Anno 99 - Numero 77

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 1 Aprile 1965

La più dura azione dall'inizio del conflitto

Cento aerei americani attaccano i guerriglieri nel Sud Vietnam

Prima di iniziare l'operazione, gli apparecchi lanciano 3 milioni di volantini invitando i civili a sgomberare - Duemila contadini escono dalla foresta - Poi il massiccio bombardamento: incendiati 7500 ettari di fitta boscaglia, distrutto un centro di addestramento e importanti magazzini - Incursione aerea anche sul Nord Vietnam: colpiti gli impianti «radar» oltre il 17° parallelo

Tutti sono deboli

La rappresaglia crescente contro il Nord Vietnam, la cosiddetta *escalation*, si avvicina ai quartieri industriali di Hanoi. La strategia americana vuole dare un senso di automaticità e fatalità alla ritorsione contro la guerriglia condotta nel Sud Vietnam. Il Nord Vietnam si mostra irriducibile; Hanoi proclama che le peggiori devastazioni inflittegli dai bombardieri non potranno arrestare la lotta nel Sud, nè imporre un negoziato.

Questa prova di forza è diversa da ogni altra. Non è come lo *show-down* missilistico a Cuba: nei Caraibi il potere americano era schiacciante anche nella prospettiva d'un conflitto affrontato con le sole forze da sbarco. Non è una guerra coloniale del genere Indocina 1954 o Algeria: il Vietnam non offre profitti coloniali o neocoloniali, la sua tutela impone un alto costo di uomini e mezzi, le sue basi sono vulnerabili. Dalle navi della VII Flotta e dalla linea Giappone-Formosa-Filippine la capacità offensiva degli Stati Uniti sarebbe eguale e non vulnerabile.

Gli Stati Uniti furono attratti nelle paludi del Sud Vietnam per colmare un vuoto di potere a sostegno del governo di Saigon. Dopo la conferenza di Ginevra e il ritiro della Francia, 900 mila profughi passarono dal Nord al Sud volgendo le spalle al governo comunista di Hanoi. La guerriglia comunista del Mekong fu all'inizio un'impresa di pochi terroristi; cominciò con una «campagna di uccisioni» di sindaci dei villaggi. Allora la maggioranza della popolazione del Sud non era influenzata dal Vietcong. Poi si diffuse l'interrogativo se non fosse meglio vivere sotto qualsiasi regime anziché rischiare la vita e i villaggi in una guerriglia perpetua, se con l'esodo degli americani non sarebbe cessata la guerriglia.

E' difficile immaginare una democrazia parlamentare nella depressione di quelle risaie. Inoltre qualsiasi governo combattuto dalla guerriglia e sull'orlo della guerra diviene dispotico. Così degenerarono i governi di Diem e di Khan. Sopravvennero le lotte religiose fra buddisti e cattolici e la crisi fu irreparabile. Oggi il problema non è più solo il Vietnam, ma l'equilibrio del Sud-Est asiatico.

Le forze americane sono a Saigon, decise a lasciare il paese solo a certe condizioni di modo e di tempo, perché il problema riguarda anche la Thailandia, la Grande Malesia, le regioni che la Cina tende a separare dall'India (Assam, Bengala occidentale, Bihar). Una disfatta americana susciterebbe conseguenze a catena, poiché soprattutto in Asia domina il principio: «*Niente è impopolare come la debolezza*». Questo spiega perché il laburista Wilson mostri comprensione verso Washington.

Si legge nel manuale di Mao Tse-tung sulla guerriglia: «*Se il nemico s'avvicina ci ritiriamo, se il nemico fugge lo molestiamo, se è stanco lo battiamo*». Contro la guerriglia, le uccisioni, i rapimenti nelle campagne del Vietnam, furono impotenti anche i «villaggi presidio» creati dagli americani. I «villaggi presidio» erano bersagli immobili, la guerriglia colpiva e si appostava nelle giungle e nelle paludi. Dall'impossibilità di prevalere sul terreno della guerriglia nacque la pratica della *escalation*, la rappresaglia crescente contro il Nord.

La *escalation* presuppone che il contributo di Hanoi al Vietcong sia essenziale e distruttibile. Un rapporto pubblicato il 17 febbraio dal Dipartimento di Stato afferma che il Vietcong è diretto da 37 mila uomini inviati dal Nord al Sud attraverso il «sentiero di Ho Chi Min» e gli sbarchi lungo le coste. Ma tale contributo è davvero essenziale e distruttibile? La questione rimane. Gli americani rispondono che in ogni caso la *escalation* ristabilisce l'equilibrio: l'avversario è forte sul terreno della guerriglia, gli Stati Uniti sono forti su quello della rappresaglia (anche nell'ipotesi che l'urto degeneri in una guerra aero-navale con la Cina) e su basi di equilibrio presto o tardi si potrà negoziare.

A Washington, l'amministrazione deve prestare ascolto a due tendenze: i «falchi» del Pentagono e le «colombe» del partito democratico, pubblici ammonitori come Joseph Alsop, partigiano dei «falchi», o come Lippmann, partigiano delle «colombe». Ma la Cina comunista subordina ogni negoziato persino all'abbandono di Formosa, esige che l'America venga disfatta come «tigre di carta», non calcola le perdite di Hanoi e rafforza oggettivamente il fondo duro dell'America. Gli *appeasers*, da soli, non offrono concrete soluzioni e d'altra parte la stessa *escalation* non è nulla senza la prospettiva di un negoziato.

Mosca soffre a sua volta d'una doppia impotenza. Sebbene l'Urss sia garante, come la Gran Bretagna, degli accordi di Ginevra, non può assumere l'iniziativa di un negoziato poiché non esercita influenza alcuna su Hanoi e Pechino. A Londra, Gromiko ha semplicemente declinato ogni invito a parlarne. D'altra parte, proprio perché non controlla le forze in gioco, l'Urss non concede l'«ombrello nucleare» che i comunisti asiatici reclamano. Il rischio non è commisurato per i russi al valore della posta in gioco. Dunque Mosca è vulnerabile su due fronti: nè sfida, nè trattative, urto con gli estremisti cinesi e proteste contro Washington. Ma ogni bomba che cade sul Nord Vietnam distrugge il prestigio sovietico fra i partiti comunisti afro-asiatici; il *Praesidium* è turbato.

La vulnerabilità della Cina, nell'ipotesi d'un intervento diretto, sarebbe catastrofica poiché gli Stati Uniti reagirebbero con una guerra aero-navale che distruggerebbe quel poco che ha: le industrie della Manciuria e della costa, le poche ferrovie che sono le sole arterie del paese-gigante, i suoi primi impianti nucleari. Lo stesso Lippmann ha scritto: «*Noi possiamo devastare la Cina, ma la Cina non può graffiare gli Stati Uniti*».

Il rischio peggiore della crisi è proprio in questa combinazione di debolezze (americana, vietnamita, russa e cinese) ciascuna delle quali esercita la forza d'attrazione del vuoto. Lo stesso duello politico-ideologico fra russi e cinesi, che s'aggiunge all'urto fra gli Stati Uniti e il comunismo asiatico, moltiplica la possibilità degli errori di calcolo. Il Nord Vietnam ha condannato anche le pressioni di Tito per un negoziato; il sottosegretario americano George Ball ha criticato pubblicamente i consigli di De Gaulle, ispirati alla rituale polemica francese verso gli Stati Uniti.

La prova di forza s'avvicina al momento della verità, quando la rappresaglia prevarrà sulla guerriglia o viceversa. Allora sarà il momento della scelta fra ripiegamento politico o reazioni non più calcolate. Nella vertenza dei missili cubani, l'America seppe non vincere troppo; se prevalesse ora, forse obbedirebbe a quel saggio precedente. Ma se prevalesse il blocco dei comunisti asiatici? Questa crisi è nuova, è impossibile misurarne davvero gli effetti: nel mondo e all'interno degli Stati Uniti.

Alberto Ronchey



Violento scontro a 20 km da Saigon tra unità partigiane e truppe regolari

Intenso movimento di reparti ribelli: si ritirano o preparano una grande offensiva?

(Dal nostro inviato speciale) **Saigon, 31 marzo.**

Una poderosa incursione (la terza in cinque giorni) è stata compiuta oggi da un centinaio di aerei americani e sud-vietnamiti su sei stazioni radar del Nord Vietnam; quasi contemporaneamente cento apparecchi americani hanno bombardato una foresta a Bai Loi, cinquanta chilometri a nord-ovest di Saigon, dove un reggimento di guerriglieri comunisti aveva centri di riposo e di addestramento, ospedali e magazzini. Adoperando un nuovo tipo di napalm — ha detto il gen. Moore, comandante della II Divisione aerea — i jets sono scesi in picchiata sulla giungla, incendiandola. E' stata, ha aggiunto il gen. Moore, una delle più importanti operazioni di questa guerra, condotta su un territorio di 7500 ettari.

Moore ha sottolineato come il «diboscamento» sia stato eseguito prima della stagione delle piogge «a ragion veduta». Il generale ha rilevato che una roccaforte nemica, tanto più pericolosa in quanto prossima alla capitale, è stata finalmente distrutta, spiegando poi nei dettagli l'azione: aeroplani con altoparlanti hanno dapprima sorvolato la zona, invitando i civili a sgomberare e lanciando tre milioni di manifestini. Duemila contadini hanno abbandonato la foresta riparando nei centri di raccolta preventivamente allestiti. Sono quindi intervenuti gli aerei col nuovo tipo di napalm, una sorta di gelatina che aderisce alla superficie su cui cade bruciandola, seguiti a loro volta da apparecchi che hanno scaricato bidoni di benzina per alimentare le fiamme.

Questo tremendo tipo di bombardamento consente, in forza degli esplosivi impiegati, di raggiungere obbiettivi sotterranei (depositi e vere e proprie catacombe costruite dai guerriglieri or sono vent'anni). Le perdite comuniste dovrebbero essere terribili; nel gennaio scorso, sullo stesso obbiettivo, l'aviazione vietnamita aveva rovesciato 185 tonnellate di bombe, con risultati «notevoli», ma questa volta «sarà difficile uscire vivi da un tale inferno». Il generale Moore ha negato che la terrificante operazione odierna sia stata compiuta per ritorsione, ma è opinione diffusa che l'attentato di ieri ha contribuito ad anticiparla e ad inasprirla.

Duemila persone hanno preso parte stamani a Saigon a una dimostrazione promossa dal governo per «condannare le atrocità del Vietcong». I manifestanti — impiegati, operai, studenti ai quali era stata data vacanza — si sono radunati intorno a una fontana nella piazza prospiciente gli uffici dell'Usis; innalzavano cartelli su cui si leggeva «Abbasso la sanguinosa politica del Vietcong», «Pena capitale per i terroristi». Era presente una rappresentanza cattolica.

Dall'alto, lanciati da piccoli aerei, piovevano manifestini rincorsi dai manifestanti, in maggior parte in giovane età: fanciulle delle medie con il bianco costume nazionale calcinato dall'abbagliante sole tropicale, ragazzi del liceo in blue jeans. Nel timore di attentati, la manifestazione è stata contenuta nello spazio di venti minuti: cinque oratori si sono alternati su un podio, rivolgendo attraverso altoparlanti portatili parole di circostanza ai presenti, invitandoli a ripetere slogans anticomunisti. Un altro comizio è stato improvvisato nella popolare zona dove si trova l'edificio dell'ambasciata americana e vi hanno assistito poche centinaia di persone, mentre almeno cinquemila si assiepavano ai reticolati stesi intorno all'area colpita dall'esplosione di ieri, intralciando il traffico. La gente adulta non è parsa scomporsi ai comizi: solo i ragazzi reagiscono alle parole degli oratori, tutti gli altri ascoltano impassibili, e se ne vanno senza commenti.

E' quasi impossibile dar conto dello stato d'animo della popolazione. In quanto a coloro che fanno opinione, intellettuali, burocrati, c'è da dire come non tutti siano convinti che l'attentato debba considerarsi una risposta ai bombardamenti sul Nord (continuati anche oggi, come s'è accennato, con azioni contro «radar» installati su tre isole e sulla costa oltre il 17° parallelo); piuttosto sembra evidente che la bomba denunci l'intento del Vietcong di ribaltare psicologicamente la situazione dopo l'ondata di ottimismo succeduta alla revoca della legge marziale e alla riduzione del coprifuoco.

C'è insomma la tendenza ad «interpretare» l'attentato come un segno di nervosismo, e pertanto di debolezza, dei comunisti. E' forse ancora troppo presto per azzardare conclusioni, in questo senso, ovvero in quello opposto, che cioè «siamo soltanto al principio di una vasta e progressiva campagna terroristica»; sia come sia è ancora una nuova fase della guerra che si è aperta e potrebbe comportare una battuta d'arresto nelle operazioni. Il nemico, costretto a subire l'iniziativa dell'esercito regolare, avrebbe deciso — è già accaduto — di ritirarsi nella foresta, in montagna, per prendere fiato.

E' un fatto che diverse unità del Vietcong vengono segnalate in ripiegamento; in molti villaggi del delta prossimi al confine con la Cambogia, si sono avute feste popolari di «arrivederci» in occasione della partenza dei reparti, «Ci rivedremo tra otto mesi», risulta che abbiano detto i guerriglieri ai contadini. Permane il dubbio che il Vietcong stia in verità ammassando truppe nella zona centrale e in quella settentrionale del Sud Vietnam per sferrare una grande offensiva diretta a tagliare in due il Paese e a isolare la base di Da Nang; tuttavia prevale la opinione, non sappiamo quanto fondata, che il Vietcong sia in crisi.

Il ripiegamento dei guerriglieri viene ostacolato per quanto possibile con azioni militari appoggiate dagli aerei americani e vietnamiti. A venti chilometri a nord-ovest di Saigon truppe aerotrasportate hanno fatto prigionieri e sequestrato 10 mila chili di riso. Sedici partigiani sono stati uccisi nello scontro; nessuna perdita fra i militari sud-vietnamiti.

Igor Man

Comunicato di radio Pechino

Dodici aerei abbattuti nell'azione sul Nord Vietnam?

Tokio, 31 marzo.

Radio Pechino ha dichiarato che 12 aerei sudvietnamiti e americani sono stati abbattuti durante l'incursione odierna sul territorio del Vietnam settentrionale. Secondo i cinesi, il numero degli apparecchi incursori abbattuti dal 5 agosto scorso sarebbe di cento.

(Ass. Press)

Ricognitore americano abbattuto sulla Cina

Era senza pilota - L'annuncio dato da Pechino

Pechino, 31 marzo.

L'agenzia *Nuova Cina* informa che è stato abbattuto sul territorio cinese un aereo militare americano da ricognizione, senza pilota, che volava a grande altezza. L'agenzia aggiunge che l'apparecchio sorvolava la Cina meridionale e stava effettuando una «missione spionistica».

Nuova Cina rileva che si tratta del secondo apparecchio dello stesso tipo, privo di pilota, abbattuto negli ultimi tre mesi.

(Ansa)

Saragat inaugura le celebrazioni dantesche



Il Presidente della Repubblica pronuncia in Campidoglio il discorso con il quale ha aperto ieri a Roma le celebrazioni per ricordare il settimo centenario della nascita di Dante (Tel. «A. P.». Vedere il servizio in III pagina)

La sciagura poco prima dell'atterraggio

Un aereo di turisti cade in mare a Tangeri: 50 morti, 3 scampati

Sul bimotore viaggiavano 30 danesi, 11 svedesi, un americano, un olandese, due tedeschi e tre inglesi, più cinque spagnoli dell'equipaggio - I superstiti sono due donne e un uomo - La comitiva andava per una breve gita in Africa - Ignote le cause del disastro

(Nostro servizio particolare) **Tangeri, 31 marzo.**

Un aereo di linea della compagnia spagnola «Iberia», con 53 persone a bordo, è precipitato alle prime ore di stamane al largo della costa marocchina mentre stava per atterrare a Tangeri. Nella sciagura, le cui cause sono ancora sconosciute, hanno perso la vita 50 persone. I tre superstiti sono stati raccolti gravemente feriti da un peschereccio e ricoverati all'ospedale di Tangeri.

L'apparecchio, un bimotore «Convair 440» a turbo elica di costruzione americana, era adibito al servizio di collegamento fra Malaga e Tangeri. Per il viaggio di oggi esso era stato noleggiato da un'agenzia turistica per trasportare in Marocco una comitiva composta da 30 danesi, 11 svedesi, tre inglesi, due tedeschi, un olandese e un americano. Gran parte delle vittime erano persone di modesta condizione sociale, segretarie, impiegati e operai (ogni anno migliaia di lavoratori dei paesi nordici anticipano la primavera con una vacanza in Spagna, pagata con un sistema di trattenute sugli stipendi).



I turisti, che trascorrevano il periodo di vacanza sulla famosa «Costa del Sol», erano partiti poco dopo le 8,30 del mattino dal piccolo aeroporto di Malaga. Con loro avevano preso posto nell'apparecchio, sottoposto alcune settimane fa a controllo, cinque membri di equipaggio: il pilota, comandante Vidriales; l'ufficiale motorista Suances, il navigatore-radiotelegrafista Oafu, e due hostess, le signorine Betancourt e Perez Martinez, quest'ultima di 19 anni, al suo primo viaggio.

Nonostante un basso e fitto banco di nubi, il volo, a quanto ha comunicato la direzione generale dell'«Iberia» dalla sua sede presso l'aeroporto Barajas di Madrid, si era svolto regolarmente fino all'avvistamento della costa africana. Il «Convair» si era messo in contatto con la torre di controllo dell'aeroporto di Tangeri alle 9,02, segnalando di essere in rotta e che le apparecchiature di bordo funzionavano come previsto.

«*Il successivo contatto radio era stato fissato a tre minuti di distanza*» ha dichiarato un funzionario marocchino, «*ma non abbiamo più udito la voce del comandante Vidriales*».

Sembra che la sciagura, forse provocata da uno scoppio, sia stata talmente fulminea da impedire al pilota di lanciare l'allarme. L'aereo, che secondo alcune discordanti testimonianze sarebbe stato visto precipitare avvolto dalle fiamme, è caduto in mare a breve distanza dal Capo Spartel.

Un peschereccio spagnolo, il *Virgen de Carmielo*, che incrociava nella zona assieme ad un battello del servizio guardacoste marocchino, ha comunicato, alcuni minuti più tardi, di aver raccolto tre superstiti, due donne ed un uomo, che presentavano diffuse ustioni in tutto il corpo; «*secondo noi, non vi sono altri superstiti*», ha trasmesso il *Virgen*; «*sta soffiando un forte vento di levante ed il mare si sta facendo grosso. L'aereo si è inabissato a tre miglia dalla costa in uno specchio d'acqua profonda non meno di 280 metri*».

All'ospedale di Tangeri si è saputo dagli scampati che, poco prima del disastro, a bordo sembrava che tutto andasse regolarmente. I passeggeri, su istruzione del personale, avevano già allacciato le cinture di sicurezza nell'imminenza dell'atterraggio.

Uno dei naufraghi, la svedese Mona Andersen, ha raccontato: «*Non so come sia riuscita a tirarmi fuori dall'aereo. C'era acqua dappertutto... Mi sono afferrata a qualcosa e mi sono messa a nuotare disperatamente*».

Un altro scampato, il danese Erik Soderbann, dice di ricordare soltanto di aver sentito un forte schianto e di essersi poi ritrovato in acqua circondato da cadaveri. Nell'incidente il danese ha perso il braccio artificiale che, recuperato da un peschereccio, gli è stato successivamente recapitato in ospedale.

Il terzo naufrago, la signora danese Ove Nielsen, in grave stato di *choc*, non ha potuto parlare coi medici, che le hanno praticato iniezioni calmanti.

Già nel primo pomeriggio, alcuni mezzi navali della marina spagnola, appoggiati da elicotteri, avevano potuto raccogliere, dalle acque dello stretto, 43 cadaveri, per lo più così sfigurati da rendere quasi impossibile l'opera di identificazione. Gli altri sette sono scomparsi nel mare in tempesta. I corpi delle vittime sono in viaggio verso Cadice. Alle operazioni di recupero avevano anche partecipato tre aerei della base americana di Rota.

(Associated Press)

Il drammatico dilemma del presidente Johnson

La Casa Bianca deve decidere se inasprire la rappresaglia sul Nord Vietnam o cercare altre vie per indurre il governo comunista a negoziare

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 31 marzo.**

Il presidente Johnson avrebbe deciso di non inasprire per ora gli attacchi al Nord Vietnam in seguito all'attentato del Vietcong contro l'ambasciata americana a Saigon. E' quanto dicono in via ufficiosa funzionari della Casa Bianca. Ma è probabile che, nei prossimi giorni, gli attacchi contro il Nord Vietnam siano più numerosi del solito.

In pratica gli americani, almeno così sembra, vogliono almeno per il momento continuare la politica attuale. Essa consiste nel considerare i bombardamenti contro il Nord Vietnam non come atti di rappresaglia per singole azioni compiute dai guerriglieri, ma come replica a tutto ciò che il Nord Vietnam sta facendo per appoggiare il Vietcong nel Sud del paese. L'obbiettivo dei bombardamenti non è di convincere il Vietcong a desistere da azioni in grande stile, ma di ottenere che il Nord Vietnam cessi d'appoggiare e fomentare la guerriglia.

Evidentemente gli americani hanno ritenuto che l'attentato contro la loro ambasciata non giustificasse un mutamento drammatico di questo programma che prevede appunto un aumento graduale dell'intensità dei bombardamenti. E' importante notare che hanno forse influito su Johnson anche altre considerazioni: infatti i bombardamenti contro il Nord Vietnam finora non hanno dato il risultato sperato.

Johnson si trova di fronte a un problema drammatico: aumentare ancora la pressione, per esempio colpendo centri industriali del Vietnam del Nord, e non solo installazioni militari; oppure lasciare le cose come stanno, magari diminuire l'intensità dei bombardamenti e tentare di risolvere la situazione con altri mezzi, per esempio l'invio di truppe di terra nel Vietnam meridionale, nella speranza che servano a convincere Hanoi ed i guerriglieri del Vietcong che l'America non ha l'intenzione di ritirarsi e che quindi alla lunga è nell'interesse di tutti giungere a un negoziato.

Anche questa soluzione presenta per gli Stati Uniti incognite e svantaggi. L'impressione generale è che Johnson si trovi alla vigilia di decisioni fondamentali per quanto riguarda la strategia americana nell'Asia sud-orientale e che non ha l'intenzione di impegnarsi in un senso piuttosto che in un altro sotto l'impressione, per quanto drammatica essa possa essere, di un singolo episodio della guerra.

Nicola Caracciolo

CRONACA CITTADINA

Un fenomeno economico importante

La stabilità dei prezzi in via di consolidamento?

Il costo della vita in gennaio è aumentato dello 0,40 %, in febbraio è diminuito dello 0,10 %, in marzo è risalito dello 0,12 % - In un anno l'aumento è contenuto nel 3,98 %

Variazioni del costo della vita

Gennaio '62 / Gennaio '63	+8,25%	Febbraio '62 / Febbraio '63	+10,63%	Marzo '62 / Marzo '63	+11,01%
Gennaio '63 / Gennaio '64	+7,83%	Febbraio '63 / Febbraio '64	+ 5,67%	Marzo '63 / Marzo '64	+ 4,65%
Gennaio '64 / Gennaio '65	+4,47%	Febbraio '64 / Febbraio '65	+ 3,95%	Marzo '64 / Marzo '65	+ 3,98%

Il processo di stabilizzazione dei prezzi, che ha avuto inizio il gennaio scorso, sembra avviato al consolidamento. Esaminiamo l'ascesa dell'indice del costo della vita: in gennaio è aumentato dello 0,40 per cento; in febbraio è diminuito dello 0,10 per cento; in marzo è salito dello 0,12 per cento. Sono calcoli per ora non ufficiali — si attende la conferma dell'Istituto centrale di Statistica — ma i risultati finali non dovrebbero discostarsi da quelli che abbiamo esposto.

Espressa in «punti» la situazione è la seguente: dicembre 123,5; gennaio 124; febbraio 123,9; marzo 124,05. Per avere un'idea più concreta dell'andamento del costo della vita, gli esperti considerano di solito la «forbice», cioè il divario esistente tra l'indice di un mese e quello dello stesso mese dell'anno precedente.

Riportiamo questi rapporti nella tabella. Come si vede, la «forbice» è andata restringendosi. Il forte sbalzo (che ha raggiunto il massimo proprio in marzo) tra il '62 e il '63 ha subito una prima riduzione tra il '63 e il '64, per ridimensionarsi ragionevolmente tra il '64 e il '65.

Nel marzo di quest'anno, rispetto a quello dell'anno scorso, l'aumento è del 3,98 per cento; non è ancora l'*optimum* (come abbiamo già detto altra volta in un regime di sana economia l'aumento annuo dei prezzi non dovrebbe mai superare l'1,50 per cento) ma siamo avviati sulla buona strada. C'è da augurarsi, per il bene di tutti, che si prosegua.

Vediamo ora, capitolo per capitolo, le variazioni intervenute da febbraio a marzo nei prezzi che concorrono a formare il costo della vita nei singoli capitoli.

ALIMENTAZIONE — I principali aumenti riguardano il settore ortofrutticolo. Sono rincarate del 4,7 per cento le banane (da 382 a 400 lire al chilo in media), del 9 per cento le arance (le «sanguigne», da 178 a 194 lire al chilo in media), del 4 per cento l'insalata (da 281 a 292 lire), del 3 per cento gli spinaci (da 296 a 305 lire al chilo in media), del 5 per cento i cavolfiori (da 155 a 165 lire al chilo in media). Aumenti trascurabili, tutti inferiori all'1 per cento si registrano per i formaggi, la carne di vitello, vitellone e agnello.

In compenso sono ribassati, altrettanto lievemente, la carne suina, il prosciutto crudo, i polli. Diminuzioni di prezzo si sono registrate per le uova (da 35 a 33 lire l'uno), le sogliole (da 2327 a 2260 lire al chilo in media), le tinche; e nel settore degli ortofrutticoli per l'aglio, i carciofi (da 370 a 358 lire al chilo in media), i limoni.

ABBIGLIAMENTO — I rincari segnalati nei tessuti (pettinato e cardato di lana) e nelle calzature, oscillano intorno all'1 per cento e sono dovuti, secondo i commercianti, alle maggiori spese di trasporto, ai ritocchi avvenuti all'origine e all'aumento delle spese di gestione. Il rincaro subito dal cuoio ha fatto aumentare del 2-3 per cento le risuolature delle scarpe (in media 1000 lire per donna e 2 mila per uomo).

SPESE VARIE — Il prezzo medio della saponetta è rincarato del 2 per cento. I biglietti d'ingresso per le partite di calcio e per il cinema hanno avuto un ulteriore leggero ribasso (rispettivamente lo 0,38 per cento e lo 0,25 per cento in meno). Nel settore dei trasporti le statistiche registrano l'aumento delle tariffe dei taxi: il «primo scatto» è rincarato di 60 lire, da 150 a 210 lire; durante la corsa gli scatti del tassametro avvengono ogni minuto, anziché ogni minuto e mezzo. Il rincaro più notevole di questo capitolo si riferisce al rinnovo dell'assicurazione auto: per una «600» il prezzo annuo per i nuovi contratti-tipo è passato da 53.275 lire a 62.470, il 17 per cento in più.

RISCALDAMENTO — Sono da segnalare soltanto i ribassi subiti dalle varie qualità di legna forte da ardere (da 1820 lire a 1795 lire in media per ogni quintale).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 16,6
MINIMA	+ 9,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +12,7; pressione 746,3; umidità 71%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni**: tempo buono, temper. stazionaria. **Temperat. a Cuneo**: mass. +14,7; min. +4,9; media +10,3.

Stanotte in Duomo veglia funebre intorno alla salma del Cardinale

Dalle 21 in poi, Messe ininterrotte nella cattedrale - I funerali avranno inizio alle 9,30 di domani - Nessun discorso, secondo la volontà dell'estinto - La figura dell'Arcivescovo commemorata in Consiglio provinciale

Ininterrotto pellegrinaggio di cordoglio nella piccola chiesa dell'Arcivescovado

La salma del cardinale Fossati è stata portata ieri mattina nella piccola chiesa dell'Arcivescovado, in via Arsenale, dove resterà fino a stasera alle 19. Pochi fiori; ai lati della bara aperta, quattro grandi ceri; due carabinieri e due agenti di polizia prestano servizio d'onore. Il Cardinale è composto nei paramenti pontificali con la mitra in testa, le mani guantate stringono il pastorale e il rosario.

Il pellegrinaggio di cordoglio è stato ininterrotto. Autorità, clero e popolo sono sfilati in silenzio davanti alla salma. Tra le 12 e le 14 approfittando dell'ora di minore afflusso, lo scultore Quaglino ha eseguito il calco del volto dell'arcivescovo.

In tutte le parrocchie della diocesi, ieri alle 21, sono state celebrate Messe funebri, precedute dal suono delle campane a morto. Questa sera alle 19,30 il feretro verrà portato in forma privata in Duomo per la veglia funebre a cui è prevista larga partecipazione di fedeli, ordini religiosi, collegi, confraternite. Le Messe si susseguiranno dalle 21 fino al mattino. La sepoltura avverrà domani alle 9,30. Il Cardinale ha raccomandato nel testamento che le sue onoranze siano improntate a un'estrema semplicità «*in modo da dare il minimo disturbo alle autorità e alla popolazione*». Un desiderio che rivela un carattere modesto e schivo di onori.

Il programma di domani prevede che il corteo, lasciato il Duomo, percorra via IV Marzo, piazza Palazzo di Città, via San Francesco d'Assisi, via Pietro Micca, via XX Settembre, piazza San Giovanni. Il feretro sarà seguito soltanto dalle autorità (il Prefetto rappresenterà il Presidente della Repubblica e l'on. Donat Cattin il governo) e dalle rappresentanze religiose e civili; la popolazione sosterà ai margini del percorso. Saranno presenti anche il Cardinale Lercaro di Bologna e il Cardinale Siri di Genova. La funzione in Duomo sarà officiata da mons. Tinivella e non sarà pronunciato l'elogio funebre, perché il Cardinale ha raccomandato nel testamento «*massima semplicità e nessun discorso*». Dopo la cerimonia, la salma proseguirà in forma privata per Rivoli, dove sarà tumulato nella cripta del Seminario.

Alla Curia continuano a giungere da ogni parte d'Italia telegrammi di cordoglio. Due messaggi ha inviato il ministro Pastore: uno a mons. Tinivella, vescovo coadiutore, e l'altro a mons. Barale, segretario di Sua Em. Maurilio Fossati. Un telegramma di condoglianze è arrivato dall'ex re Umberto di Savoia. Anche la federazione torinese del pci ha inviato un telegramma a mons. Tinivella ricordando «*l'opera meritoria del cardinale Fossati nella lotta di Liberazione*».

La figura dell'Arcivescovo è stata rievocata ieri in Consiglio provinciale dal presidente avv. Oberto. Egli ha ricordato «*le doti di sacerdote e di cittadino dello scomparso*» sottolineando «*il coraggioso impegno con cui durante la guerra si prodigò in difesa dei perseguitati politici*». Dopo la commemorazione la seduta è stata sospesa un quarto d'ora in segno di lutto.

Prima vittoria contro una legge assurda

Il diritto di chiamarsi Walter è ormai acquisito ai torinesi

Grazie all'ostinazione di un padre e al buon senso dell'assessore allo Stato Civile dottor Benzi - «E' un nome così diffuso che gli si può concedere la cittadinanza onoraria»

D'ora in poi, il nome di Walter sarà accettato dagli uffici di Stato Civile del nostro Municipio. La conquista non è stata facile: un padre si è ostinato e ha dovuto intervenire l'assessore dott. Benzi perché l'assurda legge fascista, che dà l'ostracismo ai nomi stranieri, venisse in qualche modo mitigata.

Il sarto Giovanni D'Alessandro, via Saluzzo 21, ha avuto tre giorni fa il suo secondogenito. Il primo figlio l'aveva battezzato Luigi, come il nonno. Per l'altro ha scelto il nome di Walter. «*Sono un ammiratore di Bonatti* — ha detto — *e poi la mia famiglia è numerosa: i D'Alessandro hanno già esaurito tutta la serie dei nomi più comuni, da Angelo a Massimo, a Roberto, a Enzo*».

Ma all'ufficio di Stato Civile gli hanno risposto che la legge vietava il nome di Walter: «*E' un nome straniero, proibito*». Inutilmente il sarto ha fatto presente di conoscere parecchie persone con questo nome. «*Saranno state battezzate* — gli hanno risposto — *prima dell'entrata in vigore della legge, che risale al '39*». Gli hanno proposto un compromesso: Valter, con la «v» semplice. «*Così il nome è italianizzato, può passare*», gli hanno detto. E' una delle tante assurdità a cui porta una legge anacronistica e irragionevole: abbiamo già riportato il caso del bambino di Biella, per cui il nome di Oscar è stato italianizzato in Oscarre.

Ma il D'Alessandro non si è arreso. Ha rifiutato di denunciare il figlio ed è tornato a casa, deciso a resistere. Dal sillabario di un nipotino, ha strappato la pagina dell'alfabeto, in cui figura la «w». «*Se la mettono anche nell'alfabeto per le scuole* — ha detto — *vuol dire che ha diritto di cittadinanza e va benissimo per il nome di mio figlio*».

Ma non è stato necessario esibire la pagina con l'alfabeto, grazie all'intervento dell'assessore dott. Benzi, al quale il D'Alessandro si è rivolto su suggerimento de «*La Stampa*». Il dott. Benzi ha dichiarato: «*Walter è ormai un nome così diffuso in Italia che gli si può concedere la cittadinanza onoraria senza fare questione di "v" semplice o doppia: sarebbero compromessi ridicoli*». Ha chiamato il funzionario dell'ufficio e gli ha suggerito di accettare il nome così come desiderava il padre. «*D'ora in avanti* — ha deciso — *Walter non dovrà più essere respinto*». E' un primo passo verso una più larga e aperta interpretazione di una legge sorpassata.

Seicentomila visitatori affari per alcuni miliardi

Si è chiuso il Salone delle Arti domestiche - Pieno successo

Si è concluso ieri sera il 2° Salone delle Arti Domestiche. Il bilancio è oltremodo positivo: nei 14 giorni di apertura la rassegna è stata visitata da circa 600 mila visitatori e gli affari conclusi o avviati sono dell'ordine di alcuni miliardi di lire. «*Il successo* — ci ha detto ieri il segretario del Salone ing. Bertolotti — *è stato eccezionale e anche in parte imprevisto date le circostanze economiche. Questo dimostra la bontà della formula la cui caratteristica sta nella polivalenza degli aspetti intorno al concetto "tutto per la casa". L'eccellente livello raggiunto dagli affari è un ottimo auspicio per la ripresa primaverile ed è anche una garanzia per il futuro della nostra manifestazione*».

Abbiamo parlato con diversi espositori e tutti hanno manifestato un certo ottimismo. Un mobiliere che è solito frequentare l'analogo salone parigino, attualmente il maggiore per dimensioni e volume di affari, ha voluto fare un confronto tra le due manifestazioni ed ha concluso che la nostra è di un tono decisamente più elevato. Uno standista che esponeva tendaggi, tappeti e materassi ci ha detto: «*Abbiamo consegnato, dietro richiesta, tremila opuscoli illustrativi dei nostri prodotti. Il pubblico è stato più numeroso dello scorso anno e ha dimostrato interesse*». Un industriale di elettrodomestici: «*Gli affari conclusi sono stati in numero discreto e altri speriamo di concluderne presto perché i visitatori ci hanno impegnato moltissimo con richieste di spiegazioni: evidentemente il desiderio e l'intenzione di acquistare non mancano, naturalmente ognuno passerà alla compera vera e propria nel momento che riterrà più adatto*».

Il direttore dell'Ente artigianato e piccola industria, si è così espresso: «*Io sono entusiasta. I risultati della nostra partecipazione sono meravigliosi: abbiamo venduto perfino tutto quello che avevamo portato di scorta; ma soprattutto abbiamo intrecciato rapporti che daranno lavoro agli artigiani italiani che qui abbiamo rappresentato*».

Ricoverato in gravi condizioni nella clinica Biancalana

Bimbo di tre anni nasconde per 15 giorni di avere bevuto un sorso di soda caustica

Temeva i rimproveri - Nessuno s'è accorto di quanto è avvenuto perché, cadendo privo di sensi, il bimbo s'è ferito alla bocca e il gonfiore ha coperto i segni dell'ustione - I medici sperano di salvarlo

Un bimbo di tre anni è ricoverato per una grave ustione all'esofago, nella Clinica di patologia chirurgica delle Molinette diretta dal prof. Biancalana. Si chiama Daniele Bianco, abita con i genitori e i nonni a Caluso, in via Roma 18. Due settimane fa ha bevuto un sorso di liquido corrosivo, probabilmente soda caustica, e da parecchi giorni non riesce ad inghiottire che poche sorsate di liquido. E' andato via via peggiorando, è smagrito.

Quindici giorni fa la madre, Maria, di 24 anni, sente un grido e un tonfo. Accorre e trova Daniele riverso ai piedi della scala che porta alla soffitta. Ha il volto tumefatto e perde sangue dalle labbra e dal naso. Lo portano dal medico, viene anche eseguita una radiografia: niente di rotto. Le ferite sono medicate, si rimarginano. Passa qualche giorno: Daniele mangia con il solito appetito ma, ogni tanto, vomita. Lo curano per acetonemia. Finché i genitori si accorgono che rifiuta i cibi solidi e ingurgita a fatica persino il latte.

Ieri il padre, Renato Bianco, decide di portare il figlio alle Molinette. Pazientemente, il bimbo viene interrogato e si viene a scoprire l'origine del suo male, che è grave. Il giorno che la mamma l'ha trovato a terra insanguinato aveva appena bevuto un sorso da una bottiglia misteriosa, trovata in soffitta. Si è sentito dentro un gran bruciore di fuoco ma mentre cercava aiuto dalla mamma ha perso i sensi ed è caduto sulle scale ferendosi al volto e alla bocca. Quando è stato portato dal medico, l'ustione prodotta dalla soda caustica era coperta dalla tumefazione provocata dall'urto con i gradini.

Il bimbo, pur soffrendo dolori acutissimi, non ha mai osato confessare la verità probabilmente per paura di essere sgridato (la mamma gli aveva più volte proibito di andare in soffitta). L'ustione ha ora causato una stenosi all'esofago, che gli impedisce di mangiare. Le sue condizioni sono gravi, ma i medici non disperano di salvarlo. Lo opereranno nei prossimi giorni.

— Tre sorelle sono state ricoverate alla clinica pediatrica di Largo Polonia. Sono Luisa Piarulli, di 7 anni, Anna, di 4 e Angela di 2; abitano in via Cottolengo 21 con i genitori, Felice di 34 anni, manovale edile, e Maria di 28 anni. La donna è stata avvertita ieri pomeriggio dalla scuola elementare De Amicis, dove Luisa frequenta la seconda, che la bimba stava male.

E' corsa a prenderla ma, tornata a casa, ha trovato anche le altre due figlie in preda a conati di vomito. Allora ha chiamato un'ambulanza e le ha portate alla clinica pediatrica. I medici le hanno trattenute in osservazione. Non si è potuto stabilire l'origine dell'avvelenamento. Le tre sorelle avevano mangiato solo latte (versato da una bottiglia sigillata appena acquistata) ieri mattina, e pastasciutta condita con olio crudo e formaggio a mezzogiorno.

Domani si vota alla Riv

Circa 12 mila elettori - Tre giorni di sciopero nella gomma - Si riaprono le fonderie Limone

In tutti gli stabilimenti del Gruppo Riv domani si vota per il rinnovo delle commissioni interne. Le urne si chiuderanno alle 17 ed i risultati saranno noti in serata. Gli elettori (compresi i 600 sospesi di Torino ed i 300 di Villar Perosa) sono circa 12 mila di cui 1600 impiegati. In totale si nomineranno 55 membri di commissione interna: 42 operai e 13 impiegati.

Ecco la situazione elettorale nelle singole sezioni:

Sede Centrale — Si deve eleggere un operaio ed hanno presentato liste la Uil e gli Indipendenti. Per i 6 seggi degli impiegati le liste sono: Uil e Indipendenti.

Officine di via Nizza — Sono da eleggere 9 operai ed hanno presentato liste la Cisl, Cgil, Uil, Indipendenti. Per i 2 seggi degli impiegati le liste sono: Uil, Indipendenti.

Stabilimento di Villar Perosa — Si devono eleggere 10 operai e le liste sono: Cisl, Uil, Indipendenti, Cgil. Per il seggio degli impiegati c'è una sola lista della Uil.

Stabilimento di Pinerolo — Per i 5 seggi degli operai le liste sono: Indipendenti, Uil, Cisl. Per il seggio degli impiegati c'è la lista Indipendenti.

Stabilimento di Airasca — Sono da eleggere 5 operai ed hanno presentato liste: Uil, Indipendenti, Cisl. Per il seggio degli impiegati c'è la lista Indipendenti.

Stabilimento di Massa — Gli operai da eleggere sono 6 ed hanno presentato liste la Uil, Cgil, Indipendenti e Cisl. Per il seggio impiegati c'è la lista Indipendenti.

Stabilimento di Cassino — Si devono eleggere 4 operai e le liste sono: Indipendenti, Cisl. Per il seggio impiegati c'è la lista degli Indipendenti.

— Comincia stamane lo sciopero di tre giorni dei lavoratori del settore gomma, indetto dai sindacati per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto nazionale.

— Le Fonderie Limone di Moncalieri riprendono oggi il lavoro con un primo scaglione di 80 dipendenti che hanno il compito di rimettere in funzione lo stabilimento. Lunedì entrerà il secondo scaglione di 150 dipendenti per cui il totale dei riassunti sarà di 200 persone su 263 presenti all'inizio della crisi. La nuova ragione sociale è «Fonderie Limone, società a responsabilità limitata».

Sciopero nei telefoni e gas

I dipendenti delle società telefoniche della Sip riprendono gli scioperi per il contratto di lavoro. Le sospensioni del servizio avvengono a scacchiera sul piano nazionale. In Torino e provincia lo sciopero di 24 ore comincia questa sera alle 22 e dura fino a domani alle 22.

Funzioneranno normalmente i telefoni urbani, le chiamate in teleselezione e le interurbane attraverso il centralino dei telefoni di Stato che non sono in sciopero.

Saranno in difficoltà la segreteria telefonica (dettatura telegrammi, informazioni, prenotazioni auto pubbliche, chiamate urbane urgenti, sveglia, ecc.); il centralino «10» per le comunicazioni con tutte le località del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Lombardia non servite dalla teleselezione. Anche gli uffici aperti al pubblico per il disbrigo delle pratiche rientrano nello sciopero.

— Un altro servizio pubblico colpito dallo sciopero è il gas. I dipendenti della Società italiana gas hanno deciso (dopo due giornate di sciopero totale) di proseguire, a partire da oggi, lo sciopero articolato per settori «con la diminuzione della distribuzione del gas del 50 per cento a tempo indeterminato». I sindacati invitano pertanto gli utenti a limitare l'uso del gas allo stretto necessario.

Morto a Rivoli il prof. Rossi preside della «Val Lagarina»

E' morto stroncato da emorragia cerebrale il prof. Guerrino Rossi, preside della scuola media Val Lagarina di Rivoli. Aveva 49 anni. Appassionato di storia era autore di pubblicazioni e libri di testo. A Rivoli era noto soprattutto per l'opera entusiasta dedicata alla realizzazione della scuola, che ora dirigeva. Il collasso è sopravvenuto durante la notte. All'alba la moglie lo ha sentito gemere, lo ha chiamato: era già privo di sensi. Il medico non ha potuto che constatarne la morte. Lascia oltre alla moglie Luisa, tre figli, di 23, di 9 e di 7 anni.

Pro Natura — Stasera alle 21,15 in via Doria 18 il dott. Livio Alessi illustrerà proprie diapositive a colori sul tema: «Uno sguardo al Giappone».

La professione di capo — Su questo tema parlerà l'avv. Mario Einaudi domani alle 18 nel salone dell'Istituto S. Paolo in piazza S. Carlo.

Specchio dei tempi

Virna Lisi un letto l'avrebbe trovato anche in Italia - E' umano aiutare le ragazze madri - Le scarpe rotte dello scolaro - Per degli innocenti sono lunghi cinque anni di carcere - Una bandiera per il 25 aprile

Una lettrice ci scrive da Pino Torinese:

«Ho letto su "*La Stampa*" l'articolo "Le attrici italiane spiegano perché si spogliano nei film", e ne ho riportato un'impressione penosa. Se devo esser sincera l'ho riletto due volte, perché non credevo ai miei occhi.

«Proprio ieri sera sono stata a vedere il film che Virna Lisi ha girato in America "Come uccidere vostra moglie". Occorreva fare tanto viaggio per essere sempre adraiata su di un letto, in pose lascive, e baciare e baciare all'infinito Lemmon? Che uomo fortunato! Incassa milioni ed è baciato in tutte le pose da una bella donna così.

«Ma tutto questo, Virna Lisi lo poteva fare anche a Roma!! Insomma al cinema non si potrà più andare perché non merita vedere simili cose. Meglio con quei denari comperare un balocco ad un bimbo povero. Almeno lui sarà felice. E' uno sfogo».

Maria Rossi

Una lettrice ci scrive:

«Mi pare una cosa fuori posto che tu ti occupi per trovare marito a ragazze madri. Possibile che non tanti uomini che quelle donne conoscono (parenti, amici, compagni di lavoro) non trovino chi le sposa e debbano rivolgersi proprio a te?

«Di scuse loro ne hanno tante: inesperienza, debolezza, ma, caro "*Specchio*", se non sanno difendere il loro onore, quando hanno solo questo tesoro da difendere, quali garanzie può avere un uomo, uno sconosciuto che le sposa? Pensa anche un po' alla tua responsabilità qualora queste unioni in seguito si dimostrassero rovinose. Non ci sono gli annunci matrimoniali per questo? Io credo siano più che sufficienti). Ci sono problemi che interessano un po' tutti, senza dover fare pubblicità di tale genere.

«Non credo pubblicherete questa mia, ma spero la legga il direttore che saprà certamente come giudicarla.

«Con tanta stima».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Passando in corso Stati Uniti, questa mattina ho visto sbucare da una strada solitaria un ragazzo dell'età di 12 o 13 anni e subito mi ha colpito per il modo con il quale camminava: cercava di passare contro le cancellate delle ville e di nascondersi.

«Mi sono avvicinata per chiedergli se non stava bene; ho scorto un volto buono, ma avvilito e sofferente e nello stesso tempo ho scoperto il perché. Mi sono allontanata senza dirgli niente, perché mi ha fatto tanta pena. E sai perché, "*Specchio dei tempi*", la sofferenza di quel ragazzo? Aveva nei piedi le scarpe della ginnastica tagliate in punta perché il piede non ci stava più dentro e da quel taglio venivano fuori cinque centimetri di piede.

«Ora vorrei dire ai genitori, in particolar modo alla mamma: non si manda a scuola un ragazzo in quelle condizioni, prima di tutto perché i compagni lo deridono e poi perché è mortificarlo, specialmente se è sensibile, come dimostrava quello di stamattina.

«Riflettete, mamme: un gesto simile alle volte basta a rovinare la vita dei vostri figli.

«Pubblica, "*Specchio dei tempi*", forse sei ancora in tempo a salvare l'anno scolastico al ragazzo».

Maria Teresa Ave

Un lettore ci scrive da Vercelli:

«Giovedì sera la televisione ha illustrato il caso pietoso dei poveri pastori sardi i quali hanno trascorso in carcere tre-cinque anni senza avere fatto nulla, tanto da essere assolti per non avere commesso il fatto.

«Subito dopo ha parlato il sottosegretario alla Giustizia ed io, ed i milioni di italiani in ascolto, attendevamo di conoscere, dalla bocca dell'autorevole personaggio, l'ammontare dell'indennizzo; parole di scuse, di rincrescimento. Macché, abbiamo sentito che fra due anni (non due settimane - due mesi), due anni dico, uscirà una legge che limiterà la detenzione preventiva, cioè la attesa di giudizio.

«Sembrava che quei pastori, quelle famiglie rovinate dal cattivo funzionamento dello Stato, fossero cittadini ciprioti, turchi, non italiani. Macché indennizzo: cinque anni dentro... ebbene? Parole di rincrescimento, niente altro.

«Ti prego di pubblicare questa lettera e lanciare una doverosa sottoscrizione per assegnare a quei poveri pastori un po' di pecore in modo da permettere loro di rifarsi una vita, riparando l'insensibilità dei responsabili».

Dr. Mario Altieri

Un gruppo di lettori ci scrive da Vinadio (Cuneo):

«Caro "*Specchio dei tempi*", siamo alunni di una piccola scuola di montagna. Desideriamo una bandiera da esporre il 25 aprile, a ricordo della Liberazione, e in tutte le altre ricorrenze. Non avendola, la chiediamo a te, caro "*Specchio dei tempi*", di cui conosciamo il cuore generoso. Se ci puoi accontentare te ne saremmo grati.

«Con affetto».

Gli alunni della scuola di Pianche di Vinadio (Cuneo)

Fondo «Specchio dei tempi»

Aldo Simone, Biella 500; Guido e Mario 20.000; P. B. A. O. 3000; In suffragio del compianto comm. Giacomo Arnaudon ricordando il suo cuore buono e generoso con rimpianto infinito, famiglia Pavesio Nicolis 5000; Segalin Ivo 1000; Gli amici del «Bar Spriano» a imperituro ricordo del cav. Gera 12.500; Il Gruppo Pensionati Società Reale Mutua Assicurazioni per onorare la memoria del collega Oseglia Alberto 10.000; B. De' Rampini 3000; P. M. 500; In onore della Madonna 500; N. G. 500; Bortolotti Francesco, trentino 1000; Maria e Bianca 20.000; In onore di Sant'Antonio, Alma 5000; C. Vergari 500; E. O. 10.000; Genova: T. per la memoria di mia sorella Maria 5000.

Totale L. [illegible]

Sono ancora da presentare ventimila denunce Vanoni

Si possono consegnare oggi e domani in via Roma 305

Ieri è scaduto il termine per la presentazione della denuncia Vanoni all'ufficio comunale imposte di via Corte d'Appello e alle sezioni dei vigili urbani, che hanno tenuto aperto fino a mezzanotte. Pure ieri era l'ultimo giorno utile per la spedizione della denuncia a mezzo posta. La maggior parte dei contribuenti ha adempiuto a tale obbligo nel tempo stabilito dalla legge: si calcola che su 136 mila moduli distribuiti, ne siano stati riconsegnati circa 116 mila debitamente compilati.

Gli altri 20 mila cittadini rimasti in arretrato potranno presentarsi agli uffici delle imposte dirette in via Roma 305. Ricordiamo infatti che in seguito allo sciopero dei finanziari che ha reso inattivi gli uffici delle imposte nei giorni 30 e 31 marzo, il ministero delle Finanze ha disposto per tali uffici (e solo per essi) la proroga di due giorni per la consegna della denuncia Vanoni.

Il vescovo di Comacchio a Torino

Il vescovo di Comacchio mons. Mocellini verrà in visita a Torino. Il 3 aprile, alle 18,15, al santuario della Consolata, riceverà il saluto del sindaco prof. Grosso. Il giorno successivo alle 10 nella chiesa di corso Giulio Cesare 80 celebrerà la Messa. Alle 10,45, nel vicino teatro «Lanteri» sarà presente a una riunione della comunità comacchiese e alle 12 sarà ricevuto in Municipio. Il 5 aprile, alle 10, visiterà la Fiat, ricevuto dal presidente prof. Valletta.

Ordine del giorno in Consiglio provinciale sulla situazione economica e del lavoro

Chiesto un controllo pubblico nelle aziende per coordinare i programmi della produzione - Il presidente Oberto auspica che la ripresa del pieno orario alla Fiat si estenda anche ad altri settori

Si è riunito ieri il Consiglio provinciale. Ha votato a maggioranza un ordine del giorno sulla situazione economica. Dopo d'aver rilevato la progressiva riduzione dei posti e degli orari di lavoro ed aver constatato che «*alcune aziende, pur disponendo di risorse tecniche e finanziarie, stanno attuando parziali e totali smobilitazioni, venendo meno alla funzione sociale*», il documento esprime solidarietà ai lavoratori per «*le iniziative prese dentro e fuori fabbrica in difesa dell'occupazione*». L'ordine del giorno prosegue chiedendo che «*sia conferita agli organi democratici, legislativamente predisposti, la facoltà ed il compito di esercitare un controllo pubblico sui programmi produttivi e gli investimenti ed un piano di opere pubbliche capace di contribuire a risolvere la crisi*».

I liberali hanno votato contro alcuni punti, come le azioni dei lavoratori dentro le fabbriche e la richiesta di un controllo pubblico nelle aziende. Prima di mettere in votazione il documento il Presidente ha espresso il compiacimento della Amministrazione per la ripresa del pieno orario alla Fiat augurandosi che questo si estenda presto in altri settori.

L'assemblea ha poi concluso il dibattito sul programma. Dopo un intervento del comunista Marchiaro, il consigliere Trabucco (dc) ha chiesto lo stanziamento di maggiori fondi per la propaganda turistica. L'avv. Trabucco ha caldeggiato in particolare la difesa del patrimonio artistico. «*Ogni settimana* — ha detto — *cinque-sei opere d'arte si deteriorano o vengono vendute a privati*». Ha inoltre proposto una valorizzazione del dialetto e per dimostrarne l'efficacia ha letto alcune poesie di Nino Costa sulla Resistenza. Ha suggerito di chiedere alla compagnia del Teatro Stabile la rappresentazione di opere dialettali.

Gli interventi sono proseguiti con un discorso del consigliere Clerico (psiup). Ha poi parlato Ponchia (dc) approvando il programma e sottolineando l'esigenza di potenziare le scuole professionali. Brustia (dc) ha trattato problemi di viabilità nel Canavese. Roba (psdi) ha dichiarato: «*Per il nostro gruppo il programma rappresenta quasi tutto il possibile nell'attuale situazione*».

Brean (pci) ha fatto un lungo intervento sulla sanità ed assistenza chiedendo «un piano globale» e l'istituzione di un reparto neuropsichiatrico, per ricoveri urgenti, in un ospedale come il Martini. Ultimo oratore Elia, capo gruppo dc.

Il Consiglio ha nominato la commissione amministratrice dell'Istituto provinciale per l'infanzia: assessori Girola e Dellepiane con il consigliere Baltone. Oggi la risposta dell'avv. Oberto.

Sopralluogo del Sindaco per le opere del Regio

Stamane si deciderà se modificare il primitivo progetto

Alle 10,30 di stamane il sindaco e la Giunta faranno un sopralluogo al cantiere del teatro Regio. Già tre settimane or sono il prof. Grosso volle rendersi conto della situazione recandosi sul posto, poi replicando in Consiglio agli interventi sul suo discorso programmatico dichiarò: «*Proseguiremo i lavori già appaltati, in seguito vedremo il da farsi. Non sono escluse alcune varianti intese a ridimensionare anche le opere murarie per il nuovo teatro*».

La spesa prevista per l'esecuzione del progetto era di 7 miliardi. Una cifra notevole; ma si era allora in pieno sboom economico. Oggi la situazione economica è mutata; per di più, il costo delle opere progettate ha raggiunto i dieci miliardi.

La Giunta intende compiere una visita di controllo prima di prendere un'eventuale decisione. Il problema è importante e urgente: eseguito il sopralluogo, sindaco e assessori terranno una riunione straordinaria di Giunta sull'argomento. Il progetto del Regio verrà riesaminato in base ai risultati della visita al cantiere, al fine di stabilire se sia opportuno modificare il primitivo programma.

Studenti occupano Palazzo Campana per protestare contro il «Piano Gui»

L'intervento della polizia ha risolto la situazione: i più ostinati sono stati presi in braccio dagli agenti e deposti sul marciapiede.

E' iniziato ieri a Torino, come in tutta Italia, lo sciopero di quattro giorni proclamato dai professori incaricati, assistenti e studenti universitari contro il mancato accoglimento da parte del governo delle richieste di modifica del «piano Gui». Ieri mattina i docenti di ruolo, contrari allo sciopero, hanno svolto lezioni ridotte, dato lo scarso numero di presenti: aule e laboratori sono rimasti per lo più deserti. Alle 18, si è riunita a palazzo Campana l'assemblea degli studenti che ha deciso la occupazione simbolica della sede.

Alle 20 gli studenti hanno chiuso i due ingressi del palazzo e sbarrato il cancello principale con una catena. Mezz'ora dopo — su richiesta del Rettore — interveniva la forza pubblica: il vice questore dott. Gorgone, i commissari dott. Romano e Smirne e un reparto della Celere. Attraverso il cancello, i funzionari hanno parlamentato con gli studenti e concesso loro mezz'ora per decidere lo sgombero. Alle 21,10, non essendoci stata risposta, gli agenti hanno fatto saltare la catena e aperto il cancello.

Hanno trovato gli studenti seduti sulle due scalinate, con cartelli contro il piano Gui. Davanti a loro era il segretario generale dell'interfacoltà Beppe Gatti. Il vice-questore ha prospettato le responsabilità anche penali (denuncia all'autorità giudiziaria per resistenza passiva alla forza pubblica e violazione di domicilio) che gli studenti si assumevano rifiutandosi di sgomberare.

Il segretario Gatti ha invitato gli studenti a lasciare il palazzo. Messa ai voti, la proposta è stata bocciata. Allora gli agenti, con gentilezza, hanno sollevato gli studenti ad uno ad uno e sono andati a deporli sul marciapiede della piazza.

Ferito alla mano da un colpo di pistola sparato nel buio

L'aggressione presso Caselle

Giuseppe Russo, 33 anni, via Garibaldi 33, ex-brigadiere dei carabinieri, è stato medicato al Maria Vittoria per una ferita di arma da fuoco alla mano destra e giudicato guaribile in 10 giorni. Ha raccontato: «Ero uscito a fare un giro in automobile. Presso Caselle, alle 20,30 sono sceso per sgranchirmi le gambe. All'improvviso ho sentito un sibilo e un bruciore alla mano. Non so da dove sia venuto il colpo, né chi possa aver sparato». Il Russo, che da due mesi si è separato dalla moglie, è stato interrogato dalla polizia, ma non ha potuto aggiungere altri particolari.

Supera con l'auto un carretto e si scontra con un camion

L'automobilista è grave

Un giovane è in fin di vita per un incidente automobilistico accaduto ieri pomeriggio in via Pietro Cossa. E' Luigi Apostolo di 30 anni, abitante in corso Grosseto 149 con i genitori e un fratello, operaio alla «Safe» di Grugliasco.

E' uscito ieri, poco dopo le 14, con la sua «500» per recarsi al lavoro e in via Pietro Cossa, trecento metri prima del nuovo ponte sulla Dora, ha cercato di superare un carrettino trainato dal robivecchi Donato Beriotti. Durante la manovra si è accorto che gli veniva incontro — ed era ormai a breve distanza — un camion «643» guidato da Remo Gambone, 21 anni, residente a Casale in via Gioberti 3. L'automobilista non ha avuto il tempo di frenare e la macchina è finita contro il parafango sinistro dell'autocarro, è rimbalzata nel prato oltre la strada, sfasciandosi.

Il Gambone e il Beriotti sono accorsi per soccorrere l'Apostolo: era prigioniero nell'auto, ferito gravemente. Un'ambulanza lo ha trasportato al Maria Vittoria: aveva riportato la frattura della milza, di una spalla e di alcune costole.

Gino Luzzatto ad un anno dalla morte

Primo esplorò la storia dell'economia italiana

A un anno dalla morte, è più facile rendersi conto della personalità di Gino Luzzatto, il fondatore della storia economica in Italia, e senz'altro — a giudizio di Luigi Einaudi — il maggiore studioso di tale disciplina nel nostro paese. Questo non solo per tutto quanto si è scritto su di lui dopo la sua scomparsa (e in modo particolare ci piace ricordare il bellissimo profilo scritto da Marino Berengo per la *Rivista Storica Italiana*), ma perché, a qualche distanza di tempo, si può meglio misurare il vuoto ch'egli ha lasciato.

Carlo M. Cipolla, uno specialista di questi studi, lo ha definito un gigante della storia economica, e lo ha posto accanto ad altri due «giganti», Marc Bloch e Henry Pirenne. Forse quello che oggi più ci colpisce è il modo con cui Luzzatto giunse ad essere quello che fu, l'itinerario culturale da lui percorso. Non soltanto egli non aveva alle spalle una specifica tradizione di studi di storia economica, in Italia addirittura inesistente; ma i suoi primi passi sembravano doverlo portare altrove.

All'Università di Padova, infatti, dov'egli, di famiglia veneta, si era iscritto verso la fine dell'Ottocento, predominava ancora, in fatto di studi storici, il vecchio indirizzo diplomatico-militare. La cosiddetta scuola economico-giuridica, che altrove già faceva le sue prime prove, vi era totalmente estranea. Luzzatto, già curioso d'ogni forma di vita del passato, dové sentirsi a disagio. Tanto che, studente di lettere, prese a frequentare, in giurisprudenza, le lezioni di Nino Tamassia, storico del diritto: che gli rivelò il nesso profondo tra istituzioni giuridiche e società.

Fu una lezione di concretezza, che lasciò il segno. Tamassia era un conservatore, mentre il giovane Luzzatto già si accendeva per gli ideali socialisti. Ma la gratitudine del secondo per il primo non fu soltanto di natura scientifica. Qualcosa di simile era accaduto in quegli anni all'ateneo fiorentino, tra il maestro Villari e lo scolaro Salvemini. Villari argutamente commentava: «si seminano malve, e nascono rosolacci». Tanto alto era, nei maestri e negli scolari di allora, il culto della verità e il rispetto delle [illegible].

Qualche anno dopo, professore a Urbino, Gino Luzzatto, guidato da un sicuro istinto di studioso, non solo prese contatto con eruditi di storia locale, e si tuffò nelle prime ricerche d'archivio; ma si iscrisse a giurisprudenza. Al di là delle strutture del diritto, sentiva però acutamente la realtà da cui esse nascono. I contratti e i testamenti del medioevo gli rivelavano tutto un mondo, un incrociarsi di interessi vivi. E, soprattutto, egli scopriva le miriadi di uomini oscuri, di cui è fatto il [illegible] della storia.

Scriveva nel 1901: «*Non dunque le sole azioni dei grandi, ma anche la vita della massa umana senza nome, dell'enorme numero di sconosciuti che possono talora non prendere parte alcuna alla vita pubblica, e tuttavia, colla loro esistenza, col loro lavoro, abbracciano gran parte della vita storica, deve formare oggetto dello studio storiografico*». A questo suo gusto per l'individuo singolo, umile artefice di storia, si connetteva la sua costante diffidenza per il lavoro collettivo degli studiosi, che riteneva più utile alla sociologia che alla storia, e per l'abuso della statistica, per la «mania del numero».

Nacquero così i suoi mirabili studi sui rapporti fra città e campagna nel medioevo, sull'inurbarsi dei villici affrancati, sul piegarsi della potenza dei feudatari di fronte all'emergere delle nuove energie cittadine, sull'espansione economica e sociale, dell'economia comunale, sull'importanza dei mercati cittadini e la loro influenza sull'agricoltura. Soprattutto attrasse la sua attenzione il nuovo ceto mercantile.

Luzzatto era già uno storico del commercio, prima di insegnare questa disciplina all'Istituto Superiore di Bari. Tornato nella sua regione, insegnante e poi rettore di «Ca' Foscari» a Venezia, proseguì lo stesso indirizzo. Dopo i mercanti marchigiani, lo interessavano ora i nobili-mercanti veneziani, che con capitali relativamente piccoli si erano sparsi per tutti gli scali dell'Oriente, creando la floridezza della repubblica di San Marco. Nello studiare le società di commercio del medioevo, e in particolare la commenda, risaliva dagli istituti giuridici al libero gioco degli interessi economici. Nell'analizzare i sistemi tributari veneziani, metteva in luce il formarsi di nuove ricchezze, di nuove classi, e il loro premere sugli ordinamenti fiscali, e le lotte di potere. In questo suo continuo scorgere, sotto gli involucri formali, il vivo sangue degli interessi umani, fu storico di razza.

A questo fervore di attività storiografica si alleava, stimolante e illuminante, una schietta passione politica. Come molti giovani della sua generazione, era stato socialista. Se la sua adesione formale al partito durò pochi anni, e non fu scevra di inquietudini e di vivaci dissensi; l'incontro con le nuove dottrine fu, anche per lui, inebriante, e gli si impresse nella mente e nell'animo per tutto il resto della lunga vita. Come avrebbe spiegato molti anni dopo, fu per una parte il fascino di una filosofia della storia, che dava al corso delle vicende umane il carattere di una «logicità spietata», e metteva a nudo i veri moventi dell'azione politica; per l'altra, la convinzione della giustizia e necessità della lotta di classe, come «*primo sviluppo del sentimento di solidarietà tra gruppi di uomini che acquistano la coscienza di una comunità di interessi*». Un socialismo umanitario e non collettivista.

Anche in questo, egli fu vicinissimo a Salvemini, di cui era caldo ammiratore e amico. Li univa la comune devozione a Cattaneo, e l'intrepido lottare contro tutte le ingiustizie, i parassitismi, i privilegi. Salvemini spaziava in più campi; Luzzatto era più circoscritto al sodo terreno dell'economia, e quindi anche più sensibile ai problemi concreti della realtà sociale, più «specialista». E ben si coglie questa diversità nelle cortesi polemiche fra i due amici, sulle pagine del settimanale *L'Unità* o altrove, a proposito dei partiti, o delle regioni. Di fronte ai mali della democrazia, alle degenerazioni dei partiti, Salvemini, agli occhi di Luzzatto, peccava a volte di un radicalismo astratto, laddove, egli diceva, «*contro i mali della democrazia non c'è altro rimedio che insistere nell'azione democratica*».

Era nemico giurato di ogni protezionismo, e dunque anche della politica di quei socialisti italiani, che, col favorire gli operai del Nord, urtavano gli interessi dei contadini meridionali; ostile a quegli industriali che, con il solito «trucco dei *poveri operai*», tentavano di addossare allo Stato le loro imprese passive, e a tutti i «feudatari» del ferro, del cotone, dello zucchero; quelli che più tardi Ernesto Rossi (carissimo a Luzzatto) avrebbe chiamato i «padroni del vapore». Ed era avverso a ogni forma di nazionalismo.

Per questo diventò antifascista. E anche in questo, fu pratico e coraggioso; diffuse la stampa clandestina; fu arrestato.

Si ritrasse negli studi, nell'insegnamento. I suoi fortunatissimi manuali di storia economica, ben noti anche fuori d'Italia, nacquero dalla sua eccezionale probità di insegnante. I giovani migliori gli si raccoglievano intorno.

Sopravvissuto alla bufera delle persecuzioni razziali, ricominciò sereno a lavorare e insegnare, fino alla soglia degli 87 anni. Riviveva in lui l'antica operosità dei padri. «*Per ora occorre soprattutto lavorare*», aveva scritto nel 1936 sulla *Rivista di storia economica*, fondata da Luigi Einaudi. Questo rimase, fino all'ultimo, il suo programma di vita. Lo sorreggeva, in tale impegno di studioso e di cittadino, un istintivo, entusiastico amore per l'uomo, «*con le sue abitudini, le sue passioni, i suoi bisogni, le sue aspirazioni*».

A. Galante Garrone

UN PAESE GIOVANE IN CUI METÀ DEGLI ABITANTI HANNO MENO DI 15 ANNI

La cultura, forza di Israele

I successi dello Stato ebraico sono dovuti non solo al coraggio e all'entusiasmo, ma all'alto livello d'istruzione - Eppure in nessun paese cultura e scuola hanno dovuto superare tante difficoltà - In 15 anni la popolazione è triplicata, gli immigrati sono giunti da civiltà, tradizioni, ambienti diversi - Nemmeno la lingua li univa: la maggior parte ha dovuto imparare l'ebraico - Ma proprio la scuola, e l'esercito, hanno iniziato la fusione delle diverse comunità nazionali in un unico popolo - Gli alunni erano 100 mila nel 1948, oggi superano i 650 mila; gli insegnanti elementari sono saliti da 5 a trentamila; gli universitari da 1500 a quindicimila

(Dal nostro inviato speciale)
Gerusalemme, marzo.

In nessun paese come in Israele, forse, è mai apparso tanto chiaro che la cultura è forza e ricchezza. Qui la realtà quotidiana dimostra che la scuola è il più proficuo investimento di denaro, il progresso dipende dall'istruzione ed i libri servono anche alla difesa. Si può persino affermare che lo Stato israeliano trae la sua origine da una vittoria della scienza: se il grande chimico Chaim Weizmann non avesse donato all'Inghilterra le sue scoperte sugli esplosivi, probabilmente non avrebbe ottenuto nel 1917 la Dichiarazione Balfour, che prometteva agli ebrei un focolare nazionale in Palestina.

Certo i successi di Israele in diciassette anni di indipendenza sono dovuti, insieme con il coraggio e l'entusiasmo, all'alto livello culturale. Esso consente di sfruttare razionalmente le povere risorse naturali e di risolvere complicati problemi umani; dà al piccolo paese un prestigio mondiale; gli assicura larghi campi di sviluppo per il giorno ancor lontano della pace, e oggi fa del suo esercito, tanto inferiore di numero, un'efficace e temibile macchina di guerra di fronte agli arabi.

Eppure in nessun paese, forse, la cultura e la scuola hanno dovuto vincere tante difficoltà. In un quindicennio le immigrazioni hanno triplicato la popolazione. Gli immigrati sono giunti a ondate massicce in uno Stato pressoché improvvisato; provenivano da civiltà, tradizioni, ambienti tanto diversi come la Vienna di Freud e lo Yemen medievale, la remota Mongolia. Solo un terzo degli ebrei d'Israele sono nati nel paese; quasi metà dei nuovi cittadini è arrivata dall'Asia e dall'Africa. Tutti avevano in comune la religione (pur con riti differenti), il Libro sacro, la certezza di tornare nella patria perduta, ma non la lingua materna: i più, l'ebraico hanno dovuto impararlo dopo l'insediamento. Le tante famiglie numerose dei gruppi orientali e l'alta natalità hanno imposto un enorme sforzo scolastico: metà della popolazione non ha compiuto quindici anni. Infine in Israele, meno grande del Piemonte, vive un'importante — e difficile — minoranza araba: trecentomila tra musulmani e cristiani, che hanno diritto all'istruzione nel rispetto della loro fede e della loro lingua.

Queste tremende difficoltà sono state vinte in modo soddisfacente, se non perfetto. E' stata assicurata una scuola (spesso una buona scuola) a tutti i ragazzi ed a molti adulti, senza sacrificare gli studi superiori e l'alta cultura; e la scuola, insieme con l'esercito, ha incominciato a fondere le diverse comunità nazionali in un unico popolo. Ma le statistiche dànno la misura dello sforzo affrontato.

Gli alunni erano 100 mila nel 1948, oggi superano i 650 mila; gli insegnanti elementari sono saliti da 5 a 30 mila; gli studenti universitari da millecinquecento a 15 mila. Facoltativa sino alla fine del mandato britannico, l'istruzione è obbligatoria e gratuita per i ragazzi dai 5 ai 14 anni: un anno di scuola materna, poi otto corsi che comprendono le elementari e la nostra media unica; tuttavia l'evasione è pressoché inesistente. Le scuole secondarie impongono tasse abbastanza pesanti, da 100 a 150 mila lire all'anno, ma con numerosi esoneri sono aperte anche ai meno abbienti. Oltre metà delle ragazze arabe ormai frequentano la scuola dell'obbligo, malgrado tenaci resistenze dell'ambiente: quattro volte di più che al tempo degli inglesi.

Fra dieci o vent'anni, probabilmente, il sistema scolastico di Israele sarà semplificato; ora riflette — ed è uno dei motivi del suo successo — le esigenze complesse di un paese giovane e formato da comunità molto diverse, che doveva assicurare a tutti, nel più breve tempo, un minimo d'istruzione e un mestiere. Ci sono scuole statali, religiose a spese dello Stato, private: come quelle dei gruppi ultra-ortodossi, che non bastava il rigore degli istituti religiosi pubblici. S'incontra ogni tipo di scuole tecniche e professionali, e di corsi d'aggiornamento per una qualificazione rapida di specialisti, soprattutto nell'agricoltura e nell'insegnamento.

L'Agenzia ebraica, associazioni giovanili politiche, religiose e scoutistiche, i sindacati, le forze armate estendono con le loro iniziative la rete scolastica: l'esercito ha prestato trecento ragazze e cento esperti perché insegnino nei minacciati villaggi di frontiera, organizza corsi elementari e di avviamento al lavoro, educa specialisti, assiste i pionieri nella bonifica del deserto. Spesso i maestri hanno un compito che va oltre la pura istruzione: nella refezione di mezzogiorno molti bambini delle elementari giunti dai campi dell'Asia, imparano come si sta a tavola ed i principi della moderna alimentazione. Con cinque mesi di studio intenso, classi speciali insegnano l'ebraico agli immigrati adulti.

E' grande fortuna di Israele non aver dovuto sacrificare, per questa massiccia e indispensabile educazione di massa, l'alta cultura. Il giovane Stato ha potuto ereditare il prezioso patrimonio culturale dei vecchi immigrati; è nato con una élite che le persecuzioni naziste avevano arricchito di alcuni tra i più prestigiosi ingegni europei. La nuova Università di Gerusalemme, vasta e luminosa sul colle Givat Ram, bellissima e razionale come i più moderni campus americani, è il secondo ateneo della Città Santa: la prima Università ebraica di Gerusalemme fu fondata nel luglio 1918, sei mesi dopo che il generale Allenby aveva liberato la Palestina dal dominio ottomano, sul Monte Scopus e incominciò a funzionare nel 1925. Ma il Monte Scopus si trova ora al di là del confine, nel territorio proibito della Giordania; gli israeliani hanno dovuto costruire una nuova sede, con l'aiuto di amici d'ogni paese.

Anche il Tekhnion di Haifa, che sta erigendo sul Monte Carmelo nuove aule e laboratori per i suoi 900 insegnanti, 700 ricercatori e 2500 alunni, ha dietro di sé una lunga storia: nacque con trenta studenti nel 1912, come istituto di alta tecnologia, mentre gli ebrei di Palestina erano settantamila e nel paese regnavano i turchi. L'Istituto Chaim Weizmann di Rehovot per la fisica, la chimica e la biologia fu fondato nel 1944, quattro anni prima dell'indipendenza, e incorporò l'Istituto Daniel Sieff, già operante da un decennio.

Su queste tradizioni si sono sviluppati altri famosi centri di ricerca, dall'energia atomica e dall'agricoltura per i paesi aridi all'archeologia; e gli studenti universitari, da mille nel '48, sono diventati dieci volte più numerosi. Appaiono diversi dai loro padri. Nelle aule, nelle biblioteche, nei grandi allegri cortili, colpisce il prepotente fiorire di una nuova generazione: robusta, americanizzata nei modi e nei gusti (il 30 per cento degli allievi sono sposati, come negli Stati Uniti), forte e all'aspetto molto sicura di sé, forse meno sottile. Ma l'elenco dei professori — a cominciare dal rettore, il fisico fiorentino Racah — è ancora un Gotha dell'alta cultura internazionale.

Per il visitatore europeo è forte la tentazione di guardare soprattutto a questo apporto dell'ebraismo occidentale; di ricercare i molti elementi che ancora stretti vincoli legano gli israeliani alla nostra civiltà, sottovalutando il mondo nuovo che sta maturando in Israele. Già l'educazione scolastica è impostata in modo originale. Ha il dichiarato programma di conciliare la scienza, la cultura laica, i principi della democrazia con la tradizione religiosa e nazionale dell'ebraismo; è laica ma indica nella Bibbia il libro fondamentale d'ogni conoscenza e norma di vita; serve ai cittadini dello Stato ma vuole fare di Israele il centro culturale dell'ebraismo nel mondo. L'Università di Gerusalemme si definisce ebraica, non israeliana; in mezzo ai suoi modernissimi laboratori saranno raccolti, in un tempio-museo, i manoscritti biblici del Mar Morto.

Le future generazioni, anche per l'apporto delle comunità orientali, creeranno forse una cultura meno europea, più aperta a scambi — già avviati con successo — con il mondo africano ed asiatico. Sarebbe presuntuoso tentare di anticiparla; certo non rinnegherà una tradizione, che per Israele è una grandissima forza. Se la battaglia della scuola ha avuto successo contro così tremendi ostacoli, forse il paese lo deve anche al culto mai interrotto della Bibbia: non esiste comunità lontana e primitiva che nei millenni non abbia insegnato ai suoi figli almeno i rudimenti della cultura, perché leggessero il Libro sacro.

Carlo Casalegno

Lascia Parigi dopo dodici anni

L'ex-ambasciatore russo a Parigi Sergei Vinogradov e la moglie ieri alla partenza in treno per Mosca. Vinogradov ha rappresentato per dodici anni l'Unione Sovietica nella capitale francese e sarà sostituito da Valerian Zorin (Tel. «Ass. Press»)

Nel porto di Trieste

La turbonave *Oceanic* consegnata alla Home Lines

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 31 marzo.

(u. s.) Presso la stazione marittima del porto, dove si è attraccata dopo le prove a mare, ha avuto luogo la consegna della turbonave *Oceanic* da parte dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Monfalcone, rappresentati dall'amministratore delegato, ing. Carnevale, alla «Home Lines» di Panama, rappresentata dal suo presidente, signor Nicos Eugenides.

L'*Oceanic*, che è la nuova ammiraglia della Società marittima panamense, stazza 39 mila 241 tonnellate; la sua velocità oraria è di oltre 26 nodi e per i suoi requisiti, questa nave è catalogata tra le più moderne e lussuose del nostro tempo. Definita «la nave del futuro», è lunga m. 238,45, larga 29,40 e può trasportare 230 passeggeri di prima classe, 1370 di classe turistica; mentre l'equipaggio è composto di 560 persone.

Progettata per viaggi transoceanici e grandi crociere, offre sistemazioni ricettive di superiore eleganza con otto sontuosi appartamenti, cinquantotto cabine di lusso con salotto, venti cabine singole di prima classe tutte dotate di bagno e televisore, e cinquecento cabine della classe turistica.

Una delle caratteristiche eccezionali della *Oceanic* è costituita dal ponte-lido con due piscine, che possono essere coperte, consentendone l'uso con qualunque tempo.

IL SETTIMO CENTENARIO DELLA NASCITA DEL POETA

Saragat apre le celebrazioni di Dante «moderno esempio di onestà e coraggio»

La solenne cerimonia in Campidoglio - Il Capo dello Stato ricorda, soprattutto ai giovani, le virtù del grande poeta nella difesa della giustizia e della libertà - «Sono le stesse virtù — ha aggiunto il Presidente — che portarono i nostri soldati e i nostri partigiani a lottare con grande forza d'animo per l'indipendenza del Paese»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 marzo.

Un Dante prodigiosamente moderno, la cui verità dev'essere «accostata» e non «spiegata» agli italiani come esempio contemporaneo di virtù civili nella difesa della libertà e della giustizia, è stato il tema preminente del messaggio con cui il presidente Saragat ha aperto stamane dal Campidoglio le celebrazioni nazionali per il settimo centenario della nascita del Poeta (1265).

La sala degli Orazi e Curiazi, dove si è svolta la cerimonia, era pavesata di splendidi arazzi del cinquecento che decoravano anche le facciate dei palazzi capitolini. Valletti in costumi medievali scortavano i gonfaloni delle città dantesche — Firenze, Verona, Ravenna — rappresentate dai rispettivi sindaci Lagorio, Gozzi e Benelli. Personaggi politici — fra gli altri, Moro, il presidente della Camera e il vice presidente del Senato Spataro — erano accanto a uomini di cultura e a numerosi cittadini.

Dopo il saluto del sindaco di Roma a Saragat, il ministro della Pubblica Istruzione Gui, presidente del Comitato dantesco, ha detto che queste manifestazioni richiedono la partecipazione popolare, non soltanto la «componente accademica». Ha annunciato che nel programma delle celebrazioni, è prevista la pubblicazione in unico «corpus» dei vari congressi danteschi e di una grande enciclopedia su Dante, affidata all'Istituto dell'enciclopedia italiana. Il Presidente della Repubblica, raggiunto il tavolo degli oratori, ha pronunciato il suo messaggio, con «reverenza, commozione e amore», inquadrando subito la figura di Dante nella vita di oggi.

«*Sette secoli, una settimana di secoli* — ha detto —; *e una settimana di secoli è una settimana di giorni, sul metro della sua grandezza*» che fissa la «*perenne attualità della poesia dantesca, in cui è "tutto un cosmo"*».

Dopo settecento anni, Dante appare un contemporaneo per la verità dei sentimenti basati — come disse Croce — sopra «*una ferma fede e un sicuro giudizio assistito da una robusta volontà*». A questo punto Saragat ha sottolineato che la forza poetica dell'Alighieri non è «*una realtà estranea*», ma è conforto e ammonimento per noi che «*pure viviamo in un mondo dominato da altri problemi e da altri ideali di giustizia sociale, di libertà politica, di pace tra i popoli*».

E poiché il contatto con la verità «*ci educa e ci fa migliori*», è necessario cogliere in Dante l'«*esempio di onestà intellettuale, di coraggio civile, di sottomissione alle supreme leggi della morale e della giustizia*». Queste virtù del Poeta saranno utili agli italiani che devono irrobustire la volontà, temprarsi alle lotte in un mondo in continua trasformazione, abituarsi a resistere alle difficoltà, riaffermare l'intransigenza assoluta sui principi basilari, cioè «*la libertà del paese, il consolidamento delle libere istituzioni, il rifiuto di ogni debolezza nell'adempimento dei nostri doveri*».

Tracciato questo concreto insegnamento dantesco, Saragat si è indirizzato ai cittadini, ai giovani, agli uomini del popolo non ancora venuti a contatto con i grandi poeti a causa di «*una concezione della cultura o di un'organizzazione sociale che deve fare ancora molto cammino*». Il Capo dello Stato, citando Croce, ha invitato studiosi, governanti, editori a «*dare Dante al popolo*», in edizione popolare «*senza note o con parche e ingenue note*» perché il popolo «*lo intenderà nell'insieme*». Ha detto che la migliore celebrazione del settimo centenario sarà una Divina Commedia non già «spiegata al popolo», perché la poesia si spiega da sé, ma «accostata» al popolo con le spiegazioni indispensabili.

Il Presidente, dopo aver ricordato che Dante nel Risorgimento fu il simbolo dell'indipendenza della Patria, ha notato che il suo centenario coincide con il cinquantesimo anniversario dell'inizio della prima guerra e con il ventennale della Liberazione e della rinascita italiana.

«*Sono le virtù, per eccellenza dantesche, di carattere e di forza di animo* — ha ripetuto il Presidente — *che hanno portato i nostri soldati, i nostri partigiani, tutto il popolo nostro a lottare "sorretti" dall'amore per la libertà e bramosi di giustizia sociale*». Anche se «*oggi tali virtù paiono ad alcuni troppo severe e ardue* — ha concluso il Capo dello Stato — *nessuno s'inganni sull'indomabile volontà del paese di tutelare il bene supremo della sua indipendenza, della sua libera costituzione repubblicana, della sua unità politica e morale, pur nelle legittime divergenze delle competizioni sociali e politiche, della sua volontà di andare avanti con gli altri popoli della terra per rendere inviolabile la pace in un mondo sempre più giusto*».

Lamberto Furno

La «defunta» si risveglia parla, fa colazione e muore

Presso Catanzaro - Aveva 75 anni - E' «resuscitata» nella camera ardente - Ha mangiato pane e latte, poi è tornata a letto ed è spirata

(Nostro servizio particolare)
Catanzaro, 31 marzo.

Una contadina di 75 anni, Maria Mastroianni, data per morta ieri sera in seguito a collasso cardiaco, stamane è «resuscitata» nella camera ardente, ha fatto colazione; poi è tornata a letto ed è spirata. Il singolare episodio è avvenuto in un casolare di località «Cizzeria Lido» a S. Eufemia la Metia, presso Catanzaro.

La Mastroianni — una donna [illegible], madre di nove figli e che fino ad una settimana fa si alzava all'alba per lavorare nei campi — lunedì scorso era stata visitata da un medico che l'aveva trovata in discrete condizioni di salute. Nei giorni precedenti, infatti, era rimasta a letto per una leggera influenza.

Ieri sera, mentre cenava coi nipoti, la Mastroianni fu colta da malore e si accasciò. Il medico chiamato di urgenza non ebbe difficoltà nello stilare l'atto di morte, provocata da collasso cardiaco.

La salma era stata composta in una stanzetta ornata con candele accese e fiori di campo, raccolti dai parenti. Dopo alcune ore di veglia, i congiunti che si trovavano attorno al letto della «defunta» notavano con stupore e spavento che Maria Mastroianni muoveva le mani sotto le coperte. Poi, con un lungo sospiro, la contadina apriva gli occhi.

I familiari si precipitavano a spegnere le candele, facendo contemporaneamente scomparire i fiori dal letto. Trascorsi alcuni momenti di apprensione, i figli le chiedevano come si sentisse. La contadina rispondeva con un filo di voce: «*Ho dormito profondamente*». Poi, fra la sorpresa generale, la donna manifestava il desiderio di alzarsi. Premurosamente, veniva trasportata in un'altra stanza. Diceva infine di voler mangiare qualcosa e la nuora le preparava del latte, che la Mastroianni consumava d'appetito assieme a pane casereccio. Per un po' la contadina rimaneva coi parenti interessandosi dell'andamento della casa. Più tardi, riportata a letto, Maria Mastroianni si assopiva, senza più ridestarsi. Il medico che l'ha visitata ha dichiarato che l'anziana contadina era stata protagonista di un singolare caso di catalessi.

a. l.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

I casi di coscienza creati dalle vittime del talidomide

Un toccante servizio di Nicola Adelfi ieri in «Almanacco» Stasera Rina Morelli e Paolo Stoppa alla «Fiera dei sogni»

Primo o secondo canale? Ancora una volta ieri lo spettatore si è trovato dubbioso di fronte alla scelta. Su entrambi i canali, quasi alla stessa ora, la serata offriva due rubriche di grande richiamo: *Almanacco*, sempre ricco di curiosità e *Tutto il mondo è teatro*, lo spettacolo antologico in cui vengono trattati i temi fondamentali dell'arte shakespeariana. La concomitanza continua a creare perplessità.

Pensiamo tuttavia che la grande massa del pubblico abbia optato per *Almanacco*, trasmissione ormai collaudata e

Vedere in settima pagina altri servizi di *Spettacoli*

meritamente nota. Ieri comprendeva tra l'altro un toccante servizio di Nicola Adelfi sul Talidomide, responsabile della nascita di migliaia di bambini deformi e sui casi di coscienza legati ai drammatici episodi capitati nel mondo; inoltre la storia dei pellirosse d'America del giorno d'oggi, che costituiscono l'epilogo di una epopea.

* *

L'amore nelle sue molteplici, sottili dimensioni era il tema intorno al quale ruotava lo spettacolo shakespeariano del secondo canale. Abbiamo ascoltato brani da *La notte dell'Epifania*, *Otello*, *Amleto*, *Il mercante di Venezia*, *Giulietta e Romeo*, *Troilo e Cressida*, *Antonio e Cleopatra*, e così via: amore terrestre nei toni aspri o gai, amore sublime rievocato dagli immortali Giulietta e Romeo, la passionalità di Cleopatra, il silenzioso tormento di Cordelia; un complesso di sentimenti che nelle varie forme di tenerezza, devozione, sensualità, domina l'intera opera di Shakespeare.

Certo la varietà degli stati d'animo, il continuo alternarsi di atmosfera e di personaggi, presupponeva nello spettatore un certo grado di preparazione. Comunque questa puntata ci è parsa più organica della prima, anche se persiste il difetto più grave: la discutibilità dell'interpretazione. Non tutti gli attori sono all'altezza del compito. Ciò compromette a tratti le condizioni fondamentali dell'intero ciclo drammatico.

* *

Telecamere a caccia di divi, nel collegamento diretto per la consegna dei Nastri d'argento del cinema. Tutto s'è risolto con le solite immagini d'occasione. Della cerimonia si parla in altra parte del giornale.

* *

I programmi di stasera sul primo canale si aprono con un telefilm della serie «I detectives» imprudentemente acquistata a «scatola chiusa» negli Stati Uniti. E' la storia di un delitto e di un giovane indiziato il quale finirebbe sulla sedia elettrica se non intervenisse l'infallibile capitano Holbrock, interpretato come al solito da uno scialbo Bob Taylor, che si dimostra poco convinto delle conclusioni dell'accusa. Spetterà quindi al poliziotto risolvere il caso. *Anteprima*, la rubrica degli spettacoli, annuncia un incontro con De Sica. Il regista è impegnato a Parigi nella lavorazione del film *Un mondo nuovo*. Verrà intervistato sulla nuova esperienza e probabilmente sulla sua recente interpretazione de *Le avventure amorose di Moll Flanders*, girato accanto a Kim Novak.

Sul «secondo» il telequiz di Bongiorno «La fiera dei sogni» con la rumorosa girandola di concorrenti. Quali ospiti d'onore interverranno Rina Morelli e Paolo Stoppa, in questi giorni a Milano per le recite di «Oh, che bella guerra» al Piccolo Teatro. Seguirà «Cordialmente», una trasmissione immeritamente relegata in coda. vice

La Baker a Torino di ritorno dall'America

Fa il giro del mondo per il suo «Collegio della fraternità»

Nel suo movimentato viaggio per il mondo Joséphine Baker è venuta a Torino; si è fermata mezz'ora all'aeroporto di Caselle, prima di proseguire per Milano. Arrivava da Lima, ultima tappa di un lungo giro nell'America Latina, alla ricerca di fondi e di aiuti per il suo nuovo programma umanitario: la costruzione di un «Collegio della fraternità universale». Vuole raccogliere duecento ragazzi di tutte le nazioni della terra per insegnare loro a conoscersi l'un l'altro, a superare le diffidenze reciproche e ogni pregiudizio di razza o di religione.

«Per questo motivo — ha detto in una breve intervista nella sala d'aspetto dell'aeroporto — sono stata in Sudamerica e ho incontrato i presidenti del Perù, del Cile, dell'Argentina e del Panama. Non ho ottenuto denaro: ma mi hanno promesso un pieno appoggio. Il mio viaggio è appena incominciato: ho intenzione di andare anche in Africa, nel Ghana, nel Senegal, in tutti quei paesi dove posso trovare chi capisce e apprezza la mia idea».

Chi parla non è più la «Venere nera», che ha scosso le platee del primo dopoguerra; è una bella donna, con un indubbio fascino, tutto francese, che è rimasto soprattutto nei suoi occhi. Ma gli anni sono passati anche per lei. Joséphine dice: «Non sono più quella di una volta, viaggiare stanca!».

E' ripartita con Padre Giovanni Maria, un frate incaricato dalla Rai di accompagnarla a Milano. Domani parteciperà alla «Fiera dei sogni»; poi l'attendono un altro spettacolo con Mike Buongiorno e una rappresentazione a Brescia. Domenica sera sarà di nuovo in volo per inseguire il suo sogno, il «Collegio della fraternità».

SULLO SCHERMO

Storia drammatica (e gialla) di una fuga da Berlino Est

«Cover-Girls»: documentario rimasto a metà strada sulla vita delle modelle

(Ambrosio) — *Dalla stazione di Berlino Ovest parte un treno americano sotto il comando del tenente Novack. Dovendo attraversare la zona russa, può trasportare solo passeggeri muniti di speciale autorizzazione, fra i quali un giornalista avido di notizie. D'un tratto il treno si arresta in una piccola stazione per causa d'un guasto, e un giovane operaio tedesco, che ha scelto la libertà, ne approfitta per nascondervisi, con l'intento di passare clandestinamente la frontiera. Ma proprio in prossimità di questa i russi vengono a sapere della presenza del fuggiasco, e fatto circondare il treno dal presidio della stazione, e staccatane la locomotiva, chiedono al tenente Novack di poter perquisire il convoglio. Poiché quel treno è da considerarsi territorio americano, l'ufficiale si oppone a tale richiesta, disposto a usare le maniere forti, se sarà necessario.*

Intanto richiamati dalla gravità dell'incidente giungono da Berlino i superiori di Novack, i quali, accertata la presenza del clandestino, poco prima scoperta dallo stesso tenente, gl'impongono di consegnarlo alle autorità sovietiche. Ora Novack sarebbe strettamente tenuto a obbedire, ma che valore! la disciplina non è tutto. Egli ha letto negli occhi del tedesco una così incondizionata fiducia nella giustizia del mondo libero, che pietà lo prende e una volta ancora ricusa di abbandonarlo al suo destino. Pertanto Novack è destituito dal comando del treno e messo agli arresti; il tedesco, che aveva tentato una fuga disperata, è spazzato via, e il convoglio ripiglia finalmente la sua corsa nella notte, con un nuovo, deplorabile «caso» procedente dall'assurda situazione del «muro» che divide le due Germanie.

Realizzato in comproduzione italo-franco-tedesca, il film «Un treno è fermo a Berlino» è diretto con buon mestiere, attento alla stratificazione degli interessi (giallo, propaganda ideologica e anche un pizzico di sesso), dal regista Rolf Hädrich, che tuttavia non ha oltrepassato i confini del cinema commerciale applicato ai grandi problemi del nostro tempo. Gli interpreti: Sean Flynn, Nicole Courcel, Carlo Hintermann, e nella parte del giornalista con dittafono José Ferrer. l. p.

* *

(Reposi) — *Al titolo originale del film francese a colori Cover-Girls è stata aggiunta, nell'edizione italiana, una «coda» che dice «ragazze di tutti» ed è un'offesa alle protagoniste, che di tutti non lo sono affatto e non vanno certo confuse con le «dames de petite vertu». Almeno nelle intenzioni la vicenda doveva essere una sorta di carrellata sulla vita e sul lavoro delle mannequins e delle «ragazze da copertina» nel periodo di presentazione, a Parigi, a Roma e altrove, delle grandi collezioni di moda: e in questa parte, a modo suo spettacolare, dovevano inserirsi i drammi e drammetti personali e sentimentali delle longilinee e fotogeniche fanciulle.*

A guardare il film nella versione odierna, che in sede produttiva e di montaggio deve verosimilmente aver subito più d'una traversia, non manca l'ambiente degli studi fotografici e delle haute couture, e ci sono anche, non troppo convincenti e lacunosi, i crucci d'amore delle indossatrici e simili: talché le varie storielle si barcamenano fra il documento e l'indagine psicologica di costume. Ma sia per difetti strutturali congeniti, sia per la modestia della regia di José Benazeraf, sia per ciò che Cover-Girls deve aver perso per istrada, il film risulta scucito, evasivo, traballante.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media.
15,45: Napoli: Arrivo del Giro ciclistico della Campania.
17 —: «Il tuo domani», informazioni per i giovani.
17,30: La tv dei ragazzi: «L'amico libro».
18,30: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: La tv degli agricoltori.
19,35: Una risposta per voi, di Alessandro Cutolo.
19,50: Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Vivere sulla collina», telefilm giallo per la serie «I detectives», con Robert Taylor.
21,50: «Anteprima», settimanale dello spettacolo.
22,45: Quindici minuti con Armando Romeo.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «La fiera dei sogni», trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno.
22,30: «Cordialmente», settimanale di corrispondenza e dialogo col pubblico presentato da Enza Sampò.
23,15: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di francese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: L'antenna; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di W. A. Mozart; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: musiche dal palcoscenico e dallo schermo; 15: Giornale radio; 15,15: Taccuino musicale; 15,30: I nostri successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: La foca bianca; 16,30: Conversazione religiosa; 16,45: Il topo in discoteca; 17: Giornale radio; 17,25: Le nostre canzoni; 18,10: Musiche di compositori italiani; 18,50: Piccolo concerto; 19,20: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Cartoline illustrate: 21: «Le disavventure giudiziarie del signor La Bridge», raccontate da G. Courteline; 22,15: Concerto del complesso barocco di Amburgo «A. Scherbaum», musiche di Bach e Scarlatti; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,40: Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Giacinta, musicista convinta - Vacanze d'inverno; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15,15: Ruote e motori; 15,30: Giornale radio; 15,35: Balletti da opere; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Arrivo del Giro ciclistico della Campania; 16,40: Un giorno a New York, con Armando Franciolli; 17,30: Giornale radio; 17,45: «Uomovivo», romanzo di Chesterton. Quarto episodio; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica: Natalino Sapegno: Lirica italiana; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Ciak; 21: Divagazioni sul teatro lirico; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10: Sonate del Settecento; 11: Pagine da opere di Thomas e Delibes; 11,55: Trii per pianoforte e archi; 13: Un'ora con G. F. Malipiero; 13,55: Concerto sinfonico; 15,15: Musiche cameristiche di F. Schubert; 18,05: Corso di francese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di teatro; 18,45: Musiche di H. Herbst; 19: «L'attività nervosa dalla ameba all'uomo», di A. Stefanelli; 19,30: Concerto di ogni sera: Galuppi, Carl P. Bach, Hindemith; 20,40: Musiche di W. A. Mozart; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di B. Bartok; 21,50: I ribelli nella tradizione inglese: Orwell; 22,25: Musiche di F. Busoni; 22,45: Testimoni e interpreti del nostro tempo: G. B. Shaw.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,20: «La saga dei Maharajas», documentario; 20,45: «Io e i miei tre figli», telefilm; 21,10: Telemondo; 22: Jazz club.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Il Presidente della Repubblica ha insignito il signor Chiero Giovanni Rava l'onorificenza di Commendatore al merito della Repubblica Italiana. Gli amici di Saluzzo vivamente si congratulano.

TEATRI E RITROVI

Prenotazioni biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.15

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Operette Calderoni in «Scugnizza» con A. Banfi, E. Desen.
Al Nuovo (Stagione Regio): venerdì 2 ore 21 seconda de «La traviata». Direttore Alberto Erede, protagonista Anna Moffo. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala).
Auditorium di Torino: domani sera ore 20,45 Concerto sinfonico n. 17. Direttore Gabriele Ferro. Musiche di P. Ferro, Schumann, Beethoven.
Carignano: stasera ore 21,15 Giancarlo Cobelli e Ingrid Schoeller in «La caserma delle fate». Novità di G. Badessi e G. Cobelli, regia di G. Cobelli.
Conservatorio - Unione Musicale: sabato ore 21,15 David Oistrack violino
Gianduja (S. Teresa 5): a richiesta oggi ore 16 «Alice paese meraviglie» con Crick-Crock, Gianburrasca, Peperino, Calimero, ultime repliche.
Gobetti - Teatro Stabile: da domani ore 21,10: «Giorni felici» di Beckett, con Laura Adani. Regia di Roger Blin.
Istituto Olidani (via Verdi 25): ore 17,45 letture dantesche. Giacomo Negri dirà il canto 33° del Purgatorio.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci in «La opera» Ventennale della Resistenza.

Alcione: Rivista Alberto Sorrentino 16,15 - 21,15.
Maffei: «Scandali proibiti» - Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): 21 Comoi, Fessmo; cant. Marisella Benny e Franco Franchi.
Al Nirvana: ore 21 Borgione-Gotossi.
Arlecchino: ore 21 Peppino di Capri.
Augustea Nuova: ore 21 orch. Loris.
Castellino Danze: 21 Pier Filippi.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 I Magnifici 6.
Gay (Pomba 7): 17-21 I Guarente's.
Gaudio: 16,30-21 Edelweiss quartett.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: ore 21 Chi-co-cha.
La Perla Danze: ore 21 I Romans.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andri.
Le Roi Dancing: ore 21 «V.R. 5».
Massaua Danze: ore 21 I Faraoni.
Principe Danze: 21 «I... Diversi».
Trocadero: ore 21 Luciano Messina.

Columbia Night Club: Attrazioni.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan, Doria 15, t. 521.563: 18-21
Abatjour, Sacchi 28, t. 541.025: 21.
Acapulco (Monc. 145, 683.666): 21
Bagatelle Evaristo's Club (str. Cavoretto 2, te. 678.978): Motion Picture Musical syncron.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21
Club 84, M. d'Azeglio, t. 60.550: 21.
Crazy Club (B. Galliari 9, 60.092).
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Los Amigos (Un. Sovietica 511): 21.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 21.
Whisky Notte, Gallo, 687.563: 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Mostra xilografie, acqueforti sec. XV-XVIII.
Botero (via Botero 15): «Abacuc».
Galatea: opere di Bacon, De Chirico, De Pisis, Magritte, Spazzapan, Sutherland, Tanguy, Vieira de Silva.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): Hans Schmithals.
Galleria Sirologo (P. Micca, 15 tel. 511.167): 76 opere del grande Maestro Vittorio Cavalleri.
La Bussola (via Po 9): «Piccola rassegna di pittura astratta». Orario: 10-13; 16-20.
S. Diego (Ortane 7/A): C. Pozzi.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio a Elia Kazan «Un volto nella folla» con A. Griffith, P. Neal, A. Franciosa, L. Remick (S. Uniti 1957, min. 120)

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Un treno è fermo a Berlino» José Ferrer, Sean Flynn. Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
Astor: «82° marines: attack» Beach Dickerson, Cari Crow, Pamela Grey.
Corso: «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, Gert Frobe, tec.
Cristallo: «Tempo di guerra, tempo d'amore» James Garner, Julie Andrews, Melvyn Douglas.
Doria: «Quattro spie sotto il letto» Lino Ventura, Bernard Blier, Francis Blanche. Vietato minori anni 14.
Ideal: «Qualcuno verrà» scope, metrocolor, Frank Sinatra, Shirley MacLaine, Dean Martin.
Lux: «Una Rolls Royce gialla» I. Bergman, R. Harrison, A. Delon, J. Moreau, S. MacLaine, panav. techn. Orario spettacoli 14,30-17-19,30-22.
Nazionale: «Soldati e caporali» F. Franchi, C. Ingrassia. Platea L. 700.
Reposi: «Cover Girls, ragazze di tutti» Carrol Walker, Jean Valmont. Viet. min. anni 18. Orario spettac.: 14,15; 16,15; 18,15; 20,20; 22,30.
Romano: «La bugiarda» Catherine Spaak, Enrico Maria Salerno. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Vittoria: «Come uccidere vostra moglie» tec., Jack Lemmon, Virna Lisi.

Ariston: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, A. Ladd, C. Baker, technicolor, panavision. V. 14.
Arlecchino: «Angelica alla corte del re» scope, eastmancolor, M. Mercier, G. Gemma, J. L. Trintignant. V. 14.
Augustus: «La congiuntura» Vittorio Gassman, Jean Collins, scope techn.
Capitol: «Il momento della verità» di Francesco Rosi, technicolor. Viet. 14.
Metropol: «La sottile linea rossa» K. Dullea, J. Warden, scope. Viet. 14
Torino: «Il balcone» Shelley Winters Vietato anni 18. Apertura ore 10.

Alessandria: «Le balliate del marito» technicolor, M. Carotenuto, A. Tieri, M. Lee, M. Del Frate.
Faro: «Le balliate del marito» techn. Mario Carotenuto, A. Tieri, Margaret Lee, Marisa Del Frate.
Fiamma: «Intrigo a Taormina» techn. Ugo Tognazzi, Walter Chiari, Sylva Koscina, Elke Sommer.
Hollywood: «Operazione sottoveste» Cary Grant, Tony Curtis, technicolor.
La Perla: «Il laccio rosso» Heinz Drache, Carny Collins.
Maffei: «Scandali proibiti» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film: «Il gorilla ha morso l'arcivescovo».
Massimo: «...poi ti sposerò» techn. C. Deneuve, J. C. Brialy, J. Demick.
Orfeo: «Operazione sottoveste» tech. Cary Grant, Tony Curtis.
Principe: «Operazione sottoveste», technic. Cary Grant, Tony Curtis.
Statuto: «...poi ti sposerò» techn. C. Deneuve, J. C. Brialy, J. Demick.

Adriano: «La spiaggia del desiderio» technic. C. Francis, G. Hamilton.
Alcione: «Lampi nel sole» Rivista Alberto Sorrentino 16,15-21,15.
Alpi: «Passo Oregon» John Ericson, Lois Albright, technicolor, scope.
Regina: «La furia del West» techn. Rory Calhoun, Rod Cameron.

Asti: «Gli onorevoli» Totò, Franca Valeri, Peppino De Filippo. Ap. 10.
Cravezzana: «Gli esclusi».
Milano: «L'arciere nero» e «Benito Mussolini, anatomia di un dittatore». Apertura ore 10.
Olimpia: «Orda di Gengis Kan» tech.
Po: «I 3 banditi» R. Scott, techn.
Porta Nuova: «Victim» e «Le mogli degli altri». Apertura ore 10.
S. Felice: «La vergine di ferro» con Michael Craig, Cecil Parker, techn.

Esperia: «I temerari del West» in technicolor, scope, con Robert Culp.
Giardino: «La conquista del West» techn. scope, J. Stewart, C. Baker, D. Reynolds. Inizio 16,50 e 21,45.
Mad. Rose: «Mere vascelli perduti».
Mirafiori: «Il cucciolo» G. Peck, tec.
Vinzaglio: «Cerimonia infernale» con Laurence Harvey, R. Walker. V. 14.

Araldo: «L'ultima sparatoria» scope, Rex Reason, Beverly Garland.
Eliseo: «S.O.S. naufragio nello spazio» techn., P. Montes. Ap. 18,30.
Nuovo: «Arriva Speedy Gonzales» cartoni animati in technicolor.
S. Paolo: «Rififi» M. Noël. Viet. 16.

Artisti: «Ad Ovest del Montana» B. Ebsen, K. Dullea, techn. scope.
Belgio: «Follia d'estate».
Corallo: «Io sono un campione» con Richard Harris.
Eridano: «La baia di Napoli» con Sophia Loren, technicolor, scope.
Orepe: «Jeff Gordon spaccatutto» con Eddie Constantine.
V. Veneto: «I gangsters non muoiono nel loro letto» S. Taylor, R. Skelton.

Astra: «Jeff Gordon spaccatutto» con Eddie Constantine.
Bernini: «L'uomo dal vestito grigio» techn. Gregory Peck, J. Jones.
Cibrario: «Ultima carovana» techn. scope, con Richard Widmark.
Elios: «Le quattro verità».
Massaua: «La dea del peccato» S. Montiel, A. De Mendoza, eastmanc.
Odeon: «Allegri vagabondi» con Stan Laurel, Oliver Hardy.
Star: «I due gondolieri» technicolor, Alberto Sordi, Marisa Allasio.

Adua: «Sfida dei marines». Viet. 14.
Aurora: «La carriera della morte» technicolor, con Rod Cameron.
Barca: «Tamburi d'Africa».
Brescia: «Angelica» technicolor, con Michèle Mercier, Robert Hossein.
Châtillon: chiuso per lutto. Ap. sabato
Eri-Dea: «Non rompete i chiavistelli».
Falchera: «Jeff Gordon il diabolico detective», con Eddie Constantine.
Fortino: «Tentazioni proibite» eastmancolor. Vietato minori anni 18.
Lanteri: chiuso per lutto.
Melos: «Magnifico cornuto» Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi. Viet. 14.
Nord: «Tempo di vivere» technic. John Gavin, Liselotte Pulver.
Palermo: «Cannoni a Batasi» scope.
Sociale: «I 4 di Chicago» col. Frank Sinatra, Dean Martin, S. Davis jr.
Zenit: «Il trionfo di Tom e Jerry» cartoni animati in technicolor.

Baretti: chiuso per lutto.
Cabiria: «La più allegra avventura» Tony Randall, Burl Ives, technicolor.
Colosseo: «Chiamami Buana» techn. Bob Hope, Anita Ekberg.
Continental: «La jena di Londra» B. Price, D. Martin. Vietato anni 14.
Flora: «Londra a mezzanotte» techn. J. Mansfield, L. Genn. Vietato 18.
Italia: «I due pericoli pubblici» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Moderno: «Supergiallo a Scotland Yard» e «Missili umani» Milland, tec.
Nizza: «I fuorilegge di Tombstone» con George Montgomery.
Piemonte: «La nave del diavolo» Christopher Lee, A. Kier, sc. col.
S. Cuore: chiuso per lutto.
S. Carlo: «Pranzo di Pasqua» con Charlton Heston, Elsa Martinelli.
Spezia: «Luce rossa» con Virginia Mayo, George Raft. Apertura ore 15.

Diana: «Spionaggio senza frontiere».
Dora: «Pellerossa alle frontiere».
Roma: «Lo scorpione».

Alba: «La spada magica» technic. con Basil Rathbone.
Ambra: «Il cacciatore d'indiani» con Kirk Douglas, Elsa Martinelli.
Apollo: «La caduta dell'impero romano» techn. scope, S. Loren, S. Boyd, A. Guinness, J. Mason. Ult. 22.
Lucania: «I Beatles» (Tutti per uno) con I Beatles.
Lutrario: «I guai di papà».
Marialdo: «Io e la donna».
Orione: «Ecco Charlot» con Charles Chaplin, E. Purviance.
Sansovino: «I sacrificati di Bataan» technicolor, con John Wayne.
Splendor: «Riso amaro» Silvana Mangano, Vittorio Gassman, R. Vallone.

BEINASCO

Italia: «Finché dura la tempesta» con James Mason.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Flora, Milano, Zenit. — Teatro Carignano: Compagnia Cobelli (biglietti ridotti all'Enal per domani sera). — Teatro Alfieri: Festival dell'Operetta (speciali abbonamenti ridotti in vendita all'Enal). — Palazzo dello Sport: Riunione di boxe (biglietti ridotti all'Enal per domani sera). — Juventus-Torino (distinti centrali ridotti all'Enal). — Bowling Mirafiori (oggi speciale riduzione Enal). — «Marionette Lupi», via S. Teresa 5: ore 16 (biglietti ridotti alla cassa).

Assemblea della Confindustria, presenti ministri e parlamentari

Cicogna dichiara: una ripresa è possibile ma occorre stabilità economica e politica

Il recente decreto legge è stato un primo passo, ha detto il presidente della Confindustria, ma non basta a ridare la fiducia Chiesta la revisione della scala mobile - Invito ai sindacati per adeguare l'incremento dei salari alla produttività - Adesione al piano quinquennale, purché non « renda meno libero il nostro sistema » - Appello di Colombo all'iniziativa di tutti gli imprenditori: il governo ha spezzato la spirale dell'inflazione e ha posto le premesse per superare la deflazione - Discorso di Lami Starnuti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 marzo.

L'assemblea annuale della Confindustria si è svolta oggi al Palazzo dei Congressi dell'Eur con l'intervento di quasi 700 delegati delle duecento associazioni aderenti. Alla seduta inaugurale, tenuta in mattinata alla presenza della stampa, erano presenti in gran numero ministri, parlamentari e rappresentanti del mondo economico e finanziario.

La relazione introduttiva del presidente Cicogna, sebbene intonata a comprensibili preoccupazioni per le attuali difficoltà dell'economia italiana, ha però ammesso che « *esistono obiettivamente possibilità di ripresa che gl'imprenditori sono pronti a cogliere senza esitazione nell'interesse di tutti* ». Da ciò ha preso spunto, nella sua replica finale, il ministro del Tesoro Colombo per un nuovo caloroso appello agli operatori economici. « *Vorremmo* — ha detto — *che tale affermazione rompesse le nebbie delle incertezze, delle preoccupazioni, dell'abulia, e fosse come una finestra aperta verso il domani. Alla luce di questa constatazione, e sotto la spinta della volontà di superare le difficoltà e di costruire, si possono costruttivamente risolvere i singoli problemi. Davanti a noi deve stare il nostro paese con gli innumerevoli problemi, con la sua volontà di vivere e di progredire, con le sue profonde trasformazioni. Questa esigenza di vita non può essere tradita da alcuno* ».



Il dott. Cicogna durante il discorso all'assemblea degli industriali. Al tavolo della presidenza i ministri Lami Starnuti, a sinistra, e Colombo (Tel. «Associated Press»)

Il dott. Furio Cicogna ha esordito con un rapido accenno alle vicende internazionali della fine del '64 (siluramento di Kruscev, vittoria di Johnson, ritorno al potere dei laburisti) per trarne motivo di conforto per le democrazie occidentali. Si è pure rallegrato dei progressi del Mec, auspicando che favoriscano il successo delle trattative per il « Kennedy round ».

Rievocati i falliti tentativi di dialogo tra industriali italiani e classe politica nel triennio trascorso, Cicogna ha quindi illustrato il bilancio economico 1964, che ha definito « *decisamente negativo* ». Le persistenti spinte inflazionistiche, la riduzione degli investimenti produttivi, l'aumento dei costi della manodopera, la compressione dei profitti, le prospettive di riforme lesive della proprietà privata, ecco le ombre più nere del quadro delineato dal presidente della Confindustria.

La recente accettazione da parte del governo di alcuni suggerimenti (in tema di fiscalizzazione degli oneri sociali, di fondi di investimento, di funzioni societarie, di politica della casa) non è ritenuta sufficiente a ridar fiducia agli imprenditori; senza garanzie di stabilità politica ed economica, senza il ritorno all'equilibrio fra costi e ricavi attraverso l'aumento della produttività, anche la maggiore liquidità del sistema bancario rischia di rimanere inutilizzata.

Nonostante tutto, esistono — secondo Cicogna — obiettive possibilità di ripresa, anche mantenendo l'attuale cambio della lira. Occorre però che i costi industriali non crescano ulteriormente in nessuno dei loro componenti (salari, oneri sociali, denaro, ecc.). Egli ha invitato formalmente i sindacati a scegliere fra l'aumento dei salari diretti e una riforma dell'assistenza malattia che alleggerisca l'Inam dell'onere relativo ai danni di minore rilievo, con immediato sgravio dei relativi contributi a carico delle imprese.

Cicogna ha anche affermato che la solidarietà dell'industria con gli altri settori in materia previdenziale ha dei limiti insuperabili in regime di concorrenza comunitaria; essa è fatalmente pagata dai lavoratori industriali con salari inferiori al livello altrimenti possibile. Ogni settore dovrebbe pertanto provvedere da sé alle spese di sua competenza, salvo far intervenire lo Stato con i mezzi forniti dalla fiscalità generale quando ciò sia necessario.

La revisione della scala mobile è un'altra delle condizioni essenziali per il contenimento dei costi, se non si vuole che la disoccupazione sia « *l'unico strumento di stabilizzazione* ». Cicogna, a questo punto, ha invitato i sindacati ad accettare il principio dell'adeguamento continuo dei salari nei limiti dell'aumento della produttività generale del sistema; la Confindustria, per conto suo, vede con favore il meccanismo di consultazione previsto dal programma quinquennale allo scopo di confrontare i punti di vista di tutte le organizzazioni sindacali, sia dei datori di lavoro che dei lavoratori.

Anche il costo dei capitali dovrà scendere in Italia ai livelli europei; sarà pertanto necessaria una politica d'incentivazione dei risparmi a tutti i livelli e in tutte le forme possibili.

Cicogna ha annunciato stamane che gl'industriali ritengono di proporre « *forme opportune che consentano ai lavoratori di acquistarsi una casa di proprietà con sacrifici sopportabili per il loro bilancio familiare* ». Qualora il sistema creditizio potrà consentire finanziamenti per periodi più lunghi e per percentuali maggiori delle attuali, « *noi inviteremo le aziende* — ha detto — *a fornire garanzie per i lavoratori in rapporto a quanto accantonato per essi come indennità di liquidazione e a concedere inoltre, in correlazione con le garanzie, un contributo sull'onere percentuale del mutuo* ». Tale costo per le aziende si giustificherebbe come « *un sacrificio utile per lo sviluppo del paese* ».

Dopo aver auspicato una moderna, ma non vessatoria, legislazione sulle società per azioni e sollecitato, perché « indifferibile », una riforma fiscale che riduca il peso tributario anzitutto per le piccole imprese, il presidente della Confindustria ha insistito sulla necessità della massima efficienza nell'impiego del capitale disponibile per investimenti. Se di ciò tutti terranno conto, Stato e privati, con una saggia ripartizione del reddito prodotto tra consumi e investimenti, tra investimenti produttivi e impieghi sociali si potranno « *realizzare rapidi progressi, forse più rapidi di quelli che la nostra mente può immaginare* ».

Cicogna ha concluso affermando che gli industriali sono pronti allo sforzo di collaborazione richiesto dalla programmazione, qualora essa significhi considerare i problemi del paese « *nel loro coordinato sviluppo, nelle loro reciproche relazioni, nella chiara visione delle risorse disponibili, delle priorità necessarie. Respingeremmo invece ogni tentativo di contrabbandare con essa la volontà di trasformare il nostro sistema economico in un sistema meno libero e meno efficiente* ».

Il ministro dell'Industria Lami Starnuti, che ha preso la parola subito dopo, ha cominciato col dire che le cause della crisi indicate dagli operatori economici (aumento dei costi e riduzione dei profitti) costituiscono una diagnosi « tecnicamente esatta » ma insufficiente. Fattori psicologici, uno slancio talora imprudente prima e timori eccessivi poi, hanno contribuito ad aggravare le cose.

Lami Starnuti ha quindi dato atto agli imprenditori italiani di « *avere contribuito a sanare lo squilibrio verificatosi nella bilancia italiana dei pagamenti; ma appunto perché è ormai eliminato il più grave ostacolo allo sviluppo ulteriore del nostro sistema economico è necessario che le imprese riprendano coraggiosamente ad attuare i loro programmi di investimento* ». Il governo, per parte sua, cercherà di ovviare alla fragilità strutturale della nostra economia, affrettando le opere pubbliche (strade, porti, scuole, mercati) e necessarie allo sviluppo del paese.

Le difficoltà congiunturali, ha tenuto ancora a precisare, non possono indurre il governo a rinunciare alle riforme comprese nel suo programma, anche se quelle stesse riforme sarebbero state più facili negli anni del *boom*. Il problema attuale è quello di cambiare la politica di superamento della congiuntura con quella di sviluppo sociale e civile del paese.

Il ministro del Tesoro Colombo ha centrato il suo breve discorso sull'esistenza di obiettive condizioni per la ripresa, rivendicando alla classe politica il merito di avere spezzato la spirale dell'inflazione e posto le premesse per spezzare anche la spirale della deflazione.

Le premesse ricordate da Colombo sono quattro: 1) l'inversione nel 1964 della bilancia dei pagamenti, passata in attivo per 486 miliardi, contro un deficit nel 1963 di 778 miliardi; 2) una maggiore stabilità nel campo dei prezzi; 3) la maggiore liquidità bancaria messa a disposizione dell'economia a partire dall'ottobre 1964; 4) il complesso dei provvedimenti approvati nelle scorse settimane per accelerare la ripresa, complesso che comprende misure per la riduzione dei costi (fiscalizzazione degli oneri sociali), per il rilancio dell'edilizia, per lo snellimento delle procedure burocratiche.

Il governo è consapevole dei limiti quantitativi e temporali della manovra in atto ed è pronto ad impedire che si ripetano fenomeni di « surriscaldamento » analoghi a quelli degli anni scorsi. Gl'investimenti sono infatti destinati ai settori dove esistono impianti e manodopera inutilizzati. Del resto, ha osservato Colombo, il fenomeno del rallentamento produttivo è comune anche agli altri paesi della Comunità, dove ci si sforza di combatterlo senza alimentare nuovi aumenti dei prezzi.

La vera terapia è una dinamica salariale collegata allo sviluppo della produttività, quale la prescrive la parte del piano quinquennale dedicata alla politica dei redditi. Si tratta di saperla applicare con l'impegno e la collaborazione di tutte le forze sociali. Colombo ha concluso, assai applaudito, con una frase di Kennedy: « *Ciascuno pensi non a ciò che il paese può dare per lui, ma a ciò che egli può fare per il paese* ».

Arturo Barone

Un grave lutto dell'arte italiana

Morto a 63 anni il pittore Mafai

uno dei creatori della « scuola romana »

Roma, 31 marzo.

Il pittore Mario Mafai, che con Scipione creò 35 anni fa la « scuola romana », è morto oggi a 63 anni nella clinica « Villa Gina », del prof. Spallone. Accanto a lui erano la moglie Antonietta Raphael e le figlie Miriam, Giulia e Simona.

Mario Mafai era stato ricoverato a « Villa Gina » due settimane fa, per l'aggravarsi delle sofferenze cardiache che già lo costringevano a letto da due mesi.

In serata il presidente Saragat ha fatto giungere alla vedova un telegramma di condoglianze: « Immatura scomparsa di Mario Mafai è grave lutto per la pittura italiana che con lui perde un insigne maestro. In così triste circostanza desidero far pervenire a lei e familiari tutti espressioni mio sincero cordoglio ».



Il pittore Mario Mafai

Scompare con Mario Mafai — l'amico intimo di Scipione (morto ad Arco nel 1933) e il compagno di Antonietta Raphael — uno dei protagonisti della « Scuola romana » che, come il gruppo dei *Sei pittori* di Torino, negli anni Trenta rappresentò un centro di resistenza e una volontà di rinnovamento di fronte all'ufficialità inerte del « Novecento » ovunque imperante con la sua carica di propaganda nazionalistica.

Mafai era nato a Roma il 15 febbraio del 1902. Aveva frequentato liceo scientifico e Università, ma contemporaneamente disegnava e dipingeva nelle scuole del Governatorato di Roma, dalle quali passò poi all'Accademia di Belle Arti.

Con Scipione s'era incontrato fin dal 1924-'25; ed era stato anzi Mafai (più avanti negli studi) a dare all'amico i primi consigli indirizzandolo alla scuola libera del nudo. Insieme avevano esposto in una mostra ordinata intorno al 1928 da Anton Giulio Bragaglia, ma il primo vero e proprio contatto col pubblico l'ebbero soltanto nell'autunno del '30 presentandosi alla galleria di Roma diretta da P. M. Bardi.

« *Fu un vero uragano nel cielo artistico di Roma* », scrisse poi De Libero; ma la loro presenza non era sfuggita all'occhio attento di Roberto Longhi che fin dall'anno prima, visitando la prima mostra sindacale romana, sull'*Italia letteraria* scriveva parole che meritano d'essere rilette: « *...Proprio sul confine di quella zona oscura e sconvolta dove un impressionismo decrepito si muta in allucinazione espressionistica in cabala e magia, stanno... i paesini sommossi e di virulenza bacillare del Mafai, la cui sovraeccitata temperatura — quale si misurava anche meglio dalla mostra recente al "Convegno di Roma" — potrebbe iscrivervi il nome di un Raul Dufy nostro locale. Così come la pittura di Antonietta Raphael non tanto dal paesaggio qui contiguo a quello del Mafai, quanto da altre cose che mi son venute sott'occhio nel ragguagliarmi su questa che, dal recapito, chiamerei "la scuola di via Cavour", potrebbe rivelare i vagiti e la rapida crescenza di una sorellina di latte dello Chagall a conservare le debite distanze s'intende* ».

In via Cavour, Mafai aveva appunto il suo studio che divenne il naturale punto di incontro del nuovo sodalizio artistico: Scipione - Mafai - Raphael: giunta, la lituana, da Kovno dopo essere stata a Londra e a Parigi, per divenire più che la musa, una forza germinale nel nuovo corso della pittura romana.

Ma anche di fronte al quasi mitico Scipione, chiaramente autonoma, fin da allora, si mostrò la pittura di Mafai. Al tormentato espressionismo del primo, Mafai oppose una più intima sua vibrazione, una sensibilità più pacata, sensuale e malinconica, ma pur ricca di emotività. Le sue vedute di Roma che, quasi protestatarie, s'aprono tra quinte di squallide rovine, hanno cieli tersi, cobaltini, che si fanno di velluto quando vengono a far da sfondo al tono patetico dei suoi fiori, in cui colore e sentimento trovano un immediato accordo.

Nel dopoguerra, Mafai passò attraverso una parentesi realista, per volgersi poi verso forme di arte non figurativa che trovarono assai minore rispondenza tra il pubblico.

a. d.

Alla presenza di 1580 delegati di tutta Italia

Un polemico discorso del segretario Novella ha aperto il congresso della Cgil a Bologna

Il dirigente comunista della Confederazione ha criticato il piano quinquennale del socialista Pieraccini: « Siamo d'accordo sui fini, ma non ne accettiamo gli sviluppi e gli strumenti » - Egli respinge la parte assegnata ai sindacati dal programma - Oggi parleranno i rappresentanti del psi

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 31 marzo.

Il VI Congresso della Cgil, aperto questa mattina a Bologna, ha singolare importanza per il momento politico in cui si svolge, per gli interrogativi che pone e per il salto di anni, densissimi di avvenimenti, che lo separa dal precedente congresso, tenuto nel 1960. C'è stata, dal '60 a oggi, la collaborazione di centro-sinistra con il psi al governo; c'è stata la scissione con la nuova corrente sindacale del psiup all'interno della Cgil; c'è stato il pieno del miracolo economico, con tutte le sue conseguenze sul mondo del lavoro, e ora c'è la difficile « congiuntura ». Tanto basterebbe per indicare quali siano le aspettative e per suggerire cautela nelle previsioni. Ogni voce su fratture dovute agli attriti fra sindacalisti del psi e del pci (non mascherati dai documenti unitari) dovrà essere valutata alla luce del dibattito dei prossimi giorni e dopo le decisioni dei socialisti per trovare un sostituto all'on. Santi, che ha dato recentemente le dimissioni da segretario generale aggiunto della Cgil.

Due temi sono subito apparsi in evidenza: la « programmazione » e il timore dei sindacati operai di fare le spese delle difficoltà attuali, anche dell'ammodernamento tecnologico necessario per rilanciare l'economia italiana. Il motto dominante la gran sala del congresso è: « Contro l'attacco padronale una vigorosa risposta dei lavoratori per il salario, l'occupazione, i diritti sindacali, e una programmazione democratica ».

(Sotto la scritta erano delegazioni dei movimenti sindacali europei — compreso il Presidente del Consiglio centrale dei sindacati dell'Urss — africani, asiatici, latino-americani, e rappresentanti del pci con l'on. Amendola, del psi, con gli on.li Brodolini, Mosca e altri. Il ministro del Lavoro, Delle Fave, ha mandato un messaggio, accolto maluccio).

Una sintesi introduttiva: la Cgil condivide in parte i fini della programmazione, non è d'accordo sui modi per attuarla, non rinuncia a rivendicazioni salariali. Lo ha detto il segretario generale della Cgil, Agostino Novella, in un discorso lunghissimo, letto con stanchezza visibile. Colpiva, in tanta abbondanza di argomenti (Novella ha trattato anche dell'impegno governativo per uno statuto dei lavoratori, accolto con soddisfazione, e della legge per la giusta causa nei licenziamenti individuali), la povertà di esempi concreti, quasi si fosse trattato di un testo burocratico.

Nel suo discorso, aperto a un certo possibilismo, Novella ha detto: « Le finalità del piano governativo corrispondono in buona parte alle finalità della programmazione economica prospettata dalla Cgil. Però il modello di sviluppo del piano, i suoi vincoli e i suoi strumenti sono in gran parte in contraddizione con i suoi fini ». E ha spiegato che la Cgil si oppone a un piano quinquennale che porti modifiche a favore dei lavoratori soltanto aumentando l'occupazione. « Ora il progetto andrà in Parlamento. Noi ci batteremo perché in quella sede sia modificato secondo le nostre proposte ». Secondo Novella o si modifica il « piano », o si « favorisce il processo di riorganizzazione monopolistica già in atto ».

Il suo discorso, spogliato dal gergo tecnico, era in sostanza questo: vogliamo un « piano » che incida talmente sull'attuale società italiana e sul suo assetto economico (dal credito alle proporzioni dell'intervento statale, ai trasporti, all'urbanistica) da garantire lavoro a tutti con salari più alti e migliori condizioni di vita, senza più pericoli dovuti all'alternarsi di fasi economiche positive o negative.

L'on. Novella durante la relazione a Bologna (Tel.)

Queste aspirazioni tormentano tutti gli economisti moderni; ma in quanta parte il proposito di Novella per un soddisfacimento immediato è utopistico, in quanta parte risponde a interessi di partito, in quanta parte è fondato sulla coscienza della realtà economica italiana? E' una domanda che molti delegati si ponevano già ieri sera nei corridoi del congresso. Con ipotesi e proposte documentate, la spinta dei sindacati per migliorare il progetto del piano quinquennale potrebbe essere determinante, purché i dirigenti della Cgil mostrino di saper valutare i problemi posti dalla sostituzione di un ordinamento economico e sociale invecchiato con un meccanismo moderno ed efficiente. Sarebbe una partecipazione diretta dei sindacati alla discussione sul « piano » e alle relative decisioni e modifiche.

Ciò comporterebbe una presa di responsabilità nel processo di ammodernamento tecnico e organizzativo che Novella ha definito « esigenza improrogabile ». Ma la Cgil è pronta e disposta a questa presa di responsabilità? Oppure ritiene che sarebbe un « asservimento »? Sembra che, sotto la scorza, ci sia un certo margine di elasticità, anche se Novella ha polemizzato violentemente con la Cisl e la Uil, accusate di avere ripiegato su posizioni difensive e di avere adottato una valutazione dei rimedi per superare il difficile momento economico che porterebbero alla subordinazione dei sindacati.

Balza agli occhi, nella Cgil, il contrasto tra socialisti, al governo, e comunisti. Ma Novella ha insistito sull'autonomia della Confederazione da ogni partito: « La polemica sulla autonomia dei sindacati dai partiti non ha nulla di serio ». Lo stesso Novella ha però detto: « Il cumulo delle cariche di partito con quelle sindacali è incompatibile con la autonomia della Cgil », confermando che il carattere unitario, apolitico e non ideologico della Cgil non può conciliarsi con il fatto che a dirigerla e dominarla siano propri uomini di partito, con maggioranza comunista.

La Cgil potrà davvero e riuscirà a svincolarsi da influenze esterne? Qualche coraggioso si propone di dare battaglia nei prossimi giorni su questo tema. C'è fermento fra molti dei 1580 delegati che rappresentano a Bologna oltre 3 milioni di iscritti ai sindacati Cgil. Parecchi sono stati scelti con trattative di partito o di correnti. I novantasei congressi delle Camere del lavoro che hanno preceduto questa assemblea hanno indubbia importanza, ma l'agitazione nei corridoi è grande, innegabile. Ed è abbastanza curioso il fatto che dal 1949 si accetti una convenzione per cui, grosso modo, il trenta per cento degli iscritti alla Cgil sarebbero socialisti, il settanta per cento comunisti (oggi modificata attribuendo il quindici per cento al psiup), con relativi rapporti di forza. Soltanto una coraggiosa lotta per l'autonomia dai partiti (il sogno del dimissionario Santi, si dice) potrebbe dare ai sindacati operai un nuovo ruolo, di importanza storica. Il congresso offrirà indicazioni valide? Molto dipende dalla capacità di iniziativa della corrente socialista; la discussione, oggi limitata, durerà quattro giorni.

Mario Fazio

La « Vanoni » oggi e domani ancora all'Ufficio Imposte

La consegna in altri modi è scaduta da questa notte

Roma, 31 marzo.

(a. f.) Si è concluso a mezzanotte lo sciopero di 48 ore dei finanziari, che ha provocato il rinvio di due giorni del termine per la presentazione della denuncia dei redditi agli uffici distrettuali delle imposte: domani e dopodomani la « Vanoni » dovrà essere inoltrata a questi uffici. La consegna in altri modi è scaduta oggi a mezzanotte.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** » *ed in* « **Stampa Sera** ». *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . , Torino »**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inca[s]sellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari

COMMERCIALI
L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino, telefono 651-227. O612

ALESATRICI, TORNI, FRESATRICI, PIALLE, DENTATRICI, ALTRE MACCHINE UTENSILI LIQUIDIAMO IN LUGO. TORTONA, VIA EMILIA 438, TEL. 81-321. A33462

CHALET villa prefabbricate lusso visitate esposizione Prefabbricati Garberino, Terzo (Alessandria).

FRESATRICI, presse, torni, trapani, limatrici, rettifiche, filettatrici, dentatrici, alesatrice, piallatrice, bilanciere. Via [illegible] 16. O21

IMPRESA referenziata costruisce per terzi case locali industriali. Telefono 781-990. A34549

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita [illegible], cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46, telefono 287-850. O609

PERLATO di Sicilia marmette levigate 60x30 deposito di Torino telefono 664-914. A32615

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Feit, Monginevro 226, tel. 331-581.

RIMESSE acciaio zincato ricovero auto, merci, attrezzi, solide economiche. Telefonare 524-267.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 874-646. O5266

TRASFORMATORI, alternatori, motori isolatori, contatori. Saracco, corso Vercelli 68, telef. 851-836. O684

TUBI carpenteria tondi, quadri, rettangolari nuovi vendo. Comitalia, Casella Postale 6 Torino ferrovia.

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

A. COSMETICI, spray, lacche, prodotti per acconciatori, estetiste, lavorazione artigianale conto terzi. Gosmoi, tel. 758-898.

ARTIGIANO muratore esegue lavori murari riparazioni pavimenti tetti lavori vari anche fuori Torino. Telefonare 351-249. A34580

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

DECORAZIONI veramente esperti tappezzerie, vetrificazioni, ducotone, 12.000-10.000, facilitazioni. Telefonare 343.471. A30683

PIASTRELLISTA specializzato esegue pavimenti rivestimenti, ville alloggi. Tel. 873-426. A31248

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI. RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O957

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità. Italfidi, Principe Tommaso 6, telefono 683-301. O688

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203, 779-826. O257

A. AFFIDASI gerenza negozio rivendita pane. Riva, via Mazzini 1.

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai: finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O742

A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-634.

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cisa, via Pomba 15 3° piano. O10

A. 600.000 contanti rimanente dilazionato cedo avviatissimo negozio alimentario frutta verdura. Riva, via Mazzini 1. O29

ACQUISTO pagando massime licenza vendita alcoolici comune Chieri. Telefonare 675-466. A33462

AFFARE cedo [illegible] avviatissima. Telefonare 666-487. A34714

AFFARONE cedo gerenza ristorante vicino Saluzzo con piscina. Telefonare 542-883. A34535

AFFITTASI locale auto-officina dentro autorimessa. Telefonare 70-552.

ALASSIO [illegible] salute cedesi avviatissimo bar-gelateria. Delpero, Doria, Alassio. A32705

AUTORIMESSA capacità 160 auto trasferendomi cedo 4.300.000. Telefonare 581-393 mattino ore pasti.

AUTOSALONE centrale avviatissimo, ampie vetrine, stazione servizio [illegible]. Telefonare 520-163.

AZIENDA tipografica attrezzata modernamente cerca socio o [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9171 — Torino». A34223

BAR San Paolo reddito netto 400.000 mensili cedesi 8.000.000 dilazione 50%. Quirico, Garibaldi 3.

BAR superalcoolici ottima posizione [illegible] 40.000 cedo [illegible]. Telefonare 512-677. O80

BAR torrefazione chiusura serale reddito 250.000 mensile [illegible], adatto persona sola cedesi. Tel. 321-136.

BOLLETTONE superalcoolici trasferibile buon prezzo cedo. Quirico, Garibaldi 3. O711

CAPPELLERIA pelletteria generi vari avviatissima con alloggio zona industriale 20 km. da Torino cedesi. Telefonare 924-098 Cirié.

CAUSA malattia cedo stiro lavanderia avviata. Via Visconti 14. Telefonare [illegible]. A34095

CEDESI direttamente avviatissimo negozio dischi zona centrale. Telefonare ore ufficio 518-890.

CEDESI negozio oggetti d'arte avviatissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5188 — Torino».

CEDESI negozio 6 vetrine cicli moto e articoli sportivi eventualmente vuoto con alloggio. Telefon. 758-949.

CEDESI rivendita pane latteria, stessa casa causa trasferimento. Telefono 768-931. O154

CEDESI torrefazione ben avviata corso Spezia. Telefonare 694-953.

CEDO avviata cartolibreria giocattoli alloggio retro, vicino scuole. Telefonare 325-123. A34424

CEDO avviatissimo elegante negozio fiori, ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5178 — Torino».

CEDO [illegible] angolare zona mercato. Telefonare [illegible]. A34611

CEDO [illegible] confezioni uomo, con macchine cucire, stiro, speciali. Telef. 544-824. A33533

CEDO licenza nuova [illegible] arredamento zona sicura, angolare. Telefonare 393-127. A34617

CEDO urgentemente licenza alcoolici superalcoolici trasferibile prezzo conveniente. Telefonare 510-765.

CERCASI gerente macelleria avviata. Telefonare 233-948. A34706

CERCASI gerente negozio calzature con deposito cauzionale o senza scorte centro barriera Milano. Telefonare 280-467 A34734

COMPERO negozio licenza trasferibile [illegible]. Telefonare 578-666.

CUOCO [illegible] gestione trattoria ristorante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9113 — Torino ». A33529

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cerca socio finanziatore 5.000.000 costruendo albergo zona villeggiatura.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede negozio busti e biancheria, avviatissimo, redditizio. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari riviera ponente, 85.000 giornaliere garantite, adatto nucleo familiare. O895

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria torrefazione centralissima 240.000 giornaliere dimostrabili, adatto nucleo familiare. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede torrefazione superalcoolici avviata, centralissima, 9.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici centrale, 45.000 giornaliere dimostrabili, 12 milioni. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in provincia Torino commestibili avviatissimo, alloggio. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissimo negozio lattini, culle, carrozzelle, giocattoli. O895

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 100 macchine completa, affitto 170.000, tariffa media 6200. O895

DIANO S. Bartolomeo, causa trasferimento, vendesi pensione 30 metri mare, camere utili 7, capienza 20, 2.500.000 trattabili. Affitto 50.000 mensili. Micali Domenica, Malta 11.

FABBRICA roulotte avendo notevole richiesta prodotto associerebbe socio per sviluppo produzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9211 — Torino».

FINANZIAMO 50% costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna, importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutuo: anni 20, interesse 2%. Colmi, Plasticopoli, Milano. Telefoni 90-60-295/6/7. 21686

LATTERIA bar 240 alloggio incasso [illegible] cedesi convenientemente. Cubito, telef. 758-949. O854

CENTRO RESIDENZIALE « ORSA MAGGIORE », CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE). VISTA PANORAMICA. VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 538-151. O606

CENTRO San Paolo vendo signorile alloggio 3 camere, tinello, cucinino, servizi, garage. Telefonare 524-159.

CHIOMONTE villa due alloggi 12 camere bagno vendesi 15.000.000. Masino, Belleria 7. A34037

CIPRARIO angolo Buoncompagni impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, consegna luglio. Visite cantiere. Telefonare 760-214.

COLLINA Astigiana servizio corriera casetta quattro locali ammobiliati comodità moderne frutteto vendesi 2.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9180 — Torino ».

CORSO Agnelli 22, vendesi alloggi signorili, mutuo, salone, 3-4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457. O63

CORSO Inghilterra 45 vendonsi negozi magazzini alloggi signorili. Visite cantiere. Telefonare 519-770.

CORSO Orbassano confortevolissimo camere tinello nuovo vendo 5 milioni. Telefonare 779-831.

CORSO Traiano, due camere tinello nuovissimo vendiamo 5.900.000. Telefonare 779-831. O117

CORSO Vinzaglio vendesi alloggio signorile, 4 camere, salone, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazzo. Telefonare 581-694. O896

COSTRUTTORE acquista terreno 80 - 100 camere, semicentrale. Telefonare 524-159. O715

CROCETTA alloggio anteguerra 300 mq. adatto studio, abitazione, vendo. Telefonare 521-974. O907

CROCETTA, via Pigafetta 22, in palazzo signorile esenta, vendonsi alloggi 2-3-4 camere, mutuo. Visite 16-18. A34645

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista contanti muri negozio, centrale, periferico. O896

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, acquista pagando contanti alloggio centrale periferico. O896

FABBRICATO INDUSTRIALE MODERNO, COMPLETO TUTTI SERVIZI, CORTILE, DOPPIO INGRESSO, MQ. 2500 ZONA PARELLA, VENDESI CONVENIENTEMENTE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9173 — TORINO».

FLORICOLTORE acquista terreno mq. 2500-3000 su strada Torino o cintura. Telefonare 233-647 ore pasti. A34266

FOLLONICA, Golfo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre Azzurra e Tre Palme prospicienti mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento. Scrivere: Edilnuova, Follonica (Grosseto).

GIACINTO Collegno attico tre camere, salone, donna, cucina, cucinetta, doppi servizi, terrazzo, vendesi 20 milioni. Telefonare 581-694.

GRUGLIASCO vendo o affitto negozio calzature ben avviato. Telefonare 784-676. A34577

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Astolfi, Marochetti 6, telefono 690-568. O553

IMPRESA vende alloggi mutuati due tre camere tinello cucinotta, Traiano 64. Telefonare 334-933.

IMPRESA vende direttamente alloggi mutuati 2-3 camere più servizi corso Traiano 64. Telefonare 334-933.

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-456 via Boston 22/8. O735

IMPRESA vende ultimi alloggi nuovissimi Leumann 1.600.000 vano. Telefonare 781-832. A33962

LIGNANO vendonsi villette signorili ottima posizione pineta. Scrivere Euromare, Lignano. 21686

LIMONE vendiamo appartamenti 1-2-3 locali più servizi, signorili, possibilità mutuo. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 22331

LUNGO Po, [illegible] panoramico, salone, 3 camere, cucina, tripli servizi, vendo. Telefonare 521-974. O907

MAPPANO villa due piani, 4 camere, salone, soggiorno, pranzo, cucina, garage, giardino vendesi 18.000.000 dilazionando. Telefonare 581-694.

MONTE Oliveto, Pinerolo, vendonsi lotti panoramici, progetto approvato, urbanizzazione completa eseguita. Telefonare 535-565 pomeriggio.

MURI negozi panetteria con forno, latteria, drogheria reddito 6% vendiamo in quartiere residenziale autonomo barriera Milano. Tel. 688-724.

NEGOZIO spaziosissimo, vendo muri, 4.900.000. Telef. 368-144.

NICHELINO centro vendonsi alloggi moderni 2 camere tinello cucinino termobagno ascensore comodità, liberi od occupati. Ottimo investimento, dilazioni pagamento fino a 5 anni. Telefonare 389-526. A32933

NICHELINO centro via primaria, ottima posizione vendo terreni fabbricabili possibilità 120-140 camere oltre numerosi box, tratto anche cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9040 — Torino».

NOLI vendo alloggio due camere, servizi, permuto alloggio Torino. Telefonare 546-007. O952

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefono 273-571. O815

OFFRIAMO acquisto alloggio 2-3 camere, tinello, bagno, complesso residenziale signorilissimo, giardini, garages, ogni servizio, abitabile subito, anticipando 1.500.000, rimanenza mutuo e rate pari affitto. Telefonare 540-220. O731

OTTIMO investimento privato vende facilitando nuovissimo alloggio None. Telefonare 779-011. A33940

PALAZZINA corso centralissimo splendida posizione vende proprietario adattissima anche club società assicurazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 529 — Torino ». O660

PER realizzo urge vendere costruzione nuova alloggetto, dilazionando. Telefonare 389-417. O941

PIED-A-TERRE prezzo ultraconveniente vende reg. Setragni, Cernaia 26, tel. 544-741. O791

Continua a pag. 10

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque affittaggio [illegible]. Cavallera, Saluzzo 21. O633

LAVANDERIA per bianco con recapito [illegible] cedesi. Telef. 899-096 ore pasti. A34094

MOBILIFICIO, [illegible] 21, ottimo affare cedesi. Telefonare 484-704 ore pasti. 22449

NEGOZIO mq. 230 via Roma straoccasione cedesi. Telef. 657-134.

OCCASIONE vendesi negozio acconciature per signora causa malattia. Telefonare 487-194. A34488

OCCASIONISSIMA cedo [illegible] attrezzatissimo 700.000, 300.000 contanti volendo garanzie, fitto 18.000. Telefonare pasti 683-439.

OCCASIONISSIMA permuterei salumeria gastronomia modernamente attrezzata con camion. Tel. 592-297.

OROLOGERIA oreficeria cedesi Villastellone. Rivolgersi a Falco, telefono 97-437 Carmagnola. A33378

PER sviluppo lavoro, officina con produzione propria, cerco socio. Telefonare 287-367. A34151

PETTINATRICE, rara occasione causa salute urge vendere 580.000. Telefonare 885-962. O858

PICCOLA [illegible] cerca socio con capitale L. 1.700.000. Tel. 785-273.

PRESTITI ipotecari su immobili Torino Piemonte, rapidità, comodità rimborso. Telefonare 527-496.

PRIVATO svende 2.000.000 alimentare frutta e verdura. Tel. 280-207.

PRIVATO urge cedere profumeria avviata, arredamento moderno, redditizia. Tel. 758-875. O896

PROFUMERIA centralissima, ampie vetrine, reddito 400.000, cede Fasano, Novara 29. 22457

RIVENDITA pane commestibili incasso 100.000 cedesi 4.700.000. Cubito, telef. 758-949. O854

RIVENDITA pane, pasta, dolciumi urge cedere causa trasferimento. Telefonare 517-803. O819

RIVENDITA pane pasticceria incasso 50.000 giornaliere, cedo 4.200.000 eventualmente garanzia. Tel. 512-677.

SALUMERIA riapertura cedesi ottime condizioni eventuale garanzia. Alma, San Francesco d'Assisi 1.

SIF, Re Umberto 68, cede torrefazione centrale, orario ridotto riccamente arredata 50.000 giornaliere garantite. O942

SIF, Re Umberto 68, cede centrale negozio filati, ingresso minuto forte reddito dimostrabile facile conduzione.

SIF, Re Umberto 68, cede 2.700.000 frutta verdura 45.000 accertabili.

SIF, Re Umberto 68, cede autorimessa 240 auto garantite affitto mite 16.000.000 facilitazioni pagamento

TABACCHERIA centralissima su arteria notevole traffico, buona levata 800.000, alto reddito dimostrabile; notevole volume; spese generali minime, valore bolleti annuo, cedesi per divisione familiare 14.000.000 trattabili eventuale dilazione. Telefonare 540-220. O731

STUDIO estetica avviatissimo cedo causa trasferimento interessando anche alloggio ammobiliato. Telefonare 500-784. A34568

TABACCHERIA angolare affitto irrisoria 700.000 cedesi 11.500.000. Cubito, telef. 758-949. O854

TABACCHERIE piccole medie grandi ogni zona dilazionando, cedesi. Quirico, Garibaldi 3. O711

TINTORIA occasione cedesi possibilità ampliamento gettoniera retro abitabile. Tel. 632-510 ore pasti.

VENDONSI alimentari polli e conigli incasso 130.000 giornalieri controllabili. Telefonare 731-717.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telefonare 546-637.

A.A.A. ACQUISTO [illegible] camera ingresso bagno. Telefonare 581-894.

A.A. ACQUISTA contanti subito famiglia qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O723

A.A. ACQUISTANSI alloggetti città Torino, pagamento contanti. Telefonare 541-419. O173

A.A. VENDESI alloggi nuovi signorili pronti subito, corso Grosseto ang. via Cardinal Massaia, 10% contanti residuo 80.000 mese e mutuo S. Paolo 25 anni. Telefonare 293-895. A33809

A. ABBISOGNAMI acquistare [illegible] il alloggetto anche vecchia costruzione. Telefonare 525-634. O636

A. ALLOGGIO 3 camere servizi signorile, via Borgaro, avendo. Telefonare 683-741. A35119

A. VENTICINQUE km. Torino vendesi lotti terreno per villette panoramici. Telefonare 356-156.

A causa divisione vendonsi alloggi negozi in casa moderna anteguerra, facilitazioni pagamento. Febrici 26 ore 17-19 tel. 364-424. O551

A Nichelino impresa vende bellissimi alloggi due tre camere cucinino pagamento fino a dieci anni. Telefonare 630-513. A34593

A prezzi convenientissimi vendonsi [illegible] via Polonghera 8. Telefonare 544-741. O791

A Torre del Mare, Savona, [illegible] gemma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata, prenotate alloggi superpanoramici, mutui et particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, corso Sempione 62, telefoni 332-190, 312-487.

A zona Unica, due camere, cucinotta, libere, p/ano terreno, 2.300.000 vendonsi. Telefonare 519-396.

ABBIAMO alloggetti con giardino Pino Torinese, pronti subito. Telefonare 203-498. A33809

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini, mutuo, rateazioni. Via S. Donato 58. O693

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere, cucina, negozi, magazzini. Mutui S. Paolo, rateazioni, direttamente vendonsi cantiere, via Signorini ang. Salgari, tel. 271-959. O395

ABITABILI 4-5 camere vendonsi Vidua 17. Visite 15-18.

ABITABILE S. Rita, occasione, due camere cucina servizi, 6.500.000. Telefonare 518-738. O952

ACQUISTASI contanti alloggio o casetta zona Francia. Telef. 599-465 sera. A34584

ACQUISTO alloggio 4 camere, casetta periferia o casetta con terreno fino 40 chilometri Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9156 — Torino».

ACQUISTO contanti cascina [illegible] collina, precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9183 — Torino».

ACQUISTO direttamente alloggetto qualunque zona Torino, pagamento contanti. Telefonare 525-634.

ACQUISTO muri negozi alloggi qualsiasi zona, se affare. Telef. 512-677.

ACQUISTO per contanti alloggetto con ogni comfort. Telef. 510-365.

ADATTO studio, [illegible], tre vani, Madama Cristina 2, primo piano, rivolgersi dentista accanto. Telefonare 652-665. A33402

ALLOGGETTO termo bagno, ottimo reddito, privato vende. Corso Regina. Facilitazioni. Tel. 383-948, 337-796.

ADIACENZE piazza Statuto via Sassari angolo Biella vendonsi alloggi finiti, facilitazioni. Telefon. 852-273, 332-606. A33091

AFFARE, alloggio piazza Statuto, salone, 4 camere, cucina grande, doppi servizi, come nuovo, libero, esente, mutuo, mq. 260, eredi vendono. Telefonare 519-396. O141

AFFARE Nichelino alloggio signorile due camere tinello servizi garage affittato 33.000 mensili vendesi 6 milioni 700.000. Telefonare 581-694.

ALLOGGETTO spazioso libero (via Vegila) camera tinello 2.400.000 più 2.000.000 dilazionando. Telefonare 515-318. O173

ALLOGGETTO vuoto adiacenze piazza Sebotino, due camere tinello termo centrale bagno vendo. Telefonare 655-782. O173

ALLOGGI bellissimi vende costruttore mutuati zona Francia, garage 700 mila. Telefonare 798-970.

ALLOGGI litorale Loano-Borghetto vendonsi 3.000.000-8.000.000. Specificare esigenze. Milliano, piazza Dompè, Fossano. 22394

ALLOGGI signorili accuratamente finiti con materiali di alto pregio, vendonsi direttamente via San Marino 35 ang. via Sarpi. Mutuo, visite mattino pomeriggio.

ALLOGGI signorili due camere saloncino cucina doppi servizi vendonsi in villette precollinari dilazione pagamento 50%. Telefono 545-469. A30417

ALLOGGI signorili liberi (via Cristalliera) da 5.000.000 in più. Facilitazioni pagamento. Torincasa, Cavour 7.

ALLOGGI signorili spaziosi 2 camere tinello cucinino servizi, pronti subito, mutuati, vende direttamente impresa via Filadelfia 139. Telef. 393-106.

ALLOGGI signorili ultimati alcuni con giardino posizione particolarmente tranquilla vende direttamente impresa, facilitazioni pagamento, via Valgioie angolo via Gianfrancesco Re. Rivolgersi ufficio vendite. O208

ALLOGGI vendiamo direttamente 1-2-3 camere corso Siracusa angolo corso Orbassano. Visite cantiere 14,30-18,30. Lunghe rateazioni. O747

ALLOGGI 1-2-3 camere e servizi, vendiamo in residenza [illegible] barriera Milano, L. 1.200.000 per camera più mutuo. Ottimo investimento. Telefonare 687-911.

ALLOGGIO bellissimo (S. Rita) due camere tinello vendo privatamente. Tel. 397-547. A34264

ALLOGGIO centrale zona Vanchiglia su corso vendesi 3.750.000, 3 camere cucina, 4° piano senza ascensore. Telefonare 543-837. O9

ALLOGGIO centralissimo 10 camere ascensore adatto uffici pensione, vendesi 22.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5175 — Torino».

ALLOGGIO (c. Tassoni) 6 camere, doppi servizi, 2 ripostigli, cantina vendesi. Telefonare 280-370.

ALLOGGIO libero (Mirafiori) camera, tinello, cucinino, servizi, 4 milioni. Telefonare 541-419. O173

ALLOGGIO nuovo, libero, Ospedale Militare, due camere, tinello cucinino, bagno, 5.900.000 oltre 1 milione 400.000 mutuo. Regioniera Furbatto, piazza Lagrange.

ALLOGGIO moderno centralissimo 6 camere servizi, affittato ufficio 150 mila mensili, vendo 28.000.000. Telefonare mattino 553-975. O907

ALLOGGIO nuovo semicentrale 3 camere e cucinotta vendesi 8.500.000. Telefonare mattino 544-191.

ALLOGGIO nuovo, signorile, libero, S. Rita, angolare, salone, due camere, cucina, bagno, 9.800.000. Regioniera Furbatto, piazza Lagrange.

ALLOGGIO nuovo (Vanchiglia) tinteggiato camera tinello libero 4 milioni 350.000. Telefonare 553-603.

ALLOGGIO piazza S. Rita, due camere cucina servizi, 4.900.000 più 500.000 mutuo. Telefonare 541-078.

ALLOGGIO signorile centrale su corso 10 camere salone cucina tripli servizi, mutuo venticinquennale vendesi direttamente. Telef. 271-959, 511-039. O937

ALLOGGIO signorile spazioso (via Crimi) 2 camere tinello 5.300.000 facilitando. Telefonare 541-419.

ALLOGGIO signorile 2 grandi camere cucinotta 6% reddito 4.500.000, facilitazioni. Telefonare 515-241.

ALLOGGIO signorile, saloncino, cinque camere, tripli servizi, corso Dante 114, pronto vendesi. Telefonare 528-151. O606

ALTAMENTE lussuoso grande appartamento, splendido giardino, garage, vendesi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTI via Tripoli, costruzione 1960, vendiamo 1.950.000 camera, mutuo compreso. Tel. 779-831.

APPARTAMENTO signorile via Monginevro, libero, 3 camere cucinotta servizi, 7.600.000, facilitazione. Telefonare 553-603. O723

APPARTAMENTO Valsalice triservizi, giardino abitabile subito, proprietario vende. Tel. 771-457.

ARMA (Sanremo) nuovissime due camere tinellino 4.800.000. Facilitazioni. Telefonare 785-632.

AUTORIMESSA mq. 1500 [illegible] unico salone. Telef. 369-144.

AUTORIMESSA semicentrale fronte corso affittata 220.000 mensili vendesi convenientemente anche libera. Telefonare 544-435. O630

AVIGLIANA vendesi strada Sagra S. Michele chalet originale svedese con duemila metri di terreno. Telefonare 520-091 ufficio.

AVIGLIANA vendo terreno 4000 mq. approvato progetto villette. Telefonare 598-917. A34331

AVIGLIANA vendonsi lotti terreno strada Sagra S. Michele, con strada, luce, acqua. Telefonare 520-091 ore ufficio. A35309

BARDONECCHIA, condominio Gran Baita, via Verdi, prospiciente Hôtel Rosa, vendonsi mutuati ultimi alloggi piccoli, medi, grandi, giardino, gioco bimbi, box, posizione soleggiatissima, finiture signorili. Tel 543-506.

BARRIERA Milano, Brandizzo 75, vendesi alloggetti 2-3-4 camere negozi, garage, magazzino. Visite 15-17.

BOX grande 7 x 3 vendo convenientemente via Vinovo. Telefonare pasti 679-360. A33745

CAPANNONE moderno riscaldato (Nichelino) mq. 500 con uffici alloggio 32.000.000. Telef. 515-318.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 1-2-3-4-5 camere servizi negozi, mutuo. Telefonare 330-310.

CASA 59 camere, borgata Paradiso, abitabile subito, impresa vende direttamente. Telef. 723-030, 853-405.

CAVORETTO, viale XXV Aprile, vendiamo villa meravigliosa panorama 5 camere salone garage giardino. Telefonare 535-601. O660

CENTRALE alloggio 3 camere, cucina, grande disimpegno, biservizi, abitabile giugno, vendesi convenientemente. Telefonare 528-621. O715

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna anteguerra, facilitazioni pagamento. Palermo 14 ore 15-17, tel. 364-424. O551

CERCO direttamente alloggio signorile centrale 2-3 camere e soggiorno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9084 — Torino». A33235

Per la stagione lirica torinese dell'Ente Regio

«La Traviata» al Teatro Nuovo

La popolare e bellissima opera ha ritrovato intatto il suo antico fervore diretta da Alberto Erede - Interpreti Anna Moffo e Renato Cioni

Tanto nota è *La Traviata*, (benché più d'un ascoltatore, iersera, invano tentando nel buio di decifrare qualche parola nel libretto acquistato all'ultim'ora, dimostrasse di non conoscere neppur l'argomento), e tanta è la curiosità nuovamente destata da ogni replica, che il resoconto, per opportuna brevità, può stavolta riguardare soltanto un aspetto del melodramma e i relativi modi dell'esecuzione.

Si suol dire che la parte di Violetta è singolarmente difficile, poiché la tessitura sopranile richiede in alcuni passi del primo atto una vocalità garrula, leggera, scorrevole, e nelle ulteriori scene una fonica austera, intensamente, ampiamente melodiosa. Il gergo dei teatranti, soprano «leggero» o «lirico» o «drammatico», utile a distinguere le specie vocali nell'àmbito della natura e delle capacità scolasticamente acquisite, è nel campo artistico artificioso, poiché non c'è liricità priva di dramma, né, reciprocamente, drammaticità non lirica.

Sta di fatto che la questione se s'abbia da scritturare come protagonista della *Traviata* una o un'altra soprano è la più ambigua fra le perplessità del direttore di teatro. E' la stessa che ricorre, come si notò nell'occasione recente della rappresentazione del *Rigoletto*: Gilda e il «Caro nome»...

Ma è tale questione meramente vocalistica e pratica? Sconsideratamente usò Verdi due diverse maniere di canto?

Seppur vincolato dalle numerose consuetudini teatrali, dall'edonistico gusto del pubblico, dalle esigenze degli impresari, Verdi riscattò più volte, pur nelle partiture del 1850-'60, la sua dignità e sensibilità di melodrammaturgo, e liberamente mirò all'essenza dell'opera, cioè al carattere dei personaggi, alla liricità delle loro espressioni.

Non ci vuol competenza speciale per intendere perché egli abbia dato a Violetta un modo di canto nel primo atto, e un altro nei successivi. Alto e potente creatore di anime, egli cantò la vita sentimentale della sua Violetta trascorrente dalla spensieratezza, dalle delizie del piacere, dalla frivolità, alla sorprendente rivelazione dell'amore, alla catastrofe. E perciò le diè a volta a volta modi d'esprimersi appropriati ai fuggevoli attimi della vitale esperienza; finzione, com'è dell'arte: gorgheggi, trilli, nella gioia, nel giubilo, velati talvolta di sottile malinconia; canto disteso, vibrante, senza capricci, senza esibizioni, sfogo tragico, in altri casi. Tutto logico, tutto lirico e drammatico. Avrebbe invertito i modi, o, per agevolare cantanti o impresari, annullato gli accenti individuali? Era forse uno dei mediocri d'ogni tempo, incapaci di melodrammaturgia?

Per esser precisi, quanti e quali sono i punti, per così dire virtuosistici, nella vocalità di Violetta? Soltanto nel primo atto. Ecco. «Amar non so», quando ella consiglia Alfredo di cercare un'altra donna, una cascatella «brillante leggera», secondo la didascalia, di note brevissime alterne a pause. In una sola battuta una convenzionale cadenza, sulla banale esclamazione «Ah!... Croce e delizia». Due festosi giubili, infrenabili, scattanti, esaltano la voglia di «nei vortici di voluttà perir, gioir, gioir», dove le didascalie, ora «con forza», ora «dolce», indicano alterni l'impetuoso desiderio e la delicatezza, la raffinatezza del godimento stesso. Più avanti l'ebbrezza dell'inattesa sbocciante ardente passione amorosa: «Follie! gioir!», si sfoga irruente. L'immagine del pensiero che «vola» è evocata quasi con un ideogramma, come piacque a molti fra i più grandi antichi. Ecco, non c'è altro di virtuosistico.

E s'aggiunga un'altra breve considerazione: questi casi di tecnica vocale sono accessibili a qualsiasi soprano abbia diligentemente studiato; paiono «trascendentali», se si voglia esagerarne i limiti e stupire *les bourgeois*. Importa invece esprimere con le fioriture i sentimenti intrinseci. Nel «gioir», per esempio, quanto intimo tripudio, quanta esaltazione! Non è un fuoco d'artificio...

Venendo alla recita d'iersera, la soprano Anna Moffo riuscì meglio nel primo atto: la voce sottile, carina, gentile, di buona scuola, risuonò brillante e dolce, fluente, agile e, come occorreva, precisa fin sulle vette della gamma. Nel corso poi delle vicende amare, tristi, tragiche, gli slanci dell'anima, le espansioni appassionate, i fremiti propri della piena gagliardia verdiana, vennero alquanto flacchi, benché tecnicamente corretti. E' questione soprattutto di temperamento, di accento. Perfino alcuni recitativi, ricchi di vibrazioni, per esempio i magnifici monologhi che cominciano: «E' strano, è strano» e «Come son mutata!» e il dialogo con Germont risultarono scialbi; le frasi cadevano senza energia e significazione; i suoni più gravi erano meno percettibili. Tale contributo vocalistico e interpretativo della parte principale non fu senza influenza sulla compagine.

I modi vocali degli altri personaggi e le esecuzioni non offrono argomento di analoghe osservazioni. Con registro tenorile squillante e gradito, ma anche pronto alle morbidezze, Renato Cioni degnamente impersonò Alfredo, e altrettanto può dirsi di Mirella Fiorentini (Flora), di Elena Baggiore (Annina), di Licinio Montefusco (Germont), di Mario Carlin (Gastone), di Alberto Albertini (Douphol), di Emilio Salvoldi (Obigny), di Giovanni Foiani (Grenvil), e di Gaspare Pace (Giuseppe).

Per la sua parte, il maestro Alberto Erede, che più frequentemente dirige in importanti teatri stranieri, aveva concertato con competenza la orchestra, rispettando le caratteristiche verdiane, quelle escandescenze strepitose e quelle sublimi celestiali cantilene, e accordato, quanto è possibile, oggi, in alcuni casi teatrali, i molteplici elementi del melodramma.

Allo spettacolo cooperarono il maestro del coro Mario Tagini, il regista Filippo Crivelli, (bozzetti di P. Hall), e la coreografa Susanna Egri, (prima ballerina Margherita Pecol).

Il teatro Nuovo era più del solito affollato. Immancabili, al termine dei pezzi più belli e popolari, gli applausi scrosciarono dopo ciascun atto.

a. d. c.

La soprano Anna Moffo (Violetta), nella «Traviata» in scena al Teatro Nuovo

Mentre si preparano le celebrazioni per il cinquantenario della scomparsa

Guido Gozzano morirebbe una seconda volta se potesse vedere lo sfacelo del suo Meleto

La dimora del poeta di Agliè in assoluto abbandono - Ora appartiene a un ex industriale torinese di 82 anni (vedovo della signora Edvige, la "vestale" di Gozzano) ridotto in miseria che ci vive con una governante messicana - Il Comune versa un sussidio mensile di 500 lire alla donna - Il caso pietoso segnalato a «*Specchio dei tempi*» che ha portato un aiuto ai custodi delle memorie del poeta

(Dal nostro inviato speciale)

Agliè, 31 marzo.

Il 9 agosto del 1916 si spegneva, a soli 33 anni, Guido Gozzano. Lo avevano riportato, ormai agonizzante, dalla Riviera a Torino perché chiudesse gli occhi nella sua città natale, e la fine sopraggiunse al tramonto: «nell'ora dolce dei poeti», come aveva desiderato. Per onorarne la memoria, nel cinquantenario della scomparsa, è stato costituito in seno al «Cenacolo» torinese un comitato del quale fanno parte autorità, personalità, esponenti della cultura. Il programma celebrativo è ampio, si prefigge tra l'altro l'eventuale valorizzazione del Meleto e del laghetto».

Gli estimatori del poeta canavesano — sono ancora molti, perché i suoi versi disperati e limpidi hanno lasciato tracce profonde in chi li ha letti — sanno che il Meleto era l'oasi in cui nacquero le più belle liriche di Guido Gozzano, e il laghetto — con il minuscolo chalet che vi si specchia — era l'asilo del poeta quando l'angoscia e i presagi di morte più lo tormentavano.

Il Meleto: un sacrario di ricordi e di cimeli, dunque. La più romantica testimonianza della vita e delle opere dell'autore de «I colloqui» e de «La via del rifugio». Tale, infatti, dovrebbe essere. Un richiamo per i turisti, una sosta d'obbligo per coloro che si commossero immaginando il «salotto di nonna Speranza» quale lo descrisse Guido: «Loreto impagliato ed il busto di Alfieri, di Napoleone — i fiori in cornice (le buone cose di pessimo gusto!) — il caminetto un po' tetro, le scatole senza confetti — i frutti di marmo protetti dalle campane di vetro, un qualche raro balocco, gli scrigni fatti di valve, — gli oggetti col mònito salve, ricordo, le noci di cocco, — Venezia ritratta a musaici, gli acquerelli un po' scialbi — le stampe, i cofani, gli albi dipinti d'anemoni arcaici», eccetera.

Sì, tutte queste cose «di pessimo gusto» sono ancora nel salotto di nonna Speranza, insieme a tante altre, come al piano superiore è rimasta intatta la camera da letto del poeta, con i suoi mobili verniciati d'azzurrino, lo scrittoio, qualche suo libro. Ma il Meleto non è più un museo gozzaniano, non è nemmeno una villa. E' la personificazione dello squallore, dell'abbandono. Quel ch'è peggio, nasconde tra i muri cadenti il dramma di due creature: il proprietario dell'edificio e la sua governante.

Il Meleto era stato venduto nel 1908 dalla famiglia Gozzano ad un contadino, per 67 mila lire. Comprendeva un «rustico» e un «civile». L'acquirente divise la proprietà, cedendo la villa e l'annesso frutteto ad un professionista che risiedeva a Roma. Per circa 25 anni nessuno si curò più del «rifugio» di Guido Gozzano. Il vialetto venne invaso dalla sterpaglia, il frutteto si ridusse a brughiera, la casa del poeta dava l'impressione di un cimitero abbandonato.

Nel 1939 lo acquistò la signora Edvige Gatti, moglie dell'industriale torinese Angelo Facchini. Aveva conosciuto Guido Gozzano, ne aveva seguito l'ascesa verso la notorietà, lo idolatrava. Decise di restituire la villa al suo logico compito di sacrario gozzaniano. Ripristinò l'edificio e il giardino che lo precede, si battè tenacemente per ottenere una strada che i visitatori potessero percorrere in macchina senza troppa difficoltà. Scrisse anche un volumetto, «Guido Gozzano nei miei ricordi», che vendeva ai turisti per 600 lire: i proventi avrebbero dovuto servire, in teoria, alle spese di manutenzione.

I coniugi Facchini erano ricchi, possedevano un'azienda di accessori per motocicli e biciclette, avevano una vasta clientela in Francia e in Inghilterra. La guerra italo-etiopica prima (con le relative sanzioni contro il nostro paese), la seconda guerra mondiale poi, segnarono il declino economico della famiglia. Angelo Facchini, che era sfollato nella villa per sottrarsi ai bombardamenti, dovette rinunciare all'automobile per la quotidiana spola tra Agliè e Torino. Il primo giorno che prese il treno, nella vicina stazione di Ozegna, rimase vittima di un'agghiacciante disgrazia: cadde dal predellino, le ruote del convoglio gli troncarono entrambi i piedi.

Nell'ospedale di Cuorgnè, dove era ricoverato, conobbe Cecilia. Una ragazza messicana, giunta in Italia in circostanze fortunose, e che i genitori avevano lasciato al suo destino. Sa che è nata nel 1914, che si chiama Cecilia, ma ignora il cognome. I coniugi Facchini la presero con sé, dal 1940 è al Meleto. Non ha mai preteso una lira, in cambio delle sue mansioni di fantesca, cuoca, cicerone all'occorrenza.

Nel luglio del 1964 la signora Edvige è morta, a 81 anni. Sia lei sia il marito erano ormai in miseria, ma le visite alla «casa di Gozzano» erano ancora numerose e lo smercio del libretto consentiva di tirare avanti. Con la scomparsa della «vestale di Guido Gozzano» — come l'avevano soprannominata —, la situazione è precipitata. Angelo Facchini ha 82 anni, si trascina a stento con gli arti artificiali. Cecilia si arrabatta, si nutre più di lacrime che di pane. Quando sente passare una macchina corre verso il viale, con la speranza che qualche visitatore comperi il libretto o la cartolina-ricordo: l'unico mezzo per sfamarsi. Il Comune le versa 500 lire al mese di sussidio, e un «buono» da 300 lire per l'acquisto di generi di prima necessità. Angelo Facchini ha una pensione di 4 mila lire al mese.

Il caso pietoso è stato segnalato a «Specchio dei tempi», oggi siamo andati al Meleto per consegnare ai due sventurati un aiuto di 20 mila lire. L'ottuagenario era seduto sul bordo del famoso laghetto, ridotto a pozzanghera invasa dalle erbacce. Lo chalet dove Guido scriveva le poesie sembra oggi una baracca. Quanto al frutteto, nulla potrebbe definirlo meglio dei versi con i quali lo stesso Guido lo descriveva: «M'avanzo pel sentiere omai distrutto - dalla gramigna e dal navone folto; - ascolto il gran silenzio; intento, ascolto - il tonfo malinconico d'un frutto».

Angelo Facchini pesca, nel laghetto. Oggi è riuscito a catturare due pesciolini lunghi come un mignolo, che forse nemmeno il gatto gradirà per cena. Ci racconta le sue disavventure, materiali e morali. Vorrebbe disfarsi del Meleto, purché assicurassero a lui e alla fedele Cecilia un'esistenza serena in qualche istituto. Ma, a quanto sembra, il Meleto non interessa più nessuno: né le autorità, né lo Stato. Povero Guido Gozzano, le cui spoglie riposano ad Agliè, nella piccola chiesa di San Gaudenzio. Se potesse constatare lo sfacelo della sua dimora, l'incuria che circonda ciò che aveva di più caro, gli parrebbe di morire per la seconda volta.

Giorgio Lunt

Angelo Facchini e la governante messicana Cecilia davanti al Meleto (Foto Moisio)

Interpellanza a favore degli invalidi del lavoro

Roma, 31 marzo.

Ai mutilati ed agli invalidi del lavoro è ora precluso l'accesso nella pubblica amministrazione, consentito invece agli invalidi ed ai mutilati di guerra. E' possibile eliminare questa discriminazione? Il problema è stato posto, attraverso un'interrogazione al ministro del Lavoro e della Previdenza sociale, dai deputati liberali Catella ed Alesi.

Festosa cerimonia a Roma per la consegna dell'Oscar italiano

Claudia Cardinale, Saro Urzì e Pasolini vincono i «Nastri d'argento» per il cinema

L'attrice ha avuto il riconoscimento per «La ragazza di Bube» - Il regista del «Vangelo» non si è presentato: è in Marocco per una vacanza - Fra gli altri premiati: Franco Cristaldi (produttore), Tecla Scarano e Leopoldo Trieste (migliori attori non protagonisti)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 marzo.

Claudia Cardinale ha avuto il Nastro d'argento 1965, come migliore attrice protagonista, per il film *La ragazza di Bube*; il miglior attore dell'anno (1964) è stato giudicato Saro Urzì, per la sua interpretazione di *Sedotta e abbandonata*; il miglior regista Pier Paolo Pasolini, per *Il Vangelo secondo Matteo*. Il Nastro d'argento per il migliore produttore cinematografico dell'anno è andato al giovane Franco Cristaldi, i Nastri per i migliori attori non protagonisti a Tecla Scarano (*Matrimonio all'italiana*) ed a Leopoldo Trieste (*Sedotta e abbandonata*).

Per la migliore fotografia in bianco e nero ed a colori sono stati rispettivamente premiati l'operatore del *Vangelo*, Tonino Delli Colli, e l'operatore di *Deserto rosso*, Carlo Di Palma.

Gli altri Nastri sono toccati a Germi, Vincenzoni, Age e Scarpelli, per la sceneggiatura di *Sedotta e abbandonata*, a Marco Ferreri per il soggetto della *Donna Scimmia*, al maestro Ennio Morricone per la colonna sonora del film *Per un pugno di dollari*, allo scenografo Scaccianoce per *Gli indifferenti*, al costumista Danilo Donati per *Il Vangelo*. Come miglior film straniero è stato premiato *Il dottor Stranamore*, dell'americano Stanley Kubrick.

I Nastri d'argento, assegnati dal Sindacato nazionale giornalisti cinematografici, sono giunti quest'anno alla ventunesima edizione. La serie iniziò nel 1945: tra i premiati d'allora, Roberto Rossellini con *Roma città aperta* e Blasetti e De Sica *ex aequo*; le attrici premiate furono Clara Calamai ed Anna Magnani. Erano i tempi, che ormai appaiono favolosi, del cinema neorealista italiano, cui s'è pure richiamato ieri, discorrendo con attori e registi, al Quirinale, il presidente Saragat.

Dal 1945 ad oggi, com'è stato ricordato stasera nella festa della premiazione all'Eur, il prestigio dei «Nastri» s'è continuamente accresciuto, tanto che i premi assegnati dai critici cinematografici vengono oggi definiti gli «Oscar italiani». L'origine dei «Nastri», tuttavia, conviviale, amichevole, è servita a difendere fin dove era possibile questi premi dalle pressioni dell'industria cinematografica (come non accade con gli Oscar). Ma anche il cinema italiano è cambiato.

La prova del mutamento sta pure nei nomi dei vincitori di questa sera; ha vinto, da una parte, la «scuderia» della Vides; dall'altra, un isolato, come Pier Paolo Pasolini. Il cui temperamento polemico, tuttavia, è servito ad assicurare, ad un film di ottima qualità, come *Il Vangelo*, quel successo che un'organizzazione industriale efficiente, nei limiti delle strutture industriali italiane, ha potuto garantire alla Cardinale, a Urzì, a Trieste.

Claudia Cardinale è un prodotto dello *star-system*, e sia pure dello *star-system* all'italiana: una diva fabbricata intelligentemente, accuratamente, disponendo di un materiale docile e pregevole, in una decina d'anni di lavoro: il primo film della Cardinale, *I soliti ignoti*, è del 1958, ma già da qualche tempo la ragazza era sotto contratto, e le veniva insegnato a fare l'attrice. Saro Urzì lavora per lo schermo dal 1939 (il suo primo film è stato *Sogno di Butterfly*). L'attore siciliano — è nato a Catania nel 1913 — era stato sempre un irregolare, un anarchico del cinema: aveva fatto qualche buon film con Pietro Germi, *In nome della legge*, *Il cammino della speranza*, *Il ferroviere*, ma il suo primo successo internazionale — il «Palmarès» al Festival di Cannes, l'anno scorso, assegnato al film *Sedotta e abbandonata* — ha coinciso con il suo inserimento nella *équipe* del produttore Franco Cristaldi.

Lo stesso discorso è da farsi per Leopoldo Trieste. Trieste è un calabrese, venuto a Roma per fuggire la solitudine intellettuale della sua terra, con l'idea di scrivere, far rappresentare commedie. E nel 1945 debuttò a Roma, al Quirino, come autore teatrale, con un dramma che si chiamava *La frontiera*. Qualche anno più tardi, per ridere e per guadagnare pochi biglietti da mille, accettò la proposta dell'amico Federico Fellini, e fece *Lo sceicco bianco*, in un ruolo minore.

Pasolini non è venuto. E' rimasto a Fez, in Marocco, dove sta trascorrendo un periodo di vacanza. Il suo film, *Il Vangelo*, che ha avuto il premio speciale della giuria all'ultimo Festival di Venezia, il premio dell'Office Internationale Catholique du Cinéma, e numerosi altri premi, non è piaciuto in Francia, dove è stato proiettato di recente (dopo un'anteprima spettacolare, nella cattedrale di Notre Dame). Si è scritto che «i temi religiosi ossessionano questo scrittore cineasta, il cui marxismo all'italiana se ne infischia delle incompatibilità ordinarie».

Al *gran galà* della premiazione, nella sala di un cinematografo dell'Eur, è intervenuto il ministro del Turismo e dello Spettacolo, on. Achille Corona. Egli ha promesso che entro poche settimane il Parlamento approverà la nuova legge sul cinema.

Claudia Cardinale aveva un abito lungo, bianco, con drappeggi, firmato Nina Ricci. In sala c'era anche un'altra delle quattro attrici entrate in finale per il Nastro: era Adriana Asti, protagonista del film di Bernardo Bertolucci, *Prima della Rivoluzione*.

a. c.

Iniziati nel Libano i lavori per pompare acqua dal Giordano

Si costruisce un canale di derivazione da un affluente del fiume - La Siria (dopo gli incidenti di confine con gli israeliani) ha sospeso un'analoga iniziativa

(Nostro servizio particolare)

Gerusalemme, 31 marzo.

Il giornale israeliano *Haaretz* ha annunciato, con un titolo in prima pagina su quattro colonne, che il Libano ha dato inizio ai lavori per deviare un affluente del Giordano, il Wadi-Sarid. L'articolo, a firma dell'esperto militare del quotidiano, ha messo il governo di Israele in grande imbarazzo. I ministri (e diversi ambienti diplomatici stranieri) conoscevano già da alcuni giorni la notizia e si sforzavano di mantenerla segreta per ragioni sottili, che concernono un aspetto poco conosciuto del conflitto arabo-israeliano.

In realtà, Israele evita in parecchie circostanze di dare pubblicità a certi fatti, soprattutto per motivi di prudenza. Per esempio, non è stato detto che è entrato in funzione un sistema di pompaggio delle acque del lago Tiberiade verso il deserto del Negev. Gli israeliani ritengono che, resi noti, determinati avvenimenti mettano i capi arabi in una condizione di disagio che potrebbe divenire pericolosa. I lavori cui i libanesi hanno dato il via rientrano in questa categoria di argomenti «tabù».

Perciò il governo di Gerusalemme ha finto d'ignorarli, finché non ne ha parlato *Haaretz*. In molti ambienti si sospetta fortemente il venerabile quotidiano — che si stampa dal 1915 — di avere premeditato il «colpo» giornalistico. Si ricorda in proposito che *Haaretz* — il quale da tempo dimostra un certo attivismo — ospita gli articoli del gen. Dayan (l'ex ministro della Guerra, vincitore della campagna del Sinai) e nei giorni scorsi ha pubblicato un «profilo» del ministro degli Esteri, signora Golda Meir, di cui il meno che si possa dire è che è poco amichevole.

I portavoce del governo tentano di minimizzare i lavori iniziati nel Libano, sia per tranquillizzare l'opinione pubblica portata ad attribuire loro una certa gravità, sia per non creare difficoltà ai dirigenti di Beirut. Questa sottigliezza tipicamente orientale non impedisce le seguenti constatazioni: il Comando arabo unito (che si riunirà d'ora in poi di continuo, secondo le raccomandazioni della Lega dei tredici paesi musulmani) prenderà nota che i lavori in programma in Siria per costruire un canale di derivazione largo da otto a nove metri, sono fermi da quando l'artiglieria israeliana ha distrutto i trattori dei cantieri siriani; e che i libanesi hanno iniziato gli scavi per un canale che non sarà largo più di tre metri.

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

La situazione nel Medio Oriente discussa al Consiglio Atlantico

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 31 marzo.

(s. c.) Il Consiglio atlantico, riunito oggi a Parigi, ha discusso la situazione del vicino Oriente. Alla discussione hanno partecipato i rappresentanti di tutti i Paesi membri dell'Alleanza, fra cui il segretario generale del ministero degli Esteri italiano, Attilio Cattani.

CRONACHE DELLO SPORT

LA NAZIONALE IL 18 APRILE CONTRO LA POLONIA

Facchetti e Domenghini in azzurro a Varsavia

I due calciatori dell'Inter costituiranno probabilmente le sole novità nei confronti della squadra di Amburgo - Reti di Bulgarelli e Domenghini nella partita di ieri a Coverciano

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 31 marzo.

La formazione che il commissario unico Edmondo Fabbri ha presentato stamane nel primo tempo contro la Reggiana, nell'annunciata partita-allenamento degli azzurri, ha lasciato perplessi. Eccola: Albertosi; Robotti, Facchetti; Rosato, Bercellino, Trapattoni; Mora, Bulgarelli, Mazzola, Corso, Barison. Niente blocco difensivo dell'Inter, ai bordi del campo Domenghini, che molti consideravano già titolare azzurro, in attesa anche Orlando, che in fondo era l'unico centravanti di ruolo presente a Firenze.

Questa squadra, opposta ad una Reggiana priva di ben quattro titolari (assenti Calloni, Bon e Villa a disposizione di Mazza per la rappresentativa della Lega B ed il portiere Bartini infortunato) ha faticato parecchio per imporre il suo gioco e per segnare un solo goal (al 35' per merito di Bulgarelli e per demerito di Negri, che si è lasciato sorprendere da un tiro tutt'altro che irresistibile del suo compagno di squadra).

Nella ripresa lo schieramento azzurro veniva mutato: Negri; Burgnich, Facchetti; Rosato, Guarneri, Picchi; Domenghini, Bulgarelli, Orlando, Mazzola, Corso. La situazione tecnica però non cambiava, anzi forse peggiorava ancora di più, e si rendeva necessaria un'azione personale di Corso, con l'aggiunta di una serie di clamorosi errori dei difensori granata, per permettere a Domenghini di realizzare il secondo goal: 2 a 0 quindi per gli azzurri, con Fabbri che nella solita conferenza-stampa stranamente si dichiarava soddisfatto della prova dei suoi uomini.

«Si sono mossi di buona lena — ha detto il tecnico della Nazionale italiana — e lo scopo del nostro lavoro è stato raggiunto. Non dovevamo far molto, ma ho voluto vedere i nazionali per dir loro che fra venti giorni avremo un compito difficile contro la Polonia. Andremo a Varsavia per vincere, perché si tratta di gara valevole per la Coppa del mondo».

Fabbri aveva il volto scuro di chi ha gravi preoccupazioni. Non certo per le vicende della gara di stamane, ma piuttosto per la polemica ormai scoppiata fra lui ed il tecnico dell'Inter Helenio Herrera. Un argomento scottante, che Fabbri però non ha voluto riprendere nonostante fosse stato invitato a farlo.

Un Fabbri diventato prudente non ha voluto neppure parlare della squadra azzurra e delle due formazioni presentate in campo. «Riferito voi quanto avete visto» ha concluso e se n'è andato. Che s'era visto? Non diremmo molto, anche se l'abbozzo di squadra, messo in campo all'inizio della prova, stava a dimostrare l'intenzione del C. T. azzurro di sganciarsi il più possibile dal «modulo tattico dell'Inter», non per reazione polemica contro Herrera, ma per trovare una soluzione di ricambio utile in casi di necessità.

Rosato libero al posto di Picchi, Bercellino «stopper» in sostituzione di Guarneri, Trapattoni mediano d'appoggio, Robotti terzino anziché Burgnich. Contro la Reggiana il modulo difensivo così concepito è piaciuto abbastanza, ma è bene dire che la squadra emiliana non è certamente un banco di prova sufficiente per un giudizio d'impegno. Forse anche per questo l'esperimento — almeno per ora — non avrà seguito. Fabbri non rischierà certamente altre critiche modificando la squadra proprio per la prima difficile partita valida per i campionati del mondo. Se la prova dovesse fallire, sarebbero guai per lui e per tutti. Il collaudo di oggi a Coverciano probabilmente rimarrà un semplice esperimento.

Pertanto conviene dire che la prova degli azzurri ha avuto un carattere di semplice studio. Per il domani, forse per il lontano futuro. A Varsavia — salvo sorprese — giocherà la squadra solita, senza grosse novità. Fabbri naturalmente si è riservato di presentare le sue conclusioni nei prossimi giorni, specialmente dopo aver visto la rappresentativa della Polonia che giocherà mercoledì venturo a Bruxelles.

Il c. u. sarà nella capitale belga per esaminare i prossimi avversari dei calciatori italiani, poi deciderà, ma nessuno può farsi illusioni di un mutamento d'indirizzo. Anche se oggi si parla di «voler vincere a Varsavia», le previsioni generali sono per uno schieramento bloccato sul modulo dell'Inter sperando nel «contropiede» di Mazzola e di Domenghini, lanciati da Corso.

Nel tardo pomeriggio, come da programma, i calciatori sono stati lasciati in libertà per rientrare alle sedi di residenza. Il campionato sta entrando nella fase decisiva, e domenica saranno in programma partite di altissimo impegno come Fiorentina-Milan, Inter-Bologna, Juventus-Torino e Sampdoria-Genoa.

Giulio Accatino



L'azzurro Bulgarelli

Il Genoa rinuncia a Lievore Bob Lerici unico responsabile

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 31 marzo.

(r. b.) Il Genoa, evidentemente sulla strada dell'economia — l'anno scorso fu costretto a cedere Meroni, il suo miglior giocatore, per ridurre il suo grosso passivo — ha deciso oggi di privarsi dell'opera del suo direttore sportivo, dott. Alberto Lievore, nei confronti del quale peraltro serpeggiava parecchio malumore nello stesso Consiglio direttivo rossoblù. Lievore era ancora legato con il Genoa da regolare contratto fino al 30 giugno 1965, ma egli ha trovato la via di un accordo per una soluzione anticipata dei suoi impegni. A quanto pare, al termine del campionato in corso verrebbe dimesso anche Sarosi da allenatore della squadra ragazzi.

Le mansioni di Lievore come direttore sportivo sono state affidate a Lerici, il quale nella conduzione della squadra si varrà della collaborazione di Fongaro, che da allenatore in seconda passa allenatore in prima. Il che potrebbe anche significare che si è voluto mettere a fianco di Lerici un altro tecnico, per vedere se la squadra potrà fare qualcosa di meglio in questo suo disperato finale di campionato.

Severe squalifiche dopo Inter-Milan due giornate a Benitez, una a Burgnich

Il derby di S. Siro ha dato molto lavoro al «giudice sportivo» - Ammonito Altafini, multate le due società - Il centravanti rossonero, Mora ed il tecnico Viani deferiti alla «commissione disciplinare» per le critiche all'arbitro

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 31 marzo.

Il derby milanese di domenica ha avuto oggi un seguito con le decisioni del giudice sportivo della Lega nazionale. Il giocatore del Milan Benitez è stato squalificato per due domeniche con questa motivazione: «Immediatamente dopo aver subito un intervento falloso da parte di un avversario, commetteva atto di violenza nei confronti di altro avversario (recidivo)».

Burgnich dell'Inter è stato squalificato per una domenica perché «recidivo in comportamento scorretto nei confronti di avversario e già diffidato». Altafini (Milan) è stato ammonito per comportamento scorretto. Il Milan è stato punito con 200 mila lire di ammenda «per lancio di agrumi verso l'arbitro, senza colpire, all'atto dell'espulsione del giocatore Benitez, da parte di propri sostenitori».

All'Inter è stata inflitta l'ammenda di lire 150 mila «in conseguenza del comportamento tenuto, durante la gara, dai fotografi ammessi in campo» (la responsabilità della società ospitante è prevista dall'art. 38 punto 4 del regolamento settore professionisti). Infine il direttore sportivo Viani (Milan) è stato ammonito «per avere abbandonato la panchina durante la gara».

La nutrita serie di punizioni decise dal giudice sportivo non sarà però il solo seguito del combattutissimo derby milanese. Proprio oggi il commissario straordinario della Lega Nazionale ha denunciato alla Commissione disciplinare il direttore sportivo Viani (Milan), ed i giocatori Altafini e Mora (Milan) per infrazioni all'art. 74 punto 4 del regolamento del settore professionisti.

Tale punto si esprime con questi precisi termini: «I dirigenti, i soci, i giocatori e gli altri tesserati delle società devono astenersi dall'esprimere pubblicamente, dopo le gare, giudizi e commenti sull'operato dell'arbitro e dei guardalinee, sul comportamento disciplinare in campo dei giocatori delle due squadre, sul contegno del pubblico e sugli incidenti eventualmente verificatisi sul campo di giuoco e fuori».



L'espulsione di Benitez nel «derby»: il peruviano mostra all'arbitro Sbardella i segni di un colpo di Suarez

I tre tesserati del Milan dovranno quindi rispondere delle vivaci dichiarazioni rilasciate dopo il «derby» in merito all'operato dell'arbitro Sbardella ed all'espulsione del rossonero Benitez. Il più polemico dei tre è stato Altafini, il quale ha dichiarato, in merito alla direzione di gara del sig. Sbardella, che se un arbitro avesse preso le stesse decisioni in Sudamerica, certamente il pubblico avrebbe invaso il campo.

Tornando alle decisioni della Lega, per quanto concerne le altre partite della serie A, il giudice sportivo ha squalificato per una domenica Bolchi (Atalanta) per comportamento scorretto nei confronti di un avversario (recidivo e diffidato); ha ammonito con diffida Dotti (Lazio), ha multato con 40 mila lire e lettera di diffida Poletti (Torino) ed ha ammonito Castelletti e Pirovano (Fiorentina), Perani (Bologna), Bicchierai (Catania) e Greatti (Cagliari).

Leo Cattini

L'ex bianconero Sernagiotto morto a 55 anni in Brasile

San Paolo, 31 marzo.

Si sono svolti oggi i funerali del popolarissimo ex calciatore Pedro Sernagiotto, detto «Ministrinho», morto ieri in ospedale all'età di 55 anni.

Ministrinho aveva giocato con la Juventus quando la squadra torinese vinse il campionato di calcio nel 1932-'33, nel '33-'34 e nel '34-'35. Aveva cominciato la carriera professionistica a diciott'anni con la Palestra Italia, ora nota come Palmeiras.

OGGI IL GIRO DELLA CAMPANIA

Zilioli e Motta in gara a Napoli

Prima prova del campionato italiano di ciclismo La salita al monte Faito dovrebbe risultare decisiva

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 31 marzo.

Stamane a Napoli c'è stato un leggero terremoto, i giornali della sera informano che — alle 10,50 — si sono registrate due scosse e che il movimento tellurico è stato avvertito in numerose zone della città, particolarmente nella parte alta verso il Vomero e Capodimonte. A dire il vero, nessuno della carovana del Giro della Campania se n'è accorto ed i ciclisti che domani saranno impegnati nella prima prova del campionato italiano si sono limitati a parlare ed a riparlare fino alla noia di quella salita al monte Faito che quasi quasi sta diventando una specie di incubo.

In genere, ogni vigilia di competizione ciclistica trova i suoi protagonisti schierati in due opposte schiere, chi trova durissimo il percorso e chi invece lo trova relativamente facile; questa volta invece sono tutti d'accordo, il tracciato è eccezionalmente duro ed i fatidici 13 chilometri di rampa, nella fase finale, opereranno di certo una implacabile selezione. Motta, Taccone, Dancelli, De Rosso, Adorni, Durante, Bitossi e Mugnaini avevano già fornito ieri il loro giudizio dopo una ricognizione in bicicletta ed oggi si sono aggiunti al coro anche Zilioli e Balmamion i quali, non appena giunti in treno a Napoli, hanno voluto constatar di persona se gli avversari dicessero la verità oppure se si fossero divertiti a calcar la mano colorando un po' le tinte. Nessuna possibilità di equivoco: Italo e Franco hanno ribadito il generale convincimento, la salita al monte Faito non concede davvero un attimo di respiro.

E allora — ecco la domanda di attualità — riuscirà un uomo solo a scappar via, lanciando il guanto di sfida agli avversari? Zilioli pensa di no. «Io — dice in proposito il torinese — credo piuttosto che in vetta rimarranno insieme cinque o sei uomini, che saranno come al solito i migliori. Dalla vetta al traguardo mancano 56 chilometri ed è evidente che la pattuglia di testa, proprio perché composta dai migliori, ha buone possibilità di non venire più riacciuffata».

Questo dice Zilioli, questo ribadiscono dal più al meno le figure di maggiore spicco, ad eccezione di Taccone che è l'unico a sostenere a spada tratta la teoria di un arrivo isolato. Vito ha semplicemente allargato il numero dei favoriti. Fino a ieri giurava ad occhi chiusi per Zilioli, oggi preferisce un'alternativa e sentenzia: «O Zilioli o Adorni». Il che, in un certo senso, rappresenta una sfumatura che viene a movimentare il gioco del pronostici, un gioco piuttosto statico. Non vi è infatti grande varietà nella scelta dei personaggi tra i 95 iscritti. Nell'alternativa delle preferenze, Zilioli sovrasta tutti, pur se accusa un leggero dolore alla gamba, ricordo della recente sinovite. Alle sue spalle premono Adorni, Motta e Dancelli; poi vengono Balmamion (reduce dall'influenza) e De Rosso; quindi ci sono Mugnaini, Taccone e Bitossi.

La gara prende l'avvio alle 9 ed il tracciato è di 266 chilometri. Ha un inizio pianeggiante, quindi il percorso va su e giù a ritmo continuo sino a Castellammare di Stabia (chilometri 196). Tredici chilometri per raggiungere la cima del Faito, 23 chilometri di discesa per tornare in riva al mare. Ancora 33 chilometri ed ecco il traguardo, fissato all'Arenaccia.

Gigi Boccacini

Per la Coppa d'Inghilterra

Aggredito a pugni l'arbitro di Leeds - Manchester United: 1-0

Londra, 31 marzo.

Al termine della partita di semifinale della Coppa d'Inghilterra fra il Leeds e il Manchester United, vinta dalla prima squadra per 1-0, l'arbitro Richard Windle è stato assalito da alcuni tifosi, che avevano scavalcato la rete di protezione, e stordito a forza di pugni.

L'incidente è accaduto prima che la polizia potesse intervenire: il direttore di gara stava uscendo dal campo al seguito dei giocatori quando alcuni giovani scalmanati gli sono piombati addosso. Sembra che sia stato violentemente colpito al collo. Sono occorsi cinque minuti prima che i poliziotti riuscissero a portarlo negli spogliatoi.

Grazie alla vittoria di stasera, il Leeds si è qualificato per la finale della Coppa d'Inghilterra contro il Liverpool, il 1° maggio allo stadio di Wembley.

La Ferrari ha deciso il suo ritiro dal Campionato mondiale marche

Il nuovo rifiuto della C.S.I. di omologare un modello della Casa modenese ha motivato la grave decisione - Un comunicato documenta l'inconcepibile modo di procedere da parte della Commissione sportiva internazionale

Modena, 31 marzo.

«*La Sefac-Ferrari — è detto in un comunicato — è stata informata il 25 marzo della mancata omologazione della nuova berlinetta 275-GTB con decisione presa il 16 marzo a Ginevra dalla sottocommissione nominata dalla C.S.I. La Sefac-Ferrari desidera rilevare e far conoscere che alla data del 16 marzo gli esemplari di questa vettura prodotti erano 147. Dopo il "caso" della 250-Le Mans, la richiesta di omologazione della 275-GTB è stata respinta con la motivazione: "Constatata una differenza fra il peso minimo della vettura indicato sulla scheda tecnica e il peso reale".*

«*Nel prendere atto di questa decisione, la Sefac-Ferrari — continua il comunicato — ricorda che la sottocommissione della C.S.I. ha dato corso, negli ultimi tempi, a omologazioni sorprendenti come:*

1) vettura gran turismo per la quale non erano stati indicati sulla scheda né il passo né la carreggiata dell'autotelaio. (La vettura ha partecipato anche a competizioni del campionato marche);

2) vettura turismo, regolarmente omologata, per la quale era nota, mentre la stessa partecipava attivamente alle corse, una differenza tra l'alzata reale delle valvole di aspirazione e scarico e quella indicata. (La C.S.I. ha poi regolarizzato la variante, con effetto retroattivo, accogliendo la tesi che "si era trattato di una comunicazione dimenticata");

3) vettura gran turismo per la quale non sono indicati né il tipo del materiale dei pistoni né il numero degli alberi a camme. (La vettura partecipa alle prove del campionato);

4) vettura gran turismo con una differenza fra il peso minimo totale indicato e quello effettivo, rilevato alle verifiche sui diversi circuiti, di oltre 150 chilogrammi. Ciononostante la vettura viene ammessa alle corse di campionato.

«*A questo punto, la Sefac-Ferrari, astenendosi per ora da ogni giudizio di merito, ritiene di non poter insistere contro l'avversione degli amministratori della giustizia sportiva che condizionano il campionato ad interpretazioni regolamentari piuttosto che al fatto tecnico-agonistico, e pertanto comunica che rinuncia a ripresentare altre domande di omologazione e abbandona il Campionato mondiale marche*».

(f. b.) La Ferrari deve di nuovo subire le conseguenze non soltanto delle interpretazioni rigidamente letterali che la Commissione Sportiva Internazionale dà a regolamenti formalmente e sportivamente superati, ma anche (e questo è ancor più grave) di arbitrarietà lampanti, come il comunicato di cui sopra circostanziatamente denuncia.

Vien davvero da chiedersi, anche volendo porsi sul piano della più assoluta obiettività, al di fuori di passionali giudizi, se il comportamento — di ieri e di oggi — della C.S.I. non sia subdolamente ispirato a una preconcetta avversione nei riguardi del costruttore modenese, la cui costante superiorità nelle annuali vicende del campionato internazionale marche deve evidentemente dar fastidio a parecchia gente. I sospetti sono odiosi, specie se non provati, ma è per lo meno legittimo il dubbio che dietro le quinte del palcoscenico in cui recitano i detentori dei massimi poteri sportivi, si svolga da tempo una sottile manovra. Chi ne è il suggeritore? Quali grossi interessi nasconde?

Non riuscendo sul piano formale ad aver ragione di avversari più facilmente piegati nel confronto agonistico, la Ferrari ha di conseguenza e coerentemente preso la grave decisione di ritirarsi dal campionato marche, e di rinunciare a chiedere altre omologazioni di vetture (tanto, la C.S.I. troverebbe i cavilli opportuni per respingerle).

Forse è proprio quello che in qualche ambiente si voleva provocare, e brucia il fatto che battaglie come questa siano condotte in modo così umiliante per lo sport. Il quale è, nella grigia vicenda, il solo perdente.

Prova di guida per i granata

Nella settimana di vigilia del «derby» torinese, i calciatori della Juventus e del Torino hanno guidato sull'autostrada di Ivrea le «850» Fiat coupé e spider. Ieri è stata la volta dei granata che si sono mostrati entusiasti delle vetture. Nella foto Moschino (in primo piano) ed Hitchens stanno per iniziare la loro prova (Moisio)

BOXE AL PALAZZO DELLO SPORT

Manca vuol convincere domani contro Perez

Il pugile campione d'Europa, da ieri a Torino, punta ai combattimenti con Benvenuti e Griffith

Si attende soltanto più De Piccoli, per completare il gruppo dei principali protagonisti della riunione pugilistica di domani sera al Palazzo dello Sport torinese. Il peso massimo veneto in un primo tempo aveva preannunciato il suo arrivo per ieri; una telefonata da Mestre ha però avvertito gli organizzatori che Franco, trattenuto a casa per un imprevisto contrattempo, si metterà in viaggio in macchina soltanto stamane.

E' arrivato invece il campione d'Europa dei pesi welters Fortunato Manca. Il pugile sardo ha detto di non conoscere Tony Perez, il messicano che sarà suo avversario domani sera: «Sono però ben preparato — ha dichiarato — e conto di disputare un bel combattimento a Torino. Questo sia perché qui ho molti compaesani e molti amici, sia perché devo mettermi in condizione di sfruttare il mio momento favorevole».

Il pugile sardo ha confessato infatti che la Itos gli ha fatto due interessantissime offerte, diretta conseguenza dell'ottima impressione destata da Manca a Roma, in ottobre quando ha travolto il francese Pavilla conquistando il titolo europeo e in dicembre quando ha spavaldamente affrontato Mazzinghi per la corona mondiale.

Da Roma infatti gli si offre di incontrare Benvenuti, per una borsa di quattro milioni di lire e gli si prospetta anche la possibilità di battersi addirittura con Emile Griffith per il titolo mondiale dei pesi welters. Manca è lusingato di queste attenzioni ma ha chiesto un miglioramento delle offerte finanziarie.

Il programma della riunione torinese comprende, com'è noto, oltre al confronto Manca-Perez e a quello tra De Piccoli ed il negro barbuto Floyd Joyner, un altro accoppiamento di vivissimo interesse. Benito Michelon, campione d'Italia dei mediomassimi (che dovrà difendere prossimamente il titolo contro Vittorio Saraudi) affronterà l'argentino José Menno, il quale vanta un pareggio con lo sfidante ufficiale dell'alessandrino. I combattimenti Biscotti - Amante (superleggeri) e Toma-Biond (medi) apriranno la serata.

g. p.

Il Torino nella migliore formazione per il confronto con la Juventus

Ferrini, Simoni e Moschino si sono mostrati in buone condizioni fisiche nell'allenamento svolto ieri a Susa - Reti di Poletti (due), Hitchens ed Albrigi - Meroni smentisce le voci su una sua indisposizione

(Nostro servizio particolare)

Susa, 31 marzo.

Il Torino si è trasferito oggi a Susa per proseguire, nella massima tranquillità, la preparazione all'incontro con la Juventus. Malgrado lo stretto riserbo che circondava la località scelta da Rocco per l'allenamento, attorno ai bordi del campo sportivo è convenuto un folto pubblico, composto, nella maggior parte, da ragazzini a caccia di autografi e da militari della vicina caserma degli alpini. L'entusiasmo e la curiosità degli sportivi non hanno però disturbato l'attività dei giocatori: l'atmosfera tipica della vigilia del «derby» si avvertiva soltanto in minima parte.

Si è trattato di un allenamento intenso, di circa due ore, durante il quale i granata, dopo aver bersagliato con tiri da tutte le posizioni Vieri e Reginato ed il «portiere di emergenza» Cella, hanno quindi svolto le consuete esercitazioni atletiche integrandole con una partitella, di venti minuti, che aveva lo scopo di collaudare le condizioni di Ferrini, Moschino e Simoni i quali accusano ancora le conseguenze degli incidenti della partita con il Messina.

Il provino sostenuto dai tre atleti è stato soddisfacente e, se non sorgeranno fatti nuovi, Rocco ha annunciato che il Torino affronterà la Juventus nella miglior formazione, ossia la stessa che domenica scorsa ha superato di misura i giallorossi di Colomban e precisamente: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Puja, Cella, Rosato; Meroni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Simoni. Ferrini, sulla cui disponibilità si nutriva qualche dubbio, si è detto pronto a giocare. Così Moschino e Simoni.

L'odierna partitella, difensori contro attaccanti, si è conclusa in parità: 2 a 2. Poletti (2), Albrigi e Hitchens gli autori delle reti. Queste le due formazioni. Attaccanti: Vieri, Simoni, Ferrini, Carelli, Ferretti, Meroni, Hitchens, Crippa, Albrigi, Moschino. Difensori: Reginato, Poletti, Fossati, Buzzacchera, Lancioni, Teneggi, Cereser, Cella, Puja, Bergamasco. Mancava l'azzurro Rosato, rientrato a Torino in serata da Coverciano.

Molta curiosità attorno all'esibizione di Meroni. L'attaccante ha confermato di essere in netto progresso ed in merito alle voci secondo le quali soffrirebbe di ulcera, ha fornito una secca smentita. «Due anni fa — ha precisato — mi sono sottoposto ad una cura per una infiammazione al duodeno. Le medicine avevano dato ottimi risultati e da allora non ho più accusato disturbi».

L'attesa per il «derby» è serena per i granata, anche se tutti riconoscono che la partita con i bianconeri ha un'importanza notevole. «Il primato cittadino, la prestigiosa posizione di terzi in classifica da difendere, la rivincita alla secca sconfitta di tre a zero riportata nel girone di andata — ha osservato l'allenatore Rocco — sono elementi che concorrono a rendere estremamente importante il 139° derby».

b. b.

La «bella» Juventus-Plovdiv il 14 aprile al Comunale

La Juventus ha proseguito ieri la preparazione all'incontro con il Torino. Le incertezze sulla formazione dei bianconeri restano ancora legate a due giocatori: Combin e Del Sol. Il centroavanti transalpino è in netto progresso ma Herrera, prima di prendere una decisione relativa al suo eventuale rientro, stamane lo sottoporrà ad un provino definitivo nella gara infrasettimanale che i titolari disputano contro una «mista» di rincalzi e ragazzi. Riguardo alla possibilità di un recupero di Del Sol, rimasto anche ieri a riposo precauzionale, si nutrono buone speranze.

La segreteria della Juventus ha intanto informato che l'incontro di spareggio con il Lokomotiv Plovdiv, valevole per la qualificazione alle semifinali della Coppa delle Fiere, si disputerà allo stadio Comunale mercoledì 14 aprile con inizio alle 21,15.

Rapporto di Couve de Murville sui colloqui di Roma

Il governo francese ripete che «per ora» un convegno dei «Sei» non è opportuno

Una dichiarazione ufficiale: «E' chiaro che la riunione non potrà tenersi se i suoi scopi non saranno stabiliti in precedenza e se non vi saranno ragionevoli prospettive di intesa - Questo non è il momento» - Smentite le affermazioni di Erhard, che dà per sicura la conferenza in luglio

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 31 marzo.

«Le conversazioni di Roma sono state molto utili ed amichevoli» ha detto Couve de Murville, rendendo conto al Consiglio dei ministri, riunito stamane all'Eliseo, del suo incontro con Fanfani. Per ciò che riguarda le discussioni fra i sei Paesi del Mercato comune (Italia, Francia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda e Lussemburgo) a proposito della cooperazione politica europea, il Consiglio dei ministri ha confermato che la posizione francese non è cambiata dopo l'iniziativa presa a questo riguardo nel 1960-'61 e dopo le conversazioni che il generale De Gaulle ebbe nel gennaio scorso con il cancelliere Erhard.

«La ripresa di queste discussioni per arrivare ad un accordo — ha affermato il ministro delle Informazioni, Peyrefitte, illustrando ai giornalisti lo svolgimento del Consiglio dei ministri — *è considerata necessaria, non fosse che perché il Mercato comune stesso non potrebbe alla lunga sussistere senza una stretta cooperazione politica organizzata fra i suoi membri».*

Questa presa di posizione sembrava che potesse essere interpretata come un ravvicinamento del governo francese alla proposta del ministro Fanfani per una conferenza a sei. Il ministro Peyrefitte ha anzi affermato che la conferenza dei ministri degli Esteri dovrà essere seguita da una riunione dei capi di Stato e di governo. *«Una conferenza dei capi di Stato e di governo* — ha dichiarato — *è dunque considerata opportuna appena gli importanti dibattiti in corso a Bruxelles, specie a proposito dell'agricoltura, saranno stati condotti a buon fine, ciò che è previsto per il 30 giugno. Tale conferenza sarà normalmente preceduta da una riunione dei ministri degli Esteri, il cui principio è per conseguenza ugualmente accettato».*

Queste precisazioni lasciavano credere che il governo francese, dopo tante tergiversazioni, avesse finalmente aderito alla tesi degli altri cinque governi della Comunità e che la conferenza dei ministri degli Esteri proposta da Fanfani potesse aprirsi dopo il 30 giugno, ossia nel mese di luglio. In questo senso venivano infatti interpretate a Bonn, dove l'intransigenza francese, che smentiva le impressioni riportate in gennaio dai colloqui di Rambouillet dal Cancelliere federale, aveva creato una situazione imbarazzante per il governo.

Sennonché, una messa a punto ufficiale diramata in serata dall'agenzia *France Presse*, fa capire che siamo ancora al punto di partenza. Vi si afferma infatti: *«A proposito delle dichiarazioni del cancelliere Erhard, secondo le quali il generale De Gaulle avrebbe accettato di partecipare ad una conferenza al vertice dei Sei nel luglio prossimo, si dichiara negli ambienti autorizzati che conviene a questo riguardo riferirsi alle dichiarazioni che Alain Peyrefitte, ministro delle Informazioni, ha fatto alla fine del Consiglio dei ministri».*

Quali sono queste dichiarazioni, cui conviene riferirsi? Dopo aver detto che il governo francese accetta il principio della conferenza, il ministro ha aggiunto: *«E' chiaro non di meno per il governo francese che tali riunioni non potranno tenersi senza che in precedenza il loro obiettivo sia stato fissato e senza che esse offrano, questa volta, una prospettiva ragionevole di essere concluse in maniera positiva. Tale non è il caso nell'ora attuale».*

In altre parole: non ci sarà la conferenza se non sarà stato risolto prima il contrasto fra Europa integrata, con istituzioni elette a suffragio universale, operante nell'ambito dell'Alleanza Atlantica e aperta alla Gran Bretagna, ed Europa delle patrie, politicamente equidistante dagli Stati Uniti e dall'Unione Sovietica. Non ci sarà la conferenza se non sarà stato risolto prima questo contrasto, che oppone il governo francese a tutti gli altri governi della Comunità.

Sandro Volta

Per il vertice europeo a luglio

Erhard dice che De Gaulle gli ha dato ampie garanzie

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 31 marzo.

(l. s.) Un «vertice» dei sei Paesi del Mec si svolgerà in luglio, ha annunciato oggi al congresso della dc tedesca, riunito a Düsseldorf, il cancelliere Erhard. Il «vertice», ha precisato Erhard, sarà preceduto da una conferenza preparatoria dei ministri degli Esteri. Il Cancelliere ha aggiunto che il presidente francese De Gaulle, il quale ha ricevuto ieri mattina all'Eliseo l'ambasciatore tedesco Klaiber, ha garantito la propria partecipazione al convegno europeo.

Erhard, il quale aveva sollecitato l'ambasciatore a chiedere udienza a De Gaulle (e Klaiber è stato ricevuto immediatamente, contrariamente al solito), ha aggiunto che il Presidente francese condivide in pieno la sua opinione di non perdere altro tempo per l'unione politica europea. Tanto lui quanto il Capo di Stato francese ritengono che sia necessario che i ministri degli Esteri dei «sei» si mettano al lavoro il più presto possibile.

Le dichiarazioni del Cancelliere, che sono in palese contrasto con le notizie provenienti da Roma (dove il ministro degli Esteri francese Couve de Murville ha detto un inequivocabile «no» a una prossima conferenza dei «sei» a Venezia) e a quelle giunte oggi da Parigi (dove il ministro all'Informazione Peyrefitte ha posto pesanti condizioni alla convocazione del colloquio europeo) hanno suscitato a Bonn sensazione e commenti impostati allo scetticismo.

Erhard — si dice — aveva assoluto bisogno di un qualsiasi successo personale in politica estera da presentare al congresso (preelettorale) della democrazia cristiana e perciò ha fatto chiedere all'ambasciatore a Parigi un'udienza urgente a De Gaulle. Il Generale, come già nel gennaio scorso al castello di Rambouillet, quando ricevette Erhard e gli fece grandi promesse, ha rinnovato le assicurazioni, ma in forma meno impegnativa.

Discorso alla dc tedesca

Erhard ammonisce a diffidare dei russi

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 31 marzo.

Il congresso della democrazia cristiana tedesca si è concluso stasera, dopo tre giorni, con discorsi del cancelliere Erhard e del presidente del partito Adenauer. Essi hanno impostato le loro orazioni sulla necessità della compattezza all'interno del partito, per far fronte, nelle prossime elezioni politiche, all'avanzata del partito socialdemocratico.

Erhard, che ha toccato problemi di politica estera ed interna, ha rivolto un nuovo monito all'Occidente, invitandolo a diffidare dell'Unione Sovietica. *«La politica del Cremlino* — ha detto — *è tutt'altro che una politica di riavvicinamento e di compromesso. L'Unione Sovietica è in Europa una grande potenza imperialista e considera la Germania comunista come un avamposto militare».* Rivolto all'Occidente, Erhard ha detto: *«Ciò a cui dobbiamo aspirare, è che l'alleanza dei paesi occidentali realizzi una politica europea attiva, ordinata e di larghe vedute».* Soltanto in tal modo, a suo avviso, sarà possibile impedire che l'Unione Sovietica consolidi definitivo lo *status-quo* europeo, caratterizzato dalla divisione della Germania. E' un errore, secondo Erhard, la concorrenza tra le industrie occidentali per investimenti di capitali nell'Europa orientale.

Erhard ha poi annunciato la fondazione di una «opera comunitaria tedesca», dal profilo non meglio definito, la quale, mediante stanziamenti di circa 4 miliardi di marchi annui (pari a 630 miliardi di lire) dovrebbe risolvere problemi urgenti in ogni settore, dalla costruzione di città fino alla sovvenzione dello sport. Presentando una sua visione della società del futuro, da lui definita «società modellata», una società senza classi (come già si profila l'attuale società tedesca), il cancelliere ha detto che la Repubblica federale si trova di fronte a un nuovo gradino del proprio sviluppo e che la democrazia cristiana si propone tre fini: 1) mantenere saldo il potere d'acquisto del marco; 2) raddoppiare il tenore di vita della popolazione; 3) permettere a tutti, senza alcuna distinzione, di partecipare al benessere collettivo.

L'ex cancelliere Adenauer, il cui discorso era molto atteso, ma che, contrariamente al solito, non è stato battagliero, si è appellato agli elettori, invitandoli a votare per l'unione democristiana e a impegnarsi fino allo stremo delle forze per il partito. *«Se non vinciamo, che cosa succederà della Germania e, di conseguenza, dell'Europa e dell'Occidente?»* ha domandato, invitando a diffidare delle lusinghe del socialdemocratico Brandt.

t. s.

La figlia dell'allenatore Herrera morta per epatite virale a Parigi

La ragazza, di 22 anni, colta da un'improvvisa crisi per strada: è spirata subito dopo il ricovero in clinica - La giovane era pittrice di arazzi - Il padre è giunto in aereo per i funerali

Helenio Herrera fotografato con la figlia ventiduenne Daniela morta a Parigi (Tel.)

(Nostro servizio particolare) Parigi, 31 marzo.

E' morta ieri sera, all'improvviso, Daniela Herrera, figlia dell'allenatore dell'Inter. La ragazza, di 22 anni, mentre rincasava è stata colta da un grave malore per strada. Alcuni passanti, allarmati dall'aspetto della giovane, hanno chiamato un'ambulanza che l'ha trasportata d'urgenza in una vicina clinica. Daniela è morta subito dopo il ricovero.

Sulle cause del decesso non è stato comunicato nulla di preciso. Sembra che si tratti di epatite virale. Daniela, circa due anni fa, era già stata colpita dallo stesso male. Era guarita, ma il suo fisico era rimasto provato. Il padre, Helenio Herrera, l'aveva fatta visitare dai migliori specialisti francesi, spagnoli ed italiani.

Recentemente le sue condizioni erano migliorate, tanto che i medici la consideravano ormai guarita, escludendo il pericolo d'una ricaduta. Le era rimasto soltanto un fastidioso dolore alla gola che si pensava potesse scomparire con l'avvicinarsi della buona stagione. Le malferme condizioni di salute non avevano impedito a Daniela di continuare nel suo lavoro di pittrice.

La ragazza era l'ultima dei quattro figli che Helenio Herrera aveva avuto dal suo primo matrimonio. Abitava a Parigi in rue Mirbeau, nell'elegante quartiere di Passy, con la madre, con le sorelle Linda ed Elena, di 28 e 24 anni, e con il fratello Francesco di 25.

Daniela, fin da giovanissima, aveva dimostrato un certo talento per il disegno. Il padre l'aveva incoraggiata negli studi e la figlia era ormai apprezzata come pittrice di arazzi.

L'allenatore dell'Inter, appena appresa la notizia, è immediatamente partito da Milano. E' giunto in aereo stamane a Parigi, per assistere ai funerali della figlia.

La notizia della morte di Daniela, come ha detto Herrera all'aeroporto, è giunta questa mattina, poco prima delle nove nella sua casa di Appiano Gentile, presso Milano, dove vive con la sua seconda moglie, Maria Morillo, una spagnola di Oviedo, e con i figli Helenio *junior* e la piccola Rocio.

La moglie ha messo il telegramma sul tavolo del soggiorno per leggerlo più tardi, con l'altra posta del mattino. Herrera si era appena alzato e stava preparandosi per andare al campo ad incontrarsi con i giocatori, che stasera affronteranno il Lugano in una partita amichevole in Svizzera.

L'allenatore, malgrado gli impegni che lo attendevano, ha voluto esaminare lo stesso la posta prima di uscire.

«Appena ho letto la triste notizia — ha detto Herrera — *mi sono precipitato a telefonare per sapere qual era il primo aereo per Parigi. Ho preso un Caravelle in partenza alle dieci. I posti erano tutti prenotati ma sono riuscito ugualmente a partire».*

Subito dopo Helenio è andato alla clinica dove era stata ricoverata la figlia. Non è stato più possibile rintracciarlo. Anche la famiglia di Daniela si è resa irreperibile. Gli amici ed i giornalisti continuano a telefonare all'appartamento di Rue Mirbeau ma nessuno risponde. I funerali della giovane avverranno domani.

l. m.

Forse non è l'assassino, ma un mitomane o un povero pazzo

Confessa e poi ritratta («Ho inventato tutto!») un fermato per il duplice delitto di Alessandria

E' l'operaio veneto Aldo Capuzzo di 46 anni - L'uomo firma la confessione davanti al giudice; ricostruisce il crimine nella tragica cascina di S. Salvatore; mostra una medaglia d'oro che avrebbe rubato alle vittime - Improvvisamente nega e dice: «Mi diverto un mondo a vedervi correre per niente» - Poi accusa dell'omicidio il maggiore dei suoi figli (un giovane ventunenne anch'egli "fermato") - Il magistrato autorizza i carabinieri a trattenere in cella i due sospettati: l'inchiesta continua

Alessandro Capuzzo, 21 anni, fermato per essere interrogato sul duplice delitto di S. Salvatore Monferrato

(Dal nostro inviato speciale) S. Salvatore Monf., 31 marzo.

Aldo Capuzzo di 46 anni, l'operaio veneto abitante a San Salvatore Monferrato fermato assieme col figlio ventunenne Alessandro durante le indagini per scoprire l'assassino di Cascina Noceto ha confessato di essere l'autore del crimine. Lo ha fatto oggi pomeriggio durante un interrogatorio da parte del Sostituto Procuratore della Repubblica.

Accompagnato alla cascina, il Capuzzo ha compiuto la ricostruzione del delitto con particolari estremamente precisi e rispondenti al vero; *poi ha cambiato tattica, dando una nuova e fantasiosa versione. Alla fine ha ritrattato tutto, asserendo che* «aveva scherzato» *ed ha esclamato rivolto al tenente dei carabinieri Liguori:* «Mi diverto un mondo a vedervi correre per niente!». *Stasera il Sostituto Procuratore ha confermato il fermo nei confronti dei due Capuzzo.*

Le indagini per la soluzione del «giallo» di San Salvatore Monferrato, dopo la movimentata giornata di oggi, proseguono senza sosta, mentre gli inquirenti si trovano di fronte a nuovi imprevisti sviluppi della situazione e ad episodi sconcertanti. Sempre più difficile è stabilire se sono fondati i sospetti che hanno condotto al «fermo» dei due Capuzzo e accertare in quali condizioni mentali Aldo abbia oggi confessato di avere ucciso Mario De Giorgis ed Irene Torre: con ogni probabilità, ci si trova di fronte a un mitomane o a un dissociato psichico. Ma potrebbe essere un simulatore.

Vediamo di ricostruire gli avvenimenti delle ultime ore. Lunedì, raccolta una serie di indizi e sospetti, era stato deciso il fermo di Aldo ed Alessandro Capuzzo, due operai abitanti alla cascina Rabaia a non più di dieci minuti di strada dal casolare dei De Giorgis, sull'altro versante della collina.

La famiglia Capuzzo, giunta dal Veneto sette anni fa, è composta dal padre, dalla madre Armida Aio e da otto figli: tre maschi e cinque femmine. Il maggiore è Alessandro, ventunenne; il minore Umberto, di quattro anni. Un'altra figlia, Fernanda di 19 anni, è sposata ed abita poco distante, a Valmadonna. Il padre, molto geloso della moglie, è troppo spesso attaccato alla bottiglia del vino. Il bere lo rende particolarmente irascibile.

Alessandro ed un fratello di diciotto anni, dipendente di un calzaturificio di Valenza, in diverse occasioni si sono recati alla cascina Noceto, per aiutare Mario De Giorgis nei lavori dei campi. Poi hanno preferito rinunciare, perché l'agricoltore non era troppo generoso nel pagare i propri dipendenti.

I rapporti tra le due famiglie continuarono egualmente. Più volte Irene Torre si recò in casa Capuzzo per vedere la tv. Giorni fa due ragazzini della famiglia Capuzzo, Danilo e Dario di 10 e 8 anni, andarono dai De Giorgis ad acquistare un bottiglione di vino. Al momento della consegna, dissero che avrebbe pagato il padre; l'agricoltore, allora, si riprese il vino. Danilo, per dispetto, danneggiò lievemente con un ferro l'auto del De Giorgis e questi gli lasciò andare alcuni ceffoni. Il fatto, secondo gli inquirenti, avrebbe potuto spingere uno dei Capuzzo (il padre o il figlio maggiore, Alessandro) a recarsi alla cascina Noceto per chiedere spiegazioni.

La visita potrebbe essere avvenuta la sera di mercoledì 10 marzo scorso. La discussione — degenerando e forse alimentata da altri motivi di rancore che non vengono resi noti — avrebbe potuto provocare l'omicidio. Di qui il fermo e gli interrogatori dei due Capuzzo e dei loro familiari.

Ad un certo punto il figlio Alessandro firmò una confessione, poco convincente secondo gli inquirenti, ritrattata comunque subito dopo. Nel corso degli interrogatori l'atteggiamento di Aldo Capuzzo apparve subito strano, pieno di contraddizioni: l'uomo, tra l'altro, non avrebbe esitato ad accusare il figlio quale possibile autore del delitto. In queste condizioni gli inquirenti avevano proseguito l'indagine sui due fermati. Tutto inutile: padre e figlio avevano ripreso a negare ogni circostanza. Oggi, per primo, alle 14,30 è stato accompagnato nell'ufficio del magistrato Alessandro Capuzzo, che, malgrado le contestazioni, si manteneva sulla negativa più assoluta escludendo di aver colpito i due agricoltori di cascina Noceto o di conoscere l'assassino.

E' stata quindi la volta di Aldo Capuzzo e a questo punto si è avuto il colpo di scena. L'operaio veneto, di fronte al magistrato, mutando la posizione assunta nei precedenti interrogatori, affermava di essere l'autore del delitto e forniva alcuni elementi che potevano far ritenere valida la sua confessione. Veniva quindi accompagnato alla cascina e senza esitazione, entrato in casa, ricostruiva i vari movimenti: gli spari dalla finestra contro il De Giorgis, l'ingresso attraverso la stalla per raggiungere la cucina, l'affannosa ricerca nei cassetti.

Poi — all'improvviso — l'operaio veneto cominciò a mutare tattica: asserì che non era solo, ma che alla cascina era giunto con un certo Morando, di S. Salvatore, conosciuto ad Alessandria. «Eravamo ubriachi — disse — e andammo dai De Giorgis per bere. Poi li uccisi». L'operaio indicava dove aveva nascoste le armi (la pistola ed il fucile da caccia scomparsi dalla casa) ma, naturalmente, non venivano ritrovate. Allora il Capuzzo si disperava; affermava di aver bruciato la giacca e i calzoni che si erano macchiati di sangue; mostrava sul pavimento la posizione dei due morti (particolare, questo, che stupisce perché dimostra che egli conosce come effettivamente le vittime vennero ritrovate); aggiungeva di aver prelevato da un cassetto una medaglietta d'oro e d'avorio nascosta in casa.

Accompagnato nella propria abitazione, Aldo Capuzzo consegnava la medaglia: sul retro ci sono due iniziali «E. B.» (quelle della suocera del De Giorgis, Eugenia Bensi). Costei, posta di fronte alla medaglia, affermava di non ricordarla. E' soltanto un caso oppure Capuzzo dice il vero? I carabinieri insistevano per sapere di più e l'uomo sosteneva allora di avere acquistato l'oggetto in Francia, dove ha lavorato.

Era l'inizio della ritrattazione: l'operaio veneto smentiva tutto, anche i gesti compiuti pochi minuti prima, quando si era sdraiato sul pavimento della cucina per ripetere la posizione delle due vittime. Inutile insistere. L'uomo pronunciava frasi senza significato, inventando particolari assurdi anche se in qualche momento si riferivano a fatti veri.

Potrebbe essere un simulatore che, veramente colpevole, cerca di evitare il peggio, tenendo questo atteggiamento sconcertante ma non sembra tanto preparato e accorto (è anche semianalfabeta) per pensarlo capace di questo. Vuole allontanare col suo comportamento i sospetti dal figlio? Non si direbbe, considerato che in certi momenti è giunto ad accusarlo. Forse, abituato ad abbondanti bevute di vino, rimasto per tutti questi giorni senza alcool, ha avuto il cervello sconvolto.

A San Salvatore si attende la scoperta del colpevole; la gente ha paura. Un episodio avvenuto stasera lo conferma: un giornalista giunto tardi nella zona della cascina, quando ormai gli inquirenti si erano allontanati, è stato accolto dalle fucilate di alcuni agricoltori spaventati per la sua presenza. Un altro agricoltore, abitante a poca distanza da Cascina Noceto, impressionato dal delitto, aveva rispolverato una vecchia carabina e una rivoltella a tamburo non denunciate: è stato scoperto dai carabinieri durante le indagini.

Franco Marchiaro

Studente tredicenne muore stroncato dalla meningite

A Borgomanero - Era nell'istituto «Don Bosco» - Colto da malore nella notte è stato portato a Novara: tutte le cure sono state vane

(Dal nostro corrispondente) Novara, 31 marzo.

(p. b.) Uno studente tredicenne, Sergio Marzi, residente ad Armeno, è morto all'ospedale di Novara, poco dopo il ricovero, stroncato dalla meningite.

Il ragazzo, che frequentava la seconda media all'istituto salesiano «Don Bosco» di Borgomanero, pochi giorni fa aveva accusato un forte mal di testa con febbre ed era stato costretto a rimanere a letto. Forse si trattava di influenza. Ieri il giovane si era ripreso e lo stato febbricitante era scomparso tanto che lo studente aveva potuto alzarsi. Alle 23, improvvisamente, Sergio Marzi aveva accusato un malore e i dirigenti dell'istituto, preoccupati, lo avevano fatto trasportare a Novara con un'autoambulanza della «Croce Rossa».

Al suo capezzale accorrevano i genitori, che gestiscono il bar «Sport» di Armeno, e il rettore del «Don Bosco», don Arnaldo Pedrini. Purtroppo, le cure immediatamente prodigate dal dott. Roggia non bastavano a strapparlo alla morte: lo studente spirava in pochi minuti, ucciso da una forma di meningite fulminante.

Chiuse le scuole a Canale per i casi di scarlattina

(Dal nostro corrispondente) Alba, 31 marzo.

(g. f.) In seguito all'estendersi di alcuni casi di scarlattina fra gli scolari delle scuole elementari e medie, le autorità sanitarie e scolastiche di Canale hanno disposto la chiusura delle scuole per la durata di otto giorni. Il provvedimento entrerà in vigore domani.

I casi finora lamentati sono tre e riguardano alunne dagli otto ai 14 anni. La situazione, a detta del medico comunale dott. Appendini, non è assolutamente allarmante e il provvedimento rientra nelle normali misure preventive. Già ieri in una frazione nelle vicinanze di Canale era stata disposta la chiusura delle scuole elementari per otto giorni, per un caso di scarlattina.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

PALAZZINA nuova splendida posizione tre piani complessive diciotto camere nove garages giardino vendo 80.000.000. Telefonare 527-427.

PIANO completo nuovo camera tinello, due camere tinello servizi Nichelino bellissimi occasione 8.600.000 svende Rossin, Principe Oddone 3.

PINO Torinese privato vende in splendida posizione villa 8 camere servizi, parco, alberi alto fusto. Telefonare 688-724. O167

PRECOLLINARE panoramico 5 camere, cucina, ingresso, biservizi, giardino, garage, bloccasi 21.000.000. Telefonare 528-821. O715

PRIVATA vende camera cucina bagno volendo termo conveniente. Telefonare 68?-456. A34762

PRIVATO vende compromesso camera tinello servizi. Telefonare 338-461.

PRIVATO vende alloggio al Mappano 2 camere cucina servizi. Telefonare 500-205. A34350

PRIVATO vende alloggio nuovo 130 mq. 4 camere cucina terrazzo zona corso Toscana 9.400.000. Telefonare 733-263. A34271

PRIVATO vende camera, tinello, servizi. Unione Sovietica, Fiat Sud. Tel. 596-968. A34217

PRIVATO vende casa cento camere alto reddito zona Francia Vanchi Unica, intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9045 — Torino».

PRIVATO vende due camere, tinello, servizi, Via Agricola. Tel. 596-968

PRIVATO vende Gassino palazzina sei alloggi 2-3 camere servizi, garage, con senza mutuo, anche separatamente. Telefonare 500-625.

PRIVATO vende terreno mq. 4000 fianco provinciale e servizi km. 16 Torino vera occasione. Tel. 981-036.

PRIVATO vende Trofarello due alloggi abitabili subito nuova costruzione 1.600.000 per camera. Telefonare ore pasti 853-974.

REFERENZIATA impresa eseguirebbe conto terzi medie o grandi costruzioni Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9182 — Torino».

RIVIERA Ponente Pietra Ligure Borghetto S.S. Impresa vende direttamente appartamenti signorili ascensore riscaldamento centrale. Informazioni Impresa Moro Bartotti, Nuova Loano, Loano, telefono 69-390.

S. MAURO vendonsi lotti precollinari soleggiati panoramici. Tutte comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5175 — Torino». A34079

S. PAOLO centro vende alloggetto libero casa vecchia. Telef. 331-761.

SARDEGNA vendonsi lotti terreno e mare L. 650 mq. Telef. 510-848.

SAUZE d'Oulx vendiamo appartamenti una due camere servizi in pieno sole, pagamenti interamente dilazionati. Avir, via Cibrario 6, Torino, tel. 489-009. O903

SAUZE d'Oulx vendonsi micro-appartamenti, finizioni signorili, esposizione in pieno sole. Telefonare 489-009.

SESTRIERE vendiamo appartamenti 1-2-3 locali più servizi, signorili, possibilità mutuo. Bono, Matteotti 10, Sanremo. 22331

SETTIMO statale Milano vendonsi alloggi, negozio angolare, mutuo. Telefonare 256-426. A34320

SIGNORILE alloggio posizione incantevole panoramico 200 mq. urge vendere prezzo vera occasione. Telefonare 535-601. O660

SOCIETA' immobiliare cerca combinazione con proprietario terreno centrale con progetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9182 — Torino».

SVENDESI alloggio rifinito signorilmente, salone, due camere, tinello, 12.200.000. Telefonare 885-508.

TERRENI industriali Beinasco convenzionati tutti servizi, estensioni diverse vendonsi, dilazioni, combinazioni. Telefonare 271-959, 393-297.

TERRENI progetto approvato 20-70 camere vendesi zone commerciali. Telefonare 555-349. O73

TERRENO industriale, progetto approvato, adiacente Pininfarina vendo mq. 2000. Telefonare 383-946.

TERRENO per casetta diciotto chilometri Torino piccola residenziale metri quadri 1255 vendesi lire 750.000. Telefonare 894-073.

TERRENO Pino Torinese bella posizione vendesi mq. 1100. Telefonare 882-645. A34142

TERRENO precollinare vicinissimo Torino lotti bellissimi panoramici prezzo convenientissimo servizi pubblici. Telefonare 70-612.

TERRENO progetti approvati 90-120-155 camere, Beinasco ottima posizione, permuto anche e lotti con alloggi, seria impresa. Telef. 524-159.

TERRENO semicollinare Pino Torinese mq. 1200 vendesi convenientemente. Telefonare 386-576.

TERRENO Strada Rivodora mq. 2000 tutti servizi bloccansi 3.200.000. Telefonare 631-935. A34603

TERRENO vendesi con licenza edilizia fronte corso Siracusa adiacente piazza Pitagora costruibili 70 camere negozi bassi fabbricati. Tel. 535-244.

TERRENO vendesi Pianezza mq. 1300 strada asfaltata servizi permesso casetta ampio basso fabbricato. Telefonare 676-781. A34759

TORINO vendesi terreno mq. 23.100 strada grande comunicazione zona grande industria. Telef. 241-632.

ULTIMI alloggi negozi e magazzini impresa vende mutuo facilitazioni, eventuali blocchi lotti a favorevoli condizioni corso Vercelli 247. Rivolgersi ufficio vendite. O208

VALENTINO Nuovo, vendo alloggi, 2.000.000 camera. Tel. 369-144.

VENDESI alloggio 2 camere, cucina, bagno, centro Crocetta. Tel. 524-159.

VENDESI bellissimi alloggi zona capolinea D Francia. Telef. 733-142.

VENDESI cascina precollinare giornate 11 a 15 km. Torino. Telefonare 399-232. A33740

VENDESI centralissima grande camera, servizi, indipendente, libera subito. Telefonare 886-341.

VENDESI terreno di campagna fertilissimo zona Moncalieri. Telefonare 644-219. A34071

VENDESI villetta nuova costruzione, giardino, vicinanze Pinerolo. Telefonare 27-95 Pinerolo. 22360

VENDO casetta tre giornate terreno km. 20 Torino. Telef. 275-774.

VENDO panoramica villetta nuova altitudine 1400. Lago Ferrara. Telefonare 52-657. A34254

VENDO Settimo Torinese fabbricato nuova costruzione libero 23 camere 6 garage. Telefonare 510-846.

VENDO Settimo Torinese terreno industriale mq. 10.000 richiesta 13 milioni. Telefonare 510-848.

VENDONSI alloggi 2 camere tinello 3 camere tinello doppi servizi, via Vigliani 27. Facilitazioni pagamento. Visite cantiere tutti giorni. Telefonare 661-589. A33304

VIA Baltimora, alloggio 3 camere, cucina, servizi, vendesi 7.300.000. Telefonare 581-694. O898

VILLA Giaveno 10 grandi vani ammobiliata servizi telefono casetta custode 4 vani rimesse terrazzi bellissimo giardino alberato 3000 mq. cintato comoda salubre tranquilla vendesi 25.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 870 — Torino».

VILLA signorile moderna, solida, soleggiata, giardino, garage, vendesi 22.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5175 — Torino».

VILLA vendesi in Caselle, nuova costruzione, quattro camere grandi, servizi, termosifone, tutte cantinate, giardino. Rivolgersi Geom. Bertolino (Caselle). A34229

VILLA 12 camere, saloni, parco, precollinare, panoramica (Villa Regina) vendo. Telefonare 521-974. O807

VILLETTA presso Rivoli 4 camere, altre 6 camere tutti servizi vendo. Telefonare 655-782. O976

VILLETTE Cumiana tre vani servizi garage giardino panoramico 6.900.000 - 6.600.000 vende Rossin, Principe Oddone 3. O820

VILLINO in riviera, Porto Maurizio (Imperia), appena ultimato con ampio giardino in prossimità del mare, panorama incantevole vendesi lire 7.500.000. Cassette Pubbliman 498V Bologna. 22203

ZONA montana vicinanze Torino vendesi lotto vista panoramica, ogni comodità. Telefonare 935-976.

4.000.000 CONTANTI, OLTRE MUTUO VENTICINQUENNALE 3 MILIONI 600.000, APPARTAMENTO TRE CAMERE, CUCININO, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, PIANO QUARTO, VENDESI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61. TELEFONARE 512-293, 547-590. O632

[illegible] costruende villette vendo compreso terreno zona panoramica ampio soggiorno due camere servizi garage, mutuo venticinquennale. Telefonare 558-467. A33982

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (dipendente Fiat piemontese). Telefonare 688-755, 775-689.

A Torino vicinanze cerca in affitto acquisterei casetta villetta libera. Telefonare 791-517. O39

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2-3 camere possibilmente servizi. Telefonare 544-461. O863

AFFITTEREI annualmente casetta rustica immediati dintorni Torino. Telefonare 276-450. A34279

ALLOGGIO S. Salvario camera cucina servizi moderni urge affittare signora sola. Telefonare 510-791.

CERCASI affitto alloggio quattro camere doppi servizi su corso. Telefonare 542-606. A33139

CERCASI locale uso ufficio 7 vani 180-200 mq. moderno semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5191 — Torino». A34168

CERCO cascinotto isolata vicinanze Torino sud, compro cambio affitto. Telefonare 519-977. O974

CONIUGI anziani referenziatissimi affitterebbero per giugno 4 camere servizi, ascensore, zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5251 — Torino». A35134

GIOVANI sposi cercano alloggio 1-2 camere zona S. Rita. Tel. 361-661.

IMPORTANTE Società affitterebbe Torino 1-5 camere, servizi, vuote, ammobiliate. Telefonare 528-594, 517-803. O819

REFERENZIATISSIMA affitterebbe alloggetto camera, tinello servizi, Boringhieri-Francia. Tel. 526-667.

REFERENZIATISSIMI coniugi cercano affittare attico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9172 — Torino».

SIGNORA sola affitterebbe alloggio minimo in casa signorile lungo Po o precollinare, serietà, referenze. Telefonare ore serali 256-790.

TORINESE referenziatissimo affitterebbe, eventualmente acquisterebbe, alloggio due tre camere cucina ultimo piano zona collinare panoramica comoda tram o pullmann. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5050 — Torino». A32646

TORINESE referenziatissimo affitterebbe eventualmente acquisterebbe villetta con due alloggetti possibilmente piccolo giardino oppure casetta rustica zone collinari vicinanze Torino comoda pullmann o tram. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5050 — Torino». A32646

1-2 camere, servizi, anche ammobiliato, cercasi urgentemente. Telefonare 528-594. O819

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A.A. AFFITTO vendo nuovi due bei negozi due saloni 220 mq. ciascuno pressi Rossini. Telefonare 511-347.

A.A. ALLOGGIO nuovo decorato 4 camere accessori terrazzo affittasi vendesi. Telefonare 511-347.

A. AFFITTASI Porta Nuova sei camere grande ingresso riscaldamento centrale adatto ufficio studio professionale visibile. Telefonare ore ufficio 595-523, ore pasti 881-164.

A Carmagnola 15.000, 17.000, 23.000 compreso spese, una due camere, tinello, servizi, ascensore. Telefonare 772-392. A34236

A Gassino affitto vendo nuova palazzina precollinare 2 alloggi 4 camere servizi termo giardino garage mq. 70. Telef. 553-047.

A Nichelino affittasi convenienti alloggi 1-2 camere servizi. Telefonare 484-768, 673-318. A32956

A 25 km. da Torino, vicinanze stabilimento Lancia di Chivasso e autostrade Torino, Milano, Ivrea, affittasi locale mq. 440 con seminterrato uguale area, servizi, uffici, forza, ampio cortile, adatto qualsiasi attività. Telefonare 855-765.

A 42.000 Valentino 3 camere cucina servizi attico. Telefonare 528-539.

ABBIAMO Porta Palazzo locale negozio laboratorio studio medico magazzino. Telef. ore ufficio 510-264.

ABBIAMO 1-2-3 camere. Moccese, Arsenale 42, telefono 541-439.

AERONAUTICA affittiamo bellissimo negozio strada intenso traffico mq. 85 altro mq. 50 inoltre luminoso locale industriale mq. 250 più mq. 150 seminterrato. Tel 796-743.

AFFITTANSI in costruzione signorile via S. Francesco da Paola 40, alloggi 3 camere cucina servizi locali uffici varie superfici al I e II piano. Edil-Casa, telefonare 547-502.

AFFITTANSI in Rivoli appartamenti 2-3 camere e servizi, via Cavour 6, visite in cantiere o telefonare 793-769 Torino, abitabili subito.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telefonare 366-995, negozio De Martino. A30685

AFFITTASI alloggio due camere servizi. Borgata Lesna. Telef. 372-522.

AFFITTASI alloggio nuovo costruzione 2 camere servizi, Corso Francia 45, Collegno. Tel. 682-642.

AFFITTASI ammobiliato 2 camere cucina 30.000, San Paolo. Telefono 372-824. A34093

AFFITTASI Cascine Vica, due camere più tinello, cucinino. Telefonare 322-466. O736

AFFITTASI Collegno 2 camere tinello servizi, libero aprile. Tel. 769-800.

AFFITTASI, corso Corsica 11, alloggi, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTASI due camere cucina centralissimo. Telefonare 398-888.

AFFITTASI giugno Crocetta corso Einaudi, 3 vani accessori 4° piano senza ascensore referenziando scrivere Mazzeo, via A. da Brescia 45, Genova. 22360

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq. 800 adatto generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI grattacielo, zona ex Ippodromo fronte Fiat Mirafiori, alloggi 1-2-3 camere tinello, negozio. Telefonare 753-424. A34043

AFFITTASI importante locale mq. 600, industria leggera, 160.000 mensili. Via Bardonecchia 174. Telefonare 383-948, 337-796.

AFFITTASI libero maggio due camere tinello cucinino. Via Oberdan, Onorato Vigliani. Telefonare ore pasti 666-773. A34310

AFFITTASI locale due piani complessiva superficie 1500 per industria deposito rimesse, via Sansovino. Telefonare 535-441. A33237

AFFITTASI Lucento camera indipendente piano terreno soleggiato. Telefonare 732-581. A34257

AFFITTASI Mirafiori, due camere tinello, visite sabato ore 15-17. Monteponi 36. O735

AFFITTASI signorili tre camere tinello servizi, Rivolgersi ufficio, Boston 22/8. O735

AFFITTASI subito zona Bernini 2 locali uso ufficio. Telef. 760-878.

AFFITTASI ufficio 4 locali più archivio zona centrale. Tel. 82-920.

AFFITTASI zona Mirafiori, locali industriali mq. 200-800. Tel. 322-466.

AFFITTASI 1-2 camere servizi, libero subito, pressi Università. Telefono 512-589. A35144

AFFITTASI 2 camere cucina tranquillissima villa 40.000 [illegible]. Telefonare 768-698. A33257

AFFITTIAMO 1° aprile vicinanze piazza Bengasi alloggio due camere, tinello, 32.000 mensili. Tel. 547-502.

AFFITTO a referenziati, piazza Solferino, signorile appartamento 7 camere, cucina, triservizi 100.000 mensili. Telefonare 527-498.

AFFITTO alloggi due-tre camere tinello cucinino via Pio VII 142.

AFFITTO alloggio Grugliasco quattro camere, cucinotto, servizi. Telefonare 761-418. A343[illegible]

AFFITTO 2 SALONI AMMOBILIATI USO UFFICIO, RAPPRESENTANZA. TELEFONARE 882-308.

AFFITTO 4 camere tinello, ampi terrazzi, zona Lucento. Tel. 234-346.

ALLOGGETTO nuovo ammobiliato affittasi 30.000 Cascina Vica (corso Francia). Telefonare 391-245.

ALLOGGETTO 2 camere servizi affittasi 21.000 più accessori. Telefoni 485-390, 485-300.

ALLOGGI due tre camere tinello cucinotto affitta impresa, corso Traiano 64. Telefonare 334-933.

ALLOGGI 2-3 camere servizi, abitazione ufficio. Corso Peschiera 63-65 fronte Politecnico. O917

ALLOGGIO panoramico due camere servizi affittasi 30.000 mensili. Telefono 877-048. A35193

ALLOGGIO quattro camere cucina pressi uffici Fiat Mirafiori affitto. Rivolgersi via Pio VII 142.

ALLOGGIO tre camere, servizi, palazzo signorile, soleggiato, appena fuori dazio, 20.000. Altri due locali indipendenti anche abitabili 14.000, via Torino 140, Leini, tel. 687-851.

ATTENZIONE fronte Nazionale Sestriere 4 km. Pinerolo grande fabbricato 90 camere alloggi servizi garages cortili negozi saloni industriali 2500 mq. acqua industriale alloggio padronale, giardino vendesi affittasi separatamente. La Fiduciaria, Sacchi 34, Torino, telefono 518-088.

ATTICI abitabili subito 3-4 camere, doppi servizi, ampio terrazzo, fronte collina, affittansi, vendonsi, direttamente. Mutuo, lunghe rateazioni. Cantiere via Signorini 14. Telefonare 271-959. O937

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telef. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-653 Corino-Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenze preventivi. Telef. 366-220. Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI assoluta concorrenza, personale specializzato. Grillo Mazzer, tel. 633-872, 235-669.

CAMERA indipendente piano ammezzati Porta Palazzo affittasi 12.000. Tel. 553-683. A35081

CAPANNONE industriale 200 metri coperti su 1500 di terreno, alloggio custode, affittasi direttamente. Telefonare 271-959. O395

CONVENIENTISSIMI spaziosi alloggi quattro tre camere affittansi, Cascine Vica. Telefonare 391-249.

CORSO Siracusa affittasi bellissimo alloggio vuoto tappezzato tre vani servizi. Telefonare 384-690.

CROCETTA affittasi due camere tinello cucinino servizi moderni abitazione ufficio. Telef. 381-287.

DA 40.000 A 46.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160.

DUE camere servizi senza termo 15.000, zona Lancia. Tel. 95-176.

GIARDINI Reali affittasi alloggio signorile 6 camere, cucina, servizi. Telefonare 83-857 dopo le 20.

LOCALE centrale uso magazzino, laboratorio, ufficio, affittasi. Telefonare 558-556 (pasti). O611

LOCALE industriale mq. 250 circa via Bologna affittasi fine aprile. Telefonare 273-084. A34134

LOCALE nuovo indipendente uso magazzino ufficio mq. 700 affittasi vendesi. Telefonare 850-070.

LOCALI uso ufficio negozio affittasi corso Svizzera 63. A34780

LUGLIO affittasi alloggio 2° piano sei camere, servizi, due ingressi zona Statuto, via Cibrario 6.

MAGAZZINI piano sotterraneo luminosi accessibili con rampa affittansi liberi subito via Bernardino Galliari 15 bis, volendo anche con box uffici piano primo. A30082

MAGAZZINI seminterrati mq. 30-50-60-110 zona S. Rita ingresso carraio tutti servizi. Telefonare 325-749.

MIRAFIORI affittansi locali nuovi liberi uso officina magazzino mq. 40-50 Telefonare 341-416.

NEGOZI vecchia costruzione adatti elettrauto, gommista, deposito corrieri affitto. Telefonare 553-860.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni, Via Signorini 14. Telef. 271-959.

NEGOZIO centrale eventuale magazzino seminterrato affittasi anche separatamente. Telefonare 558-556.

NICHELINO centro affittansi alloggetti finiti camera tinello 19.000 mensili, 2 camere tinello 25.000. Telefonare 547-502. O958

PALAZZO Giardino Mappano affittansi, vendonsi, permutasi alloggetti. Tel. 543-323. A32904

PANORAMICA nuovissima villa collina Rivolese altitudine 500 affittasi due alloggi. Telefonare 95-353.

PIAZZA Statuto 9, affittasi locale uso negozio. Rivolgersi portineria.

PRIVATO AFFITTA LOCALE INDUSTRIALE MQ. 1550 CON UFFICI, ALLOGGIO. TELEFONARE 875-994.

RIVOLI, camera tinello servizi affittasi. Telefonare 384-542 ore pasti.

RIVOLI, via Pasubio 36, affitto alloggetti moderni grandi camere casa nuova soleggiatissima. Tel. 270-424.

SEMINTERRATO Crocetta luminoso sano adatto qualsiasi attività affitto. Telefonare 535-601. O191

SOFFITTA centrale vuota affittasi. Telef. 392-371. A34288

VUOTE ammobiliate affittansi 1-4 camere, servizi, Italia, Re Umberto 28. Telefono 528-594, 517-803.

30.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTO 2 CAMERE, CUCININO, SERVIZI. TELEF. 511-356, 644-160. O632

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

A Noli affittasi alloggio due camere tinello cucinino bagno e servizi da aprile a giugno. Telefonare 287-791 ore pasti. A34064

LAIGUEGLIA vicino spiaggia affitto per stagione alloggetto ammobiliato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5171 — Torino». A34051

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Bilancio turistico-commerciale dopo un [redacted] di esercizio

Più di mille autoveicoli al giorno nel traforo del Gran San Bernardo

In dodici mesi si sono contati 388.772 passaggi, centomila più del previsto - Punta massima il 15 agosto con [redacted] veicoli, e minima il [redacted] dicembre [redacted] auto - Da oggi il Canton Vallese abroga le limitazioni di p[redacted] per gli autocarri, in vigore sul p[redacted] Traforo [redacted] Martigny

(Dal nostro inviato speciale)
Gran S. Bernardo, 31 marzo.

Da domani, 1° aprile, il Canton Vallese abroga le limitazioni di peso che disciplinavano il transito degli autocarri sulla [redacted]rada svizzera del Gran San Bernardo, da Martigny all'imbocco del Traforo.

Fino ad oggi, cioè, i «pesi» ammessi erano: 13, 18 e 21 tonnellate rispettivamente per gli autocarri, gli «articolati», e i camion con rimorchio. Da domani i «pesi» sono elevati a tonnellate 16, 21 e 26; si applicano cioè i limiti stabiliti dalle disposizioni federali p[redacted] tutta [redacted] Svizzera.

E' una buona notizia per gli autotrasportatori, tanto più che si avvicina la stagione degli ortofrutticoli: autocarri carichi di prodotti italiani potranno portare la merce in Svizzera a condizioni più convenienti.

La risoluzione presa dal Canton Vallese è giustificata dal flusso regolare dei transiti che, estate e inverno, sono stati registrati al Traforo del Gran San Bernardo senza inconvenienti, [redacted] «code», [redacted] interruzioni nemmeno nelle giornate di neve e di tormenta. Inoltre sono stati compiuti grossi lavori stradali. Il Canton Vallese aveva limitato il peso dei veicoli sulla strada Martigny-Traforo in considerazione delle precarie condizioni della strada, piuttosto stretta, ripida e tormentata da curve vertiginose.

L'apertura del Traforo imponeva però una buona sistemazione della strada, e sono stati costruiti, infatti, tre giganteschi viadotti fra Martigny [redacted] Brocard. Altri lavori di rettifica [redacted] di allargamento sono stati compiuti fra Orsières e la strada di [redacted] al Traforo, per cui la viabilità è divenuta ora più facile e sicura.

Verrà rettificata anche la statale italiana nei 27 chilometri che da Aosta portano all'inizio dell'autostrada che dà accesso al Traforo. La S[redacted]rasb ha messo a punto i progetti per le modifiche da apportare [redacted] l'Anas ha promesso di attuarli, iniziando entro quest'anno la sistemazione di un primo settore della strada, presso Etroubles.

Intanto, trascorso un anno dall'apertura del Traforo, si può fare un primo bilancio di esercizio, rilevando che è nettamente superiore alle previsioni. Si contava sul transito annuale di 290 mila veicoli e ne sono passati 388.772, quasi centomila di più, con una media giornaliera di 1065. La punta massima si ebbe il 15 agosto quando transitarono nel Traforo 4022 macchine, [redacted] la minima il 20 dicembre con 135 veicoli. I dati mensili confermano, naturalmente, la prevalenza del movimento estivo, dovuto alle macchine di turisti, ma anche negli altri mesi il traffico è stato notevole.

In particolare si [redacted] che rimane costante una aliquota di traffico pesante, commerciale, che nei mesi di autunno-inverno costituisce il 30 per cento dei passaggi e nell'estate, naturalmente, è soverchiato dal passaggio stagionale dei turisti.

Anche il «censimento» delle macchine per nazionalità si presta a qualche considerazione. La maggioranza degli automezzi che transitano [redacted] due sensi sono, naturalmente, italiani (40-46 per cento) e svizzeri (31-41 per cento), [redacted] anche nei mesi di scarso traffico si nota il passaggio di una buona percentuale (il 25 per cento circa) di veicoli francesi, tedeschi, inglesi, del Benelux e di altri Paesi. Ciò conferma che la funzione del Traforo non è soltanto di unire Italia e Svizzera, ma quella di aprire una via di comunicazione permanente di ampio raggio fra [redacted] centro-nord Europa e la nostra Penisola.

Se poi i porti liguri, seriamente minacciati dalla concorrenza di altri scali meglio attrezzati del Mediterraneo [redacted] del mare del Nord riusciranno [redacted] superare le avversità, aumenteranno sensibilmente i trasporti d'importazione da oltremare, diretti da Genova e Savona verso la Svizzera, ora ridotti a modestissimi livelli.

L'inverno 1964-65 non è stato molto nevoso, [redacted] nella valle del Gran San Bernardo la neve [redacted] misura sempre a metri. Ne può cadere, durante l'inverno, anche 4 o 5 metri. «*Alla quota d'imbocco della galleria* — ci dice [redacted] direttore del Traforo, dott. Veronese — *sono caduti complessivamente due metri di neve. L'Anas ha provveduto allo sgombro della strada statale, e la Sitrasb ha tenuto percorribile l'autostrada che dal km. 19 porta all'imbocco del Traforo, affidando le operazioni a imprese locali bene attrezzate. Anche sul versante svizzero lo sgombro è sempre stato sollecito.*

«*Non è caduta moltissima neve, ma abbiamo avuto [redacted] molte giornate di tormenta: il vento soffiava con violenza spargendo fitte nuvole di nevischio, e i mezzi di sgombro dovevano essere usati senza tregua. Su strade ripulite e "sabbiate" [redacted] traffico si è sempre svolto normalmente*».

Ettore Doglio

La strada del Traforo sul versante svizzero corre attraverso alcuni nuovi viadotti

Passaggi in [redacted] sotto il G. S. Bernardo

19-31 marzo 1964	[redacted]
aprile	31.289
maggio	44.082
giugno	36.890
luglio	[redacted]
agosto	86.155
settem[redacted]	43.838
ottobre	22.590
novembre	11.294
dicembre	9.030
gennaio [redacted]	7.337
febbraio	9.000
1°-18 marzo	4.847
TOTALE	388.772

Petrolio [redacted] benzina

Le attuali giacenze di «greggio» superano i 150 miliardi di tonn.

Com'è noto, il petrolio è una miscela di composti detti idrocarburi (per [redacted] più idrogeno e carbonio) che può trovarsi sia allo stato liquido che gassoso. Secondo [redacted] tesi scientifica più diffusa, il petrolio è formato [redacted] residui di piante [redacted] di minuscoli animali vissuti nel mare centinaia di milioni di anni fa, quando l'acqua copriva gran parte del globo. Questi organismi si depositarono, dopo la morte, sul fondo marino mescolandosi con il fango e la sabbia, [redacted] formando successivi strati, chiamati oggi sedimento marino. Con [redacted] passare dei millenni, altro fango e altra sabbia si adagiarono sul fondo, conglomerandosi in strati rocciosi; poi, ritirandosi il mare e affiorando le terre, il calore e la pressione trasformarono questi relitti organici in petrolio, serrandolo negli strati sepolti a grande profondità.

Da quanto si [redacted] detto, risulta che il petrolio non è mai separato dai sedimenti marini (e le attuali ricerche di giacimenti [redacted] appunto orientate [redacted] questo senso). L'uomo ha imparato ad utilizzare il petrolio anzitutto attraverso gli affioramenti naturali, sotto forma di fenditure negli strati rocciosi che consentivano al petrolio greggio di salire alla superficie. I più frequenti tipi di giacimenti sono formati da strati convessi di roccia che rinserrano il petrolio [redacted] loro pieghe; altri sono costituiti da fratture rocciose comportanti uno strato impermeabile contenente petrolio; altri ancora sono formati da strati inclinati di roccia, comprendenti quello petrolifero, sormontati da un cappuccio di roccia impermeabile.

Le formazioni contenenti il «greggio» possono trovarsi sotto montagne, deserti, paludi, mari, a profondità di parecchi chilometri. La localizzazione dei giacimenti secondo le tecniche attuali avviene con più sistemi: quello più preciso è il metodo sismico (si fa esplodere una [redacted] a 40-50 metri di profondità, le onde d'urto colpiscono i vari strati rocciosi e rimbalzano alla superficie, dove sono registrate da un sismografo: il tempo impiegato dalle onde stesse per scendere e tornare alla superficie [redacted] la profondità delle formazioni).

La ricerca di nuovi giacimenti petroliferi è comunque sempre dominata dal rischio di insuccesso. Basti dire che in Turchia, dove sembrava possibile la scoperta [redacted] giacimenti, sono stati spesi 15 miliardi di lire senza risultati concreti. Comunque, i timori di una ventina di anni fa su un possibile esaurimento di giacimenti, sono o[redacted]i conside[redacted] del tutto infondati: basti pensare che le attuali giacenze sono valutate in oltre 150 miliardi di tonnellate. Il che vuol dire benzina assicurata fino a quando i consumi saranno stabilizzati [redacted] altre fonti di energia

f. b.

Da Torino a New York



Al Salone dell'automobile di Nuova York, che [redacted] inaugurerà il 4 aprile prossimo al Coliseum, una delle novità più interessanti sarà costituita dalla vettura carrozzata a Torino [redacted] Bertone su telaio Ford «Mustang»: un coupé gran turismo di linea elegante e profilata, caratterizzato da parecchie soluzioni estetiche e pratiche degne [redacted] nota. Particolarmente riuscito [redacted] il disegno della parte frontale, la cui grigliatura, mediante il rovesciamento [redacted] due elementi laterali, fa scomparire i quattro proiettori. La Mustang-Bertone [redacted] stata realizzata per iniziativa dell'editore di una rivista specializzata degli Stati Uniti, che si è voluto rendere conto del risultato dell'accoppiamento tra uno dei più famosi autotelai sportivi americani e una carrozzeria realizzata da una [redacted] più noti rappresentanti della [redacted] stilistica italia[redacted].

Sperimentato in Inghilterra

Un cavo elettrico guiderà automaticamente le auto

(Nostro servizio particolare)
Londra, 31 [redacted].

Il «Road Research Laboratory» del governo inglese ha allo studio [redacted] progetto di «automazione» della circolazione stradale. Il sistema è semplice: si tratta di guidare elettronicamente, lungo un percorso stabilito, delle normalissime vetture, per evitare congestioni del traffico e incidenti. A tale scopo dovrebbe essere steso, sotto la pavimentazione stradale, un cavo elettrico, con un generatore di corrente ogni quattro o cinque chilometri. Del pari, ogni vettura dovrebbe essere dotata di uno speciale apparecchio collegato [redacted] sterzo, e «condizionato» dal cavo, che consentirebbe la guida automatica.

Sono già stati compiuti al[redacted] esperimenti a Crowthorne, nella contea del Berkshire, [redacted] risultati straordinari. Gli apparecchi installati a bordo dei veicoli hanno subito «registrato» la presenza del cavo, seguendolo senza il minimo errore per tutto il percorso. Si cerca adesso il modo di far fermare automaticamente le automobili all'approssimarsi di un oggetto estraneo. Il «Road Research Laboratory» è entusiasta [redacted] progetto, che ha definito utilissimo contro la nebbia.

Esperimenti [redacted] stati [redacted] che condotti con strisce [redacted] particelle radioattive, strisce metalliche, strisce di [redacted]ice speciale ed elementi radar. Ma non hanno dato risultati altrettanto positivi, anche perché troppo subordinati alle condizioni del tempo. Il «Road Research Laboratory» ha concluso che il [redacted] elettrico è [redacted] meno costoso ed il più pratico, [redacted] ne ha raccomandato l'adozione al ministero dei Trasporti, in via provvisoria, per alcune strade: pare all'imbocco di Londra e per un tratto deserto della campagna attorno alla capitale.

e. c.

Presentata oggi a Monza

Una nuova Fiat-Abarth

La Abarth presenta oggi sulla pista dell'autodromo di Monza la versione spider della Fiat-Abarth OT 1600. La nuova vettura, derivata dalla «850», ha una potenza di 100 CV e raggiunge i 245 km orari. Parteciperà alle gare delle categorie sport e prototipi. Con la presentazione avranno luogo le prime prove su strada.

Scade il 30 giugno il termine per [redacted] denuncia di autocarri

Roma, 31 marzo.

Il 30 giugno scadono i termini per la denuncia degli autoveicoli per trasporto di cose all'Eam (Ente autotrasporto merci).

Tutti i proprietari di qualunque tipo di autoveicolo adibito al trasporto [redacted] cose dovranno provvedere a farne denuncia per l'anno 1965 all'Eam.

Il diritto di statistica è stato così fissato: autocarri con rimorchi superiori ai [redacted] quintali, lire 3000; trattrici di [redacted]totrasporti superiori ai 10 quintali, lire 2500; semirimorchi articolati, lire 3000.

Primavera: è opportuno revisionare la vettura

Con l'inizio della buona stagione carrozzeria e motore hanno bisogno [redacted] qualche piccola cura - Le principali operazioni di controllo

Primavera. Le giornate si sono allungate, l'aria è diventata più tiepida, i cappotti prendono [redacted] via dell'armadio sostituiti dai leggeri soprabiti o dagli impermeabili. Chi ha l'automobile pensa alle prime gite domenicali, fuori della città alla ricerca di un luogo verde e tranquillo dove trascorrere in pace qualche [redacted] di riposo. [redacted] studiano nuove mete, itinerari diversi per evitare l'affollamento sulle strade, si spolverano cartine topografiche, si preparano con cura le merende al sacco, ma spesso si ignora [redacted] l'inizio della buona stagione anche l'automobile, come l'organismo [redacted] abbisogna di qualche piccola cura per smettere i «panni sporchi» dell'inverno [redacted] per adattarsi alle nuove condizioni ambientali.

Sarà bene quindi dedicare in questo periodo un po' di attenzione all[redacted] carrozzeria e al motore, in particolare all'impianto di raffreddamento, all'impianto elettrico, alla carburazione, alla lubrificazione e [redacted] pneumatici. Avendo una certa pratica è possibile compiere da soli o con l'aiuto di un amico tutti i controlli [redacted] caso. Altrimenti, basterà affidare il veicolo a un'officina di fiducia, non dimenticando però di dirigere e sorvegliare nel stesso l'«operazione primavera».

CARROZZERIA — L'alta umidità relativa, [redacted] nebbia e la presenza di particelle carboniose contenenti prodotti solforati hanno determinato per lunghi mesi un ambiente deleterio per le [redacted]perfici esterne dell'automobile. Per ridonare l'originale brillantezza alla verniciatura è necessaria l'opera di un carrozziere specializzato dotato di apposita attrezzatura. Attenzione [redacted] «polishes» in commercio: alcuni [redacted] pubblicizzati con mirabolanti promesse, ma, al lato pratico, i risultati si rivelano poi scarsi [redacted] deteriori. Invece, per rimuovere le formazioni di ruggine che talvolta si ritrovano annidate sulle parti cromate o nelle congiunzioni delle lamiere formanti [redacted], o nei bordi o nelle soluzioni di continuità dovute ad elementi decorativi in acciaio cromato o inossidabile, basterà passare uno straccio o un batuffolo di ovatta impregnato di benzina. Il «maquillage» della nostra vettura potrà essere completato dalla sostituzione delle gomme dei pedali, dei tappetini e delle foderine.

IMPIANTO DI RAFFREDDAMENTO — A parte i sistemi di raffreddamento a circuito sigillato e quelli in cui viene introdotta [redacted] soluzione anticongelante «permanente», [redacted] con caratteristiche tali [redacted] rende[redacted] superfluo lo svuotamento [redacted] primavera, per coloro che usano gli altri di tipo tradizionale è ora di pulire il radiatore [redacted] il circuito dell'acqua, spesso incrostati [redacted] addirittura corrosi da certi prodotti anticongelanti incautamente scelti all'inizio dell'inverno. Per di più bisogna considerare che [redacted] la temperatura ambiente più elevata, anche il motore [redacted] maggiormente [redacted]sitando pertanto di un perfetto funzionamento del sistema refrigerante. Vuota[redacted] allora il radiatore e il blocco cilindri e versando nell'acqua del bicarbonato di sodio nella misura del 4 per cento (40 grammi ogni litro di liquido), elimineremo ogni traccia dell'ormai sgradito ospite. Non dimenticare, infine, un attento controllo alla cinghia del ventilatore (la tensione è quella giusta? presenta sfilacciature, slabbrature o tratti consumati?), alla pompa dell'acqua (spesso si creano giochi anormali e quindi perdite), al tappo del radiatore e al tubicino di scarico.

IMPIANTO ELETTRICO — Molti guai cui [redacted] soggetto il motore [redacted] provocati da [redacted]i dell'impianto elettrico, particolarmente se la vettura ha già una certa età. Inutile irritarsi se la macchina non parte, va avanti a «singhiozzi» o improvvisamente si ferma. Meglio prevenire, cominciando dalla batteria forse indebolita per i notevoli sforzi richiesti dagli avviamenti a freddo. Ripristinare quindi il livello dell'acqua [redacted] nei vari elementi, ungere [redacted] vaseli[redacted] pure i morsetti di congiunzione, osservare con cura i cavi, che devono essere immuni da spellature, e ripulire per bene l'esterno della batteria stessa. Indispensabile anche un esame delle candele, dello spinterogeno, della bobina e della cinghia della dinamo.

CARBURAZIONE — Consigliabile uno scrupoloso smontaggio del carburatore per effettuare un'attenta verifica e pulizia degli spruzzatori.

LUBRIFICAZIONE — [redacted] si adopera un olio «multigrade» (capace cioè di conservare la sua proprietà qualunque sia la temperatura esterna) non sussiste alcun problema. In caso contrario, è necessario sostituire l'olio invernale con quello estivo, più viscoso, cambiare [redacted] cartuccia del filtro e procedere alla pulizia del circuito.

PNEUMATICI — La sicurezza di marcia, in ogni [redacted], dipende in gran parte dallo stato delle [redacted]. Il [redacted]lore, le velocità elevate, l'eccessivo carico possono facilitare lo scoppio del pneumatico e lo scollamento dei rattoppi nelle camere d'aria. Esaminare dunque [redacted] battistrada e i fianchi (che possono [redacted] nascondere crepe). Ogni [redacted] km. incrociare ed equilibrare [redacted] ruote.

m. f.

Lento miglioramento delle vendite in Francia

(Dal nostro corrispondente automobilistico)
Parigi, 31 marzo.

Benché [redacted] produzione automobilistica francese nel mese di febbraio sia risultata ancora piuttosto bassa (108.303 unità contro le 131.798 del febbraio '64), i costruttori reputano assai interessante il netto miglioramento delle immatricolazioni: 83.175 in febbraio 1965 contro le 67.892 del precedente mese. L'incremento delle immatricolazioni, fra un mese e l'altro, [redacted] pari al 22,5 per cento, assai più netto di quello che si registrò nello scorso anno al momento della ripresa stagionale di febbraio, anche considerando che le feste di Pasqua si trovano, quest'anno, notevolmente ritardate rispetto al '64, e che pertanto il mese [redacted] febbraio non ha ancora risentito (come accadde lo scorso anno) di tale contributo stagionale. I costruttori ritengono quindi che tale aumento nelle immatricolazioni possa [redacted]ere considerato come una sorta di normalizzazione della situazione del mercato automobilistico d'inizio d'anno.

La quota di vetture straniere sulle vendite totali [redacted] automobili in Francia è stazionaria, da qualche mese, attorno al 13 per cento delle vendite totali. Però in gennaio (13.487) e febbraio (13.902) le unità importate sono nettamente superiori al 13 per cento delle immatricolazioni registrate negli stessi mesi. Ciò fa supporre che le vetture importate siano state messe in stock in vista della campagna di vendita primaverile.

Si è inoltre constatato, sempre in febbraio, un netto miglioramento nelle esportazioni di autovetture. Il loro livello [redacted] è elevato a 41.508 unità, cifra considerevolmente superiore a tutti i livelli mensili riscontrati dal settembre 1964 in poi. Questo incremento deriva dall'alto livello di spedizioni verso la Germania Occidentale (8750 autovetture contro [redacted] media mensile di 5700 nel 1964), dai progressi ottenuti su tre mercati compresi nella Zona di libero scambio (1660 autovetture in Svezia, 1067 in Austria, 720 in Danimarca), da [redacted] aumento delle spedizioni verso la Svizzera (6091 unità) e l'Italia (2778 unità).

Pierre Allanet

Un piccolo rebus: la misura delle gomme

I pneumatici odierni [redacted] più bassi e più larghi di [redacted] tempo

Tra i caratteristiche delle automobili sono sempre [redacted] prese le misure dei pneumatici: osservando quelle degli ultimi anni si nota una tendenza alla variazione delle due cifre indicative, nel senso che la prima aumenta e la seconda diminuisce, per vetture di tipo simile; cerchiamo di chiarire a che cosa si riferiscono quelle cifre e perché cambiano.

Prendiamo per esempio il pneumatico 5.20 x 12 che è montato sulla Fiat 600: la prima cifra si riferisce alla larghezza della gomma montata sul cerchione e gonfiata alla giusta pressione, ma [redacted]to carico, cioè non applicata alla vettura; è una misura in pollici inglesi che corrisponde ad una larghezza effettiva di 132 mm, in questo caso esattamente uguale al prodotto di 5.20 per 25,4 (cioè la misura in millimetri del pollice), ma non sempre né necessariamente così preciso.

La precisione è invece assoluta per ciò che riguarda l'altra misura che rappresenta il diametro interno, ossia [redacted] bordi del copertone, dato che questi bordi debbono corrispondere al dia[redacted] del cerchione: per l'esempio in questione il cerchione è del tipo 3 ½ x 12; anche qui le misure sono in pollici, e 12 corrisponde quindi a 304 mm.

Stabilito a che cosa [redacted] riferiscono le misure, vediamo come e perché [redacted]biano; il diametro dei pneumatici è in costante diminuzione; anche le utilitarie, che dieci anni fa avevano gomme di 15 pollici (Fiat 500 «topolino») oggi hanno appunto quelle [redacted] 12 pollici e la Austin 850 addirittura 10. Questo per abbassare il centro di gravità e ridurre il peso [redacted] non sospese, migliorando quindi la stabilità. D'altra parte, [redacted] tendenza aveva posto [redacted] problemi dei freni (le cui dimensioni non possono evidentemente venir ridotte oltre un certo limite), specie per le vetture più grandi, [redacted] cui ruote sono passate da 16 pollici ai 13 attuali; i freni a disco hanno fatto risolvere la difficoltà.

Invece è aumentata la larghezza [redacted] gomme, che è [redacted] esempio passata dai 4 pollici della Fiat 500 [redacted] 5.20 della 600: questo per ridurre la pressione di gonfiaggio ed accrescere il comfort, ed al tempo stesso aumentare la superficie a contatto col terreno (la cosiddetta «impronta»), a vantaggio della tenuta di strada.

Per finire accenniamo ai tipi di pneumatici con misure in millimetri anziché in pollici, come ad esempio 155 x 400, oppure con misure miste, come 155 x 14 (Lancia Fulvia): valgono sempre le regole generali, cioè il primo [redacted] rappresenta [redacted] larghezza, ed [redacted] secondo il diametro del cerchio e della parte interna della gomma, con esattezza variabile dall'uno al due per cento secondo i casi.

g. r.

Diametro gomma (1); punto di massima larghezza (2); diametro cerchione (3)

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

ALASSIO, vicinissimo mare, affitto appartamento ammobiliato, 4 letti, tutti confort, balconata, aprile maggio 50.000 mensili. Lardera, Vespucci 3, Alassio. Tel. 42-424.

MONTAGNA vendo appartamento nuovo in condominio cinque vani arredato rusticamente bellissimo tutti confort Valle Varaita Pontechianale (Cuneo) piste sci seggiovia riserva pesca caccia. Richiesta otto milioni anche dilazioni. Pacchioni, corso Europa 1560/3, Genova.

SESTRIERE stagione estiva affittasi alloggio. Tutti comforts. Telefonare 384-126. O874

TRA Savona Imperia coniugi pensionati cercano camera cucina giugno settembre. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 5180 — Torino». A34118

VILLEGGIATURA bella posizione affittasi nuovo alloggio vuoto mobiliato tutte comodità. Tel. 570-811 ore 16. A34352

VILLEGGIATURA mezza montagna affittasi alloggetti ampio giardino. Telef. 694-503. A34222

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO Hotel Aida, tel. 42-066, tutte camere con bagno, wc, giardino, parcheggio. Prenotatevi per Pasqua. Lire 3500 tutto compreso con menù alla carta. 22444

CHIAVARI Pensione Entella, telefono 26-807 familiare, [redacted], [redacted]; comfort, 1800 complessive. Interpellateci. 22360

DA Lorenzo pensione familiare: Aprile maggio giugno 1600 al giorno. Diano Marina. A30768

FINALBORGO, telef. 63-593, trattoria cucina genuina camere acqua corrente 1400 tutto. A32724

LOANO Continental Hotel modernissimo, riscaldato, bagno, balcone, vista mare, prezzi particolari. Telefonare Torino 594-522 ore serali.

LOANO Hotel Excelsior ottimo trattamento, aprile maggio prezzi propagande. Informazioni Torino telefono 540-834; Loano 69-881.

LOANO Pensione Villa Iris, grande giardino, prenotazioni primaverili: Torino 257-341. 21966

NERVI, Hotel Bonera, tranquillo, vicinissimo mare e passeggiata, parco privato, riscaldamento centrale, ascensore, cucina particolarmente curata, parcheggio. Telef. 37-164.

PIETRALIGURE Pensione Eden, camere con servizi, giardino. Maggio 1700, giugno 1900 complessive.

RIMINI Sangiuliano mare, Pensione Artesiana, veramente sul mare. Bassa stagione 1300. Alta modici.

RIMINI Sangiuliano mare, Pensione Ottavia, vicinissima mare. Giugno 1300, luglio 1900. 22404

SPOTORNO, pensione familiare, cucina casalinga. Telefonare Torino 374-774 ore 19-20. A35172

SPOTORNO Pensione Torre, moderna, panoramica, tranquillissima, giardino, parcheggio. Prezzi convenienti. Telefonare 75-390. 22393

TORRE del Mare Hotel Ristorante Isola d'Oro, zona residenziale, panoramica, riposante, a 150 metri spiaggia privata. Giardino. 22433

VARAZZE piccolo Hotel tel. 76-327 camere servizi ottimo trattamento. Interpellateci. A18445

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ACCONCIATURA, estetica, pedicure, moderno insegnamento. Floran's, Andrea Doria 21. Tel. 547-332.

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, impieghi assicurati, scuola autorizzata conservazio Dante Maria, via Pio V 5. Telefonare 687-006. Corsi diurni serali.

ALL'ISTITUTO «Cima» inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Lezioni individuali riparazione esami. Piazza C.L.N. (via Roma), 254. Telef. 510-394.

STENODATTILO, paghe contributi, inizio corsi Istituto San Domenico, via C. Battisti 15. Telef. 527-008.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

INGLESE accurate lezioni individuali collettive domicilio. Telefonare ore pasti 754-760. A34263

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A.A. AMMOBILIATA centrale acqua corrente comodità 18.000. Telefonare 51-084. A34072

A. AFFITTASI in villa tranquilla camera mobiliata zona Statuto. Telefono 767-776. A35164

A. STATUTO: mobiliata grande, ingresso indipendente, permesso cucinare. Telef. 687-926. A35204

A distinti affittasi a[redacted]ntrale confort. Tel. 541-516.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Telefonare 518-679. 27527

AFFITTASI a referenziato unico inquilino spaziosa ammobiliata Madonna Campagna. Telefonare ore pasti 330-633. A34096

AFFITTASI a signorina ammobiliata uso cucina, ottimo prezzo. Telefono 757-709. A35167

AFFITTASI ammobiliata impiegato stabile seriets. Telefonare ore pasti 754-239. A34073

AFFITTASI bella camera ammobiliata centralissima 2 o 3 letti. Telefono 520-653. A35319

AFFITTASI mobiliata S. Paolo bella camera 1-2 letti. Telef. 374-903.

AFFITTASI vicino largo Francia, camera ammobiliata, letti 9000. Via Villarfocchiardo 5, telef. 767-749.

AMMOBILIATA indipendente due letti uno 10.000. Gioberti 24. Telefono 527-464. A34211

[redacted] ammobiliata matrimoniale uso cucina indipendente. Tel. 527-074. A35077

GRANDE camera ammobiliata indipendente uso cucina affittasi 23.000. Telefonare 796-331. A34109

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. MANUTENZIONE stabilimenti impianti industriali, problemi costi, organizzazione esecuzione, tecnico lunga esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9186 — Torino». Telefono 669-286.

A. RAGIONIERE 25enne buona pratica contabilità, inglese, francese, militesente, referenziato. Tel. 778-852.

ABILE disegnatore architettonico, diplomato geometra, referenziato offresi subito qualsiasi impiego. Telefonare 752-810. A35282

ABILE ragioniere militesente pratico lavori vari ufficio, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9255 — Torino». A35155

ADDETTO segreteria commerciale, conoscenze inglese francese, perfetto corrispondente, esperienza specifica triennale, esperto conduzione personale, referenziato offresi azienda torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5235 — Torino». A34876

ANALISTA chimico offresi. Telefonare 385-696. A34989

ASSISTENTE, esperto costruzioni civili, industriali, c. a. offresi. Telefono 777-384. A35049

ASSISTENTE lunga esperienza opere civili ed industriali, finimenti, seria referenza offresi ovunque. Miti pretese qualunque mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9248 — Torino». A35048

CINQUANTENNE ragioniere tecnico esperto già dirigente azienda metallurgica offresi mansioni adeguate possibilmente direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9250 — Torino». A35056

COMMESSA tessuti o altro genere offresi. Telefonare 516-437.

DATTILOGRAFA comptometrista primo impiego offresi. Telefonare ore dei pasti 690-451. A34252

DATTILOGRAFA serietà, presenza, lunga pratica lavori ufficio, libera subito impiegherebbesi. Tel. 764-293.

DATTILOGRAFA 18enne volenterosa offresi. Telefonare 692-133.

DICIANNOVENNE dattilografa presenza impiegherebbesi ufficio o commessa presso seria Ditta. Telefonare 855-984. A35298

DICIANNOVENNE licenza tecnica [redacted] offresi come impiegato, disegnatore, magazziniere. Telefonare 230-320. A35088

DICIANNOVENNE militesente pratico lavori ufficio, contabile e dattilografo impiegherebbesi. Ottime referenze. Telefonare 662-773. A34503

DICIANNOVENNE stenodattilografa tatturista pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 630-917.

DICIASSETTENNE computista stenodattilo offresi libera subito seria ditta. Telefonare 500-254.

DICIASSETTENNE diplomata perforatrice operatrice base, massima serietà impiegherebbesi. Telefon. 320-494.

DICIOTTENNE dattilografa offresi cassiera guardarobiera o simili. Telefonare 277-791 ore 13-14.

DICIOTTENNE pratica tutti lavori ufficio contabilità segreteria corrispondente pratica trattare clientela offresi. Telefonare ore pasti 368-258.

DIRETTORE albergo energico competente attualmente occupato Sestriere offresi stagione estiva o fisso ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9253 — Torino». A35074

DIRETTORE commerciale 35enne introdottissimo campo nazionale settore metallurgico esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9245 — Torino». A35026

ELEMENTO con grande preparazione tecnica ed esperienza professionale ramo vendite immobiliari offresi presso ditta modernamente organizzata o meglio da organizzare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5242 — Torino».

GEOMETRA lunga pratica costruzioni civili industriali contabilità dei lavori urge qualsiasi impiego disposto trasferirsi. Telefonare 332-461.

GEOMETRA primo impiego, libero subito, offresi anche altri incarichi. Tel. 597-090. A35121

GEOMETRA 22enne militassolto offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9218 — Torino».

GEOMETRA 22enne militassolto, patentato, miti pretese, offresi qualsiasi impiego, anche mezza giornata. Telefonare 253-749. A34885

GEOMETRA 34enne, capo cantiere, lunga esperienza costruzioni cemento armato e costruzioni ferro offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9212 — Torino». A34585

GIOVANE impiegato referenziato volenteroso offresi ore libere. Telefonare 540-926. A34991

GIOVANE 18enne volenterosa licenza media Collegio Ausiliatrice 2° impiego offresi. Telefonare 854-316.

IMPIEGATA, 25enne, ottime referenze, esperta lavori ufficio, conoscenza francese inglese, bella presenza offresi. Tel. 528-962.

INGEGNERE civile 30enne referenziato esperienza calcolo c. a. libero mezza giornata occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5259 — Torino». A35198

LAUREATO giurisprudenza, esperienza triennale assistente servizio commerciale capo segreteria direzionale, corrispondente italiano francese inglese, doti iniziative, esperienza analisi costi marketing, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5236 — Torino».

[redacted] del cinema seria 18enne offresi [redacted]. Telefonare 692-602.

OFFRESI 19enne impiegata orfana padre bella presenza. Telefonare 891-533 mattino. A35168

PENSIONATO 56enne telescriventista pratico lavori ufficio occuperebbesi anche mansioni fiducia. Telefonare 730-078. A34860

PERITO chimico ventottenne militesente, esperienza analisi materie prime colori vernici, lubrificanti cere olii vegetali et minerali, analisi inorganica et comparativa, produzione olii vegetali et stearina, manutenzione, montaggi industriali offresi qualunque lavoro, ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5254 — Torino». A35194

PERITO ELETTROTECNICO, ABILE DISEGNATORE OFFRESI SERIA DITTA, CONOSCENZA INGLESE, FRANCESE, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5170 — TORINO». A34062

PERITO industriale lunga esperienza metodi e tempi cicli lavorazione, programmatore avanzamento lavori, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9258 — Torino». A35292

PERITO meccanico militassolto impiegherebbesi. Telefonare 661-189.

PERITO meccanico volenteroso militesente 2° impiego, sette mesi pratica officina offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5247 — Torino».

PRATICA ufficio notarile offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5245 — Torino». A34946

PROGETTISTA macchine, attrezzature, stampi, diplomato, responsabilità offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9243 — Torino». A35021

QUINDICENNE volenterosa offresi come commessa, libera subito. Telefonare 552-472. A34842

RAGIONIERA, contabilità, P. D., fatturazione, corrispondenza, paghe, contributi, trattative clienti e fornitori occuperebbesi. Telefonare 375-686.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio paghe occuperebbesi anche presso professionisti. Telef. 337-947.

RAGIONIERA primanotista pratica Audit dattilo comptometer esperta contabile offresi. Tel. 772-501.

RAGIONIERA 22enne pratica prima nota, contabilità, partita doppia, stenodattilo, Audit, comptometer offresi. Telefonare 380-378.

RAGIONIERE giovane, pratica contabilità amministrazione, offresi, miti pretese. Tel. 551-238.

RAGIONIERA dattilografa offresi. Telefonare 793-017. [redacted]

SEDICENNE volenteroso licenza avviamento frequentante 3° anno perito serale offresi. Telef. 324-623.

SEGRETARIA 24enne magistrali corrispondente stenodattilo pratica quinquennale referenziata libera subito impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare mattino 568-762.

SIGNORA 25enne stenodattilo pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 385-580 mattino.

SIGNORINA licenza media, dattilografia, pratica lavori ufficio volenterosa offresi. Tel. 528-264.

SIGNORINA lunga pratica lavori ufficio paghe contributi offresi a piccola industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5155 — Torino».

SIGNORINA offresi come aiuto ore serali contabilità paghe contributi anche fuori Torino. Telefonare ore pasti 291-931. A35105

SIGNORINA seria referenziata offresi impiego ore festive e serali, cassiera segretaria, bambinaia. Telef. 743-960.

SIGNORINA steno-dattilo compulista operatrice Audit perforatrice IBM offresi. Telefonare 697-603. A34786

SIGNORINA 23enne referenziata conoscenza inglese francese libera solo pomeriggio offresi commessa antiquariato boutique o adeguatamente. Telefonare 60-998 ore pasti.

SPAGNOLO signora nativa, conoscenza francese occuperebbesi pomeriggi assistenza bambini, dama compagnia. Telefonare 582-983.

STENODATTILO corrispondente francese, tedesco, spagnolo, offresi. Telefonare 240-017. A35276

STENODATTILOGRAFA diciottenne volenterosa, libera subito, II impiego offresi lavori ufficio. Telefonare 242-509 ore 9-11. A35066

STENODATTILOGRAFA qualificata, paghe contributi, pratica tutti settori, esperienza lavori ufficio occuperebbesi. Telefonare 382-841.

TECNICO decennale esperienza disegnatore meccanico e carpenteria lucidatore offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5139 — Torino».

TECNICO, esperienza pluriennale in disegno, tempi e metodi, progettazione costruzione attrezzature meccaniche, lavorazioni macchine utensili, organizzazione conduzione reparti. Referenziato, disposto trasferirsi, offresi. Telefonare 541-543. A35270

UNIVERSITARIO libero mezza giornata cerca impiego adeguato o mansioni fiducia. Referenze. Tel. 793-587.

VENTENNE stenodattilografa pratica amministrazione non primo impiego referenziata offresi. Telefonare pomeriggio 876-088. A34920

VENTISEIENNE, triennale esperienza disegnatore meccanico carpenteria pratica settennale officina offresi. Tel. 325-426. A31765

VENTIDUENNE, 2° impiego, praticissima ufficio trattative clienti fornitori, lunga esperienza, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5244 — Torino». A34940

VENTISEIENNE referenziato lunga esperienza ramo amministrativo contabile offresi impiego anche responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9197 — Torino». A34417

VENTITREENNE quarta geometra patentauto viaggerebbe Italia estero, offresi come segretario privato o ditta. Telefonare 395-634.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, apprendisti desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera, presentarsi «Per la Vostra casa», corso Emilia 22, Torino.

A.A.A. NUOVA Agenzia Faven, grandi opere Fratelli Fabbri editori assume ambosessi media cultura presenza per formazione nuovi gruppi sub-agenti. Lavoro continuativo possibilità carriera. Presentarsi A.R.T.E., via Bagetti 35, ore ufficio. O911

AGENZIA investigativa cerca elementi di prim'ordine praticissimi settore. Inutile presentarsi se non qualificati. Si richiede auto. Treter, Nizza 102. O950

APPRENDISTA commessa assumiamo subito. Telefonare o presentarsi: Tagliapietra, via Po 1. Tel. 520-496.

ASSUMIAMO impiegata 18-22enne, dattilografa, spigliata, bella presenza. Telefonare 547-476.

AUTOSCUOLA cerca insegnante teoria. Scrivere Pubbliman, casella 122 C, Biella. 22331

AZIENDA specializzata forniture vetraria, cerca impiegato introdotto reme edilizio. Scrivere dando indicazioni attività passata: «Pubblicità Stampa 9239 — Torino».

CENTRALINISTE esperte assume Società con sede in Torino. Scrivere specificando età, esperienze, pretese retributive ecc.: «Pubblicità Stampa 684 — Torino». 22410

CERCASI tempista per lavorazioni meccaniche non di serie per media industria in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9251 — Torino».

CERCHIAMO geometra volenteroso abile disegnatore referenziato per studio prefabbricazione. Tel. 501-095

CINQUANTAMILA minimo settimanale ad ambosessi, presenza, cultura, automezzo cerca Società Editrice. Telefonare 584-675. A35145

COMMESSO PRATICISSIMO CONFEZIONI MASCHILI ASSUME NEGOZIO ZONA MUNICIPIO. CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9220 — TORINO».

CONCORSO discografico per la ricerca di nuove voci ambosessi. Rivolgersi Editrice, Matteo Pescatore 15, Torino. A33746

DATTILOGRAFA svelta, primo, secondo impiego, assumiamo. Castagnoli, San Maurizio 5. A35163

DENTISTA medico per collaborazione cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9249 — Torino». A35051

DISEGNATORE meccanico II categoria pratica almeno triennale meccanica fine, militesente, cercasi da importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9233 — Torino».

IMPIEGATA esperta contabilità industriale steno-dattilo assume media industria Grugliasco. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 678 — Torino». 20258

IMPORTANTE industria alto novarese cerca segretaria stenodattilografa, buona cultura. Specificare curriculum, pretese et referenze a Pubbliman, Casella 387 C, Novara. 22331

INDUSTRIA alto novarese cerca programmatore centro elettronico IBM 1401. Specificare curriculum, pretese, referenze, età a Pubbliman, Casella 388 C, Novara. 22331

(Continua a pag. 17)

DIPLOMATA ventenne offresi corrispondente italiano francese stenodattilo, lavori ufficio. Massima serietà. Tel. 720-484. A35261

DIRIGENTE industriale procuratore 36enne esperienza amministrativa, commerciale, personale, fiscale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9246 — Torino».

DIRIGENTE industriale trentennale esperienza amministrativa, costi, sociali, personale, fiscali, offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5172 — Torino». A34050

DISEGNATORE meccanico offresi ore libere a ditta per piccoli progetti, complessivi, modifiche. Conoscenza macchine automatiche, pratica officina. Telefonare 876-368.

DISEGNATORE pubblicitario 21enne militesente pratico stampe lipolitografica e cartellonistica stradale, offresi ditta. Telefonare 293-661.

GEOMETRA studente architettura veramente pratico progettare esperienza decennale studi architettura ed imprese esamina offerte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 668 — Torino». O174

GEOMETRA trentenne, quinquennale esperienza costruzioni idrauliche, acquedotti, impianti sollevamento, capitolati, preventivi, contabilità, assistenza tecnica; referenziato offresi, libero anche subito. Telef. 855-745.

GEOMETRA 23enne patentato, biennale esperienza conduzione cantieri et contabilità occuperebbesi comunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9235 — Torino». A34987

GIOVANE signora presenza occuperebbesi presso studio medico o dentista per svolgervi le mansioni occorrenti: ricezione clienti, registrazione chiamate, pulizia locali. Telefonare ore pasti 722-932.

IMPIEGATA 24ENNE, INIZIATIVA COMMERCIALE, SENSO ORGANIZZATIVO, PRATICA DECENNALE UFFICIO IMPORTANTI RAPPRESENTANZE, CARATTERE INDIPENDENTE, VOLENTEROSA, OFFRESI. TE-[redacted] 872-871. A34175

INGLESE e francese corrispondente segretaria interprete, disposta viaggiare, offresi seria [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9247 — Torino».

ISPETTORE commerciale 35enne pluriennale esperienza settore beni strumentali, ottime referenze, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9244 — Torino».

ISTITUTRICE governante bambini diplomata occuperebbesi seria famiglia. Tel. 337-947. A35158

OFFRESI commessa bella presenza pratica oreficeria, argenteria, referenze. Telef. 774-602. A35272

[redacted] crisi della scuola italiana

[redacted] sciopera nelle Università I partiti discutono [redacted] riforma

Secondo le associazioni dei professori incaricati, assistenti e studenti, la sospensione delle lezioni è quasi totale - Diffuso un manifesto per spiegare i motivi dell'agitazione Le riunioni interministeriali in [redacted] non potranno affrontare subito i problemi più urgenti

(Nostro servizio particolare) Roma, 31 marzo.

Le riunioni interpartitiche sulla scuola sono iniziate oggi sotto la presidenza dell'on. Moro. Sono stati esaminati gli articoli della legge finanziaria che si riferisce al quinquennio 1965-69. Poiché i capitoli della [redacted] riguardano i diversi settori della scuola, la discussione [redacted] si è allargata all'esame delle corrispondenti riforme strutturali. E' troppo pre[redacted] per da[redacted] un giudizio sull'andamento dei lavori perché siamo ancora nella fase di confronto dei rispettivi punti di vista.

Per domattina [redacted] prevista la riunione di un comitato ristretto, a livello tecnico, presso il ministero della Pubblica Istruzione; nel pomeriggio, alle 17, il Presidente del Consiglio, i ministri e gli esperti torneranno a riunirsi a palazzo Chigi.

E' cominciato stamane lo sciopero proclamato dai professori universitari incaricati, dagli assistenti e dagli studenti. Secondo i presidenti delle tre associazioni, in tutte le Università la manifestazione ha avuto pieno successo, la sospensione delle lezioni è stata pressoché completa.

Oggi il comitato universitario ha diffuso un manifesto per spiegare i motivi dell'agitazione. Si sottolinea, che il piano di riforma, di cui s'è iniziato oggi l'esame a livello politico, non tiene conto delle risultanze della commissione di indagine e, nella sostanza, lascia invariate le cause che sono alla base delle disfunzioni dell'Università italiana. Poche cattedre, poche aule, pochi laboratori, autorità che diviene autoritarismo; in questa situazione, prosegue il manifesto, frequentare l'Università diventa un privilegio, insegna[redacted] risulta una fatica improba, fare [redacted] scientifica diviene un'assurda avventura [redacted] cui, alle difficoltà del presente, si aggiunge l'incertezza del futuro.

Le tre associazioni sostengono che le loro richieste non sono di carattere corporativo, e che hanno come obiettivo una riforma democratica dell'Università. Le rivendicazioni riguardano: l'insufficienza dei mezzi finanziari, che [redacted] riescono a risolvere i problemi più urgenti, ed in particolare: l'edilizia, le attrezzature, il [redacted] ritto allo studio.

Per quanto riguarda [redacted] riforme delle strutture vengono criticate: l'impostazione che [redacted] vuole dare ai dipartimenti, ai tre livelli universitari (diploma, laurea, dottorato di ricerca), al ruolo dei professori aggregati. Infine le tre associazioni sostengono che si elude [redacted] altro problema di fondo: la democratizzazione degli organismi universitari, in quanto [redacted] i consigli di ammi[redacted] organi accademici rimangono pressoché immutati.

Circa i motivi immediati, il comitato universitario chiede di [redacted] subito la [redacted] volontà del ministro Gui e del governo, in ordine alla riforma universitaria e, quindi, si chiede la sollecita predisposizione dei disegni di legge che dovevano essere presentati al Parlamento entro il 31 dicembre 1964.

Per ora non c'è alcuna iniziativa che possa sbloccare la situazione dell'Università; né si prevede che i colloqui interpartitici, che si sono iniziati oggi, possano affrontare subito i provvedimenti [redacted]e riguarda[redacted] l'Università. **f. f.**

Per una lettera di protesta

Sospese sei ed otto giorni le due studentesse di Roma

Roma, 31 marzo.

(g. fr.) Le due studentesse del liceo «Giulio Cesare» di Roma, Rossella Riccioni e Maria Grazia Cancreni, iscritte alla prima classe sezione «N», nei confronti [redacted]le quali era stato adottato ieri un provvedimento disciplinare temporaneo per avere scritto una lettera al *Corriere dello Sport* per protestare contro i metodi di insegnamento dell'educazione fisica nell'istituto, sono state punite con una sospensione, rispettivamente, di sei e otto giorni.

La decisione è stata presa dal consiglio di classe, in base alla lettera «D» del regolamento scolastico. Dal canto suo, il preside dell'istituto, prof. Vesezi, ha dichiarato che «*la punizione inflitta alle due alunne è molto blanda, tenendo conto del fatto che lo scritto è offensivo per alcuni insegnanti e pertanto [redacted] tratta di un grave atto di indisciplina*».

Le studentesse avevano scritto, tra l'altro, di non essere adeguatamente assistite nelle lezioni di pallacanestro e di essere costrette a dedicare allo sport soltanto mezz'ora alla settimana.

Torinese [redacted]to per truffe dirigeva [redacted] sala [redacted] «bowling»

Roma, 31 marzo.

Mario Bertorino, nato trentasei anni fa a Genova, residente a Torino, in corso Unione Sovietica, è stato arrestato ieri nel pomeriggio dai carabinieri del nucleo giudiziario. Era ricercato dal 1961 per nu[redacted] truffe compiute per lo più a Torino. Lo hanno trovato casualmente, quando, alterato il proprio nome (si era procurato una tessera postale intestata a Mario Salusso), si era ormai sistemato come direttore di una sala di «bowling» all'Acqua Acetosa.

In visita [redacted] sala da gioco per ricercare un giovane scippatore, i due carabinieri sono rimasti interessati dalla fisionomia del Bertorino, *alias* Salusso; hanno spinto il loro zelo fino a controllare l'archivio del nucleo ed hanno trovato spiegazione alle loro perplessità. Tornati al «bowling», hanno invitato il Bertorino [redacted] suo ufficio e gli hanno declinato le sue vere generalità, gli hanno mostrato il mandato d'arresto, emesso dalla Procura della Repubblica di Torino e lo hanno quindi accompagnato a Regina Coeli.

Fugge [redacted] manicomio per uccidere moglie [redacted]

I familiari, avvertiti, avevano lasciato la casa - Il folle immobilizzato dai carabinieri

(Dal nostro corrispondente) Milano, 31 marzo.

Un pazzo è fuggito dal manicomio di Mombello con l'intenzione di uccidere la moglie e i tre figli «responsabili», secondo la [redacted] mente malata, di averlo fatto rinchiudere per liberarsi di lui. E' stato preso verso [redacted] 2 di questa [redacted]te dopo febbrili ricerche. Si tratta di Bruno Magni 31 anni da Camnago di Lentate sul Seveso, già internato in manicomio giudiziario nel 1958 per aver tentato di uccidere la moglie Lina Porro che aveva percossa tanto [redacted] ridurla in fin di vita.

Durante i sette anni trascorsi dal fatto, i medici hanno tentato ogni terapia per riportare l'uomo alla ragione, ma la sua mente è rimasta sempre sconvolta: negli ultimi tempi egli appariva anzi in condizioni peggiori che in passato e non [redacted]deva un feroce risentimento verso la moglie e i figli. Ieri pomeriggio, approfittando di un momento di disattenzione dei sorveglianti, Bruno Magni è uscito dal reparto in cui era ricoverato, ha raggiunto il cortile dell'istituto psichiatrico e infine è riuscito a superare il muro di cinta. Quando il personale del manicomio si è accorto della fuga ormai il folle aveva fatto perdere le sue tracce.

Conoscendo le intenzioni del pericoloso ammalato, la direzione dell'istituto ha avvertito immediatamente i carabinieri di Lentate sul Seveso, che subito si sono preoccupati di allontanare i familiari di Bruno Magni dalle loro abitazione di Camnago. Inoltre, attorno alla casa è stato disposto un servizio di sorveglianza. Questa notte alle due, il Magni è giunto a [redacted] ma [redacted] vi ha trovato nessuno; i familiari erano stati tutti allontanati dal paese. Allora dopo aver abbattuto l'uscio a spallate, si è seduto su una sedia sfranto dalla stanchezza e piangendo ha cominciato a chiamare per nome i suoi cari.

A questo punto [redacted] intervenuti i carabinieri appostati intorno all'abitazione e dopo una breve colluttazione sono riusciti a immobilizzarlo e a infilargli la camicia di forza. Bruno Magni tuttavia in preda a una grave crisi di nervi ha continuato a dimenarsi furiosamente passando da brevi momenti di sconforto e angoscia ad attimi di furore: «Tornerò — ha detto mentre lo riconducevano a Mombello. — Tornerò e farò una strage. Fuggirò ancora e finché non mi sarò vendicato non avrò pace!». Mezz'ora più tardi la camionetta dei carabinieri entrava nell'ospedale e lo squilibrato veniva riconsegnato nelle mani degli infermieri; è stato ricoverato nel reparto dei sorvegliati speciali dell'istituto psichiatrico. **g. m.**

L' [redacted] dall'Enel nel territorio di Entracque

[redacted] che darà energia elettrica al Cuneese

Ieri è cominciato il riempimento dell'invaso capace [redacted] 12 milioni di metri cubi d'acqua - La produzione annua — 160 milioni di kwh — soddisferà le esigenze della [redacted] sinora tributaria delle centrali valdostane [redacted] dell'Alto Adige - In progetto ampliamenti che permetteranno di triplicare la produzione

La grande diga sul Gesso ad Entracque. Gli impianti entreranno in funzione fra una ventina [redacted] giorni

(Dal nostro inviato speciale) Entracque, 31 marzo.

Con la semplice pressione di una leva, senza discorsi ufficiali né alcuna particolare cerimonia, stamane alle 11,30 sono state abbassate le paratoie della diga della Piastra di Entracque, che ha avuto il collaudo definitivo alla presenza dei tecnici della sezione dighe dell'Enel [redacted] dei funzionari [redacted] Genio Civile. E' cominciato così il riempimento del grande in[redacted] destinato a contenere [redacted] dodici milioni di metri cubi d'acqua del torrente Gesso per la produzione di energia elettrica, ma anche per le irrigazione delle campagne di Entracque e di Valdieri, per le quali si sta studiando uno speciale impianto a pioggia.

La diga della Piastra, realizzato in tre [redacted] di lavoro dai tecnici e dalle maestranze dell'impresa Torno di Milano — che ha costruito la diga di Kariba in Africa — è venuta a costare, unitamente agli impianti di Andonno e Sant'Anna di Valdieri (costruiti dalla impresa Del Favero e Voli) ben quindici miliardi, ed ha richiesto anche un elevato contributo di vite umane: nove minatori [redacted] operai, infatti, sono caduti sul lavoro in questi tre anni nei cantiere e nelle gallerie di Entracque, Roaschia e Valdieri.

Lo sbarramento [redacted] Piastra è costituito da una diga rettilinea ad andamento spezzato ed a gravità, incastrata in una soglia glaciale fra due costoni di roccia particolarmente compatta: la diga è alta novanta metri, [redacted] una lunghezza di coronamento di 423 metri; il serbatoio riceve le acque del Gesso di Entracque, del Rio Bousséia e del Gesso della Valletta.

Dalla presa di Sant'Anna di Valdieri l'acqua è convogliata alla Piastra da un canale a pelo libero in galleria, lungo cinque chilometri e mezzo: di qui parte la galleria in pressione di circa quattro metri di diametro e lunga dodici chilometri che convoglia [redacted] grande massa liquida alla condotta forzata (550 metri di lunghezza) e alla centrale di Andonno di Valdieri. L'invaso raggiungerà il livello massimo previsto a quota [redacted] solo fra quattro o cinque [redacted], [redacted] la centrale di Andonno comincerà già a produrre energia fra una ventina di giorni, quando entrerà in funzione il primo dei due giganteschi gruppi-turbine, e potrà lavorare [redacted] pieno regime entro l'estate.

La sua produzione annua — [redacted] milioni di Kwh — è sufficiente a garantire l'energia elettrica a tre città grandi come Cuneo: basterà dunque per soddisfare le esigenze della zona cuneese, finora tributaria delle centrali della Valle d'Aosta o addirittura dell'Alto Adige. Tuttavia l'impianto di Entracque e Andonno costituisce appena un terzo delle opere inizialmente previste dai progettisti della Pce e tuttora «sub judice» in attesa del reperimento dei fondi.

I tecnici dell'Enel, dall'ing. Negri, direttore del Centro progettazioni di Torino, all'ing. Paruzza, direttore dei lavori, [redacted] all'ing. Caverzasi, direttore dell'impianto di Andonno, stanno studiando una variante al progetto di completamento dell'opera che richiederebbe [redacted] ulteriore opera di [redacted] miliardi. Il progetto iniziale prevedeva la costruzione di un enorme serbatoio sul lago Chiotas-Brocan a monte della Piastra capace di ben trenta milioni di metri cubi d'acqua con un salto [redacted] metri; l'acqua verrebbe in parte raccolta nel sottostante bacino di compensazione del lago d[redacted] R[redacted] dove sorgerebbe una centrale elettrica in caverna; di qui, [redacted] una galleria di valico lunga tre chilometri, [redacted] liquida giungerebbe al bacino di compensazione di San Giacomo di Entracque e quindi, con una galleria in pressione, alla centrale che sorgerebbe immediatamente a valle della diga della Piastra.

Per ridurre i costi, come s'è detto, è attualmente allo studio una soluzione più semplice, che prevede il convogliamento con un salto unico dell'acqua dal bacino della Rovina alla centrale della Piastra. [redacted] la digressione di San Gi[redacted] Il completamento dell'opera, vivamente sollecitato presso gli organi centrali dell'Enel, consentirebbe di triplicare la produzione di energia portandola a circa 450 milioni di Kwh annui.

Nino Manera

Il generale Fabre vince le gare di sci [redacted] Pontechianale

Pontechianale, 31 marzo.

A Pontechianale una quarantina di ufficiali, in rappresentanza dei vari comandi e reparti in forza alla Regione militare Nord-Ovest, hanno disputato il primo campionato sciatico di Territorio, comprendente una prova di slalom gigante e [redacted] gara di mezzo fondo di 5 chilometri. Il generale Fabre, del Comiliter di Torino, e il cap. Sardella, della Scuola di applicazione, hanno vinto, a pari tempo, il «gigante», mentre il ten. col. Bruno, della direzione veterina[redacted] del Comando regionale, s'è aggiudicato la prova di fondo.

Condannato lo [redacted] Bogner per la sciagura [redacted] Grigioni

Durante le riprese di un [redacted] film [redacted] valanga travolse due discesisti

Berna, 31 marzo.

(l. j.) La Corte d'Appello del Cantone dei Grigioni, riunita a Coira, ha condannato a due mesi con la condizionale il famoso sciatore tedesco Willy Bogner, per la sciagura dei Grigioni, in cui morirono due famosi campioni. Il discesista, che in prima istanza venne assolto, è stato riconosciuto colpevole del reato di duplice omicidio colposo, avendo provocato per negligenza la morte della propria fidanzata, l'olimpionica Barbi Henneberger, e dell'americano Bud Werner anch'egli sciatore di classe mondiale.

L'anno scorso Willy Bogner, figlio di un industriale di Monaco, dirigeva le riprese di un film pubblicitario per conto di una ditta tedesca, nelle vicinanze di St. Moritz. Malgrado gli avvertimenti delle guide locali [redacted] *troupe*, che era formata da una ventina di sciatori, raggiunse la vallata di Salver. Mentre l'operatore stava riprendendo una vertiginosa discesa una gigantesca valanga si staccò dal fianco della montagna seppellendo una [redacted] discesisti. Barbi Henneberger e Bud W[redacted]er, che erano nelle prime posizioni, finirono sotto [redacted] cumulo di neve alto una decina di metri e quando i soccorritori giunsero sul posto i due assi dello sci erano già morti.

L'ex re Faruk sepolto al Cairo in gran fretta alla [redacted]

La bara seguita dalle sorelle

(Nostro servizio particolare) Il Cairo, 31 marzo.

«Faruk è stato sepolto come un cane». Con queste parole, l'umile popolo [redacted] Cairo commentava stamane la notturna ed appartata cerimonia funebre con [redacted] quale alcuni stretti parenti del defunto ex sovrano, sorvegliati dalla polizia che impediva a chiunque di avvicinarsi, hanno seguito le spoglie mortali dell'uomo che aveva regnato per quindici anni in Egitto.

La bara, accompagnata dalla sorella dell'ex re, principessa Faika, con il marito Fuad Sadek, [redacted] ex diplomatico egiziano, era giunta al Cairo dopo le due del mattino a bordo [redacted] della aviolinee egiziane che viaggiava con un ritardo di circa tre ore sull'orario normale. Nell'aeroporto deserto si trovava l'altra sorella di Faruk, principessa Fawzia con il marito, Ismail Cherin.

La bara è stata deposta su un furgone che [redacted] avviato a grande velocità verso il cimitero monumentale situato alla periferia del Cairo, verso la Cittadella: antico luogo di sepoltura, prossimo al recinto delle celebri tombe dei Mamelucchi e dove sorge la tomba di famiglia del cognato dello scomparso, [redacted] Cherin. Non è [redacted] infatti concessa a Faruk [redacted] sepoltura nelle moschee dove riposano i suoi antenati. **a. p.**

Da oggi in vigore gli aumenti sulle linee aeree nazionali

Roma, 31 marzo.

Domani entrerà in vigore l'aumento del dieci per cento sulle tariffe delle linee aeree nazionali.

I nuovi prezzi, per alcuni collegamenti principali, sono i seguenti (classe turistica): Torino-Roma: lire 16.500; Torino-Milano: lire 4400; Milano-Roma: 16.500; Milano-Venezia: 8400; Milano-Napoli: 23.100; Milano-Genova: 3900; Milano-Firenze: [redacted]; Roma-Napoli: 8600; Genova-Roma: 14.900; Venezia-Roma: 14.800.

Cinque operai [redacted] gettarsi nel vuoto dall'alto di [redacted] gru

In un cantiere edile di Napoli - Mobilitati polizia e vigili del fuoco - Sono [redacted] a terra solo dopo aver ricevuto assicurazione che sarebbero stati riassunti

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 31 marzo.

Cinque operai licenziati da un cantiere edile sono saliti su una gru alta 40 metri ed hanno minacciato di gettarsi nel vuoto se non fossero stati subito riassunti.

Il drammatico episodio è avvenuto questa mattina al «Ponte dei Francesi» di San Giovanni a Teduccio, dove è in corso la costruzione della nuova, grande centrale dell'Ente Autonomo Volturno, azienda elettrica passata all'Enel.

Una delle ditte appaltatrici, avendo terminato il lotto di lavori ad essa assegnato, aveva licenziato [redacted] giorni scorsi diversi operai. Cinque di essi — Giovanni Viscuso di 42 anni, Aniello Ippolito di [redacted], Gennaro De Martino di 30, Vincenzo Esposito di [redacted] e Giovanni Amodio di 28 — questa mattina, verso [redacted] otto, eludendo la sorveglianza dei guardiani, si sono arrampicati su un'altissima gru e hanno di lassù cominciato a gridare. «*Dite all'ingegnere che dobbiamo lavorare, i nostri figli hanno fame. Se non ci assumerete subito, ci buttiamo giù*».

I dirigenti del cantiere hanno subito avvertito i vigili del fuoco e contemporaneamente hanno cercato di fare opera di persuasione per indurre i cinque operai a discutere. Col sopraggiungere [redacted]la polizia e dei vigili [redacted] fuoco che hanno teso teloni sotto la gru, gli operai [redacted] venuti a più miti consigli e sono scesi a terra dopo aver ottenuto l'assicurazione dal dirigente dell'impresa che sarebbero stati [redacted]. Nel frattempo, però, so[redacted] stati denunciati all'autorità giudiziaria a piede libero per l'«occupazione» del cantiere. **a. l.**

I liberali tedeschi rinunciano a provocare la crisi di governo

Bonn, 31 marzo.

(t. s.) Il partito liberale tedesco ha messo oggi la parola fine alla crisi della coalizione governativa aperta la settimana scorsa con le dimissioni del ministro liberale della Giustizia, Bucher. Il direttivo del partito e il gruppo parlamentare, riuniti oggi separatamente a Bonn, hanno dovuto prendere atto che con la sostituzione del liberale Bucher con il democristiano Weber, non vi è più motivo di discussione e che la coalizione è salva. I liberali, anzi, si rallegrano per la nomina di Weber, il quale non si presenterà candidato alle prossime elezioni politiche, e pertanto è da considerare un «ministro provvisorio», come essi volevano.

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale azionario passa da 71,52 a 70,64 (—1,20 per cento)

Pochi scambi e tendenza debole nella riunione di ieri in Borsa

Un iniziale accenno di rialzo, guidato [redacted] Fiat e Terni, [redacted] ha seguito - Il riserbo del denaro lascia l'iniziativa [redacted] vendite [redacted] realizzo - Chiusura sui minimi della giornata, [redacted] ribassi - Nel dopoborsa moderati ricuperi

Milano, 31 marzo.

La riunione ha visto svilupparsi in apertura un ulteriore tentativo di risollevare la quota, sotto la guida delle Terni e delle [redacted]; la conferma del dividendo della società torinese è stata accolta, infatti, favorevolmente, ma l'andamento di questi due titoli [redacted] ha potuto smuovere il mercato, di fronte [redacted] riserbo [redacted] denaro [redacted] alla prevalenza dei realizzi di alleggerimento.

Il listino [redacted] è svolto in una atmosfera molto nervosa con oscillazioni dapprima contrastanti, [redacted] totalmente volte [redacted] ribasso; [redacted] finale tutte le voci in chiamata, specie i valori primari, [redacted] iscrivevano in maggiore flessione. L'attività [redacted] risultata modesta e inferiore [redacted] due milioni di titoli scambiati.

L'indice generale azionario di «24 Ore» passa [redacted] 71,52 della vigilia a 70,64, con una flessione dell'1,20 %. Calmo [redacted] resistente il settore del reddito fisso.

Titoli trattati: valori di Stato per 108 milioni [redacted] lire, obbligazioni per [redacted] milioni di lire, azioni n. 1.780.700, per [redacted] valore di L. 4282 milioni.

Dopoborsa poco attivo con moderati ricuperi. Corsi informativi della serata: Fiat [redacted]-2115; Montecatini 1709-1715; Edison 2365-2350; Viscosa 4770-4755; Generali 96.500-97.000.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	31	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	101 10	—
» » con	101 —	—
Redimibile 3½	98 10	—
» con	98 —	—
Ricostruz. 3½	84 80	+ 0 10
» con	84 70	+ 0 10
Ricostruz. 5 %	99 25	— 0 05
» con	99 15	— 0 05
Rif. Fond. 5%	97 80	— 0 25
Fr. R. 5% Tr.	98 50	— 0 25
» '54	98 50	— 0 25
B.T.N. 5% '65	100 50	+ 0 05
» » '66	100 60	—
» » '68	100 70	+ 0 10
» » '69	100 60	+ 0 10
» » '70	101 10	+ 0 20
» » '71	101 30	— 0 20
» » '73	101 25	+ 0 15
B.T.S. 5% '66	100 20	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	101 —	—
» ('54) 6%	99 20	—
» [illegible] 6%	98 50	—
» ('56) 6%	99 —	—
» '57 D. 6%	98 75	+ 0 25
» ('58) 6%	98 75	+ 0 25
» ('74) 6%	98 25	— 0 25
» '59 5½ %	90 55	+ 0 20
» '60 5½ %	90 —	—
» '61 5½ %	89 80	+ 0 20
» '63 5½ %	89 80	+ 0 05
» '64 6 %	97 10	+ 0 05
» Stat.%opl.	98 35	—
» Elettr.5½ %	113 —	—
» » 5½%opl.	90 20	—
» Sider 5½	95 50	—
Elttr (III) 4½	98 —	—
Elttr (IV) 5 %	91 —	+ 0 50
FF. SS. 5½	94 70	—
» » '53	93 10	+ 0 35
» » '55	92 90	+ 0 40
» » '59	92 —	— 0 20
» 5% '60	86 775	—
» 5% '61	86 30	— 0 10
P.S.Ap. 5% I	86 —	—
» » » 5% II	91 [redacted]	—
» » » 5% III	91 —	—
» » » 6% '64	95 90	— 0 10
OO. PP. 5%	86 [redacted]	— 0 05
» 5½ %	90 80	— 0 55
» 6%	95 40	+ 0 05
EniPetrolio 6%	98 80	— 0 20
» » 6% '57	97 —	—
» » 6% '58	97 —	—
» Sp. 6% '58	97 —	—
» Sud 6%	98 —	—
» » 5½ %	89 85	—
» » 5½ '61	89 70	+ 0 15
» » 5½ 61 4a	89 35	—
» » 5½ 62 5a	89 40	—
» » » 62 6a	90 —	—
» » » 63 7a	89 75	— 0 05
» » » 63 8a	89 65	+ 0 10
» » 6% 64 9a	96 75	—
» Gela 5½%	89 05	+ 0 05

Titoli	31	Variaz.
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O. F. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» » 3%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Miglioram. 5%	84 25	+ 0 20
» 5% '65	84 40	—
» Dir.5%	90 —	—
C.I.S. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 60	—
» » OO.PP.5%	93 —	—
Cr. F. Sarde 5%	85 90	—
C.F.B. Nap. 5%	87 —	—
[illegible] 5½	99 50	— 0 30
» 6% '58	99 —	—
» 5½ '61	89 50	—
» 5½ 62 4a	[redacted]	—
» » » 5a	87 50	—
» » » 6a	87 50	—
» » 63 7a	88 —	—
» » 63 8a	88 —	—
» 6% 64 9a	94 20	—
» » 64 10	94 50	+ 0 40
[redacted] 5%	95 20	+ 0 20
OO. PP. » 5%	95 —	—
[illegible] vecc. 6%	95 40	— 0 10
» Edison 6% 51	98 —	—
» » 6% 55	96 50	—
» » 6% 56	96 —	+ 0 25
[illegible] Cat. 6%	96 —	+ 0 50
IMI XII 6%	99 70	+ 0 70
» XV 1a2a3a	99 90	+ 0 40
» XVIII 6%	98 10	— 0 20
» XIX 6%	99 50	+ 0 50
» XX 6%	98 30	— 0 10
» XXI 5%	92 15	—
» XXII 5%	[redacted]	—
» XXIII 5%	86 60	+ 0 10
» XXIV 5½	89 80	+ 0 35
» Cr.N.6% 1a	95 40	—
» spec. 1964	95 85	+ 0 20
Torino '57 5%	98 75	—
» '52 6%	98 20	—
» AEM 5½ 60	89 50	—
» » » 62	89 80	+ 0 40
Genova 6% '59	95 —	+ 0 25
» 5½% '61	86 50	—
Fiat 6% '49	97 95	—
Fiat 6% '56	97 50	—
Fiat 6% '57	97 75	+ 0 25
Fiat 5½% '60	92 50	+ 0 50
RIV 5½ %	86 —	—
Pirelli 6% '48	102 —	—
» 5½% '62	88 —	+ 0 50
Oliv. 48-49 7%	101 50	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-75 7%	100 90	—
» 1958 7%	101 20	+ 0 20
» '59 6½%	96 70	— 0 50
» 62 5½ 1a	84 60	— 0 25
» » » 2a	84 70	— 0 10
» [illegible] 5½%	84 80	+ 0 30
Magneti 48 7%	102 —	—
» 49 7%	101 —	—
» 56 7%	101 —	—
Eternit 7%	103 50	—
» [illegible] 6% 1960	95 50	—

Titoli	31	Variaz.
Eternit 5½ '65	85 50	—
Viberti 7% '56	97 20	—
» 7% '57	98 50	—
» 7% '53	99 50	—
» 7% '59 I	99 —	—
Cast-Dom. 7%	102 —	— 2
Westingh. 7%	104 50	—
SADE 6%	96 50	—
Ferrara 7%	102 —	—
Ferrara 7% 56	108 —	—
Aug.-Fran. 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	101 20	+ 0 20
» » 5½ 62	85 —	+ 0 50
Cellini 6%	99 20	—
» 6% '58	95 90	—
» 5½% '60	86 60	—
» 5½% '61	86 60	+ 0 10
» 5½% '62	86 40	+ 0 20
Meridionali 6%	95 —	—
Viscosa 6%	97 10	—
» 6% '57	[redacted]	—
» 6% '64	94 25	+ 0 15
[illegible] 6%	97 75	+ 0 25
[illegible] 6%	96 50	—
[illegible] 6%	96 50	—
Terni 6%	95 80	—
Ilva 6%	95 50	—
Esso 6%	99 50	—
SIP 6%	98 40	— 0 10
Pibigas 6½%	97 —	+ 0 60
Mediofina 7%	98 50	—
Fergat 6%	102 40	—
C.Pozzi 5,75 59	85 —	—
» 5,50 62	83 —	—
Rumianca 5½	84 50	—
» 5,50 62	83 —	—
Lancia 5½% 60	85 50	— 0 45
» » 62	85 75	— 0 75
Liquigas 6% 55	91 —	+ 0 50
Dora-Sav. 5½	85 80	—
IBM Italia 5½	85 50	—
It. Cos 5½ '61	87 15	—
Tr.G.S.Ber.5½	87 60	—
Autostrade 5½	87 75	—
[redacted] 5%	98 10	— 0 75
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Ass. Torino	7250	— 400
Ass. Tor. priv.	4925	— 125
Assic. Generali	96850	— 2475
Piem. Finanz.	1150	— 10
STET	2590	— 50
Invest	3250	— 80
Finsider	935	— 27
Finelettrica	1550	— 43
Mediobanca	68300	— 2100
La Centrale	11150	— 290
Merid. Finanz.	2170	— 40
Ferr. Merid.	1875	— 50
[redacted]		
Ferr. Medit.	2080	—
S.A.I.	9100	—
Torino-Nord	25	+ 2
SIP	[redacted]	— 25

Titoli	31	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	2105	— 45
FIAT privil.	1735	— 21
Nebiolo	568	— 13
Moncenisio	1225	— 75
Italsider	1190	— 37
Westinghouse	1050	—
Ferrara	475	—
Dalmine	1850	— 50
Olivetti priv.	1965	— 31
Terni	685	— 16
E. Marelli	790	—
M. Marelli	1040	— 50
TESSILI		
Borgosesia	7800	— 250
Viscosa	4755	— 60
Viscosa privil.	3915	—
Châtillon	7300	—
Cotoniere Mer.	140	—
Fiaso	380	—
CHIMICI		
Italgas	1085	— 61
Paramatti	1220	—
Schiapparelli	4700	+ 50
Mira Lanza	45200	— 1500
SAFFA	6260	— 165
ANIC	1410	— 60
Rumianca	1788	— 12
Montecatini	1702	— 23
Liquigas	220 50	— 2 50
Pibigas	87 50	— 0 50
S.A.R.O.M.	1100	—
Cir	3800	—
MINERARI		
Monteponi	860	— 42
Talco Grafite	17500	—
M. Amiata	11350	— 650
ALIMENTARI		
Zuccheri	200	—
Florio	102	—
Vinchi-Unica	205	—
Eridania	2370	—
Motta	14400	—
[redacted]		
Beni Stabili	3050	— 40
Siles	3020	—
Risan. (Napoli)	5910	—
Immob. Roma	626	— 9
Ciardini	2060	—
Farma	119	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	786	—
C. Acqua Rumo	555	—
Acq.DeFerr.-G.	1110	—
Cartiere Ital.	1800	+ 100
Cartiera Burgo	19400	— 350
Ferrani Riun.	13750	—
Eternit	6500	—
Pirelli	3460	— 30
Ceram. Pozzi	315 50	— 4 50
Rinascente	530	— 10
Rinascente pr.	430	—
Ind. Stura	1700	—

La Borsa ha vissuto ieri a Torino una seduta modesta, in cui l'assestamento del mercato è stato ulteriormente sviluppato. [redacted] recupero iniziale, condotto con una discreta vitalità sulla ristretta gamma delle voci-guida ed avvalorato da sintomi di ripresa sulle Terni, non ha avuto seguito, in quanto è mancato [redacted] pronto assorbimento dei realizzi affiorati all'inizio della fase centrale. Di conseguenza [redacted] tono generale [redacted] è appesantito e le chiusure, compilate sui minimi della giornata, hanno dovuto sottolineare diffusi regressi, in qualche caso notevoli.

Dopoborsa in lieve recupero, con tendenza calma nelle tarde battute. Prezzi informativi della serata: Fiat 2100; Viscosa 4760-4770; Montecatini 1695-1700; Assic. Generali 96.800-96.500.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 18.500.000 c.n., obbligazioni per lire 34.500.000 c.n., azioni n. 285.600.

[redacted] ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E [redacted]			
Mediobanc.	68.400	Pirelli C.	3800
Cim	4580	Sifir	1790
Centrale	11.155	Sist	2595
Invest	3235	Italgi	2445
Bastogi	1855	Generali	96.500
Sviluppo	1622	Ras	40.960
Finmare	470,25	Incendio	10.010
Finelettr.	1334	Assicur.	69.000
Finsider	933	Ass. Tor.	7290
Breda	4160	Ass.Tor.pr	4920
Selap	157	Ass. Milan	22.700
SME	2158	Ass.Mil.pr	15.200
Generalfin	1048	Fond. Vita	21.990
COMUNICAZIONI			
N. Milano	880	Ausiliare	3280
Mittel	2109	Sip	24[redacted]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	16.250	Lanerossi	[redacted]
Val Ticino	30,25	Tiliane	199
Olcese	799	Fiapo	285
De Angeli	2650	Cascami	4700
Cucirini	7395	Bernasc.	1550
Linificio	695	Distiller.	7101
Rossari	22.500	Snia Visc.	4779
Rotondi	13.400	Viscosa pr.	3898
Tosi	2565	Pacchetti	633
Cat. Mar.	184	Scotti	135
Unione M.	44.500	Marz. pr.	2007
Cavarda	1910		
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1195	Siele	7050
Mejoris	1160	Bregalz.	[redacted]
Metallurg.	4010	Falck	[redacted]
Amiata	11.550	Falck pr.	[redacted]
Montecat.	1701	Trafilerie	770
Montepoal	869	Ilva	850
Dalmine	1873	Terni	676
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	69	Fr. Tosi	[redacted]
Fiat	2102	Westingh.	[redacted]
Fiat priv.	1745	Olivetti	1965
Nebiolo	650		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cisil	2610	Magneti	1050,50
Emiliana	2060	Tecnomt.	1475
[redacted]	2225	Alta Ven.	1605
Marelli	780		
ALIMENTARI			
Distilleri	[redacted]	Cerical	1710
Eridania	2350	Motta	14.400
Es. Molini	1350	I. Zucch.	205
CHIMICI			
Anic	1415	Rumianca	1785
Saffa	6270	Sarom	1050
Italgas	1102	C. Erba	7640
Liquigas	220	Erba priv.	5200
Nap. Gas	671	Brioschi	16.850
Pibigas	67,75	Caffaro	180
Larderello	2580	Ledoga	5200
Mira L.	43.400	Ledoga pr.	[redacted]
Ossigeno	1595	Cogo	
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2160	Milano C.	40.000
Iniziative	2700	Silos	3025
Sagi	1590	Ben. Farr.	651
Beni Stab.	3680	Risan. N.	[redacted]
Con. Imm.	628		
DIVERSI			
Edison	2371	Smeriglio	135
Baroni	40,25	Pir. SpA	3480
Breda	44.800	T. Acqui	7790
Burgo	19.500	Rinasc.	526
Glacel	850	Rinasc.pr.	419,50
Ciga	1080	C. Argen.	540,50
Italcem.	15.900	De Ferrari	1185
Cementir	6400	Ise	3910
Car. Pozzi	315	Sges	1665
Eternit	6445	Consoli	6890
Rejna A.	1420		

Genova, 31 marzo.

Industrie agricole 3850; Navig. Alta Italia 9400; Cotonificio Ligure 2550; Italsider 1170; Eridania 2345; Romana Zuccheri 203; Industria Zucchero 3290; Distillerie Italiane 2160; Zuccheri Serroide 800; Esercizi Molini 1560; Mira Lanza 43.800; Aedes 2[redacted].

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 31 marzo.

Domanda quasi nulla nel comparto delle banconote libere a corsi resistenti: [redacted] 1730-1750; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,30-144; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Modesta richiesta di oro fino, sempre ancorato a quote 708-720 lire al grammo. Calme le monete primarie [redacted] scarso assorbimento: sterlina oro vecchio e nuovo conio 6100-6300, marengo svizzero 5800-6100, id. francese [redacted], id. belga 5200-5400, [redacted] italiano 5300-[redacted].

Viaggio [redacted] lavoro in Italia [redacted] David Rockefeller

Roma, 31 marzo.

Il presidente della «Chase Manhattan Bank», David Rockefeller, è giunto oggi all'aeroporto [redacted] Fiumicino proveniente da New York. Rockefeller, il quale sta compiendo un viaggio [redacted] lavoro, partirà domani per Milano.

[redacted] Wall Street lievi variazioni

La media Dow Jones degli industriali chiude immutata [redacted] 889,05
Londra, Francoforte [redacted] Parigi sostenute - A Zurigo rialzi selettivi

New York, [redacted] marzo.

[redacted] nel [redacted] di [redacted] ultima seduta del primo trimestre 1965 si sia avuto qualche spunto di fermezza, la quota in generale non è riuscita a compiere un nuovo passo avanti presentando un quadro [redacted] variazioni per lo più frazionali nei due [redacted]. L'attività è rimasta limitata, [redacted] a seguito dell'assorbimento di fondi avvenuto tramite le recenti offerte di valori azionari ed obbligazionari, [redacted] per la cautela determinata dalle permanenti incertezze della politica internazionale. La maggior parte dei siderurgici si è portata in ribasso, in considerazione dell'alto livello delle richieste economiche avanzate dai sindacati del settore.

L'indice Dow [redacted] dei valori industriali ha chiuso invariato a 889,05. In marzo l'indice [redacted] registrato una perdita di oltre 14 punti ma per il primo trimestre del 1965 è migliorato di quasi 15 punti.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali [redacted] (889,05); ferroviari 210,77 (210,82); obbligazioni interne 90,04 (90,05); pubbliche utilità 162,38 (162,17).

Azioni scambiate n. 4.470.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 14 1/2 (14 1/2); American Cyanamid 75 7/8 (75 1/2); American Tel and Tel 66 3/8 (66 3/4); Bethlehem Steel 37 3/4 (37 3/4); Dupont de Nemours 235 3/4 (235); Ford 55 3/4 (55); General Electric 99 1/2 (99 1/4); General Motors 100 3/4 (101); I.B.M. 454 1/2 (454 3/4); Kennecott Copper 101 (100); Standard Oil of N. J. 78 1/2 (78 5/8); U. S. Steel 53 1/8 (53 1/8); Woolworth 27 3/8 (27 5/8).

Londra, 31 marzo.

A parte i fondi [redacted] Stato, [redacted] hanno manifestato [redacted] tendenza più ricettiva a causa di una nuova [redacted] della sterlina, la seduta odierna è stata discretamente soddisfacente. Salvo qualche eccezione, i valori industriali hanno chiuso [redacted] rialzo. [redacted] auriferi hanno beneficiato di acquisti speculativi, [redacted] prezzi [redacted] generale miglioramento.

Indice dei titoli industriali 436,8 (ieri 435,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): [redacted] Viscosa 59 (60); [redacted] Viscosa priv. 47 3/4 (47 3/4); Montecatini 21 1/2 (22).

Francoforte, [redacted] marzo.

Mercato generalmente stabile, con qualche lieve recupero fra i titoli pilota grazie ad acquisti di copertura. Non si sono avute ulteriori vendite dall'estero, ma anche l'interesse degli investitori è stato [redacted].

Indice generale industriale 120,10 [redacted] 120,79).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Fiat 13,30 (13,40); Fiat priv. 11 (non quotato); Magneti Marelli 6,50 (6,60); Montecatini 10,85 (10,95); Olivetti 12,00 (12,65); Pirelli 22,60 [redacted]); Snia Viscosa 30,60 (30,10).

Parigi, 31 marzo.

Dopo un'apertura esitante, il mercato [redacted] ripreso ed [redacted] manifestato una tendenza positiva, grazie a nuovi acquisti stimolati dalla resistenza dimostrata dalla quota ai realizzi di beneficio.

Indice dei valori nazionali 101,4 (ieri 101,3).

[redacted]uotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di [redacted]): Olivetti 15,65 (15,75); Finsider 7,40 (7,40); Pirelli 26,90 (27,10); Snia Viscosa 37,30 (37,40); Fiat priv. 13,40 (non quotato); Montecatini 13,25 (13,45).

Zurigo, 31 marzo.

Tendenza più sostenuta per i valori industriali, eccellenti i chimici. I titoli finanziari, e in particolare Interhandel, hanno continuato a declinare, e i bancari sono apparsi poco stabili.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Carlo Erba 53 (56); Rumianca 12,60 (12,55); Italcementi 121,50 (122,50); Snia Viscosa 34 (34); Bastogi 13,30 (13,60); Condotte 3,85 (3,60); Fiat 15 (15,10); Imm. Roma 4,50 (4,50); Invest 22,75 (23,25); Ledoga priv. 27,25 (28,50); Magneti Marelli 7,45 (7,75); Pirelli 25 (25); Unione Banche Svizzere 3125 (3125); Società di Banca Svizzera [redacted] (2275); Credito Svizzero 2575 (2580); Electro-Watt 1710 (1705); Interhandel 4855 (4890); Italo-Suisse 265 (263); Aare-Tessin 1040 (1027); A. Saurer 1340 (1330); Bally 1535 (1525); Brown Boveri 1850 (1825); Ciba 6600 (6525); Fischer [redacted]; Lonza 1950 (1890); Nestlé 2090 (2075); Sulzer 2770 (2755).

Dopo la breve ripresa degli ultimi giorni

Nuova flessione della sterlina per vendite a Londra [redacted] all'estero

L'intervento della Banca d'Inghilterra [redacted] riuscito [redacted] limitare il ribasso - I dati ufficiali sul 1964: la bilancia dei pagamenti si è chiusa [redacted] un disavanzo di 745 milioni [redacted] sterline (oltre 1303 miliardi di lire)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, [redacted] marzo.

Dopo due giorni [redacted] ripresa, la sterlina ha perduto nuovamente quota. Lunedì sera, il cambio con il dollaro era a 2 dollari 79 cents e 1/8 [redacted] cent. Ieri [redacted] era a 2 dollari 79 cents e 7/32 di cent. Stasera, dopo forti vendite all'estero e a Londra, è a 2 dollari 79 cents e 1/16 di cent.

La discesa non è allarmante come quella della settimana scorsa quando la sterlina calava a 2 dollari 78 cents e 15/16 [redacted] cent; ma la flessione sarebbe stata certamente più sensibile se la Banca d'Inghilterra non avesse oggi provveduto [redacted] acquistare su tutti i mercati sterline a pronto [redacted] a termine.

Si avverano pertanto [redacted] previsioni dei competenti secondo cui la sterlina traverserà un periodo burrascoso fino al giorno del bilancio, martedì prossimo, quando il cancelliere dello Scacchiere descriverà la situazione economica del Paese e i propositi governativi. Dopo il bilancio, dispersa molta incertezza, la situazione dovrebbe migliorare, ma [redacted] necessariamente. Tutto dipende da come gli operatori stranieri interpreteranno i programmi di Londra. La sterlina è vista da molti [redacted] sfiducia, una sfiducia alimentata dalla [redacted] impressione che il governo britannico non intenda adottare [redacted] severa politica [redacted] lunga scadenza di risanamento economico, [redacted] riduzione [redacted] consumi.

Come ogni anno nei giorni che precedono il bilancio, il governo [redacted] oggi pubblicato una serie di documenti con le statistiche economiche e finanziarie per il '64. [redacted] è pertanto appreso che il deficit complessivo nella bilancia dei pagamenti dello scorso anno ammontò a ben 745 milioni [redacted] sterline, pari a 1303 miliardi di lire. E' confermato dunque [redacted] il primo ministro Wilson non esagera quando parla dell'onerosa eredità lasciata dal governo conservatore. Solo dopo [redacted] al potere dei laburisti, in ottobre, e [redacted] loro misure di emergenza, si [redacted] cominciò a notare nelle statistiche una tendenza al miglioramento.

I documenti descrivono nei particolari come l'Inghilterra abbia accumulato, nel '64, l'enorme disavanzo:

1) le importazioni salirono del 15 % rispetto al '63; le esportazioni calarono, [redacted] conseguenza il deficit nella bilancia commerciale ammontò a 553 milioni di sterline;

2) le entrate invisibili chiusero con un attivo [redacted] 179 milioni [redacted] sterline. Sottraiamo questo attivo dal [redacted] milioni di deficit della bilancia commerciale: [redacted] disavanzo di 374 milioni;

3) imponente fu l'uscita nel '64 di capitali privati, per investimenti all'estero, uscita a cui non corrispose un afflusso in Inghilterra di fondi stranieri. Il disavanzo complessivo nel s[redacted] movimenti [redacted] capitale fu pertanto di 371 milioni di sterline.

Questi 371 milioni, più i 374 delle «partite correnti», dànno il disavanzo record di 745 milioni. Nel '63, il disavanzo della bilancia dei pagamenti fu [redacted] 76 milioni di sterline.

m. ci.

Assemblee e dividendi

Eridania — Il Consiglio di amministrazione della Eridania proporrà alla prossima assemblea degli azionisti — indetta per il giorno 30 aprile — la distribuzione di un dividendo [redacted] lire 100 per azione (immutato) sul bilancio [redacted] 1964.

M. Amiata — Il Consiglio di amministrazione della società Monte Amiata proporrà alla prossima assemblea degli azionisti — indetta per il 20 p. v. — la distribuzione di un dividendo di L. 600 per azione (contro [redacted] precedente esercizio).

Costo della [redacted] invariato in febbraio negli Stati Uniti

Washington, 31 [redacted].

Il ministero del Lavoro riferisce che il costo della vita negli Stati Uniti è rimasto stabile nel mese di febbraio.

L'indice, basato sui prezzi 1957-59, ha indicato [redacted] nel mese di febbraio ci volevano dollari 10,89 per acquistare prodotti tipici che nel periodo di [redacted] costavano [redacted] dollari.

La paga, tolte le tasse, è stata in media di [redacted] dollari alla settimana per lavoratori con tre persone a carico e [redacted] dollari per lavoratori scapoli, con [redacted] aumento per entrambi in febbraio [redacted] 20 cents la settimana. L'ufficio [redacted] statistica rileva che questo aumento è dovuto ad una più lunga settimana lavorativa.

Il [redacted] con l'estero [redacted]

L'Italia [redacted] primo posto nel Mec per l'aumento delle esportazioni

L'incremento è stato del 26 % [redacted] gli altri paesi della Comunità, del 13 % [redacted] resto del mondo, rispetto al 1963 - Forte flessione delle importazioni

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 31 marzo.

L'Istituto statistico delle comunità europee pubblica una dettagliata indagine sul commercio [redacted] l'estero dei sei Paesi del Mec nel corso del 1964. Nel complesso i risultati sono giudicati soddisfacenti, specie [redacted] messi [redacted] confronto [redacted] dati degli anni precedenti.

[redacted] commercio all'interno del Mercato comune risulta infatti [redacted] aumentato del 15 per cento circa, raggiungendo [redacted] valore [redacted] miliardi [redacted] dollari. Le importazioni complessive del Mec dai paesi che non fanno parte della Comunità sono aumentate del 3 per cento rispetto all'anno precedente (il valore totale raggiunge i 26,8 miliardi di dollari), mentre le esportazioni, che ammontano a 24,2 miliardi di dollari, sono aumentate del 12 per cento sempre in confronto al 1963. Ciò ha permesso una riduzione del deficit della bilancia commerciale del Mec da tre miliardi di dollari nel 1963 a 2,7 miliardi nel 1964.

Ecco in sintesi i risultati del commercio estero dei sei Paesi nel 1964 in confronto al 1963:

ITALIA — [redacted] aumentato *le proprie importazioni solo in provenienza dalla Grecia, dai paesi in via di sviluppo, dall'America centro-meridionale e dalla Cina comunista, mentre ha aumentato le proprie esportazioni dirette a quasi tutto il mondo (con esclusione della sola Turchia e della Cina comunista). E' l'unico paese che abbia nettamente diminuito le importazioni sia provenienti dal Mec (—6 per cento), sia da altri Stati (—4 per cento). Inoltre l'Italia è in testa per l'incremento delle esportazioni: del 26 per cento verso il Mec e del 13 per cento verso gli altri Paesi.*

FRANCIA — *Ha aumentato del [redacted] per cento [redacted] importazioni [redacted] Mec e del 13 quelle provenienti da altri Paesi. Ha pure aumentato le esportazioni: del 15 verso il Mec e del 10 per cento [redacted]so gli altri Paesi.*

GERMANIA — *Ha aumentato le importazioni: 17 per cento (Mec) e 10 per cento (extra Mec). Per le esportazioni, ha aumentato dell'8 per cento quelle verso il Mec e del [redacted] quelle verso i Paesi che non fanno parte della Comunità.*

OLANDA — *Le importazioni sono aumentate rispettivamente del [redacted] per cento (Mec) e del 17 per cento (extra Mec). Notevolmente aumentate le esportazioni [redacted] gli altri Paesi della Comunità [redacted] per cento), e aumento dell'11 per cento [redacted] gli altri Paesi.*

BELGIO e LUSSEMBURGO — *Hanno avuto un andamento quasi identico a quello dell'Olanda: +17 e +13 per cento delle importazioni, +13 e +10 per cento delle esportazioni.*

s. d.

Commercio italiano [redacted] l'estero
Variazioni % [redacted] '63 [redacted] '64

Paesi	import.	esport.
Altri Paesi del Mec	— 6	+26
Stati Uniti	— 6	+ 6
Gran Bretagna	—15	+23
Grecia	+ 4	+27
Turchia	—24	— 2
Europa Orientale	—13	+ 2
Altri Paesi europei (1)	—10	+10
Paesi in via [redacted] sviluppo	+ 7	+ 9
Paesi associati d'Africa	—10	+22
America Centro e Sud	+12	+ 3
Cina comunista	+24	— 4
Media Paesi extra [redacted]	— 4	+13

(1) Danimarca, Svezia, Norvegia, Austria, Portogallo, Irlanda.

Fonte: Ufficio statistico della Comunità Europea, Bruxelles.

[redacted] di [redacted] lire

Hanno inizio oggi le prenotazioni dei Buoni del Tesoro 1° aprile '74

Sono destinati in parte al rinnovo facoltativo dei Buoni del Tesoro 1° aprile 1965 (scaduti ieri); in parte alla sottoscrizione in contanti, fino [redacted] 111 miliardi - L'interesse annuo è del [redacted] per cento, la rendita effettiva del 5,57 per cento

Roma, 31 marzo.

Cominciano domani le operazioni di rinnovo dei Buoni del Tesoro novennali 1° aprile 1965 nei nuovi Buoni del Tesoro novennali 5 per cento a premi, di scadenza 1° aprile 1974.

Il rinnovo facoltativo dei titoli è stato disposto con decreto del ministro del Tesoro, pubblicato dalla «Gazzetta Ufficiale» del [redacted] marzo scorso, con il quale si stabilisce l'emissione dei nuovi buoni novennali a premi, fino [redacted] limite dell'importo in valore nominale di [redacted] miliardi, da destinare, per quanto occorra, al rinnovo [redacted] Buoni [redacted] Tesoro novennali con scadenza 1° aprile 1965 e [redacted] 111 miliardi di lire alla sottoscrizione in contanti, da utilizzare (fino all'importo di [redacted] miliardi) per il finanziamento dei [redacted] per il graduale acquisto sul mercato di Buoni del Tesoro novennali. Anche le prenotazioni [redacted] l'acquisto in contanti dei nuovi titoli cominceranno domani, contemporaneamente alle operazioni [redacted] rinnovo.

I possessori di Buoni del Tesoro novennali [redacted] per cento 1° aprile 1965 hanno facoltà di chiederne il rinnovo qualora [redacted] intendano provvedere [redacted] loro riscossione. Il rinnovo si effettua [redacted] pari con decorrenza, ad ogni effetto, [redacted] primo aprile [redacted].

I nuovi Buoni del Tesoro concorrono ai premi consueti, già stabiliti per la precedente emissione: la rendita effettiva dei titoli sarà del [redacted] per cento, derivante dal 5 per cento di interesse annuo, dallo 0,07 per cento [redacted]vuto al fatto che gli interessi [redacted] pagati non annualmente ma semestralmente, dallo 0,50 per [redacted] costituente la rendita media proveniente [redacted] premi.

Il rinnovo potrà essere fatto presso tutti gli sportelli bancari, presso la Banca d'Italia e presso tutti gli uffici [redacted] postali; la sottoscrizione in contanti potrà essere richiesta alle aziende di credito incaricate.

I FALLIMENTI

TORINO

Asviale Adelina ved. Giovannetti, [redacted], via Venaria 102; [redacted] 20 marzo; cur. rag. Vernetti; verif. 29 aprile; giud. Fenoglio.

Bianco Luigi, ditta «Nor» confezioni, Nichelino; sent. 20 marzo; cur. avv. Mariani; verif. 30 aprile; [redacted]ud. Fenoglio.

Plastiros, [redacted] nome [redacted], fabbrica oggetti plastica, via Lombardia 13; soci geom. Francesco Massocco e Giuseppe Gariglio; sent. 22 marzo; cur. dr. Bragia; verif. 29 aprile; giud. Fenoglio.

Berruti Ettore (deceduto) e **Berruti Elda**, automontaggi industriali, corso Racconigi 44; sent. 24 marzo; cur. dr. Fantino; verif. 3 maggio; giud. Fornelli.

Soc. accom. Sis, Immobiliare Segusina già in Susa, di Comba Francesco e C.; sent. 25 marzo; cur. [redacted]. Grillo; ver. 6 maggio; giud. Bianciotti.

Assandri Domenico e Assandri Lina, coniugi, alimentari, Moncalieri; sent. 26 marzo; cur. avv. Amato; ver. 4 maggio; giud. Fornelli.

[redacted] **Maria Cesarina in Ogliari**, ricevitoria Totip, via Cernaia 1; sent. 26 marzo; cur. dr. Zunino; verif. 4 maggio; giud. Fornelli.

Di Leno Vincenzo, autotrasporti, via P. Amedeo 44; sent. 26 marzo; cur. rag. Camerano; ver. 10 maggio; giud. Fornelli.

La Francesca Giuseppina, già commestibili, corso Siracusa 170; [redacted]. 27 marzo; cur. rag. Di Vito; verif. 7 maggio; giud. Bianciotti.

Marelli Erminia, già impresa edile (impresa costruzioni edili) [redacted] Ghibellini 21; sent. 29 marzo; curat. dr. Fantino; verif. [redacted] maggio; giud. Fornelli.

Accini Guglielmo, già elettrodomestici, via Orvieto 30; sent. 29 marzo; cur. rag. Crivelli; verif. 13 maggio; giud. Pregno.

Ciccarone Pierino e Bevilacqua Concetta, coniugi; ambulanti tessuti, via S. Donato 45; sent. 29 marzo; curat. avv. Beltore; verif. 10 maggio; giud. Bianciotti.

La Borsa di Tokio è scesa [redacted] minimi degli ultimi [redacted] anni

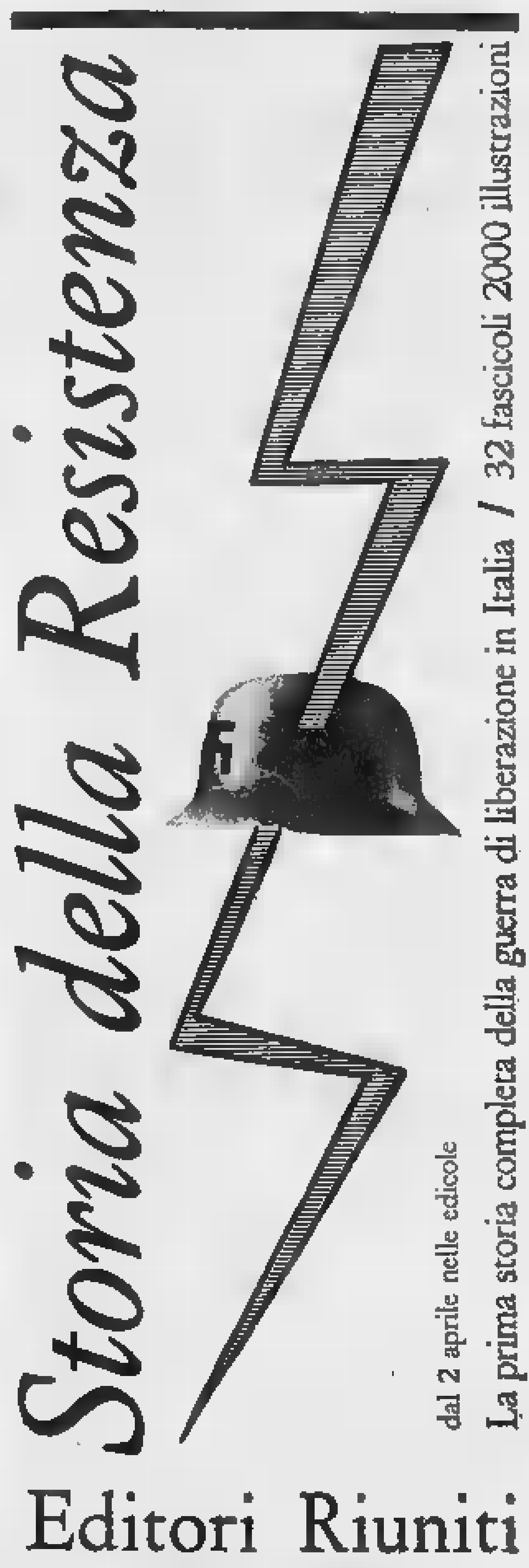
(Nostro servizio particolare)
Tokio, 31 marzo.

(a.) Le quotazioni alla Borsa di Tokio [redacted] al principio di questa settimana, al più basso livello toccato [redacted] questi ultimi cinque anni. Nella giornata di lunedì la media Dow Jones [redacted] perduto 16 punti scendendo a 1118.

Da lungo tempo il pubblico [redacted] sembra [redacted]interessarsi completamente del mercato borsistico [redacted] tutti i tentativi fatti [redacted] autorità finanziarie per sollevare [redacted] mercato [redacted] sono dimostrati vani. Gli agenti di cambio ritengono che ormai non c'è altro da fare se [redacted] lasciare [redacted] mercato trovi quello che ritiene essere il suo giusto livello di prezzi.

Ai prezzi correnti il tasso medio di reddito dei buoni titoli industriali è di circa il 5 ½ %: evidentemente questo tasso non [redacted] più sufficiente a invogliare i compratori, i quali d'altra parte sono tutt'altro che sicuri che i bilanci [redacted] molte imprese risultino così buoni come si sperava.

L'attuale situazione della Borsa [redacted] considerata come [redacted] naturale reazione a quello che ora si riconosce [redacted] stato [redacted] troppo rapido sviluppo dell'economia giapponese nell'ultimo decennio.



Sorprendente riforma dell'ordinamento universitario

L'Urss abolisce i privilegi per gli operai che studiano

Sotto Kruscev, l'80 per cento delle iscrizioni all'Università erano riservate ai lavoratori - D'ora in avanti saranno ammessi solo gli operai che dimostrano maggiore attitudine e preparazione agli studi - Motivo della decisione: troppi laureati di livello scadente

(Dal nostro corrispondente) **Mosca**, 31 marzo.

I giovani operai russi non verranno più ammessi alle Università se non dimostreranno la loro preparazione agli studi superiori: i privilegi riconosciuti loro da Kruscev vengono ora aboliti con la nuova riforma della scuola.

Che la riforma scolastica avrebbe apportato importanti mutamenti ai vecchi sistemi era già noto. Si sapeva fra l'altro che i governanti sovietici pensavano di abolire i due anni di lavoro obbligatorio o di servizio militare «volontario» imposti ad ogni aspirante all'Università; e che il criterio fondamentale per l'ammissione agli Atenei sarebbe stato in futuro il merito degli studenti e la loro maturità: non più come un tempo la segnalazione del sindacato o la raccomandazione del partito.

Se in passato era lo studente a dover dimostrare la sua capacità di operaio e di contadino, prima di venire ammesso agli studi superiori, ora sono gli operai che devono provare la loro preparazione di studenti: «*Il metodo in vigore nei tempi passati* — ha scritto sulla *Pravda* il ministro dell'Educazione superiore V. Yelyutin — *non trova sufficienti giustificazioni in se stesso*».

A stabilire quei criteri di ammissione alle Università è stato Kruscev nel 1958, allo scopo di impedire la formazione di una «casta» di intellettuali che già tendeva ad alienarsi dalla classe operaia. La applicazione rigorosa di quei criteri diede risultati negativi: «*I giovani* — conviene ora il ministro Yelyutin — *venivano inviati alle Università (che erano costrette ad ammetterli) dalle imprese industriali dove prestavano la loro opera, o da organizzazioni pubbliche (evidentemente i sindacati, il Komsomol e le altre istituzioni del regime). E non si teneva conto, nell'ammetterli agli Atenei, dei voti che essi avevano conseguito agli esami, a meno che non fossero stati bocciati...*».

In altre parole le raccomandazioni dell'azienda, del colcos o del partito erano più importanti dei meriti scolastici che, dato il numero relativamente ristretto dei posti, avrebbero dovuto costituire un criterio di selezione. «*Era poi invalso il costume* — continua il ministro — *di riservare sino all'ottanta per cento delle commissioni alle Università ai lavoratori impiegati nella produzione. E accadeva spesso che la commissione d'esame dell'uno o dell'altro Ateneo fosse costretta* — citiamo ancora testualmente — *a respingere studenti delle scuole superiori (cioè giovani in possesso del necessario titolo di studio) che avevano ottenuto eccellenti voti all'esame; mentre era obbligata ad ammettere lavoratori con una scadente preparazione scolastica*».

I criteri della riforma, che è tuttora in via di applicazione, sono stati schematizzati con chiarezza dallo stesso ministro. Saranno i rettori universitari, d'ora innanzi, a stabilire quanti studenti delle scuole superiori e quanti lavoratori della produzione possano venire ammessi. E' questa una nuova prerogativa che tiene conto delle critiche mosse dagli stessi rettori ai vecchi sistemi e che fa giustizia degli errori kruscevìani.

«*Poniamo il caso* — spiega il ministro — *che in una città vi siano tremila ragazzi licenziati dalle scuole superiori e duemila operai che desiderano, del pari, studiare all'Università. Ai primi verrà riservato il sessanta per cento dei posti disponibili, al secondo gruppo il quaranta*».

Un tempo, invece, come s'è detto, gli operai avevano diritto all'ottanta per cento dei posti. C'è di più: «*Se i lavoratori desiderano venire ammessi all'Università essi dovranno ottenere voti sufficientemente alti nelle prove d'esame*».

Quali sono i motivi della riforma illustrata per la prima volta al pubblico dal ministro Yelyutin? Motivi di ordine pratico, senza dubbio. Per numero di laureati e per la loro preparazione, soprattutto nel campo tecnico, l'Unione Sovietica è in testa alla graduatoria mondiale, con gli Stati Uniti. Ma questo primato che assicurava al paese larghi vantaggi nella gara tecnica con l'Occidente, dovette apparire seriamente minacciato dalle riforme kruscevìane. In proposito le ammissioni del ministro sono parse molto franche: «*Non ostante certi risultati* — scrive — *le nostre Università non soddisfacevano ancora in pieno i compiti posti ai giovani dal progresso scientifico e tecnico. Le nostre Università hanno molta strada da percorrere prima di potere raggiungere un più alto livello di qualificazione dei giovani specialisti*».

Massimo Conti

Lo afferma Radio-Praga

E' il terzo insuccesso russo l'atterraggio del Voskhod?

(Dal nostro corrispondente) **Vienna**, 31 marzo.

(b. t.) Uno scienziato cecoslovacco ha dichiarato, ieri sera a radio Praga, che l'atterraggio di fortuna del «Voskhod II» è stato il terzo insuccesso nel programma di voli interspaziali sovietici. Lo scienziato ha precisato che tanto nella prova di volo di un'astronave senza esseri umani a bordo quanto in un'altra prova, con cosmonauta questa volta, «*sono stati registrati insuccessi*», ma non ha detto di che gravità.

Lo scienziato — di cui non è stato rivelato il nome — ha partecipato ad una discussione, assieme ad alcuni membri dell'Accademia di scienze e della commissione astronautica cecoslovacca organizzata dalla direzione della radio per rispondere alle lettere di taluni radioascoltatori che si erano lamentati della scarsa attendibilità del *reportage* radiofonico cecoslovacco sul volo del tenente colonnello Alexei Leonov e del colonnello Pavel Beliaiev.

L'annunciatore ha dato lettura di alcune di queste lettere in cui si dice che la stampa e la radio hanno parlato di atterraggio normale mentre si è poi saputo che la capsula è rimasta impigliata negli alberi di una foresta. «*Non si deve dimenticare* — ha detto l'annunciatore — *che è stato comunque un atterraggio di emergenza e non si tratta del primo*». Nessun ulteriore dettaglio è stato diffuso dagli scienziati boemi sulle cause che hanno provocato il drammatico atterraggio del «Voskhod II».

Il senatore Teodoro Bubbio morto improvvisamente ad Alba

Aveva 77 anni - Il decesso per emorragia cerebrale - Eletto deputato nella lista del partito popolare nel 1919, fu perseguitato dai fascisti e arrestato - Rieletto nel 1948 nella lista dc, ricoprì alti incarichi - Telegrammi di cordoglio di Saragat e Rumor


Il sen. Teodoro Bubbio

(Dal nostro corrispondente) **Alba**, 31 marzo.

Stroncato da un'improvvisa emorragia cerebrale, è deceduto nelle prime ore di questa mattina ad Alba il senatore avv. Teodoro Bubbio: aveva 77 anni. La morte dell'avv. Bubbio ha suscitato viva emozione in tutti gli ambienti albesi, ove l'anziano uomo politico era conosciuto e stimato per la sua lunga e laboriosa attività parlamentare.

Nato ad Alba il 12 gennaio 1888 da umile famiglia (il padre era capo-cantoniere), il dott. Bubbio frequentò il liceo ad Alba licenziandosi nel 1906. Terminati gli studi venne assunto in qualità di applicato nelle Ferrovie dello Stato, ma nonostante questo suo lavoro continuò a studiare e nel 1910 si laureò in legge.

Nel 1912-13 fu segretario-capo presso il municipio di Dronero e successivamente, nel 1914, in quello di Mondovì. Fu durante questo incarico che l'avv. Bubbio si legò di amicizia con il sen. Bertone, allora sindaco di Mondovì, che valutò le sue notevoli doti e lo spinse ad abbracciare la carriera politica. Eletto deputato nella lista del partito popolare per la provincia di Cuneo nel 1919, fu rieletto nelle elezioni del 1921 facendosi distinguere per le sue particolari capacità fino all'avvento del fascismo di cui fu un irriducibile nemico.

Dai fascisti subì ogni sorta di violenze: fu arrestato e la sua casa incendiata.

Membro del Comitato di Liberazione nazionale e fondatore della sezione dc albese, fu eletto sindaco della nostra città dopo la Liberazione, carica che tenne fino al 1948.

Eletto deputato alla Costituente, l'on. Bubbio venne poi nominato senatore di diritto per la dc per il suo passato di antifascista. Sottosegretario all'Interno nel ministero De Gasperi-Scelba, venne nominato rappresentante del governo nel Polesine durante la grande alluvione del 1951.

Rieletto deputato nel periodo 1953-58, fu sottosegretario alla presidenza del Consiglio nel ministero Pella e membro di numerose Commissioni parlamentari.

Abbandonata definitivamente la vita politica nel 1958, l'on. Bubbio si ritirò a vita privata ad Alba.

Attestazioni di cordoglio sono giunte da ogni parte d'Italia. Il presidente della Repubblica Saragat ha inviato alla famiglia il seguente telegramma: «*Notizia scomparsa senatore Teodoro Bubbio cui mi legava antica e cara amicizia mi rattrista profondamente.*

«*Con animo commosso rievoco le molteplici benemerenze che egli acquisì nella lotta di Liberazione e l'appassionata sua fede negli ideali della democrazia di cui rese limpida testimonianza in tutta la sua vita. Con questi sentimenti invio loro l'espressione della mia sincera solidarietà*».

Il segretario politico della dc on. Rumor ha così telegrafato: «*Con profondo cordoglio partecipo al vostro lutto. La democrazia cristiana, che lo ha avuto militante fedele e generoso, parlamentare solerte e attivo, uomo di governo responsabile e valente, ne onora con vivo rimpianto la memoria*».

I funerali del sen. Bubbio avranno luogo venerdì 2 aprile alle ore 10.

g. f.

PER LA SECONDA VOLTA IN UN MESE

La Grecia sconvolta dal terremoto villaggi distrutti, forse centinaia di morti

Duramente colpita la parte meridionale del paese - Crollate 1500 case, gravi danni a Patrasso; le scosse avvertite anche ad Atene - Difficoltà nelle comunicazioni: impossibile un bilancio delle vittime - La popolazione fugge sulle colline in preda al panico

(Nostro servizio particolare) Atene, 31 marzo.

Un violento terremoto, poco prima delle dodici ha distrutto interi paesi nel Peloponneso, nella zona di Patrasso. Il numero delle vittime e l'entità dei danni non sono stati ancora accertati. Squadre di soccorso stanno scavando nelle macerie nella speranza di salvare qualche ferito. Le case crollate nella zona sono oltre 1500. Si teme che il numero dei morti sia molto elevato.

Le vittime, finora identificate sono quattro: due a Patrasso, una donna, in un villaggio vicino alla città, sepolta nel crollo della sua casa, ed un uomo ad Agrinion, per collasso cardiaco.

La scossa è stata avvertita alle 11,50, ora locale. L'epicentro è stato localizzato, dall'osservatorio di Atene, nel nord-ovest del Peloponneso, nella zona compresa nel triangolo Pirgo-Patrasso-Agrinion.

Le due scosse principali hanno raggiunto l'intensità 6,75 della scala Mercalli, ma durante la giornata si sono avute numerose altre scosse d'intensità inferiore; queste non hanno provocato danni ma hanno accresciuto il panico delle popolazioni riversatesi nelle strade di Patrasso ed in aperta campagna. Migliaia di persone si sono rifugiate sulle colline dei dintorni.

Il ministero degli Interni ha precisato che i danni principali si sono avuti a Missolungi e ad Agrinion, nell'Etolia, dove 150 edifici sono stati rasi al suolo, ed altri sono gravemente danneggiati.

A Patrasso non è stato ancora possibile fare un bilancio dei danni. I feriti sono alcune decine. Le linee telefoniche ed elettriche cittadine sono state interrotte, e tra gli edifici crollati vi è anche quello che ospita il sovrano di Grecia quando si reca in visita nella città.

Le scosse telluriche sono state avvertite in quasi tutto il paese, specialmente ad Atene, e nelle isole di Cefalonia, Zante ed Itaca.

Unità dell'esercito e della polizia sono state inviate nelle aree maggiormente colpite, dove sono stati approntati ospedali da campo ed attendamenti di fortuna in cui questa notte troveranno rifugio le popolazioni terrorizzate dalla prospettiva di altre scosse sismiche che potrebbero far crollare le case rimaste in piedi.

E' questo il secondo terremoto, nel giro di un mese, che colpisce la Grecia. Il 9 marzo una serie di scosse sconvolse alcune isole dell'Egeo, causando la morte di una persona ed il ferimento di alcune altre nell'isola di Alonissos.

a. p.

Il movimento tellurico avvertito anche in Italia

Roma, 31 marzo.

In diversi centri del Meridione è stata avvertita la violenta scossa di terremoto che ha colpito la Grecia.

A Napoli è stata registrata dai sismografi dell'Osservatorio Vesuviano e dalle apparecchiature dell'Istituto di fisica terrestre dell'Università, alle ore 10,49. Secondo i dati rilevati dagli esperti, il sisma è stato localizzato ad una distanza di 500 chilometri in direzione est-sud-est con epicentro nella zona del Mare Jonio.

Il movimento tellurico è stato anche avvertito dalla popolazione, in special modo nei quartieri di Capodimonte e Fuorigrotta e in diversi comuni della provincia. Il sisma è stato anche registrato, sia pure debolmente, dagli osservatori di Trieste e di Pavia.

Oggi l'autopsia della bimba soffocata dal sacchetto di plastica

Giaveno, 31 marzo.

(e. d. a.) Domani alle 11 nell'obitorio del cimitero di Giaveno, dopo il funerale, sarà eseguita l'autopsia della piccola Monica Baronetto, di sette mesi, deceduta ieri nella culla per probabile soffocamento.

L'esame necroscopico è stato ordinato dal pretore di Avigliana, dottor Sensini, per accertare se la morte sia stata effettivamente dovuta al sacchetto di nailon, col quale la piccina stava giocando e che, adagiandosi sulla bocca, le avrebbe provocato il soffocamento, o se sia avvenuta per altre cause.

Scopre solo dopo due anni che il marito è già sposato

A Padova - L'uomo denunciato per bigamia - E' un siciliano: con la seconda moglie si era stabilito a Grugliasco

(Dal nostro corrispondente) **Padova**, 31 marzo.

Una giovane di Deserto di S. Elena d'Este (Padova), dopo un paio d'anni di matrimonio, ha scoperto di avere sposato un uomo già ammogliato e padre di due figlie.

La disavventura è occorsa a Luciana Milani, ora trentaduenne, figlia di un pollivendolo. La Milani aveva conosciuto nell'agosto del 1960 l'imbianchino quarantaquattrenne Cesare Salvatore Lionti, di Caltagirone, residente a Milano. Questi in seguito le scriveva lettere affettuose e nel marzo del 1962 la conduceva all'altare. La coppia andava a vivere a Milano, in un appartamento di via Teano; dall'unione nascevano due bimbi, Francesco e Annamaria. Poi si trasferiva a Grugliasco, presso Torino.

Nel luglio del 1964 il Lionti veniva arrestato nei cantieri dove lavorava come imbianchino per una faccenda di cambiali. Quando la Milani si recò dai carabinieri per avere notizie, scoprì che il vero cognome dello sposo era Liberto e, cosa assai più grave, che egli era regolarmente sposato con Maria Sciuto, di Catania, dalla quale ha avuto due figlie, Maria e Agata, ora di 20 e 14 anni.

Disperata, la giovane tornava al paese con i due figli. Ora l'imbianchino di Caltagirone è stato denunciato per bigamia.

p. v.

Cesare Liberto, in carcere per bigamia (Telefoto)

Una mondana pugnalò a morte il manovale di notte a Milano

Arrestata: forse non voleva uccidere - La vittima, di 57 anni, tornava a casa ubriaca

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 31 marzo.

(g.m.) I carabinieri hanno scoperto chi uccise il manovale Carlo Vallati di 57 anni da Pieve Emanuele, morto dissanguato lunedì sera in seguito ad una profonda ferita alla regione femorale mentre si trovava in una strada all'estrema periferia della città: si tratta della mondana Teresa Di Domenico, di 34 anni, da Eboli (Salerno) e a Milano senza fissa dimora. La donna, che subito dopo il delitto era sparita, è stata rintracciata questa sera in casa di una amica e arrestata.

Teresa Di Domenico ha riferito che lunedì sera si era imbattuta nel Vallati (che aveva alzato un po' troppo il gomito nelle osterie della zona). L'operaio si era fermato a scherzare col cagnolino della donna all'angolo fra via Rigamonti e via Macconago ed aveva fatto degli apprezzamenti che la mondana non aveva gradito: di qui la lite conclusasi poco dopo con un colpo inferto con una limetta al basso ventre dell'operaio.

Teresa Di Domenico non aveva certamente intenzione di uccidere, ma soltanto di spaventare l'uomo che l'aveva importunata e offesa. Carlo Vallati era ubriaco e non aveva potuto reagire: mentre la sua feritrice si dava alla fuga, l'operaio stramazzava e rimaneva steso al suolo presso il suo motociclo. Non si sa ancora quale accusa verrà mossa alla giovane donna.

La «Moncenisio» non ha pagato i salari di marzo agli operai

Susa, 31 marzo.

La direzione delle officine Moncenisio ha emesso un comunicato in cui riferisce che dato il «persistere delle difficoltà di ordine finanziario che si spera di risolvere presto» è nella impossibilità di pagare stipendi e salari del mese di marzo ai mille dipendenti.

Solo l'anticipo in scadenza il 15 marzo è stato corrisposto agli operai. Il comunicato non dice quando si conta di poter saldare le spettanze alle maestranze.

Un ritorno alla normalità della situazione sembra ancora lontana, ma da indiscrezioni non si esclude che le trattative con istituti bancari siano a buon punto; si spera che il saldo delle competenze del mese di marzo potranno essere retribuite verso la metà di aprile.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni generalmente poco nuvoloso salvo addensamenti temporanei nella mattinata sulle regioni meridionali. Nel corso della giornata tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali. Temperatura: *in lieve diminuzione.* Venti: *ovunque deboli.* Mari: *generalmente poco mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	9	17	Pescara	3	16
Bolzano	9	22	L'Aquila	2	16
Trento	12	20	Roma	5	21
Verona	8	17	Campob.	7	15
Trieste	10	18	Bari	8	15
Venezia	9	16	Napoli	5	17
Milano	7	17	Potenza	4	12
Genova	10	20	Catanzaro	6	14
Bologna	8	14	Reggio C.	6	17
Firenze	7	16	Messina	9	17
Pisa	5	16	Palermo	12	19
Ancona	10	14	Catania	5	17
Perugia	7	15	Cagliari	6	23

Ragazzo morì per una fucilata mentre pescava di frodo a Caluso

Oggi il processo contro il proprietario d'un allevamento di trote: è accusato di omicidio colposo - Due compagni della vittima imputati di rapina

(Dal nostro corrispondente) **Ivrea**, 31 marzo.

Domattina alla Corte d'Assise di Ivrea compariranno Giuseppe Garetto di 43 anni, di Caluso, imputato di omicidio colposo, Pietro Porro di 31, di Caselle Torinese ed Antonio Temporini di 30, da Carrezzola sul Brenta, accusati di rapina.

L'episodio risale al 4 luglio scorso. Il Garetto, proprietario di un allevamento di trote alla periferia di Caluso, quella sera scorgeva ai bordi di una vasca un giovane pescatore di frodo che, con i fasci di luce di una potente torcia, attirava i pesci per catturarli più facilmente.

Il Garetto si avvicinava al pescatore e lo invitava ad andarsene. Costui — il sedicenne Giuseppe Chiadorana di Caselle — faceva finta di ubbidire allontanandosi dalla vasca: appena il Garetto spariva dalla sua vista tornava subito alla pesca, suscitando le ire del proprietario tornato sui propri passi per un nuovo giro di ispezione.

Nasceva così una vivace discussione che richiamava accanto alla vasca due amici del Chiadorana, il Porro ed il Temporini. Costoro, muniti di fiocine e favoriti dal buio, stavano pescando in altre vasche poco distanti. I tre pescatori, forse imbaldanziti dal loro vantaggio numerico di fronte al proprietario, affermavano chiaramente di voler continuare la pesca.

Il Garetto — irritatissimo — si precipitava in una vicina baracca, prendeva il fucile e tornava a discutere con i tre per farli allontanare. D'un tratto, accidentalmente, dal fucile del Garetto partiva un colpo che feriva mortalmente il giovane Chiadorana.

r. a.

Incendia per vendetta il letto dell'ex amica

Biella, 31 marzo.

(p. m.) Un operaio residente a Valle San Nicolao ha incendiato per vendetta il letto dell'ex amica. E' stato denunciato.

Celio Mandruzzato, 59 anni e Rina Savina di 50, avevano avuto per molto tempo una relazione. Qualche mese fa però la donna aveva deciso di farla finita e aveva invitato il Mandruzzato a non farsi più vedere. Dopo avere tentato invano di fare la pace, l'altra notte l'operaio, in evidente stato di ubriachezza, era entrato nell'appartamento dell'ex amica brandendo un coltello; ma ne era stato scacciato.

Ieri nel tardo pomeriggio, mentre la donna era momentaneamente assente, il Mandruzzato entrava nuovamente nell'appartamento e incendiava il letto matrimoniale.

ULTIME NOTIZIE

Alla Commissione della Camera

Fanfani parla sul Vietnam e la nostra politica estera

La crisi in Asia, ha detto, minaccia di portare un «colpo irreparabile al dialogo fra Est ed Ovest» - Iniziative dell'Italia per assicurare la pace - Aumentano gli scambi commerciali con i Paesi europei; buoni con l'America del Nord, in difficoltà con l'America del Sud; in costante sviluppo le relazioni con gli Stati arabi e dell'Africa nera

(Dal nostro corrispondente) **Roma,** 31 marzo.

Il ministro Fanfani ha parlato oggi alla Commissione Esteri della Camera sulle questioni del momento: in particolare la crisi del Vietnam.

PER IL VIETNAM Fanfani ha ripetuto ciò che era già stato detto in Parlamento la scorsa settimana, ricordando che era stata manifestata «l'ansia per il pericolo dello svilupparsi degli atti bellici». L'Italia ha compiuto, sempre per il Vietnam, una serie di passi diretti a favorire una pacifica soluzione: essa aveva suggerito alla Gran Bretagna di intervenire in questo senso, e il viaggio del ministro inglese Walker in Asia mostra che l'Italia aveva ragione. Il conflitto del Vietnam minaccia di rendere difficile il dialogo Est-Ovest, che già ha ricevuto dalla destituzione di Kruscev e dalle esplosioni nucleari cinesi «una attenuazione» che le dichiarazioni dei governanti sovietici non possono eliminare. L'andamento attuale delle cose nel Vietnam potrebbe portare al dialogo Est-Ovest «un colpo che potrebbe essere irreparabile». La crisi ha colpito anche l'Onu ed altri settori del mondo: questo spiega perché il dialogo tra i due blocchi non accenna a una ripresa.

Nel dialogo, da mantenersi in condizioni di sicurezza, l'Italia continua a credere: per questo ha agito, in seno all'Onu e altrove, per rimuovere i dissensi. Ha consigliato per il Vietnam, all'Urss e alla Gran Bretagna, *«di promuovere la ripresa di quel dialogo particolare al quale presiedettero a Ginevra nel 1954»*. L'Italia ha anche proposto all'Urss e agli Stati Uniti, la settimana scorsa, di fissare una data per la ripresa delle conversazioni ginevrine sul disarmo, ha consigliato moderazione agli arabi e tedeschi per il Medio Oriente. Le relazioni politiche migliorano, in generale, con i Paesi comunisti e deve essere registrato il fatto nuovo dello scambio di una missione commerciale con la Cina: è una esperienza, si vedrà di quali sviluppi è suscettibile.

Ma la sostanza del problema dei rapporti tra i due blocchi, — ha detto in pratica Fanfani — si affida alla sicurezza: la sicurezza, per l'Occidente sta nella Nato, non c'è dunque da temere che eventuali progressi nel dialogo con l'Urss indeboliscano la Nato. L'importanza dell'Alleanza atlantica è confermata dall'aprirsi della conferenza sul disarmo: la Nato dà sicurezza, la conferenza del disarmo consente di tentare, senza rischi, la via del disarmo simultaneo e controllato. Per questo il fatto che l'Italia abbia proposto la ripresa della conferenza di Ginevra deve significare che essa è favorevole al dialogo tra i due blocchi su basi di sicurezza. «*Sono prospettive, non ancora realtà*». Nel frattempo, rimane il dovere di non indebolire la forza occidentale.

DEGLI SCAMBI ECONOMICI Fanfani ha detto che essi aumentano con tutti i paesi europei, all'interno e all'esterno del Mercato comune. La bilancia commerciale italiana è in attivo, per l'Europa, di 145 miliardi, «*soddisfacenti sono le relazioni economiche con l'America del Nord*»; «*si vanno facendo sempre più difficili*», invece, con l'America del Sud, ed è stato necessario uno sforzo per sostenere alcuni nostri settori produttivi. Aumentano gli scambi col «blocco collettivista», cioè con l'Europa orientale, e l'industria italiana è ampiamente rappresentata nei paesi arabi e nell'Africa nera. Ma l'Italia ritiene di importanza rilevante il problema degli aiuti al terzo mondo: il programma impostato a suo tempo per il bacino mediterraneo e l'America Latina ha subìto un rallentamento, ora si intende provvedere anche attraverso un nuovo disegno di legge per i crediti all'esportazione. E' in corso la definizione dei principi che devono ispirare la nostra azione e «*dare una organica indicazione circa gli strumenti e i mezzi cui potremo far ricorso*».

PER IL MERCATO COMUNE Fanfani ha notato che esso viene attuato più rapidamente di quanto prevedano i trattati e ha segnalato l'importanza del fatto che la commissione della Cee abbia chiesto la disponibilità di tutte le risorse finanziarie pervenute alla Comunità, sotto il controllo del Parlamento europeo. E' un passo decisivo: il Parlamento europeo assume veri e concreti poteri. «*Il mutamento di inclinazione francese*» sulla riunione dei Sei in cui si è trattato a Roma nei giorni scorsi con Couve de Murville, è probabilmente dovuto alla richiesta della commissione della Cee.

Nel corso dell'ampio dibattito il liberale Martino ha proposto che l'Italia sostenga l'ampliamento dei poteri del Parlamento europeo adesso che saranno fusi gli esecutivi delle tre Comunità. Riccardo Lombardi (psi) ha chiesto se il governo intende procedere rapidamente al rinnovo, senza discriminazioni, della delegazione italiana al Parlamento di Strasburgo; se mantiene l'opposizione all'ingresso della Spagna nel Mec; se ha da dire qualcosa in merito al Patto Atlantico che scade fra quattro anni; se pensa di svolgere un'azione più energica per la pace nel Vietnam. La Malfa ha chiesto se la Francia ha espresso orientamenti contrari anche all'elezione a suffragio universale del Parlamento europeo e se per il Vietnam sono in corso trattative diplomatiche.

Sul rapido rinnovo della delegazione italiana a Strasburgo ha insistito anche il socialdemocratico Cariglia, il quale per il Vietnam ha dichiarato che l'allontanamento degli americani equivarrebbe ad una «Monaco» asiatica. Il socialista Di Primio ha attribuito la crisi del Sud-Est asiatico al fatto che Stati Uniti e Urss non hanno ancora trovato una linea comune sul problema dell'equilibrio delle forze nel campo dei paesi sottosviluppati.

Il ministro degli Esteri ha replicato brevemente.

Michele Tito

La Corte Costituzionale sui Consigli di prefettura

Roma, 31 marzo.

La Corte Costituzionale ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 260 del Testo unico della legge comunale e provinciale, che attribuisce ai Consigli di Prefettura la competenza a decidere in materia di contabilità pubblica, e relativa responsabilità.

La questione era stata portata davanti ai massimi giudici con un'ordinanza della Corte dei Conti. Nella sentenza si osserva che i Consigli di Prefettura vanno compresi fra quegli organi di giurisdizione speciale che, a norma delle disposizioni della Costituzione, debbono essere sottoposti a revisione in sede legislativa.

Scampata al disastro aereo



La danese Ove Nielsen, una delle tre persone superstiti del disastro aereo al largo di Tangeri, viene sbarcata in barella dalla motobarca inglese che l'ha salvata. Nella sciagura sono morte 50 persone (Tel. «Ass. Press». Il servizio in I pagina)

L'incontro con Wilson ha concluso la visita a Londra di Pieraccini

Il nostro ministro ha espresso il desiderio italiano di «una sempre più stretta collaborazione» tra Londra e il Mec - Italia e Inghilterra continueranno a consultarsi sulla programmazione - Oggi Wilson a Parigi

(Dal nostro corrispondente) **Londra,** 31 marzo.

Il ministro italiano del Bilancio Giovanni Pieraccini ha concluso oggi la sua visita di tre giorni a Londra con un colloquio al n. 10 di Downing Street, con il primo ministro Harold Wilson. L'incontro — al quale era presente anche il nostro ambasciatore in Gran Bretagna Gastone Guidotti — è durato quaranta minuti. «*La mia visita al Premier* — ha riferito stasera Pieraccini — *è stata di cortesia, ma ha offerto l'occasione anche per un breve scambio di vedute sulla situazione generale, con l'accento sui problemi economici*». Il ministro partirà per Roma domattina.

Secondo attendibili informazioni, Pieraccini avrebbe espresso a Wilson il desiderio italiano di «*una sempre più stretta collaborazione*» fra Londra e i Sei della «Comunità economica europea». Uno sviluppo della collaborazione politica può incontrare, al momento, delle difficoltà, sia per l'atteggiamento francese, sia per la riluttanza della stessa Inghilterra a bussare una seconda volta alla porta del Mec. Ma molto può essere fatto sul terreno economico. E' a tali possibilità che si riferisce Wilson quando parla di «*rapporti funzionali*» anglo-continentali. Tutti questi problemi saranno riesaminati durante le due imminenti e importanti visite oltre Manica di Wilson: quella a Parigi, da domani a sabato, e quella a Roma dal 27 al 29 aprile.

Pieraccini è venuto a Londra con la moglie, ospite di George Brown, primo segretario di Stato e ministro per gli Affari Economici. Intensa è stata la sua attività fra lunedì e oggi. S'è incontrato, naturalmente, con Brown, e ha avuto lunghi colloqui anche con il Cancelliere dello Scacchiere James Callaghan, con il ministro degli Esteri Michael Stewart, con il «governatore» della Banca d'Inghilterra lord Cromer, con il direttore del «National Economic Development Council» — l'ente per la programmazione — sir Robert Shone. Parallelamente, si svolgevano riunioni a livello tecnico tra funzionari ed esperti di Roma e di Londra.

Un comunicato informa stasera che tutte queste conversazioni hanno abbracciato due argomenti:

1) la situazione economica nei due Paesi;

2) i piani di sviluppo a medio termine, in Inghilterra e in Italia, le varie tecniche e tutte le questioni connesse con tale materia.

Il breve comunicato segnala inoltre che i rappresentanti anglo-italiani «*hanno manifestato l'intenzione di continuare i contatti, stabiliti con questa visita, nel settore della programmazione economica*», e conclude: «*Il ministro Pieraccini ha invitato il ministro Brown a recarsi in Italia al fine di estendere lo scambio di vedute avutosi in questi giorni*».

In una conferenza stampa il nostro ministro ha sostenuto che, nonostante le differenze tra i due Paesi nello sviluppo economico e sociale, la programmazione avviata dal governo italiano non è per nulla inferiore all'inglese. Anche Londra non ha ancora presentato al Parlamento il suo primo grande «piano»: lo farà forse in autunno, e coprirà i prossimi sei anni. Ma due punti hanno attratto, in modo particolare, l'interesse di Pieraccini. Primo: il senso di responsabilità mostrato da sindacati e imprenditori nel firmare col governo «*l'intesa di principio*» per l'attuazione di una «*politica dei redditi e dei prezzi*». Secondo: la creazione di un «ministero della Tecnologia» con un sindacalista, Frank Cousins, a capo.

Mario Ciriello

Il Parlamento austriaco abolisce la prescrizione per i crimini di guerra

Vienna, 31 marzo.

Il Parlamento austriaco ha approvato oggi un progetto di legge che abolisce la prescrizione per i crimini di guerra e per i delitti particolarmente efferati.

Il progetto di legge è stato approvato a stragrande maggioranza, avendo ottenuto il voto dei partiti al governo, cioè il partito popolare e il partito socialista, che assieme dispongono di 159 voti. Hanno votato contro soltanto i liberali che dispongono di soli sei voti.

Il Parlamento ha anche approvato una risoluzione che invita a controllare le tendenze antiaustriache e antisemitiche. Questa iniziativa è dovuta al caso di un professore, Taras Borodajkiewicz, dell'Istituto del Commercio mondiale, il quale in recenti conferenze-stampa avrebbe fatto dichiarazioni antisemitiche e filonaziste. L'episodio ha provocato scontri fra studenti che hanno dimostrato chi a favore chi contro il professore. L'Istituto è stato chiuso temporaneamente.

Quando la risoluzione è stata messa ai voti, i deputati liberali hanno abbandonato l'aula. I crimini di guerra avrebbero dovuto andare in prescrizione il prossimo giugno.

(Ass. Press)

Firmato ad Aosta il decreto per le elezioni comunali

Confermata la data del 23 e 24 maggio - Alle urne 73.572 elettori in 73 centri della Regione

(Dal nostro corrispondente) **Aosta,** 31 marzo.

(l. v.) L'ufficio stampa della Regione autonoma della Valle d'Aosta comunica che 73.572 elettori valdostani si recheranno alle urne il 23 e il 24 maggio per eleggere i Consigli dei 73 comuni della Regione. E' escluso Rhêmes Notre Dame, dove il Consiglio comunale scadrà nel mese di settembre. Il decreto di convocazione dei comizi elettorali è stato firmato stamane alle 11 dal presidente della Giunta regionale avv. Severino Caveri.

Le elezioni amministrative si svolgeranno con il sistema proporzionale nel capoluogo, unico centro con popolazione superiore ai 5 mila abitanti, e con il sistema maggioritario in tutti gli altri 72 comuni della Valle. Sono chiamati ad esercitare il diritto di voto, per il rinnovo delle cariche amministrative comunali, 73 mila 572 elettori (36.603 uomini e 36.969 donne). Ad Aosta gli elettori saranno 22.604 (10.962 uomini e 11.642 donne). La presentazione delle liste scadrà il 28 aprile alle ore 12.

Per le operazioni di voto, le 149 sezioni elettorali della regione, di cui 29 nel capoluogo, funzioneranno dalle ore 8 alle ore 22 di domenica 23 maggio e dalle 8 alle 14 di lunedì 24. Nel 1956 gli elettori valdostani furono 65.133, i votanti 56 mila 708, pari all'87 per cento; nel 1961, 71.079 elettori e 62.541 votanti, pari all'88 per cento. Le operazioni di revisione delle liste sono ancora in corso per cui è probabile che vi siano lievi variazioni.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

I ladri rubano 150 mila lire senza accorgersi di 5 milioni

Nella scuola media di Settimo - Un altro episodio: arrestato il rapinatore di una donna, si difende: «Ero ubriaco»

I ladri sono riusciti ad aprire ieri notte la cassaforte della scuola media di Settimo e hanno rubato 150 mila lire. In un armadio c'erano gli stipendi dei professori, 5 milioni, ma non se ne sono accorti. La scuola è in via Buonarroti, ospita la media «G. Leopardi» e l'avviamento «G. Ferraris».

E' un edificio a due piani. I ladri sono entrati passando da un cortile. Avevano una scala che hanno appoggiato al cornicione del tetto della palestra. Di qui sfondando una finestra sono entrati nel corridoio degli uffici. Aperto quello della preside hanno buttato all'aria i cassetti finché non hanno trovato la chiave della cassaforte. Probabilmente pensavano che tutto il denaro fosse stato raccolto nel piccolo forziere. Ma dentro c'erano solo 150 mila lire raccolte dagli studenti per la Croce Rossa. Gli sconosciuti se ne sono andati delusi senza accorgersi che in un armadio c'erano gli stipendi dei professori.

— La Mobile ha arrestato il rapinatore che la sera del 20 marzo aggredì in via delle Ghiacciaie la signora Teresa Pipino ved. Monreale di 58 anni, via Baretti 23 e le strappò la borsetta con mille lire. Il rapinatore — Leonardo Peruzzi, 26 anni, abitante in corso Francia 237 — è stato messo a confronto con la sua vittima e riconosciuto. D'altra parte lui stesso ha confessato al brig. Mare, giustificandosi con il fatto che quella sera era ubriaco e non sapeva quello che faceva.

— Ieri sono giunti a Torino alcuni impiegati della agenzia di Murisengo della Banca Popolare di Novara, assalita dai banditi il 23 marzo scorso. Sono stati messi a confronto con gli zingari rastrellati ieri l'altro sulle rive del Sangone. Ma il confronto è stato negativo, e i fermati sono stati rilasciati.

Conferenza sullo sviluppo economico del Mezzogiorno

Il gruppo «Giovani dell'Industria» ha indetto un ciclo di conferenze «dedicato ai miti economici e sociali del nostro tempo». Nel salone dei Duecento dell'Unione Industriale ieri sera ha tenuto la prima conferenza il prof. Titone dell'Università di Palermo sul tema: «Lo sviluppo economico ed il costume con riferimento al Mezzogiorno».

Egli ha affermato che il Mezzogiorno, dove sono stati investiti 15 mila miliardi, negli ultimi anni, si è trasformato di più che nei due secoli precedenti. Però le distanze tra Nord e Sud sono ancora aumentate. Resta inoltre nel Sud un costume che si identifica con la sua storia. L'uomo del Mezzogiorno tende ad americanizzarsi ma resta legato ai vecchi pregiudizi.

Padre di tre ragazzi muore in fabbrica per un infarto

Un altro tragico episodio

Un operaio, padre di tre figli, è morto per infarto mentre lavorava. Si chiamava Antonio Conte, aveva 38 anni, abitava alle Vallette, in viale Mughetti 5 con la moglie di 34 anni e i figli di 15, 12 e 9 anni. Una settimana fa la moglie è stata licenziata per riduzione di personale. Il Conte, che lavorava alla Westinghouse, manteneva anche la madre di 70 anni, a Canosa di Puglia.

Ieri in fabbrica non si è sentito bene e l'assistente del reparto lo ha accompagnato in auto al Maria Vittoria. E' sembrato riprendersi, ma alle 13, mentre accostava un bicchiere d'acqua alle labbra, ha reclinato il capo ed è morto, stroncato da un infarto.

— Anche un autista è morto ieri d'infarto mentre lavorava. Si chiamava Pietro Birocco, aveva 67 anni, abitava a Settimo. Era autista della ditta Cesa, che fabbrica penne a sfera, e ieri mattina era venuto a Torino con il camioncino della ditta per caricare alcune casse dal corriere Vietione, in via Pinerolo 10. Mentre era intento a questo lavoro, è crollato a terra ed ogni soccorso è stato vano.

Stato Civile di Torino

30 marzo 1965

NATI — Gallo Mario; Tagliente Fabrizio; Olivero Daniela; Tropiano Rosalba; Terranova Loredana; Del Vecchio Giovanni; Tesserin Sergio; Pitta Ida; Coha Alessandro; Longhi Eleonora; Ricciardelli Isabella; Marsiero Massimo; Battaglia Annamaria; Bellani Maria Gabriella; Louis Alberto; Barone Agostino; Fuspan Claudia; Beltrame Mauro; Fiandaca Virginia; Sacchetta Santa; Treya Giovanni; Bissi Orietta; Casaria Caterina; Martini Loredana; Martini Laura; Bampone Roberto; Russo Franca; Mangano Maria; Palmeri Albina; Lenzi Roberto; Crepaldi Patrizia; D'Oria Roberto; Rapalino Marina; Bovegni Cristina; Negrini Aldo; Barbieri Carla; Padovani Gianni; Gozzola Gianna; Cagliero Laura; Zucca Flavio; Chiarenza Nunziatina; Ceccarne Sergio; Garofalo Loredana; Campanino Elisabetta; Masia Luciano; Ballaminut Daniela; Arellanes Alessandro; Fiore Adriana; Cappelli Nicoletta; D'Alessandra Walter; Pesci Stefania; Fozzo Rosa; Barbaglia Franco; Saccò Davide; Cavaliere Stefania; Di Leo Maria; Mansio Davide; Chiauzzi Maria; Conversano Antonio; Mana Luca; Pisa Loredana; Ficociello Angela; Busso Elisabetta; Gagliano Gianguido; Torreggiani Barbara; Sesapio Stefania; Berton Paola; Viale Claudio; Locciso Antonio; Paganetto Mario; Raciappo Gabriella; Libertella Rosetta; Iele Pasquale; Tinaga Silvia; Nuovo Fabrizio; Pirrone Crescenzio; Fei Tania; Crivello Roberto; Orlandi Adriana; Cavallero Lorenzo; Viola Ferruccio; Lari Alessandro; Berno Fabrizio; Rossi Enrico; De Stasio Celestina; Galdo Luigi; Martinelli Luciano; Brazzorotto Sergio.

MORTI — Marlisange Giuseppe, di anni 61, nato a Rocchetta Tanaro, pensionato, abitante in via F.lli Carle n. 47; Garbarino Edvige, a. 34; Brozolo, suora, c. Casale 324; Bonicchi Caterina ved. Auguri a. 72, Torino, pens., viale dei Mughetti 34; Fissolo Fabrizio, mesi 8, Chivasso, via Graglia 30; Cavazzini Cristina in Piombo, a. 52, Cuneo casalinga, via Felotto 35; Caveretto Franco, a. 34, Castellamonte, operaio; str. della Viassa 84; Piatti Luigi, a. 73, Torre Baldone, pens., via Bardonecchia 73; Mazzini Domenico, a. 63, Campiglia, pens., via del Ridotto 28; Pautasso Margherita ved. Pochettino, a. 78, Carignano, casal., via Monesiglio 33; Cinato Maria, a. 89, Modane, pens., via Drovetti 26; Del Bene Secondo, a. 83, Poirino, pensionato, via Vibò 19; De Nisi Elvira in Dolcini, a. 52, Frasso Telesino, cas., via Oropa 123 bis.

Deceduti in ospedale: Fassi Giovanna ved. Baino, a. 80, Mongardino, pens.; Mattietto Giuseppa ved. Pizzo, a. 74, Tribano, pens.; Di Buono Giuseppa ved. Di Buono, a. 76, Castrontovo, casal.; Pellino Teresa ved. Mariotto, a. 77, Valperga Can., casal.; Longo Francesco, a. 71, Iello, pens.; Vienna Celestino, a. 80, Ospitale di Cadore, pens.; Garrone Francesco, a. 31, Savigliano, pens.; Borgesio Giuseppe, a. 58, Montaldo Scarampi, meccanico; Basco Leonardo, a. 52, Spinazzola, magazziniere; Sollazzo Emilio, a. 65, Torre Annunziata, pens.; Batti Giuseppe, a. 78, pens.; Gibello Adalgisa ved. Olatta, a. 87, Andorno Cacciorna, casal.; Amante Gaetano, a. 50, Messina, pens.; Fastorino Battistina ved. Puppo, a. 79, Genova, pens.; Ieri Patrizia, mesi 3, Torino; Caruso Benedetto, a. 87, Agira; Giustetto Giov. Battista, a. 67, Torino, pens.; Levis Alberto, a. 72, Pollone, pens.; Simonato Marcello, giorni 11, Aosta; Cammarata Ignazio, a. 74, S. Stefano Quisquina, giardiniere; Feletto Silvio, mesi 7, Torino; Oldani Maria, a. 71, Corbetta, suora; Zaino Giovanna, a. 81, Parona, suora.

Matrimoni 11 - Nati 88 - Morti 35

E' mancata ai suoi cari

Amalia Grimaldi ved. Pasquali

Addolorati ne annunciano il figlio Bruno con la moglie Angela Pesucchi, l'adorato nipotino Marco, sorelle, fratelli, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali oggi alle 16 via Della Rocca 37.
— Torino, 1° aprile 1965.

Dirigenti e Colleghi Centro Tecnico e Ufficio Tecnico Trattori FIAT prendono viva parte al lutto del sig. Bruno Pasquali per la dipartita della Mamma, Signora

Amalia Grimaldi ved. Pasquali
— Torino, 1° aprile 1965.

Tragico incidente ha troncato la vita di

Memi Casarotto

Affranti dal dolore lo annunciano: la moglie Elena Genovese con i figli Silvio e Mario; i fratelli Rita, Suor Silvia, Mario, Silvio, Lela con famiglie e parenti tutti. Il 1° aprile alle ore 8,30, con partenza dall'Astanteria Martini N. S., la cerimonia funebre sarà conclusa in Noale (Venezia) con la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Torino, 30 marzo 1965.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direzione Generale, Direttori, Dirigenti e Dipendenti tutti della Fabbrica Automobili Lancia prendono sentita parte al dolore del dirigente Comm. Ing. Silvio Casarotto per la improvvisa scomparsa del fratello

Memi Casarotto
— Torino, 31 marzo 1965.

Direttore, Dirigenti e Dipendenti tutti della Direzione Commerciale della Fabbrica Automobili Lancia partecipano con sincero cordoglio al lutto del dirigente Comm. Ing. Silvio Casarotto per la perdita del fratello

Memi Casarotto
— Torino, 31 marzo 1965.

Tragico incidente troncava la laboriosa vita dell'industriale

Girolamo Casarotto

Partecipano al dolore della signora Elena e dei figli le famiglie: Giuseppe Armani, geom. Carlo Balma, Nino Bordet, dott. Sandro Caveri, dott. Luigi Chittolina, Luigi Colombo, Jean Colombot, Ida Contrucci, Rinaldo Ferrando, Fratelli Giovenetto, Roberto Lattanzi, Modesto Lazier, Vittorio Leggiardi, Vittorio Marandini, Aldo Penna, Carlo Prola, Gino Quaglietti, Giorgio Sanli, Ernesto Scarrone, dott. Rinaldo Thoux, Modesto Variselisz, dott. Renato Cerutis, rag. Franco Mel.
— Verrès, 30 marzo 1965.

Piercarlo e Elisa Ubertalli, Federico Ubertalli, Luciano, Carla e Roberta Trabaldo-Pietta si uniscono al dolore della famiglia Casarotto per la tragica scomparsa dell'amico

Memi Casarotto
— Masserano, 31 marzo 1965.

Mario e Pinuccia Caviglione si uniscono al grande dolore di Silvio e famiglia per la scomparsa del fratello

Memi Casarotto
— Torino, 31 marzo 1965.

Partecipano commossi al dolore della famiglia Casarotto gli amici Prof. Giuccioli, Formaggio, Vitali Bressani, Colombot.

Vicini all'amico Silvio per la perdita del Fratello:
Piero Bassano
Nino Rossani.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Novarese in Cisero

Ne danno il triste annuncio il marito, le figlie: Laura con il marito Carmelo Camolese, Adriana con il marito Tino Bellicardi ed i nipotini Sergio, Paola, fratello Pierino, Rina Sen Gal, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 2 alle ore 10,30 partendo dall'ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1965.

Le famiglie Taragno, Negretti, Pontiglio partecipano al dolore.

Partecipano al dolore della famiglia Cisero le famiglie Dell'omo, de Lotto e Gallina.

E' mancato in Bolzano

Enrico Pedrotti

nobile figura di italiano
confondatore del Coro SAT

Il Coro La Grangia di Torino si inchina riverente alla memoria di uno dei suoi Maestri.
— Torino, 31 marzo 1965.

Angelo Agazzani e famiglia partecipano al dolore dei famigliari e del Coro SAT.

E' mancata ai suoi cari

Rosa Borri nata Cranchi

Ne danno il triste annuncio i figli Elisa col marito Donald Dalgnault, Alberto, Piero con la moglie Giuseppina Pasteris, e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Piercesare Turbiglio per le amorevoli cure. Funerali giovedì 1 ore 14,30 da via Nicola Fabrizi 142. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1965.

E' mancata ai suoi cari

Rosa Scrivano ved. Mandirola

Costernati la piangono i figli: Iolanda, Clara, Armando, Angela e rispettive famiglie; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 da via Di Nanni 28. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° aprile 1965.

I Padri Camilliani annunciano che è stato chiamato al Premio Eterno il

PADRE

Stefano Maria Costa

I funerali si svolgeranno oggi ore 10,30 nel Santuario di S. Giuseppe (via S. Teresa).
— Torino, 31 marzo 1965.

Il 29 marzo munita dei conforti religiosi è serenamente spirata

Etta Soubeyran

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, i suoi ex Allievi ed Amici. La cara salma riposa nel cimitero di S. Maurizio Canavese.
— S. Maurizio Canavese, 31-3-1965.

La Direzione ed i Colleghi del Gruppo Finanziario Tessile partecipano al grave lutto del signor Romolo Reinero per la perdita del suo Papà

Domenico Reinero
— Torino, 31 marzo 1965.

Nel doloroso anniversario della scomparsa di

Vittorio, Pietro e Margherita Massia

I parenti tutti li ricordano a coloro che li conobbero. Ss. Messe saranno celebrate nella Chiesa Cattedrale in Cuneo il 1° e 9 aprile alle ore 7,30 e S. Messa Solenne di suffragio lunedì 5, ore 7,30.
— Cuneo, 1° aprile 1965.

Nel trigesimo della dolorosa scomparsa di

Liliana Viale Marchisio

venerdì 2 aprile alle ore 7,30 nella parrocchia della B. V. delle Grazie (Crocetta) sarà celebrata una Messa di suffragio. I famigliari ringraziano quanti vorranno unirsi nel ricordo.
— Torino, 1° aprile 1965.

Nella ricorrenza del terzo anniversario della scomparsa di

Jolanda Rosso Desdori

il marito, i parenti, le amiche e gli amici che le vogliono bene, la ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 1° aprile 1965.

1-4-1956 1-4-1965

Nel nono anniversario della scomparsa di

Gino Caprioglio

la famiglia lo ricorda e quanti l'ebbero caro.
— Torino, 29 marzo 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Parrino Rosi

il fratello e le sorelle con relative famiglie la ricordano con immutato affetto.
— Livorno, 1° aprile 1965.

Improvvisamente ha cessato di vivere il

CAV. DI GRAN CROCE

Avv. Teodoro Bubbio

già Senatore e Deputato
Sottosegretario all'Interno
e alla Presidenza del Consiglio
Sindaco della Liberazione

Desolati lo piangono: la moglie Maria Anna Testa, il figlio Costanzo con la consorte Dr. Maria Teresa Abrate, Teodoro ed Anna, il fratello Cav. Giuseppe, le cognate, i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 2 aprile alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Cavour n. 14.
— Alba, 31 marzo 1965.

Le famiglie Dott. Abrate e Dott. Milone si uniscono al dolore del genero e del cognato per la perdita dell'indimenticabile

Senatore Bubbio
— Alba, 31 marzo 1965.

Gli zii Borgogno e i cugini Parola, Cumino, Arese e Borgogno, si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro

Sen. Avv. Teodoro Bubbio
— Cuneo, 31 marzo 1965.

La Democrazia Cristiana annuncia il decesso del

ON.LE AVVOCATO

Teodoro Bubbio

Cattolico militante - Fiero antifascista - Sindaco della Liberazione di Alba - già Deputato del Partito Popolare - Deputato alla Costituente - Senatore di diritto - Rieletto Deputato nel 1953 - tre volte Sottosegretario

Nell'indimenticabile ricordo della nobile figura dello scomparso la Democrazia Cristiana prende viva parte al lutto della famiglia.
— Cuneo, 31 marzo 1965.

L'Avv. Gioacchino La Verde partecipa al cordoglio per la scomparsa del suo esimio Predecessore

Avv. On. Teodoro Bubbio
— Alba, 31 marzo 1965.

Giorgio e Marisa Stinchi partecipano vivamente al dolore dell'amico Costanzo per la morte del padre

SENATORE AVVOCATO

Teodoro Bubbio
— Alba, 31 marzo 1965.

I Colleghi Medici dell'Ospedale Civico San Lazzaro prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia del prof. Costanzo Bubbio per la scomparsa del padre

CAV. DI GRAN CROCE ON. SEN.

Avv. Teodoro Bubbio
— Alba, 31 marzo 1965.

Professori, Alunni, Personale Scuola Media «Val Lagarina» annunziano con profondo dolore la improvvisa immatura perdita del loro Preside

Prof. Guerrino Rossi

I funerali il 1° aprile alle 16,30 da c.so Susa 29, Rivoli.
— Rivoli, 1° aprile 1965.

Partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita improvvisa del

Prof. Guerrino Rossi

Preside Scuola Media Val Lagarina i colleghi:
M. Luisa Alessio
Dante Arciprete
Lorenzo Armando
Luigi Aschieri
Anna Babini
Maria Boley
Giovanni Bosso
Attilio Bottino
Cesare Canzano
Maria Civran Maggi
Anna Maria Crivello Barla
Giacoma Franco
Alfredo Giuliano Ocleppo
Armando Guerrera
Orazio Lanza
Nella Levi Fubini
Enrico Lovisone
Alessandro Martelli
Maria Nesta Chiapale
Pasquale Papa
Bernardo Pistatti
Pasquale Pugliese
Ornella Puglisi
Vincenzo Ranieri
Tito Redolfi
Giuseppe Rubiola
Mario Sari
Sergio Scaltina
Giovanni Sciutto
Renzo Stilli
Maria Tollemandi
Adelina Vacha
Adriana Valente Barrera
Ines Viani.
— Torino, 31 marzo 1965.

Partecipano al dolore di Luigi:
Gioachino Gaude
Carlo Ronco
Guido La Fianà
Lucio Rossi
Raimondo Rossi
Giovanni Dechiara
Gianfranco Loss
Giovanni Marchetti.

Si uniscono al dolore di Gigino per la scomparsa del padre

Prof. Guerrino Rossi

gli amici:
Fernanda e Fulvio Aschieri
Gigi Belecco
Franco Bertelotto
Maria e Sergio Borrelli
Gianni Branca
Giacomo Busso
Gianfranco Corso
Silvano Crosazzo
Augusta e Giorgio Fochi
Carlo Franco-Lolri
Ezio Garelli
Laura e Guido Gherzi
Silvio Nardini
Angelo Ponzio
Beppe Ravizza
Beppe Zola.
— Rivoli, 31 marzo 1965.

Antonio Donaliaio e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del

Prof. Guerrino Rossi
— Rivoli, 31 marzo 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rosa Barbero ved. Ciri

Angosciati ne danno triste annuncio il figlio Giuseppe, Angela, Anna, generi, nuora, nipoti. Funerali oggi ore 14,30 partenza via Lussimpiccolo 7.
— Torino, 1° aprile 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Lucia Rossa ved. Rotteda

La piangono: figlia, figlio, generi e nipoti. Funerali giovedì 1° aprile ore 16 da c.so Unione Sovietica 220.
— Torino, 31 marzo 1965.

L'Unione Giuristi Cattolici Italiani di Torino prende parte al dolore del proprio Consulente Ecclesiastico Rev. Don Dott. Giuseppe Mussetto per la scomparsa della Mamma, signora

Irene Mussetto Michelotti
— Torino, 30 marzo 1965.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giovanni Giargia

la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto a tutti coloro che lo stimarono e gli vollero bene. Una Santa Messa di suffragio sarà celebrata nella Parrocchia di Savonera (via Druento, 31 - Torino) il 3 (sabato) aprile, ore 10.
— Torino, 1° aprile 1965.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Ondesia Vallorani

marito, parenti, amici, con immutato affetto, ne rievocano la cara memoria. Messe il 3 aprile Chiesa Santa Cristina, piazza S. Carlo, ore 10, e Chiesa Parrocchiale di Rosta. Messa Gregoriana dal 1° aprile.
— Torino, 1° aprile 1965.

1964 1965

Matilde Fedeli n. Pennoni

viva nel ricordo di quanti la conobbero. S. Messa anniversaria sabato 3 aprile ore 8 Chiesa Madonna Campagna.
— Torino, 1° aprile 1965.

1955 1965

TENENTE COLONNELLO

Giuseppe Roemiger

Maria Roemiger ricorda a quanti gli vollero bene il suo adorato Beppe.
— Torino, 1° aprile 1965.

Lidia Granaglia Reycend

Nel primo triste anniversario della scomparsa la ricordano il marito, la figlia, genero, nipoti lontani.
— Torino, 1° aprile 1965.

I Comitati e le Segreterie Regionali, Provinciali, Comunali della Democrazia Cristiana di Torino e Provincia partecipano al cordoglio che ha colpito tutti i cattolici per la scomparsa di

S. EM. IL

Cardinale Maurilio Fossati
— Torino, 1° aprile 1965.

Il Pio Istituto S. Vincenzo de' Paoli in Virle Piemonte eleva preghiere a Dio nel Dies Natalis del suo amato Presidente

S. EM. REV.MA IL SIGNOR

Cardinale Maurilio Fossati

Arcivescovo di Torino
— Torino, 30 marzo 1965.

L'Associazione Decorati Ordini Equestri Pontifici partecipa al grande rimpianto dell'Archidiocesi torinese per la morte dell'eminentissimo

Cardinale Maurilio Fossati
— Torino, 31 marzo 1965.

Il Conservatorio S. Rosario partecipa commossa al dolore per la morte di

S. EM. IL

Cardinale Maurilio Fossati

membro veneratissimo ed amato del Pio Ente.
— Torino, 1° aprile 1965.

Dopo una vita interamente dedicata ai genitori ed al lavoro, munito dei conforti religiosi è mancato il

Dott. Giorgio Dalmasso

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti la madre Margherita Serraglia ved. Dalmasso e i parenti tutti. Un vivo ringraziamento al dott. Franco Cravini per le amorevoli cure prestate e alla sig.ra Giacinta Spinardi per il commovente e fraterna assistenza. La presente vale come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1965.

Alfredo ed Egle Moro piangono la dolorosa perdita dell'amico fraterno

Dott. Giorgio Dalmasso
— Torino, 31 marzo 1965.

Enrico e Franca Gherzi - Parozza prendono viva parte al dolore della mamma per la perdita del

Dott. Giorgio Dalmasso
— Torino, 31 marzo 1965.

Arturo, Nando e Roberto Moro partecipano al dolore della madre per la perdita del

Dott. Giorgio Dalmasso
— Novara, 31 marzo 1965.

Marisetta Carla Lina Demonte addolorati partecipano la perdita del caro

Giorgio
— Torino, 31 marzo 1965.

Cristianamente è mancata

Dora Alunno Pompei

Lo annunciano il marito Preside Prof. Aurelio Alunno, i figli: Bruna col marito ing. Tindaro Mariella e il piccolo Paolo; Franco colla moglie Elena Cornaglia; Marvy col marito cap. Gianfranco Gasperini e i piccoli Francesca e Jacopo; fratello, sorelle, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 2 aprile alle ore 14,30, partendo da Villa Richelmy, Famulato Cristiano, San Mauro.
— S. Mauro, 31 marzo 1965.

Le amiche Angela Pierri e Carla Pirrone piangono la carissima

Dora
— Torino, 31 marzo 1965.

La A & O Italiana annuncia con dolore la perdita di

Santo Fossati

padre del proprio consigliere Franco Fossati. Ai famigliari ed agli intimi la A & O esprime la più viva solidarietà.
— Milano, 31 marzo 1965.

Si associano al lutto:
Dr. Federico Kluger - Presidente A & O
Rag. Edoardo Benelede
Giacomo Bucili
Felice Peluschi
Guido Bolzoni
Edoardo Bondelli
Luigi Cardazzi
Antonio Casiere
Amedeo Ciampolini
Enrico Dosi e fratelli
Adriano Gherardi
Domenico Greppi
Primo Grallione
Mario e Eugenio Niccolini
Bruno Pagani
Pier Giorgio Podini e fratelli
Guido Parmeggiano
Mario Prove
Evasio Rivera
Guido e Alfonso Stata
Fratelli Tosetti
Dante Teodori
Severo Vitale
Franco La Rocca.

Il Dr. Giorgio Carabiari, Guido Valota, Lino Marasco ed i Collaboratori tutti dell'A & O esprimono anch'essi le più vive condoglianze.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Zoccola

anni 74

Addolorati l'annunciano i figli Vittorina e Giuseppe; genero, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 1° aprile ore 16 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1965.

E' mancata improvvisamente a Latina, all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Bonavia ved. Bocca

La piangono la figlia Maria col marito Ermanno Barge, gli adorati nipotini, le cognate Rita Maria, nipoti, parenti.
— Latina, 29 marzo 1965.

Cristianamente è mancata

Teresa Tappero n. Bonesso

Addoloratissimi lo annunziano il marito Francesco, figlio, nuora, nipote. Funerali oggi ore 14,30 via Fossata 26, indi la Cara Salma verrà trasportata a Crescentino. La presente per ringraziamento.
— Torino, 31 marzo 1965.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Severina Sclaverano

Ne danno il triste annuncio fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali venerdì 2 aprile alle 10,30 partendo da via Corio 32. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 1° aprile 1965.

3-4-1955 3-4-1965

Teo Marocco

Come sempre, più che mai tu vivi nel nostro cuore e nel ricordo di coloro che conoscendoti ti amarono. Ss. Messe Parrocchia di Passione ore 8,30; S. Secondo, Torino, ore 9.
— Torino, 1° aprile 1965.

1957 1965

Alberto Medici

1962 1965

Geom. Cesare Medici

La moglie e mamma con grande dolore li ricorda. Le adorate salme riposano nella cripta perpetua 55 terzo ampliazione. Messa in suffragio 3 aprile ore 9 Parrocchia Madonna degli Angeli.
— Torino, 1° aprile 1965.

«Nessuno ha un amore più grande di quello che dà la sua vita per i suoi amici».
(Giov. 15, 13)

Padre Giuseppe Girotti

Domenicano

Alba 19-7-1905 Dachau 1-4-1945

Nel ventesimo anniversario del sacrificio, ricordiamo con reverente affetto l'indimenticata figura del Sacerdote, fratello e amico.
— Vado Ligure, 1° aprile 1965.

La Messa di trigesimo del compianto

Giovanni Giacosa

verrà celebrata domenica 4 aprile 1965 alle ore 10,30 nella Parrocchia di S. Tommaso in Busano Canavese.
— Busano Canavese, 1° aprile 1965

1° aprile 1960 1° aprile 1965

Nel 5° anniversario della dipartita Signorina

Celestina Cabanna

la Famiglia La ricorda con immutato dolore.
— Torino, 1° aprile 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

12 OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 12)

INGEGNERE o perito pratica pluriennale costruzione trasformatori distribuzione energica età 35-40 anni assumerebbesi come capo officina. Dettagliare referenze, pretese. Massima discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5182 — Torino». A34135

INTERVISTATRICI intervistatori qualificati, colti, dinamici, cercansi per importante qualificata indagine culturale. Lavoro ben retribuito, ottime prospettive. Presentarsi giorno 1-4-'65 Hotel Ambasciatori, Torino, corso Vittorio, ore 8,30-12, 14,30-18.

LAUREATO SCIENZE ECONOMICHE, MEDIA ETA' IDONEO ALTA DIRIGENZA AMMINISTRATIVA CERCA IMPORTANTE SOCIETA' METALMECCANICA TORINESE. INDICARE CURRICULUM DETTAGLIATO, REFERENZE, ASSICURATA MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8659 — TORINO». A31719

OPERATRICE Audit primanotista stenodattilografa assumiamo. Telefonare ore ufficio 772-356. A34835

OTTIME dimostratrici venditrici, cerca importante ditta produttrice lanciato articolo casalingo per organizzato e redditizio lavoro. Offresi stipendio, provvigioni, rimborso spese. Presentarsi: Novelty, Francia 19, Torino. A33359

PERITO elettronico per incarichi commerciali cercasi. De Lorenzo, B. d'Este 45, Milano. 22360

PROFESSIONISTA cerca giovane veloce dattilografa capace. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5176 — Torino».

TECNICO d'acciaieria max 30enne pratico manutenzione forni e impieghi materiali refrattari cercasi per inserimento in organizzazione vendita prodotti acciaieria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5199 — Torino».

13 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. AUTISTA 23enne patente B ex autista persona altolocata praticissimo città e dintorni, libero subito, offresi. Tel. 358-810.

A. AUTISTA provetto 24enne torinese patente C offresi. Tel. 288-676.

A. TORINESE 37enne, serio, dotato di presenza, titolo studio, patenti, referenziatissimo, pratico lavori diversi, offresi ditte serie. Telefono 277-730. [illegible]

ABILE andamento casa referenziata offresi 1-2 persone. Tel. 523-139.

AGGIUSTATORE meccanico offresi 4 ore al giorno. Telefonare 512-323.

APPRENDISTA saldatore elettrico 16enne referenziato volenteroso occuperebbesi anche fuori Torino. Vaccaro Vincenzo, via Leoncavallo 94, Torino. 22431

APPRENDISTA 17enne offresi parrucchiere per signora. Tel. 260-894.

AUTISTA cameriere veneto 40enne scapolo distinto presenza educazione patente C offresi subito famiglia o ditta qualsiasi mansione miti pretese. Telefonare 757-813. A35116

AUTISTA con camion 643 ribaltabile offresi ditta o privato. Telefonare 230-970. A35023

AUTISTA con Leoncino lungo q.li 35 pratico città consegne offresi a Ditte. Tel. 240-135. A34039

AUTISTA lunga esperienza linee munito di passaporto offresi libero subito, patente D-E. Telef. 515-892.

AUTISTA patente C praticissimo città provincia offresi. Telef. 784-368.

AUTISTA patente E con passaporto pratico offresi. Telefonare 542-967.

AUTISTA patente E offresi qualsiasi lavoro, ottime referenze, libero subito. Telef. 519-527. A34912

AUTISTA praticissimo città offresi mattinata qualsiasi lavoro, pratico elettrodomestici, distribuzione gelati. Telefonare 552-782. A35279

AUTISTA tutte patenti libero subito offresi ditte disposto anche trasferirsi. Telefonare 277-931.

AUTISTA 35enne bella presenza patente E, ottima guida, offresi. Telefonare 912-357. A35103

BENZINAIO pratico per migliorare attività, offresi. Telefonare 279-581.

BUSTAIA offresi anche mezza giornata. Telef. 764-478. A35002

CASSIERA pratica, presenza, serietà offresi lavoro preferibilmente turno serale. Telefonare 653-724.

CINQUANTENNE buona presenza, buon rendimento offresi per generi lavori manovali. Telef. 689-329 ore 14 in poi. A35312

COMMESSA 40enne praticissima carni bovine ovine lavorazione suini offresi anche mezza giornata. Telefonare 661-742, 664-210.

CONFEZIONISTA maglieria offresi. Telefonare 392-433. A34881

CONIUGI soli cercano portineria. Telefonare 81-026. A35133

CONIUGI 48enni bresciani residenti Torino offronsi portineria o custodi villa, moglie tuttofare marito giardiniere ortolano. Tel. 321-514.

CONIUGI [illegible]enni soli, marito guardia giurata, offronsi custodia villa stabilimento piccola casa Torino dintorni. Serietà, referenze. Telefonare 325-743. A35084

CUOCA referenziata aiuto pulizia offresi case signorile. Rivolgersi via Gropello 2 bis portineria.

CUOCO domestico offresi case signorile anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5237 — Torino».

DECORATORE finito offresi a Ditte serie. Telefonare 512-705.

DECORATORE tappezziere 31enne, libero subito, ad impresario offresi. Telefonare 525-598.

DOMESTICA pratica offresi ore 8-15 escluso domenica. Tel. 878-584 ore 14. A34850

DOMESTICO capace referenziato offresi, casa signorile, disposto recarsi ovunque passaporto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5238 — Torino».

DONNA 29enne pratica bar offresi mattino, anche aiuto casa o altro lavoro. Telefonare 283-395.

ELETTRICISTA civili industriali antenne offresi ditta o fabbrica manutenzione mezzo proprio. Telefonare 210-518. A35097

ELETTRICISTA 1ª cat. esperienza decennale a serie ditta o stabilimento per manutenzione o impianti industriali offresi. Telefonare 241-078 ore pasti. A35059

ELETTROMECCANICO piemontese ventunenne militesente patente B referenziato offresi seria ditta. Telefonare 277-660. A35040

EX agente polizia 25enne serio offresi adeguato lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5228 — Torino».

FATTORINO con proprio motofurgoncino offresi ditte 4 ore al giorno. Telefonare 512-323. A35109

FATTORINO patente B offresi consegne città. Telefonare 512-323.

FATTORINO piemontese, buona salute, ottime referenze, occuperebbesi. Telefonare 257-419. A34944

FATTORINO ventunenne militassolto presenza patenteauto licenza avviamento pratico città mansioni fiducia disposto cauzionare offresi. Telefonare 335-693. A34866

FRESATORE II militesente, libero subito, offresi. Tel. 482-806.

GIOVANE madre piemontese amante bambini, accetta governo prole proprio domicilio. Telef. 776-485.

GIOVANE offresi qualsiasi lavoro con patente B. Telefonare 876-355.

GUARDIA giurata piemontese, trentaduenne, coniugato, facoltà polizia giudiziaria, pistola, porto pistola, patenteauto, offresi sorveglianza diurna o notturna. Telefonare 966-403 Torino ore 14-15. A33468

GIOVANE operaio piemontese serietà, volontà, scuole professionali, lavori officina magazzino offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9203 — Torino». A34454

IDRAULICO specializzato 30enne offresi a Ditte o negozio disposto qualsiasi lavoro. Telefonare 330-871.

INFERMIERA diplomata offresi assistenza infermi. Telefonare 596-216.

INFERMIERA diplomata offresi giorno o notte 350 ore. Tel. 520-285.

MONTATORE carpenteria metallica, conoscenza disegno, offresi. Telefonare 370-302. A35173

MURATORE tacconista volenteroso seriele fiducia offresi Ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5243 — Torino». A34938

OFFRESI abilissimo cuoco ventiseienne referenziatissimo per stagione. Telef. 396-403. A34784

OFFRESI [illegible] famiglia oppure hotel, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5240 — Torino».

OFFRESI giovane 28enne pratico garagista notturno lavaggio macchine, ottime referenze. Telef. 695-225.

OFFRESI meccanico lunga pratica motori presso officina o garage. Telefonare 352-083. A35201

OFFRESI operaio meccanico motorista e complessivista 19enne. Telefonare 644-242. A34935

OFFRESI 19enne idraulico con provata capacità, bella presenza. Telefonare 891-533 mattino.

OPERAIA generica 35enne referenziata offresi anche addetta pulizia. Telefonare 285-959. A35047

OPERAIO marmista 31enne capace volenteroso occuperebbesi. Borghesan Guerrino, corso Palermo 112, Torino. 22445

OPERAIO 51enne settentrionale referenziato offresi anche lavori manovale. Telefonare 757-863.

OPERATORE energico, pratico torni paralleli, torni copiare, semiautomatici, pratico attrezzatura, lavorazioni serie offresi. Scrivere: «[illegible] Stampa 9222 — Torino».

ORLATRICE offresi specialità tappezzeria. Telefonare 270-353.

PALISTA autista patente D pratico città offresi. Telefonare 697-606.

PENSIONATO referenziato volenteroso offresi fattorino, magazziniere, aiuto commesso, pulizie uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5241 — Torino». A34926

PIEMONTESE 38enne offresi tuttofare mezza giornata mattino o pomeriggio. Telefonare 662-433.

SALDATORE elettrossigeno offresi ore libere. Telefonare 388-042.

SEDICENNE offresi come apprendista meccanico. Telefonare 633-206.

SIGNORA cinquantenne libera mezza giornata pomeridiana cerca qualunque decorosa occupazione anche dama compagnia. Telefonare pomeriggio 736-029. A34657

SIGNORA custodisce bambino zona S. Rita casa signorile. Tel. 326-575.

SIGNORA giovane prenderebbe bambino a balia anche dormire. Telefonare 885-902. A34967

SIGNORA mezz'età, presenza, occuperebbesi governo casa persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9217 — Torino». A34702

[illegible] offresi tuttofare tutto il giorno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9256 — Torino».

SIGNORINA nazionalità francese inglese tedesco perfetto occuperebbesi presso distinta famiglia per custodia bimbo-a, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5252 — Torino».

SIGNORINA 57enne distinta offresi governo casa persona sola. Scrivere: Fermo Posta passaporto n. 5,514,929 Verzuolo (Cuneo). A32725

SIGNORINA cucitrice macchina motore offresi anche altro lavoro, oppure tuttofare giornata 2 persone signore sole. Telefonare 559-064.

SIGNORINA, età media, offresi magazziniera o qualsiasi altro lavoro decoroso, mansioni fiducia, massime referenze. Tel. 592-830, 654-526.

SIGNORINA piemontese 23enne referenziata offresi commessa oppure magazzino ingrosso. Telef. 529-823.

SOLA libera quarantatreenne offresi dama lavori casalinghi mezza intera giornata. Maria Cavallero, Baveno 1.

TIPOGRAFO compositore I categoria dinamico, offresi (anche a ore). Scrivere: «Pubblicità Stampa 5235 — Torino». A34663

TIPOGRAFO compositore II categoria, libero subito, offresi. Telefono 683-758. A34228

TORINESE 30enne patente C, scuola media, auto propria, offresi magazziniere fattorino incarichi di fiducia. Telefonare 852-228 ore 9-12.

TORNITORE specializzato pratico attrezzatura, ex operatore energico offresi a serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9221 — Torino».

TRENTENNE fresatore III offresi. Tel. 482-059. A34789

TRENTENNE referenziato conoscente della città, cerca per mezza giornate qualsiasi lavoro anche commissionista auto propria. Tel. 896-228.

TUTTOFARE offresi mattino zona Borgo Vittoria. Telef. 293-457.

TUTTOFARE offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 876-356. A35162

VENTENNE militesente elettricista pratico condizionatori, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9215 — Torino». A34695

VENTISEIENNE offresi guardarobiera o altro lavoro purché decoroso. Telefonare 80-642. A34921

VERNICIATORE specializzato spruzzo pennello offresi qualunque genere. Telefonare 321-196. A35090

11 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A signore, signorine massimo trentenni Importante Ditta detersivi oltre lavoro distribuzione propaganda 2000 giornaliere più provvigioni. Presentarsi dalle 16 alle 18 Albergo Bologna, corso Emanuele 60, Torino. A34969

A 60.000 assumono coniugi con ragazzo domestica abile referenziata fissa, via Cernaia. Telef. 535-738.

ABILE lavorante sarta fantasia, interna, proveniente atelier, assumo. Telefonare 520-814. A34986

ABILE tuttofare a giornata, referenziata cerca famiglia due persone. Buon stipendio. Telefonare 581-650 ore ufficio. A34340

AGGIUSTATORI specializzati cerca industria stampi pressofusione materie plastiche. Telefonare 760-029.

ASSUMONSI abilissime lavoranti domicilio confezioni bimbo e camicette donna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5246 — Torino». A34950

CAMERIERA cameriere, aiuto barista, cuoco, massima serietà cercasi. Telefonare 81-602. A34885

CAMERIERA tuttofare fissa, nubile, giovane, presenza per piccola famiglia adulti. Stretta, via Assarotti 3.

CARROZZERIA assume verniciatori battilastra finiti per riparazioni. Telefono 596-744. A34329

CERCASI domestica dalle 8 del mattino alle 20. Telefono 769-880.

CERCASI donna mezz'età fissa referenziata. Telefonare 541.516.

CERCASI governante seria referenziata, persona sola anziana benestante, auto. Urgenza. Serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5168 — Torino».

CERCASI pensionato orto-frutticoltore con moglie lavori casalinghi per collina, paraggi Villa Gehera. Alloggetto, stipendio, referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5017 — Torino».

CERCASI ragazzi per bar 14-16 anni telefonare 591-883. A34334

CERCASI sarta uomo, donna, negozio abbigliamento, eventualmente commessa. Telefonare 752-942.

CERCASI tuttofare referenziata disposta trasferirsi cinque mesi mare, sette città, trattamento famigliare. Telefonare 755-067. A33739

CERCASI tuttofare fissa referenziata, buon trattamento. Telef. 671-775.

CERCASI verniciatore specializzato carrozzeria riparazioni. Tel. 382-492 ore 8-10. A35179

CERCO lavorante sarta finita. Telefonare Ricci 399-600. A34241

CERCO sarta finite per lavoro domicilio. Telefonare 766-807.

CONIUGI soli cercano domestica fissa, buon stipendio, trattamento famigliare. Telefonare 632-597.

DECHELISTI 1ª e 2ª CATEGORIA ASSUME INDUSTRIA ELETTROTECNICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9239 — TORINO».

DECORATORI provetti cercasi. Referenze e [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5183 — Torino».

DIMOSTRATRICE giovane per lavanderia automatica cercasi. Telefonare 878-537. A35181

DOMESTICA fissa cercasi solo 3 persone adulte profumeria via Saluzzo 2. Telef. 60-480, abitazione 654-432. Buona retribuzione.

FAMIGLIA alloggio precollinare cerca signorina custodia bambini 2, 5 anni, lunga esperienza, referenze, possibilmente patente auto. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5176 — Torino». A34083

FAMIGLIA signorile a Sanremo cerca cameriera esclusi lavori pesanti, referenze e richieste. Scrivere Birone Pubblicità, 28 C, Sanremo. 22331

FISSA tuttofare 18-30 anni referenziata trasferibile estate collina e mare cerca famiglia 2 persone. Telefonare 207-346. A35259

GIARDINIERE provetto, con moglie senza figli, cercasi custodia giardino villa Torino. Offresi stipendio, alloggio. Pregasi indicare referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5177 — Torino». A34292

IMPORTANTE AUTOCARROZZERIA TORINESE ASSUME AGGIUSTATORI STAMPISTI, SCOCCAI, MODELLISTI, SCAGLIOLISTI, TAPPEZZIERI ALTAMENTE SPECIALIZZATI CONFEZIONI LUSSO INTERNI VETTURE, CAPOTISTI. SPECIFICARE ETA', POSTI OCCUPATI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 5203 — TORINO». A34524

IMPORTANTE azienda agricola alla periferia di Alessandria assume subito mungitore meccanico. Pretese e referenze scrivendo a: Pubbliman, Casella 195, Alessandria.

MAGAZZINO dolciumi cerca ragazzo svelto, volonteroso. Presentarsi Ferrara corso Casale 48. A34066

MAGLIFICIO Ketty assume tagliatrice abilissima massimo 30enne oppure 18enne già pratica. Presentarsi Lagrange 29. O730

MECCANICI giovani pratici riparazioni motocicli disposti trasferirsi ovunque cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5184 — Torino».

OFFICINA meccanica assume stampisti e fresatori I e II categoria. Specificare referenze e pretese. «Pubblicità Stampa 5185 — Torino».

OPERAI per posa in cantiere serramenti in ferro cerca Società Torinese. Telefon. teleselezione 959-595.

OPERAIE CON QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE SETTORE MONTAGGIO CERCANSI DA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA. PRESENTARSI VIA PESARO 15 VENERDI' 2 APRILE DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 11. O848

PANTOGRAFISTA abilissimo per fresa copia FK3-Kampf cerca seria ditta zona Bertolla lavoro assicurato. Inutile presentarsi privo dei requisiti richiesti. Tel. 240-440.

PARRUCCHIERE signore cerca manicure 15-18 anni. Telef. 488-927.

PORTINAIA mezza età cerco per piccola casa referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5170 — Torino». A34203

RAGAZZA [illegible] cerco per bar. Telefonare 950-394. A34317

RAGAZZE, apprendiste, svelte, assume fabbrica cosmetici. Presentarsi: San Maurizio 5. A35163

RAGAZZO 15enne cercasi per laboratorio lavasecco. Telef. 544-760.

SARTORIA signore cerca abilissime lavoranti e apprendiste quindicenni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9176 — Torino». A34273

TUTTOFARE famiglia tre adulti Borgo Po fisso o giornata cerco. Telefonare 81-630. A34099

TUTTOFARE fissa giovane referenziata cerco. Presentarsi portineria Montevecchio 4, telef. 389-425.

750.000 ANNUE ALLOGGIO OFFRESI A CONIUGI SOLI PER LAVORI ORTO GIARDINAGGIO E PICCOLI AIUTI DOMESTICI IN VILLA DI CAMPAGNA. TEL. 987-607.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. AFFERMATA industria prodotti chimici speciali consumo industrie metalmeccaniche cerca rappresentante tecnico introdotto Piemonte. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9053 — Torino». A32976

BELLA presenza, giovani, abili venditrici cercansi per vendita corsi studio a domicilio. Telefonare 797-034.

CERCASI concessionario oppure rappresentanti che visitino drogherie, colorifici, accessori e ricambi auto per abbinare portento prodotto per lucidatura metalli. Forte guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5187 — Torino». A34149

IMPORTANTE colorificio cerca rappresentante esperto e introdotto settore industria. Ottimo trattamento con fisso mensile e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9167 — Torino».

IMPORTANTE nuovo procedimento per applicazione vernice antisolare a vetrine e finestre affidasi concessione esclusiva a serie ditte ambito provinciale o regionale. Solar-Flex Italiana, via Melzo 22, Milano.

NOTA INDUSTRIA FARMACEUTICA CERCA ESPERTO PROPAGANDISTA INTRODOTTO [illegible] AOSTA SOLO ALTA PROVVIGIONE EVENTUALI ABBINAMENTI DA CONCORDARE. PRESENTARSI VENERDI' 2 APRILE ORE 17 HOTEL SUISSE, TORINO. A35207

PRIMARIA industria lombarda bretelle e cinture uomo cerca rappresentante per Torino e Piemonte veramente introdotto presso grossisti dettaglianti del ramo. Richiedonsi residenza in Torino, dinamismo, età massima 35 anni. Casella 333 T, SIP, Milano. 22331

PRODOTTI chimici per tintoria, lavasecco cercasi rappresentanti depositari AIS, Suedari 3, Milano. 22360

PROPAGANDISTA esperto residente Novara o Vercelli cerca importante industria farmaceutica per propaganda medica. Inviare curriculum vitae con referenze e pretese, Casella 339T SIP, Milano. 22360

RAPPRESENTANTE con provata e documentata introduzione cerca colorificio importanza nazionale. Trattamento con fisso mensile e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9188 — Torino». A34358

SERIO rappresentante 23enne offresi ditta cosmetici o maglieria zona Piemonte. Telefonare 0175-2934. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5105 — Torino». A33314

VENDITORI mobili al [illegible] per negozi, manichini et attrezzi per vetrine cerca importante società per Torino et Piemonte. Telef. al 553-027

VERNICI speciali novità assoluta affermata industria torinese cerca agente introdotto edilizia e industria province Asti Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5195 — Torino». A34186

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

SMARRITO paraggi via San Donato cane spinone tedesco. Prego telefonare 488 603. A34355

(Continua a pag. 18)

---

appuntamento di

PUNT E MES

MARGARET ROSE KEIL.

siate giovani! offrite un Punt e Mes!

Punt e Mes è profondamente diverso! Fin dal primo sorso, si sente tutta l'autorità del suo aroma! Anche in ghiaccio o con seltz, Punt e Mes mantiene inalterate le sue preziose sfumature.

E per il drink del pomeriggio elegante:
CARPANO BIANCO
di tono leggero e delicatamente aromatico.

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

AL GIORNALE **LA STAMPA** CASELLA POSTALE 330 TORINO

✱ 11 — Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 14-4-1965.

	SI	NO
Lei legge gli annunci economici?	☐	☐
Ha avuto occasione di servirsene negli ultimi [illegible] mesi?	☐	☐
[illegible] inserzionista?	☐	☐
Come lettore?	☐	☐

NOME ....

INDIRIZZO ....

- Partecipate anche voi al «Grande Concorso del Lettore».
- Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate e ritagliate la scheda lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data, uno per cartolina.
- Saranno nulle le schede in cui nome e indirizzo del concorrente non siano chiaramente leggibili e quelle che saranno spedite con altro mezzo che non sia la cartolina postale.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge, ogni giovedì sarà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio «Grande Concorso del Lettore» sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- Non possono partecipare al concorso i dipendenti della azienda editrice del giornale.

Autorizzazione Ministero Finanze n. 100191 del 23-1-65.

AVVERTENZA

Si fa presente che, come stabilito dal regolamento del «Grande Concorso del Lettore», i tagliandi di partecipazione devono essere spediti al nostro giornale **INCOLLATI ESCLUSIVAMENTE SU CARTOLINA POSTALE.**

1 tagliandi inviati con qualsiasi altro mezzo (cartoline, biglietti, lettere, ecc.) vengono annullati.

AZIENDA DI IMPORTANZA NAZIONALE
PER PRODOTTI CHIMICI DI USO DOMESTICO
ASSUME PIAZZISTI per la città di TORINO

SI RICHIEDE: ottima introduzione presso dettaglianti e grossisti, possesso patente auto, referenze documentabili, residenza Torino.

Inviare curriculum e fotografia e specificare pretese indirizzando a: PUBBLICITA' STAMPA 585 — TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TOSCANA

cerca **INGEGNERE** lunga esperienza progettazione autoveicoli industriali trasporto persone, cose, ecc. cui affidare le mansioni di **CAPO UFFICIO TECNICO**

Indicare età, referenze, pretese e curriculum vitae. Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 21 — MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TOSCANA

cerca **INGEGNERE** con esperienza almeno quinquennale cui affidare le mansioni di **CAPO SERVIZIO COLLAUDO.** Inquadramento 1ª categoria.

Indicare età, referenze, pretese e curriculum vitae. Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 20 — MILANO

---

forza !

Più importante la carriera più forti le responsabilità più facile l'esaurimento.

Presto, ai ripari! Da domani, ogni mattina una buona tazza di Ovomaltina.

Ovomaltina rinfranca muscoli e nervi.

Ovomaltina

dà forza!

Avete già provato il Ciocc-Ovo? E' Ovomaltina tascabile, rivestita di finissimo cioccolato. Ciocc-Ovo, come l'Ovomaltina, dà forza, ed è pratico in viaggio, a scuola in ufficio ed in tutti gli sport. In vendita nelle drogherie e nei supermercati.

CIOCC-OVO

DR. A. WANDER S. A. VIA MEUCCI 39 MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuvitelle di [illegible] Emma [illegible] autorizzati, attrezzatura scientifica, accurate indagini prematrimoniali accertamenti infedeltà, documentazioni legali, informazioni ovunque. Riservatezza. Pio V 20, Tel. 683-110, 652-876, 682-182. O871

A.A. DETECTIVE « Trotar » fiduciaria banche, industriali, professionisti, privati; conduce [illegible] riservatissime per separazioni legali, infedeltà, flagranze. Documentazioni fono-cinematografiche. Ovunque investigazioni prematrimoniali, confidenziali, rintracci. Sorveglianze metodo inglese. Consulenza legale. Nizza 102. Telefono 633-146. O950

A. AIRIT, tel. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzata investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittorio 18. O863

ABBIATE presenta istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. O403

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORM di Gianni Barbero. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefonare 344-178, 528-051.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10. Telefono 511-024.

MAIORPOL, Carnale 34 tel. 512-206 investigazioni informazioni private prepostmatrimoniali, ricerche.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telef. 677-576.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-496. O61

A.A.A.A.A SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposte pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionati, ricondizionati, collaudati con rivoluzionaria forma garanzia sinora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Atauto, via Barletta 133 (S. Rita). O775

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema compere senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegne rapide. O13

A.A. ACQUISTIAMO contanti vendiamo ratealmente autovetture. Corso Moncalieri 19. O62

A.A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, compra vende cambia autovetture. O62

A. ACQUISTIAMO autovetture supervalutando, [illegible] ratealmente, garanzia 6 mesi, esposizione [illegible] mattinate [illegible]. Corso [illegible] 55. Telefonare 293-992. O748

A. ANTICIPO minimo 24 rate Giulietta Giulia spider, Giulietta Giulia TI, cambio cloche, IM 3, 1300 coupé, Dat. Madama Cristina 93.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista vetture garanzia. Tel. 501-051, 587-706. A30644

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONARE 760-203, 779-826.

A. PREZZI aggiornati troverete qualunque marca autovetture. Visitateci. Vigone 44. O507

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A. 70.000 vendiamo 600, 120.000 N 500, 130.000 Belvedere, 140.000 Simca, 150.000 1100-103, 150.000 Appia. Vigone 44. O13

ABARTH monomille, Giulia quadrifoglio, [illegible] 55, Flaminia Touring, Flavia 600.000, 1300 '62 580.000, 500 D 190.000. Via Ormea 2. Telefonare 655-901. O46

ABBIAMO coupé 2300, 1500 GT, Giulia GT, Spider, Sprint, Giulietta SS, Flaminia Farina, Flavia, Appia, Miniminor. Lagrange 13, telefono 528-652. O919

ABBIAMO Porsche, Giulia GT, sprint, Innocenti spider, Flavia coupé berlina, 1500 L, Abarth Scorpione Volta 8. Tel. 546-681. O851

ABBIAMO rateando spider 1200, spider Giulietta, coupé 750, Fiat 1500, 1300, Giulietta T.I., sprint. Via Silvio Pellico 11. O718

ACQUISTASI 500, 600, 1100 pagamento contanti. Via Giacosa 26.

ACQUISTO 1100, 600, 500, camioncini, pagamento contanti. Via Saluzzo 52. O666

ALLA Italcar c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo. Vetture di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 80.000 a L. 950.000. Permute rateazioni senza cambiali minimi acconti garanzia tagliandi di revisione. Corso Unione Sovietica 63. O714

ALLA [illegible] concessionaria Opel, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647: occasioni, Ford Consul 315, Taunus 12 M TS normale e familiare, Anglia 4 stagioni. Cortina 2 e 4 porte, Volkswagen 1200 e 1500, Lancia Flavia e Flaminia Touring e normale, Fiat 1100, 1300 e 1500, Buick special, Maserati Sebring.

ALL'AUTOSALONE Assale, S. Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia. Corso Francia 341. O557

ARCIOCCASIONISSIMA Taunus 17M 1500 quadriporte immatricolata febbraio 1965 altra 12 M vendonsi. Telefonare 351-496. O61

ASSORTIMENTO Fiat, Lancia, Alfa, Bianchi, Renault, Triumph, Cavalieri, corso Turati 37, Telef. 587-651.

ASSORTIMENTO usate: Volkswagen, Porsche, Alfa, Fiat, Simca, Bianchina, Renault L 4, Anglia, Triumph TR 3. Saluzzo 29. O836

AUSTIN A 40 combinata 1963 bellissima privato vende. Via Monti 30.

AUSTIN A/40 '63 occasione vendesi. Telefonare 547-114. O849

AUTOAGENZIA Canisia, Grasceralo 3, telefono 774-228, 1500 spider, 1100 D recente, Giulietta TI, Dauphine, 1300, 1500, 500 Bianchina panoramica camioncino 750 Coriasco. O913

AUTOAMBULANZA 103 T2, autofunebre 1100 ELR, 600 multipla 6 posti, 1500 Fiat 3000 km. con garanzia vendonsi, permutansi. Telefonare 60-508. O713

AUTONOLEGGI Autopiecosa sistema km. più ore senza limiti età e anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2800 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGI Gruppo Marello e Sport tutte le Simca e Fiat. Corso Dante 46, telef. 694-714; via Madama Cristina 55, telef. 651-544.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, concessionario Grazzi, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura e scooter. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende permuta 600, 1100 familiare, Appia, Giulietta sprint, Spider veloce, Innocenti spider, DKW 750, 500 giardinetta, DS 19, Peugeot 403, Mercedes, Taunus 17 M. Telefonare 657-134.

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 85, corso Casale 158, vende Jaguar 3,8 e vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Permute, rateazioni. Telefonare 233-992.

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuovo. Siracusa 40.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti/BMC. Siracusa 40, Principe Eugenio 11. O687

AUTOTORINO vende IM 3 1963 perfetto. Siracusa 40, telef. 396-851.

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima. Siracusa 40, telef. 396-851.

AUTOTORINO vende permuta A 40 '62 occasione. Siracusa 40, telefono 396-851. O687

AUTOVETTURE SEMESTRALI SELEZIONATE, ASSORTIMENTO GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. SCOPIT, C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI 6 BIS. O880

BELLISSIMA [illegible] 480.000, Dauphine 195.000, 500, 850, 103. Po 43. O814

BIANCHINA panoramica, ottime condizioni 285.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

BIANCHINA panoramica, 500 giardiniera, 500 belvedere, Topolino. Corso Moncalieri 19. O62

BIANCHINA spider, Bianchina giardinetta, diverse 600, 500, Prinz, BMW. Tel. 380-800. O757

BOGGETTI Autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquiste, cambia, rateizza. Madama Cristina 56, Tel. 60-819. O927

BRANCA nuova Commissionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CAMIONISTI Carrera, corso Roma 46 (borgo San Pietro, Torino) avverte che le sue officine di Torino e Cuneo corso Nizza 100 sono concessionarie della ditta Battaglino per l'applicazione del terzo e quarto asse su tutti i tipi d'autocarri. Telefonare 661-479. Torino; 34-16, Cuneo. Vendonsi pure tutti tipi d'autocarri rimorchi pale escavatori.

CERCO 500-600 ottime condizioni pagamento contanti. Autorimessa, Tripoli 153. O10

COMPERATE vendete permutate autovetture? Interpellateci! Occasioni formidabili. Corso Moncalieri 19.

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). O337

CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. Saorgio 37 angolo Chiesa Salute. O722

CORIASCO ql. 6. Versioni: camioncino, furgoncino, promiscuo, bottega. Prenotazioni: borgata Paradiso, corso Francia 30, Collegno. Tel. 725-864.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento autovetture. O61

CORSO Siracusa 158 vende 750 Vignale 1964, 750 fuori serie, BMW coupé, 1200 coupé Farina, NSU sport. Telefonare 351-496

COTTINO, Commissionaria Alfa Romeo, pronta consegna Giulia 1300 e nuova Giulia Super. Giulio Cesare 213; Fabro 10 bis. O849

COUPE' Vignale 750, 1200 spider, 1500, 1300, 1100 special, assortimento 1100, 600, 500, Bianchina panoramica, multipla 600, Giulietta TI '63, 1100 furgone T 2, garanzia. Via Malta 36/10 bis. telef. 366-847.

FIAT SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTOVEICOLI NUOVI E USATI, CONSEGNE SOLLECITE, MASSIME RATEAZIONI. O888

FAMILIARE 1100 '64, Fiat 1500, 1300, 1100, 600, 850, Anglia, Simca 1000, BMW 700 coupé. Telefonare 510-462.

FINANZIAMO a [illegible] acquisti rateali [illegible]. Sigemo, S. Teresa 3, telef. 545-374. A32870

FLAMINIA berlina 1963 bellissima privato vende cambia. Tel. 235-897.

FLAVIA 1500 semestrale dipendente vende. Telef. 273-432. A34837

FRASSATI Commissionaria Lancia, corso Turati 12, telefono 593-182, vere occasioni usati Appia III, Flavia berlina e coupé, Flaminia berlina e coupé. Interpellateci! Visitateci!

FERGONE Fiat 500 C buone condizioni vendo, visibile tutte ore. Corso Emilia 28, Torino. A33498

GAS liquido, [illegible]. fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. [illegible], Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIA T.I. [illegible] 6 mesi vita come nuova vendesi. Fabro 10 bis, telefono 519-682. O849

GIULIA TI, Giulia spider, Giulietta '62, Giulietta sprint. Tel. 510-462.

GIULIA TI occasione privato vende. Telefonare 721-222 ore ufficio.

JEEP, GMC, Jeeppone, Dodge ricambi originali sempre pronti, Molino, Raffaello 3. Tel. 60-308.

JEEP Jepponi Chevrolet GMC, autogrù Ward La France 6x6, ricambi originali. Musso, Casale 281, telefono 890-575. A33315

LA Sidauto, corso Unione Sovietica 85, tel. 632-525, importatrice Peugeot dispone di « 404 » d'occasione a carburatore e iniezione garantite. 21786

MEC gru idrauliche per autocarri e trattori, 5-10-20-30 ql., pratiche, economiche, munite accessori per molteplici lavori. Garanzia 12 mesi. Pelissero, Francia 21. Telef. 753-989.

MINIMO anticipo, consegne immediate tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzia. Gioberti 17. O315

NUOVO 1100 T camioncino Pesino prezzo speciale L. 1.260.000. Prenotazioni sino al 15 aprile corso Tassoni 47. A30928

MEDIOSECURITAS [illegible] rateazioni. S. Tommaso 22. Telefonare 528-012. 535-378. A30174

MONZEGLIO servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, telef. 547-485, 850 giardiniera, Bianchina 4 posti, 600, 1100 H, Appia III, Fulvia, Flavia berline, coupé 1500, 1800, Appia Zagato, Giulietta TI, Flaminia Touring, Farina 2,8. O778

NUMEROSE 500, 600, 1100, 1300 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. O62

OCCASIONE diversi [illegible] camioncini furgoni multiple giardiniere panoramiche 4 stagioni belvedere qualunque condizione vendiamo, Vigone 44.

OCCASIONE d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendite, auto ogni tipo permute garanzia 6 mesi ricordate via Vigone 44. O13

OCCASIONE d'oro Simca 1000 525.000, Volkswagen 430.000, BMW 525.000, A40 [illegible] Anglia 380.000, NSU 490.000, garanzia. Vigone 44 (piazza Sabotino).

OCCASIONI 500, 600, 750, 1100, Appia, Giulietta, Bianchina furgone, 1400 B, 500 C, garantite, lunghe rateazioni, [illegible] Corsica 5.

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE RATEAZIONI. VIGONE 44.

PANHARD tutti tipi controllo vende Officine Citroen, Bortolat, Lorenzini 5.

PERFETTA 500 Giardinetta promiscuo, colore bleu, km. 6000, mesi 5. Telefonare 397-468. A33682

PRIVATAMENTE vende 600 ottime condizioni, 15.000 km. lire 225.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATE Autorimessa conto clienti vende con garanzia rate[illegible] 500, 850, 1100 da 180.000 a 490.000. Saorgio 37 angolo Chiesa Salute.

PRIVATI vendiamo ratealmente autovetture garantite 6 mesi, corso Grosseto 55, esposizione anche mattinate festive. Telefonare 293-992.

PRIVATO bellissima Flavia fine '61 vendo cambio inferiore. Telefonare 678-242. A34781

PRIVATO vende a privato ottima 500 pochi km. Telefonare 592-250.

PRIVATO vende a privato 500 D dicembre 1963. Telefonare 320-890.

PRIVATO vende bellissima 500, 3 600 visibili via Ormea 23 bis, Moretti. O333

PRIVATO vende Flaminia Touring spider come nuova (occasione). Telefonare 252-723. A34981

PRIVATO vende Flavia 1961 miglior offerente. Visibile via Vespucci 31. 22446

PRIVATO vende R4L 1964, Volkswagen '63, quattrocentocinquantamila cadauna, Autorimessa Tripoli 153.

PRIVATO vende 500 C furgone come nuovo L. 100.000. Tel. 852-282.

PRIVATO vende 850 ben rodata. Telefono 867-004. A34873

PROVENIENZA sequestro vendiamo senza anticipo varie auto italiane, estere, Autorimessa via Tripoli 153.

RATEALMENTE NSU seminuova 630.000, altra coupé [illegible]. Corso Moncalieri 19. O62

RATEALMENTE 1100 lusso 450 mila, Appia 3ª 530.000, 1100 '63 650.000, 1500 680.000, 600, 500, assortimento. Telefonare 850-805.

RENAULT R 4 L. recentissima vera occasione vendesi rateando, eventuale permuta. Fordauto, via Barletta 133.

ROULOTTES acquistate ora per la primavera. La più completa mostra mercato dell'usato. Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Telefono 644-076. O925

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3, esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SPIDER 1200 coupé, 1200 ottimi vendo cambio. Corso Siracusa 158.

SIMCA Concessionario Locauto, Peschiera 342, vendite, rateazioni, permute. Tel. 768-881. O812

SIRACUSA 158 telefono 351-496, vasto assortimento auto usate compro vendo cambio. O61

SIRACUSA 158 angolo corso Orbassano 244, telefono 351-496, acquista autovetture. O61

SPIDER 1500 fine '63, 6000 km. come nuovo privato vende. Via Monti 30. O776

VENDITA straordinaria moltissime autovetture prezzi eccezionalmente convenienti. Corso Moncalieri 19.

VOLKSWAGEN attenzione per verifica straordinaria gratuita 1º marzo 30 aprile meccanici collaudatori al vostro servizio. Concessionario Pastorino, Sebastopoli 227. Telefonare 363-060, 327-435.

VOLKSWAGEN carrozzeria specializzata riparazioni sollecite prezzi concorrenziali. Visitateci Pastorino, Sebastopoli 227. Tel. 363-060.

VOLKSWAGEN Porsche nuovo, usato, prontissimo; assistenza sollecite, trattative favorevolissime. Visitate concessionario Grazzi, Saluzzo 29.

VOLTURA 500; 9200; 600: 12.700; 1100: 15.700. Autoscuola RT, Mazzini 15. Telefonare 553-215.

VOLTURIAMO: 500, 9200; 600, 12.700; 1100, 15.700. Autoagenzia Pietro Micca 12. Tel. 542-839.

ZEPHIR 4 [illegible] garanzia vendo cambio rateizzo. Fordauto, via Barletta 133. O775

500 Belvedere, 600 multipla, 1400B occasioni diverse. Corso Siracusa 158.

500 '60 unico proprietario bellissima 210.000, 600 '56 bellissima 175.000. Telefonare 784-517.

850, 500, 500 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo. Corso Moncalieri 19.

750 330.000, 1100 D km. 1200 [illegible], facilitazioni. Corso Siracusa 158. O61

1100 export 1961 perfetta, unico proprietario vende cambia 500-600. Telefonare 722-534. A35258

1100 special 1962 frizione automatica altra normale bellissima vendiamo. Galliari 11. O162

385.000 facilitando 1200 bellissimo pochissimi chilometri privatamente vendo. Telefonare 775-765.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

DA Covolo c'è tutto per la Lambretta. Corso S. Maurizio 29. Telefono 876-988. O825

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, rateazioni, occasioni. Audino. Giulio Cesare 98. Tel. 273-357.

LAMBRETTA anticipo vostra vecchia moto, lunghe rateazioni, buone occasioni in garanzia. Agenzia Pasquero, Principe Amedeo 11.

MOTOFURGONCINI Vespe rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61, tel. 81-144. O209

OCCASIONI 48 Itom, NSU, Demm, 125 Lambretta, Motobeta, Maserati, Ferrari, FBM, 150 Vespa, 175 NSU, Gilera, Motobi, Iso, Benvea, 200 Mondial, 250 NSU, Motocarro Ercolino. Facilitazioni, Bonafous 2.

PRIMAVERA in Vespa, minimi anticipi, rateazioni da 4300 mensili, Covolo, Giulio Cesare 137. Telefono 851-135. O887

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A.A. SGOMBRIAMO alloggi cantine solai acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 464-370. A33165

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 461.634. O873

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137. 485-440.

A 50.000 scrivania metallica sedia tavolino dattilo taburet. Marco Polo 19. O897

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI, guardarobe laccate e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. Telef. 521-918. O389

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE [illegible] letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 195.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi a molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa: ritiro mobili usati. Fornasieri, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705. O605

ATTENZIONE, matrimoniali 85.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

CREDENZA Barocco piemontese; armadio, comò Barocco veneziano vendo. Telefonare 84-416.

CUCCIOLI purissimi pastore tedesco alta genealogia vendonsi. Telefonare 881-129. O817

CUCINE, tavoli, sedie formica, fabbrica vende costo. Monfalcone 130, telefono 361-812. A33177

LAMPADARI vecchi moderni articoli elettrici, liquido per cessazione. Berlola 31, rimpetto Elettricità.

MACCHINE maglieria 14/100 occasionissima vendo duecentomila. Possibilità lavoro. Altre occasioni. Guarnero, Monte Pietà 16. O909

MACCHINE scrivere, calcolatrici ottime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O178

MERCATO dell'usato: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi irrisori. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. Ingresso libero. O49

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2982

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere sale tinelli, ritiro mobili usati, S. Donato 74. O854

MOBILIFICIO Oreo, via Garibaldi 8, camere da 119.000 alle famose poliestere 288.000, tinelli. Approfittatene, 20 rate, ritiro mobili usati.

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili; prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Isolgilo 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE vendo camera letto matrimoniale. Telefonare 676.918.

PELLICCIA [illegible] ottavi occasione [illegible]. Telefonare 540-971.

PIUMA d'oca e galline usate compro. Telefonare 483-137, 485-440.

PRIVATO vende bicicletta lire 30.000 caduna. Telefonare 287-377.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O984

SPERANZA, cartomante medianica, serissime consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia. Lire 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-439.

TELEVISORI 23" modelli 1965 garanzia assistenza sconto 50%. Telefonare 878-322 O800

TELMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI, ELETTRODOMESTICI, SCONTI, RATEAZIONI, VIA DE SANCTIS 61. TEL. 798-095.

VENDO televisore Admiral, tinello, frigo, casco pettinatrice, vari. Telefonare 297-114. A34407

VENDONSI bellissimi cuccioli di pura razza collie. Telef. 766-061.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili, svedesi, materasso brevettato Regina. 23549